IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

9 771592 169000 30704

ANNO 122 - NUMERO 156
VENERDÌ 4 LUGLIO 2003
€ 0,90

Dopo lunga trattativa si risolve l'incidente creato dal premier che aveva dato del nazista a un eurodeputato Spd

Berlusconi chiede scusa a Schröder

Il presidente del Consiglio esprime rincrescimento. Coro di critiche in Europa

Per Berlino il caso è chiuso. Ciampi: recuperare saggezza e serenità

MAI FINITI COSÌ IN BASSO

di Lucio Caracciolo

Il caso Berlusconi non è un episodio isolato, ma l'ultimo e più grave sintomo del nostro modo di stare in Europa. Le quasi generali reazioni negative - ivi compresi esponenti del Centrodestra italiano ed europeo - alle sconsiderate battute del nostro Presidente del Consiglio a Strasburgo, segnalano anche l'irrilevanza del nostro Paese nel contesto europeo. Formalmente, soprattutto in base al nostro passato e alla nostra consistenza demografica ed economica, l'Italia è uno dei quattro grandi dell'Unione. Di fatto contiamo meno di Paesi medi o piccoli, come ad esempio l'Olanda. Come siamo potuti finire così in basso? Per capirlo occorre separare fattori contingenti da elementi strutturali.

Contingente è la leadership di Silvio Berlusconi in Italia e ancora più evidentemente in Europa.

● *Segue a pagina 2*

TOCCATI I NERVI SCOPERTI

di Ferdinando Camon

È giunto il momento di far mente locale sui «nervi» di Berlusconi. Perché Berlusconi è uno che fa le campagne elettorali, governa, ottiene successi e sconfitte, per colpa o merito dei suoi nervi. Al Parlamento Europeo i nervi lo hanno tradito, e lui dovrebbe ormai «metterselo nella zucca»: i complimenti di Bush, di Cossiga, di Bossi sono elogi funebri. Un'altra ondata di complimenti come questa e Berlusconi esce dalla scena europea.

Non c'è nessun rapporto tra le provocazioni, maligne e probabilmente in malafede, del parlamentare europeo Schulz, che invitava il presidente Berlusconi a «non esportare in Europa il virus del conflitto d'interessi» e a «risolvere il problema di Bossi che fa sparate razziste e xenofobe», e la risposta di Berlusconi, che in riassunto suona: «Lei è un kapò».

● *Segue a pagina 2*

ROMA Berlusconi chiede scusa a Schröder che accetta. Per la Germania il caso è chiuso. In una telefonata annunciata al mattino e rinviata fino a sera il premier italiano si è detto dispiaciuto per l'incidente dell'europarlamento di Strasburgo dove ha dato del nazista all'esponente socialista tedesco funestando l'inaugurazione del semestre Ue a guida italiana. Ma Berlusconi ha anche ribadito al Cancelliere tedesco di essere stato gravemente offeso e provocato. Ai suoi collaboratori ha più volte ripetuto che «il tutto è stato preparato dalle opposizioni italiane». Dietro la telefonata l'opera di convincimento di Ciampi, preoccupato per l'immagine italiana all'avvio del semestre. Ciampi che ieri sera a Roma, alla cena offerta alla Commissione Ue, ha invitato tutti a recuperare saggezza e serenità.

Certo l'incidente di Strasburgo ha sollevato un coro di critiche in Europa lasciato segni profondi. L'europarlamento è diviso tra chi condanna l'atteggiamento di Berlusconi e chi tende a scusarlo. il presidente Cox cerca una mediazione per evitare l'impasse istituzionale. In Italia, mentre la maggioranza fa quadrato attorno al Cavaliere, per l'opposizione il semestre è già compromesso, i ds chiedono sul caso un dibattito a Montecitorio.

Dura la stampa Usa. Il Los Angeles Times taccia Berlusconi di ciarlataneria.

● *Alle pagine 2-3*

Silvio Berlusconi e Gerhard Schröder, clima più che mai teso tra i due capi di governo.

TREMONTI PROPONGA, NON MINACCI

di Franco A. Grassini

Le sempre più divergenti opinioni del ministro dell'Economia Giulio Tremonti e del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio sulla reale situazione del Paese e sul da farsi, dal momento che il primo ha reso pubblici i suoi desideri di mutamento negli assetti sin qui esistenti, pongono dei problemi di principio di notevole spessore.

Primi tra tutti quelli relativi all'indipendenza di alcune istituzioni, in primo luogo, ma non sola, la Banca d'Italia, non a caso definite in dottrina «autorità indipendenti». Preoccupa, quindi, che Tremonti si lamenti della pluralità di linguaggi di alcune di queste.

● *Segue a pagina 4*

Il dramma in tribunale della madre al processo per l'omicidio di Fabio Cauz

Quell'abbraccio al marito, presunto killer del figlio

UDINE Udienza ad alta tensione, contrassegnata da momenti di intenso dolore e drammaticità, quella di ieri in Corte d'appello a Udine, dove si celebra il processo per l'omicidio di Fabio Cauz. Chiamata a deporre era infatti Daniela Cauz, la madre del ventenne di Tamai di Brugnera e moglie di Carlo Alberto Cauz, in carcere a Belluno da oltre un anno con l'accusa di omicidio volontario e aggravato nei confronti del figlio. Fabio Cauz venne assassinato il 2 marzo 2002 in un'officina di San Giovanni di Livenza e poi lasciato all'interno della sua Fiat Punto nelle campagne di Palse di Porcia. La madre ha ricostruito, tra pianti e interruzioni, gli ultimi giorni di vita del figlio e poi quel sabato fatale in cui Fabio non è più tornata a casa. La donna ha anche ricostruito i rapporti in famiglia e in azienda. Finita la testimonianza Daniela Cauz ha lasciato l'aula e, prima di uscire, ha abbracciato il marito accusato dell'assassinio del figlio. Un momento di terribile intensità.

Carlo Alberto Cauz (Foto Anteprima)

● *A pagina 5*

Enri Lisetto

Cogne: chiesto il rinvio a giudizio per la madre del piccolo Samuele

● *A pagina 5*

TRIESTE

Così hanno conciato piazza Unità

TRIESTE Il «mostro» innalzato mercoledì in piazza Unità rimarrà lì fino al 14 luglio: 55 metri di lunghezza, la metà di larghezza, 10 di altezza alla cuspide. E' un mostro che secondo gli organizzatori del concorso internazionale per giovani stilisti di moda che sotto questa struttura avrà il clou sabato 12 luglio, nasconde però un tesoro: il nome di Trieste portato per tutto l'anno in giro per il mondo.

● Maranzana *a pagina 15* (foto Lasorte)

Trieste: arrestato un bulgaro di 46 anni con passaporto falso e già raggiunto da foglio di via

A forchettate contro l'ex convivente

Colpita agli occhi la donna. L'aggressione davanti ai figli

TRIESTE Un bulgaro di 46 anni, Georgiev Nikolov, è stato arrestato a Trieste dopo aver aggredito l'ex convivente, una connazionale di 31 anni da tempo residente in Italia, colpendola al volto e agli occhi con una forchetta davanti ai due figli della donna, rispettivamente di otto e quattro anni.

Pur riportando ferite alle palpebre, la donna è stata giudicata guaribile in quindici giorni e non ha subito danni alla vista, mentre i due bambini sono stati temporaneamente affidati a una sorella. Era stata proprio quest'ultima a segnalare l'altro giorno alla questura che Nikolov si era presentato a casa dell'ex convivente rivendicando la patria potestà sul figlio minore, peraltro non riconosciuto, dicendo di volerlo portare con sé in Bulgaria. Lasciata la casa di Via Conti 20 dopo un'accesa discussione, l'uomo era stato bloccato dalla Polizia, denunciato perché trovato in possesso di un passaporto falso e di un coltello e colpito da foglio di via. Poche ore dopo però Nikolov è tornato a casa dell'ex convivente, Sfondato il portone d'ingresso, l'uomo si è introdotto nell'appartamento dove, presa una forchetta in cucina, ha colpito ripetutamente la donna.

● *A pagina 19*

L'aiuola di Nazario Sauro: guerra tra Comune e Porto

TRIESTE Paradossale la situazione in cui versa l'aiuola creata nel piazzale che sta davanti alla Stazione marittima e che ospita la statua di Nazario Sauro: l'erba dell'area è per metà rigogliosa, per l'altra metà è quasi desertica. A dividere l'area in due, con geometrica precisione, è la linea creata dal getto degli irroratori d'acqua automatici. Ma perché nessuno provvede a sistemare i getti in modo che pure la metà sofferente possa riassumere una dignità di aiuola curata? Perché è in atto un palleggio di competenze fra Autorità portuale e Comune, fra i quali sembra sia pressoché impossibile giungere a un accordo sulla manutenzione dell'aiuola.

● Ugo Salvini *a pagina 15*

Consiglio regionale

Tesini: finito il tempo delle risse in aula

Gorizia: un'udinese si laurea con una tesi sulla campagna elettorale di Illy

● *A pagina 9*

Godeas: la Triestina sarebbe il luogo ideale per il riscatto

● *A pagina 30*

Da Marzabotto il sindaco scrive: sono dispiaciuto

BOLOGNA Il sindaco di Marzabotto Andrea De Maria ha scritto una lettera all'ambasciatore tedesco Klaus Neubert, dicendosi «dispiaciuto» per le parole pronunciate ieri a Strasburgo dal «presidente del Consiglio del mio Paese». «Sono dispiaciuto perchè ritengo che non si possa fare ironia sulla tragedia del nazismo e dei campi di concentramento. È una storia terribile che rappresenta oggi più che mai, un monito per tutti coloro che credono ai valori della libertà e della democrazia».

DALLA PRIMA PAGINA

Toccati i nervi scoperti

Il collegamento tra provocazione e reazione lo fanno i nervi di Berlusconi. Ed è un collegamento isterico. Segno che la provocazione toccava un nervo dolente.

Il conflitto d'interessi dovrebbe venir liquidato entro questo mese, con un'apposita legge ormai pronta. Ma cosa ci voleva a varare la legge prima del semestre europeo? Di Bossi si ripete sempre che, se molla la destra e va con la sinistra, la sinistra lo accoglie (lo ha già fatto) come una manna dal cielo. Ma questo non significa niente: Bossi è diventato impresentabile in Italia e fuori. Aveva appena fatto due discorsi disumani da ogni punto di vista (marxiano o cristiano), quello delle cannonate («Il problema dei clandestini sui barconi si risolve a cannonate»), e quello della morte nel traffico («Cosa pensa dei clandestini che muoiono in mare?», «Ma niente, muoiono in tanti per il traffico»), e adesso ci ha aggiunto il discorso di Bingo Bongo («La gente padana ha lavorato questa terra per migliaia d'anni e non per darla a Bingo Bongo o al primo cinese»).

Non sono convinto che i voti del Nord (preziosi) si catturino con sparate come queste: la gente del Nord ha tali e tanti meriti, per il progresso e la dignità della nazione, da non trovare uguali in Italia. Berlusconi si muove in politica con la convinzione che il consenso lo ottiene per come è, non per quel che è. Per l'immagine, non per l'etica. Per il programma, non per i risultati. Per i nervi, non per la mente.

Da qui le astuzie delle riprese televisive a cui si presentava velando l'obiettivo con la calza, per nascondere le rughe; colorando il cranio, per celare la calvizie; alzando il pianale della sedia, per sembrare più alto. Di qui gli scherzi pesanti, le corna in tv. Le confidenze goliardiche, le barzellette e le cantate in pubblico. E' convinto che il pubblico goda per il contatto con un potente che scherza e che ride. La gioia del potente contagia il debole, che si sente felice contemplandola.

Berlusconi ha un concetto monarchico della sua politicità. Un attimo dopo la grottesca gaffe di Strasburgo, sghignazzava: «Volevate un leone? Eccolo». In realtà l'animale di Machiavelli è la volpe, perché riconosce i lacci. A Strasburgo gli han teso un laccio, e Berlusconi c'è cascato. Qualcuno sapeva che Berlusconi ha quei due punti deboli, il conflitto e Bossi, e l'ha stuzzicato lì. Berlusconi ha perso i nervi, perché anche lui sa che quelli sono i suoi punti deboli.

E' l'unico leader europeo a stare sempre in croce, trafitto dalla stampa nazionale ed estera, ed è l'unico a sparare sempre sorrisi a tutti denti, senza ragione. Alle elezioni s'è presentato spedendo alle famiglie un libro santificatorio su di sé e la propria famiglia, compresi i figli, ai quali pensa di lasciar in eredità la sua missione: si sente l'inauguratore di una dinastia. Dio, che è buono, gli dà la grazia di trovare di fronte a sé un'opposizione tarpata dalla presenza indispensabile di Rifondatori comunisti e Comunisti italiani. Invece di colpire lì, lui, come un toro cieco, picchia sui deputati della sinistra europea, chiamandoli «turisti della democrazia». Berlusconi ha un problema, e il problema è Berlusconi. Qualcuno dei suoi vicini dovrebbe farglielo capire. Ma perché non glielo facciano capire, lui li ha trasformati in cortigiani. E qui vien fuori un altro problema: il berlusconismo.

Ferdinando Camon
(www.ferdinandocamon.it)

Principio d'incendio Vigili del fuoco a Palazzo Chigi

ROMA Come se non bastasse il clima politico rovente ieri si è anche sviluppato un principio d'incendio a Palazzo Chigi. Pronto intervento dei vigili del fuoco a Palazzo Chigi per un principio di incendio sviluppatosi all' ultimo piano della Presidenza del Consiglio. Una striscia di fumo bianco è fuoriuscita per qualche minuto da una delle finestre su piazza Colonna. Il problema sarebbe stato creato da un corto circuito di un condizionatore d'aria.

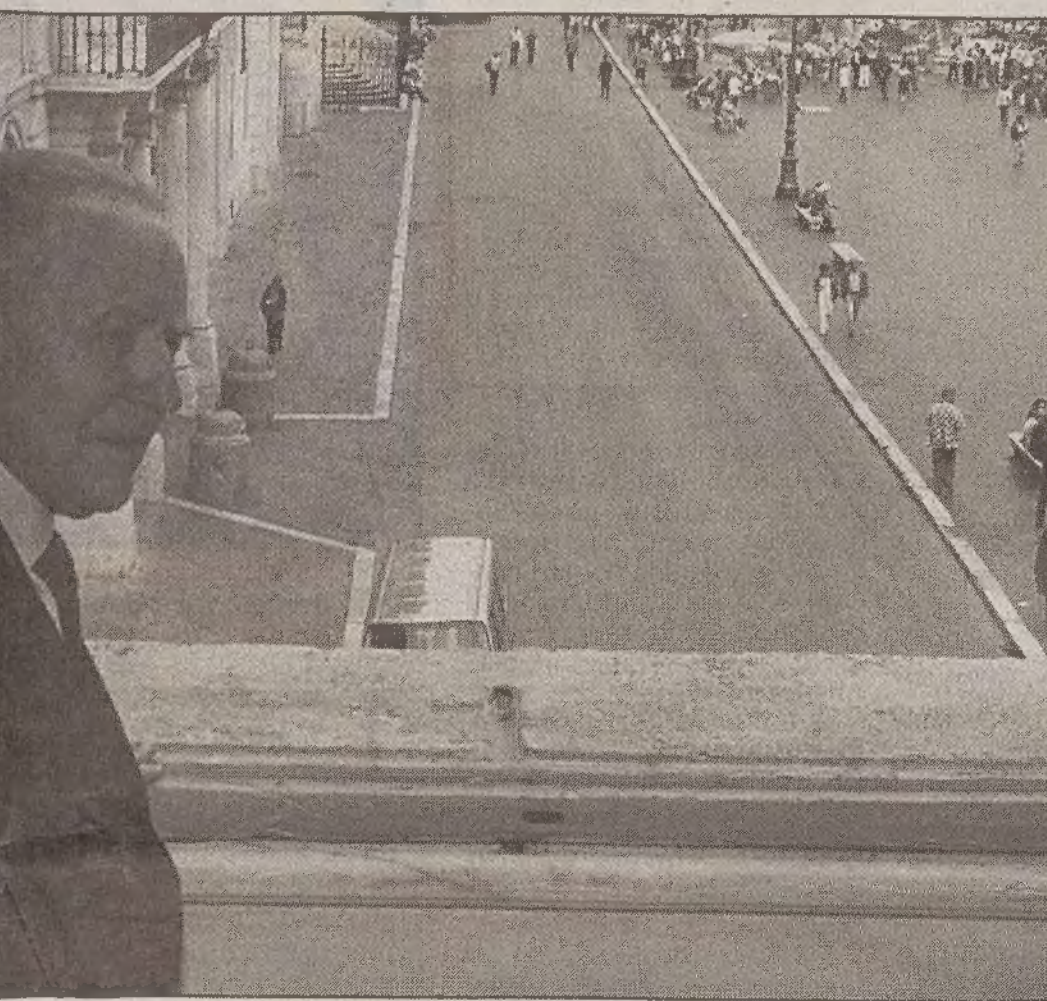
Il Presidente della Repubblica con il premier, Prodi e i commissari Ue a cena al Quirinale per festeggiare l'inizio del semestre

Ciampi: «Recuperare saggezza e serenità»

«Non possiamo permettere che dolorose polemiche turbino il dibattito sul futuro dell'Europa»

ROMA «Non possiamo permettere che le dolorose polemiche che hanno turbato il dibattito pesino sui futuri lavori. Come ha autorevolmente detto, ieri stesso, il presidente del Parlamento europeo, Pat Cox, devono essere al più presto recuperate saggezza e serenità: a ciò volgono i chiarimenti in corso. A tale proposito, ho preso atto con soddisfazione del positivo colloquio tra il Cancelliere tedesco e il presidente del Consiglio italiano«.

Così il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi si è rivolto ai 55 illustri ospiti invitati a cena ieri sera al Quirinale per salutare l'inizio del semestre italiano. Ciampi, levando il calice per brindare al successo del semestre ha assicurato che «l'Europa potrà sempre contare sulla coscienza europeista degli italiani che si basa sui valori di libertà e di rispetto della dignità di ogni essere umano, fondamento della nostra civiltà». Questi valori, ha sottolineato, «sono consacrati nella Costituzione italiana, come nella Carta Europea dei diritti e domani lo saranno nella Costituzione dell'Ue». Tutti dobbiamo sentire il dovere, ha aggiunto, «di consegnare ai nostri figli una Costituzione degna dell'Europa, degna di promuovere un Ue responsabilmente presente nella vita dei cittadini, trasparante nelle sue istituzioni democratiche, efficiente nei suoi organi di governo. È questo l'arduo compito che ci è affidato».

La scorsa settimana, ha detto il Presidente, «ho avuto modo di ricordare gli anni drammatici vissuti dalla mia generazione nella sua giovinezza: le cupe esperienze della dittatura, le stragi sui campi di battaglia, gli orrori dei lager. Queste sono state le radici profonde del nostro europeismo. Sapevo e sentivo di interpretare l'animo di tutti gli italiani».

Il Presidente Ciampi: «Devono essere al più presto recuperate saggezza e serenità».

È stata una cena beneagurante per il semestre italiano e anche un'occasione di conviviale riconciliazione, quella che si è tenuta ieri sera al Quirinale tra il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi, il premier Silvio Berlusconi con i suoi ministri, e Romano Prodi con i commissari europei. Nel Salone dei Corazzieri, il presidente della Repubblica, affiancato dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e dal presidente della Commissione Europea Romano Prodi, ha stretto la mano a ognuno degli invitati.

Dopo l'aperitivo, tutti insieme hanno raggiunto il grande Salone delle Feste, dove è stata imbandita una grande tavola a ferro di cavallo con 55 coperti. Ciampi, affiancato da Romano Prodi, a destra, e da Silvio Berlusconi, alla sinistra, ha preso posto al centro del grande tavolo. Gli ospiti si sono così disposti sul lato centrale del tavolo: a destra di Ciampi, dopo Prodi, Neil Kinnock (commissario per le Riforme amministrative), Gianfranco Fini, Mario Monti, Antonio Martino, Erkii Liikanen (Industria); alla sinistra di Ciampi, Berlusconi, Loyola De Palacio (Trasporti), Franco Frattini, Frederik Bolkestein (Mercato interno), Giulio Tremonti, Pedro Solbes (Affari economici).

Ciampi e i suoi ospiti hanno brindato al successo del semestre di presidenza dell'Unione Europea con spumante rigorosamente italiano: un Ferrari riserva. Italianissime, secondo la prassi dei pranzi di Stato, anche le etichette dei vini: Pergolatorte, Vignamare e, per finire, una Malvasia di Lipari Hauner. È stato servito un menu estivo a base di pesce. Per primo, ravioli di ricotta e spinaci. Poi rombo al forno, mazzancolle, pesce spada con pomodori, olive e capperi. Per dessert, un tradizionale babà napoletano.

RIUNIONE DI GOVERNO

Casini: vecchia amicizia tra i due popoli

La maggioranza fa quadrato Il leghista Stefani rilancia: ai tedeschi test d'intelligenza

ROMA Alla fine della «breve informativa» su Strasburgo, che Berlusconi ha svolto ieri nella riunione di governo, Umberto Bossi ha alzato la mano per prendere la parola. Ma, come ha riferito giulivo il ministro Buttiglione, «Gianni Letta ha tirato fuori la mannaia, e Bossi ha ritirato la mano, contandosi le dita», per vedere se c'erano tutte. La discussione che i leghisti volevano non è nemmeno incominciata e, come è ovvio, «non c'è stata nessuna divisione».

Il dibattito non era gradito a Berlusconi, che si stava preparando alla composizione telefonica con Schrö der, e forse neppure ad An e all'Udc, i due partiti della maggioranza che già si erano esposti, con Fini e Follini, e avevano preso le distanze dalle randellate contro il tedesco Schulz. Sta il fatto che Bossi e Maroni se ne sono andati da palazzo Chigi prima che la riunione finisse. All'altro ministro leghista, Castelli, non rimaneva che ironizzare: «Abbiamo discusso delle galline ovaiole», tema veramente all'ordine del giorno. Ma a Bossi e Maroni, come riferiscono alcuni leghisti, «la discussione sulle galline ovaiole non interessava».

Si capisce, anche da questo episodio, che, una volta fatta la frittata, l'indicazione era quella di alleggerirne il sapore. Gli uomini di Forza Italia si sono adeguati alla direttiva, scaricando tutto sugli agguati della sinistra italiana ed europea. Ma non tutti i leghisti l'hanno assimilata. Il sottosegretario Stefani si è fatto vivo e ha chiesto, come rivalsa contro Schulz, «un test dell'intelligenza per tutti i tedeschi».

Gianfranco Fini e Pierferdinando Casini.

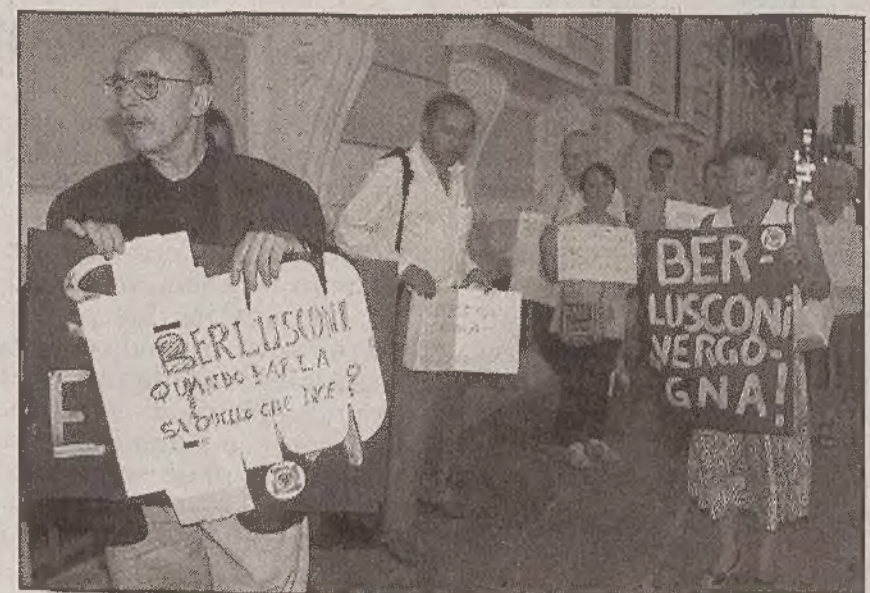
Anni luce separano questi spropositi dal tentativo delle cariche istituzionali di ridare dignità alla vicenda europea. Casini si è rifiutato di commentare Berlusconi, ma, durante una riunione di giovani a Montecitorio, si è rivolto agli studenti di Berlino e Colonia per ricordare i rapporti «di amicizia e di stima» tra Italia e Germania, che sono «nel nostro Dna di italiani e di europei». Non li possono offuscare «incidenti e malintesi». Nel fuoco della polemica, non ha avuto molto successo la tesi berlusconiana di un complotto della «sinistra».

An si è defilata dalla polemica, mentre l'Udc, con Buttiglione e Giovanardi, ha colpito il cerchio e la botte. La «battuta infelice» di Berlusconi è dovuta alla provocazione «pesante» del tedesco. Il Parlamento europeo non può sindacare sulla «moralità» del Cavaliere, eletto dai cittadini italiani.

Renato Venditti

La «gaffe» commessa dal capo del governo a Strasburgo arroventa il clima politico. Solidarietà di Cgil, Cisl e Uil all'ambasciatore tedesco

L'opposizione: «Compromesso il semestre italiano»

I Ds chiedono un dibattito in Aula. Fassino alla tv tedesca: «Il premier è stato arrogante»

Dimostranti davanti all'ambasciata tedesca di Roma.

ROMA I Ds chiedono formalmente al governo di riferire in Parlamento sulla «gaffe» commessa da Silvio Berlusconi a Strasburgo, nella giornata di esordio da presidente dell'Unione Europea. «Siamo in presenza di una situazione gravissima, l'ambasciatore italiano è stato convocato dal governo tedesco e a quanto pare anche Fini e Follini hanno preso le distanze dal premier», ha detto a Montecitorio Valdo Spini per il quale martedì, con l'accusa di kapò rivolta a Schulz, Berlusconi ha compromesso il «normale svolgimento» del semestre a presidenza italiana.

Per il segretario Ds Piero Fassino Silvio Berlusconi «ha dato un bel colpo di piccone al semestre di presidenza italiano». In un'intervista che andrà in onda questa sera sul secondo canale pubblico tedesco Zdf, Fassino non vuol parlare di guerra tra Italia e Germania. «Una guerra tra Italia e Germania certamente non c'è perchè sono paesi amici e continueranno ad esserlo. È successo un grave incidente», ha detto. «Il presidente del consiglio Silvio Berlusconi - ha aggiunto - ha offeso un parlamentare tedesco, ha offeso la Germania e offeso il parlamento europeo. Credo che questo sia molto grave».

Alla domanda se il deputato Schulz abbia esagerato con i suoi attacchi a Berlusconi, Piero Fassino ha risposto affermando che «i parlamentari quando sono nell'esercizio del loro mandato sono insindacabili».

Fassino alla tv tedesca: «Il premier è stato arrogante».

«C'è un tratto di civiltà, di rispetto nei confronti delle persone e di un parlamentare che non può venir meno». Per Fassino, Berlusconi ha dato una dimostrazione di «arroganza inaccettabile». Se la Quercia chiede il dibattito parlamentare, l'opposizione è compatta nel respingere con l'accusa berlusconiana di aver tramato e preparato con cura la requisitoria dell'eurodeputato tedesco. «Berlusconi è ossessionato, immagina l'opposizione più potente della Spectre», ironizza Marco Minniti, responsabile dei Ds per il dipartimento problemi dello Stato. «La cosa vera è che il presidente del Consiglio ha infilato l'Italia in una difficile caso diplomatico e che stavolta anche nella sua maggioranza s'è visto che la pazienza ha un limite».

Per Minniti l'opposizione non è affatto felice della situazione perché in ballo c'è l'immagine del nostro paese. Di pressappochismo e dilettantismo pericolosi, «espressione di una cultura che considera le istituzioni una proprietà», parla invece il coordinatore della segreteria, Vannino Chiti. Per l'ex presidente della regione Toscana è ora necessario «fare tutti uno sforzo perchè il semestre di presidenza italiana, partito male, non si concluda con un disastro». Durissimi i commenti anche nella Margherita.

«Martin Schulz non ha bisogno di essere ispirato da noi», dice Rosy Bindi. «Berlusconi farebbe bene a rendersi conto senza cercare ispiratori, alibi o responsabili, che il vero problema è lui per il conflitto di interessi, per la bassissima cultura istituzionale per il flebile senso dello Stato e delle istituzioni nazionali ed europee», aggiunge la pasionaria della Margherita. Rincara Dario Franceschini: «Non c'è bisogno di ispirare nessuno perché tutte le classi dirigenti dei paesi del mondo conoscono perfettamente l'anomalia della sua posizione di capo del Governo che pretende di continuare a fare l'imprenditore», assicura il coordinatore del partito.

Maria Berlinguer

DALLA PRIMA PAGINA

Mai finiti così in basso

Si può pensare quel che si vuole del Berlusconi capo del governo, ma il fatto è che egli non viene accettato come esponente politico nel ristretto club dei politici che contano in Europa. Non è questione di destra o di sinistra, ma di professionismo.

Agli occhi già abbastanza snob dei capi di governo europei, Berlusconi è un parvenu della politica, un imprenditore troppo chiacchierato, un contro modello pericoloso. In nessun paese europeo, un uomo con la carriera di Berlusconi sarebbe mai potuto diventare capo del governo. Certo, i nostri partner dimenticano le condizioni straordinarie in cui la democrazia italiana è vissuta dopo la fine della Prima Repubblica, trascurano il protagonismo monomaniaco di alcuni magistrati milanesi, per i quali si trattava di «spezzare le reni» a Silvio Berlusconi. Ma alla fine quello che conta è il risultato attuale, cioè quello di un Paese guidato da un leader sostanzialmente delegittimato dai partner comunitari.

Vi sono poi ragioni strutturali che spiegano la deriva italiana in Europa. In primo luogo la crisi della classe politica e l'assenza di un vero e proprio sistema di partiti omologabile sul terreno continentale. Ai tempi della Prima Repubblica, socialisti, comunisti, democristiani e laici erano parte di un circuito europeo e intercontinentale, nel quale essi avevano talvolta un peso notevole. Ciò che non si può dire oggi dei dirigenti dei nostri partiti, di sinistra o di destra. In secondo luogo una complessiva erosione del livello di efficienza e di cultura della nostra classe dirigente, dall'alta burocrazia pubblica al management privato.

La crisi del capitalismo italiano, di cui il tramonto della Fiat è l'emblema più evidente e più recente, è anche crisi di uomini, di capitani di industria e di leader della finanza. In terzo luogo, il declino economico e commerciale, autorevolmente evidenziato già nel novembre scorso da Ciampi. Questo Paese continua a perdere quote di mercato nel mondo e a declinare anche rispetto ai nostri maggiori concorrenti europei. Inoltre, nessun Paese delle dimensioni industriali dell'Italia è privo di grandi aziende. Forse ci siamo troppo abituati all'ideologia del «piccolo è bello».

Lo scandalo di Strasburgo potrà forse servire a renderci tutti consapevoli del fondo che abbiamo toccato. Se non faremo tutti insieme qualcosa per risalire la china, non ci potremo meravigliare quando scopriremo, anche nelle nostre tasche, che cosa significa contare poco in un'Ue in cui la competizione nazionale si è paradossalmente rivelata molto più robusta e acuta in conseguenza dell'Unione economica e monetaria.

Lucio Caracciolo

IL DEPUTATO SPD

Schulz: «Ha insultato me ma anche il Parlamento»

BERLINO Martin Schulz si dice offeso e sorpreso del paragone col nazismo fatto dal premier italiano Silvio Berlusconi nel suo intervento al Parlamento europeo a Strasburgo; al contempo però dice anche di avere apprezzato elementi del discorso di Berlusconi. Schulz ha detto che le scuse generiche formulate finora da Berlusconi non gli bastano: «Quando si scuserà davanti al Parlamento europeo mi riterrò soddisfatto. Non è stato insultato il popolo tedesco, bensì io». Schulz ha detto anche di essere «rimasto molto sorpreso dalla reazione di Berlusconi: non immaginavo che un presidente di turno Ue in carica potesse perdere, in modo così estremo, il suo autocontrollo, sono stato davvero sorpreso». Il deputato Spd ha poi smentito la *Berliner Zeitung* secondo cui egli, in una intervista, avrebbe ammesso di avere voluto provocare Berlusconi: «Il giornale ha scritto in modo totalmente sbagliato: io avevo detto d'avere rivolto delle domande molto mirate e che queste evidentemente lo hanno provocato» ha precisato Schulz.

Il premier italiano esprime il suo «rincrescimento» al collega tedesco per lo scontro a Strasburgo ma lamenta di essere stato «offeso gravemente»

Berlusconi telefona a Schröder e chiede scusa

«Sono stato frainteso: era solo una battura ironica». Il Cancelliere: incidente chiuso

ROMA Silvio Berlusconi alla fine ha chiesto scusa e l'incidente, almeno formalmente, è chiuso. In una telefonata al Cancelliere tedesco Gerhard Schröder, ieri sera Silvio Berlusconi ha espresso, come riferito da Berlino, «il suo rincrescimento per la scelta delle parole ed il concetto» della battuta con cui il giorno prima, a Strasburgo, aveva dato del «kapò» nazista all'eurodeputato Martin Schulz. Ieri, nel corso della giornata, erano stati sia lo stesso Schröder che il ministro degli Esteri tedesco, Joscka Fischer, ad avvertire che l'incidente non si poteva chiudere senza le scuse formali di Berlusconi. La trattativa diplomatica fra Roma e Berlino è durata diverse ore. La telefonata è stata annunciata una prima volta intorno alle 14.30, è slittata poi intorno alle 19, ma alla fine Berlusconi non ha potuto far altro che capitolare. In modo da ottenere da Schröder l'assicurazione che «per il governo federale la questione è chiusa». E che anzi la Germania si adopererà perché la conferenza intergovernativa, quella che dovrebbe varare la nuova Costituzione europea, si chiuda con successo entro il semestre di presidenza italiana.

In parte diversa la versione fornita da Palazzo Chigi, secondo cui Berlusconi ha riferito a Schröder «sulle gravi offese che gli sono state rivolte nel Parlamento europeo». E ha espresso poi «il suo rincrescimento per il fatto che qualcuno abbia potuto fraintendere il senso di una battuta che voleva essere soltanto ironica». Un giro di parole per negare probabilmente oggi di essersi scusato, ma che non cambia nella sostanza il senso della vicenda. La schiarita che ha riportato anche il sereno nella cena di gala ufficiale al Quirinale che ha segnato ieri sera l'apertura del semestre italiano. Ospiti di Ciampi, si sono infatti ritrovati Berlusconi e i ministri del governo italiano e i membri della Commissione europea guidata da Romano Prodi. Oggi, a Villa Madama, ci sarà il primo incontro diretto Berlusconi-Prodi, uno nei panni di presidente di turno del Consiglio europeo, l'altro di presidente della Commissione europea.

La telefonata Berlusconi-Schröder non ha però cancellato scorie e veleni disseminati a livello internazionale dall'infelice battuta del presidente del Consiglio italiano. Ora più che mai è anzi certo che il governo italiano sarà l'osservato speciale di tutta l'Europa nei prossimi sei mesi. Tanto per dire, della questione ha discusso ieri anche la Camera dei Comuni di Londra. E oltre alla generale condanna della battuta del premier italiano, la parlamentare dei conservatori, Angela Browning, ha avvertito che ci sarebbe preoccupazione se questa estate «qualche membro del governo, compreso il primo ministro, dovesse accettare l'ospitalità di Berlusconi».

In mattinata il presidente del Consiglio era tornato a commentare l'incidente di Strasburgo, per puntare questa volta l'indice contro il Centrosinistra nostrano. L'intervento di Schulz, s'è infatti detto sicuro Berlusconi, «era stato preparato adeguatamente dalle nostre opposizioni». Parole che sono state accolte con ironia in Italia: «Berlusconi è ossessionato, immagina l'opposizione più potente della Spectre», ha commentato ad esempio il diessino Marco Minniti. E più seriamente in Europa, dove il capogruppo dei democratici e liberali, Graham Watson, ha respinto seccamente le accuse. «Deploriamo e respingiamo categoricamente le dichiarazioni attribuite al signor Berlusconi», ha affermato in una nota Watson. Invece di dare la colpa ad altri, dovrebbe assumersi la responsabilità delle sue dichiarazioni indifendibili, che sono un'offesa al dovere dell'Europa di ricordare l'Olocausto».

Dell'infelice esordio del semestre italiano si è parlato ieri anche a Palazzo Chigi nel Consiglio dei ministri. Berlusconi ha riferito con una breve informativa, in un clima gelido, dopo le prese di distanza del giorno prima di An e Udc. Solo Bossi, al termine della comunicazione del premier, si sarebbe scagliato violentemente contro gli eurodeputati della sinistra e in particolare Martin Schulz, ma sarebbe stato immediatamente zittito dal sottosegretario alla presidenza Gianni Letta.

Andrea Palombi

VATICANO

Il «durissimo botta e risposta tra Schulz e Berlusconi» ha fatto iniziare «davvero in modo inusuale» il semestre italiano di presidenza della Ue. E quanto si legge in un articolo che l'Osservatore romano dedica al «difficile avvio del semestre italiano». «Un semestre quello italiano - scrive il giornale - che si annunciava come una sfida in un momento vitale della non più breve storia dell'Unione Europea, nel quale il processo di profonda riforma delle Istituzioni è a metà del guado, è iniziato davvero in modo inusuale».

Berlusconi con Schröder nell'incontro Italia-Germania svoltosi a Trieste. Ieri il premier si è scusato per la sua «battuta».

Il leader dei socialisti Baron Crespo: senza un rincrescimento formale la questione dovrà essere affrontata al vertice di Roma

Europarlamento diviso e Cox fa il pompiere

Affidato al presidente il compito di scongiurare la paralisi istituzionale

La riunione dei capigruppo non ha discusso l'ipotesi di possibili sanzioni contro il presidente del Consiglio. Anche i liberali lavorano per uscire dall'impasse

STRASBURGO La patata bollente del caso Berlusconi-Schulz è stata passata nelle mani del presidente del Parlamento europeo Pat Cox che dovrà ora trovare il modo di salvare l'onore del deputato tedesco senza stuzzicare la suscettibilità del premier del governo di Roma e soprattutto evitare la paralisi istituzionale dell'Ue che potrebbe scaturire da uno scontro tra parlamento e presidenza di turno italiana.

La decisione di affidare a Cox la difficile missione è stata presa ieri dalla conferenza dei capigruppo del parlamento europeo in una lunga e quantomeno vivace riunione. Nel dibattito, si sono affrontati da una parte democristiani del Ppe, di cui fa parte Forza Italia, e la destra dell'Europa della Nazioni, cui aderisce Alleanza Nazionale. E socialisti, cui aderiscono i Ds, liberali e verdi dall'altra. Il capogruppo del Ppe, Hans Poettering, è stato fermo nel chiedere le scuse di Schulz a Berlusconi perchè, a suo dire, quest'ultimo le aveva in qualche modo già presentate proprio in parlamento.

Di tutt'altro avviso il capogruppo socialista Enrique Baron Crespo, che ha chiesto invece le scuse formali del premier italiano al deputato tedesco e a tutto il parlamento altrimenti la questione doveva essere affrontata al vertice europeo di metà ottobre a Roma, proprio quello in cui Berlusconi dovrà aprire i lavori della Conferenza intergovernativa che ha il compito di mettere a punto la Costituzione della futura Unione europea.

Alla fine, si è arrivati ad una tregua dando un mandato a Cox «per - dice il testo - chiarire e risolvere la situazione». Una formula generica che ognuno può interpretare come vuole.

«Speriamo di poter trovare sul piano delle istituzioni la saggezza e la capacità di mettere tutto ciò dietro di noi - ha detto Cox al termine della riunione - e di rimettere sulle giusta via le necessarie relazioni fra le nostre istituzioni». Secondo il presidente del Parlamento, inoltre, nella conferenza dei capigruppo «non si è parlato di possibili sanzioni» nei confronti di Berlusconi. In effetti, non vi sono norme comunitarie che lo permetterebbero e i parlamentari non potrebbero andare al di là di una dichiarazione di disapprovazione o di una censura.

La tempesta suscitata da Berlusconi è mette comunque in difficoltà la presidenza italiana, al di là dell'accomodamento con la Germania, e i gruppi del parlamento europeo, nonostante le loro prese di posizione, si sono resi conto della necessità di calmare le acque per favorire la ripresa del lavoro interistituzionale dell'Ue.

Per Graham Watson, capogruppo dei liberali, la priorità ora è scongiurare che «le inaccettabili dichiarazioni di Berlusconi facciano deragliare la presidenza di turno proprio ora che c'è tanto lavoro da fare». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Cox. «Il parlamento - ha detto il suo portavoce David Harley - vuole che la presidenza italiana sia un successo e intende aiutare a ristabilire buone relazioni con il Consiglio. Cercheremo una via d'uscita, senza sottovalutare quanto è successo». Una via che deve essere trovata al più presto perchè tra una settimana il parlamento chiude i battenti per le lunghe ferie estive.

Alfredo Betti

Il presidente dell'Europarlamento Pat Cox.

DE BENEDETTI: ALLIBITO

«Sono addolorato più che sorpreso». È quanto ha commentato Carlo De Benedetti, intervenendo su quanto accaduto mercoledì al Parlamento europeo fra il premier italiano e l'eurodeputato tedesco Martin Schulz. «L'ignoranza delle ragioni politiche profonde che costituiscono le basi fondative della costruzione europea - ha aggiunto - è imperdonabile. Non si può che restare allibiti».

Particolare rilievo alla gaffe è stato dato dalla Cnn. Il corrispondente dall'Europa ha affermato che difficilmente Berlino perdonerà questo «schiaffo»

E sui giornali Usa il Cavaliere «è considerato un ciarlatano»

NEW YORK A fare notizia ieri negli Usa sono stati i militari feriti in Iraq e la prospettiva di truppe americane in Liberia, non le controverse affermazioni di Berlusconi. I principali quotidiani però ne hanno dato notizia limitandosi per lo più a ripubblicare un servizio d'agenzia dell'Associated Press. Pochi gli articoli originali che comunque rivelavano un tono alquanto scettico sul presidente di turno dell'Ue. «Già considerato un ciarlatano dai suoi critici - scriveva ieri il Los Angeles Times in una corrispondenza da Berlino - Silvio Berlusconi ha provocato una reazione fragorosa quando si è rivolto al Parlamento europeo».

«Una battuta di cattivo gusto diventata un inciampo diplomatico», ha detto invece il Chicago Tribune definendo la frase di Berlusconi «uno sforzo futile di fare dell'umorismo». È stata in particolare la Cnn a dare un certo rilievo alla notizia sovrapponendola, non certo casualmente, ad un fatto di cronaca avvenuto ieri a Washington. Giovedì l'ex sindaco di New York Rudolph Giuliani era al Dipartimento di Stato per un incontro con il segretario di Stato Colin Powell. Al centro dei colloqui vi era la recente missione a Vienna di Giuliani, a capo della delegazione americana ad un convegno internazionale sull'antisemitismo in aumento in Europa. Ed ecco che mentre Powell e Giuliani tenevano una breve conferenza-stampa in diretta (per annunciare che la prossima conferenza, sponsorizzata dalla Germania, si terrà a Berlino) la Cnn faceva scorrere in video una strisciata con la notizia relativa a Berlusconi e il riferimento ad un kapò di un campo di concentramento.

Come dire che il premier italiano era responsabile in prima persona di fare riferimenti che in Europa accendono i sentimenti anti-semiti. La Cnn è tornata sulla notizia alcune ore dopo con un collegamento in diretta con Richard Quest, corrispondente in Europa. «Non penso che Schröder perdonerà facilmente Berlusconi, proprio come Bush non ha ancora perdonato Chirac per non averlo appoggiato in Iraq», ha detto il giornalista dando un altro elemento perché l'ascoltatore americano mettesse in prospettiva lo scambio che era avvenuto fra Berlusconi e Martin Schulz. «Quando un membro del gabinetto di Schröder fece una battuta paragonando la politica di Bush a quella di Hitler, il cancelliere la silurò immediatamente perché battute di questo genere non sono ammesse. Soprattutto in Germania».

Andrea Visconti

IN RUSSIA IGNORATO L'INCIDENTE

La stampa russa ha quasi ignorato l'incidente al parlamento europeo tra il presidente del consiglio italiano Silvio Berlusconi e il deputato socialdemocratico tedesco Martin Schulz, anche se le tv ne hanno dato notizia con un certo rilievo. Tra i giornali russi l'unico a scrivere dell'incidente e a commentarlo è il quotidiano liberale *Vremia Novostei* che titola «Berlusconi scandaloso» ironizzando sul fatto che «il temperamento italiano ha fatto scoppiare il Parlamento europeo».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 3 luglio 2003 è stata di 52.100 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il presidente della Confcommercio chiede ai politici di metter mano all'economia in modo concreto. «La crisi dura da quasi due anni». In platea anche Berlusconi e Tremonti

Billè: «Governo incapace, siamo alla stagnazione»

«Molte famiglie stanno spendendo solo l'indispensabile. Le banche? Loro sì che hanno la pancia piena»

ROMA Nel salone dei congressi dell'Eur, Sergio Billè, presidente della Confcommercio, ha lanciato il suo j'accuse al governo, a nome dei commercianti, certo, ma anche a nome di quanti «tirano la carretta da soli». L'occasione è la XVI assemblea annuale della più grande organizzazione dei commercianti e la relazione è stata sbattuta in faccia ad una platea gremita di rappresentanti di governo. Tutti in prima fila, dal premier Silvio Berlusconi che tenta persino un sorriso di complicità col relatore, al ministro dell'economia Giulio Tremonti che rinuncia a una replica e lascia la sala in silenzio. In tutto hanno preso pesci in faccia dieci ministri, oltre ai presidenti di Camera e Senato.

Il presidente della Confcommercio Sergio Billè ieri ha sparato a zero sul governo: siamo sul filo della stagnazione.

«Siamo sul filo di una vera e propria stagnazione che potrebbe tradursi anche in qualcosa di peggio», dice Billè, spaventato, aggiunge, da un Pil che quest'anno, se va bene, crescerà appena dello 0,5 per cento, cioè sotto la media europea. Nel pieno di una crisi economica e istituzionale, il governo non fa altro che litigare, è la sua analisi. «Non sappiamo nemmeno se il 2004 potrà essere davvero l'anno della svolta». È una crisi che sta avendo un forte impatto sociale, perchè ha creato nuove paure accanto alle vecchie, «molte famiglie stanno spendendo solo l'indispensabile», deduce il presidente dal calo dei consumi.

«La nostra economia sta tentando tra un fortunale e l'altro una difficile navigazione a vista. Tutti i sistemi sono in difficoltà, ma quelli che dispongono di minori difese immunitarie stanno pagando per questa crisi un prezzo più alto», spiega. E ciò finisce per pesare proprio su coloro che sono il nerbo della struttura produttiva del paese.

Ecco la lista dei desideri dei commercianti di cui dovrebbe tenere conto il prossimo Dpef: riduzione dell'Iva, eliminazionme dell'Irap, rilancio della domanda, rimodulazione delle deduzioni fiscali. «Solo le banche hanno la pancia piena» perchè sono «un'ingombrante anomalia del sistema con le piccole imprese che continuano a incontrare difficoltà nell'accesso al credito», accusa. Inoltre, sempre secondo Billè, bisogna allungare l'età pensionabile e far decollare la previdenza integrativa, e poi avviare subito la verifica. E qui Berlusconi accenna un assenso a dimostrazione che non è certo lui a non volere il confronto con i partner di governo.

Ma le parole hanno un senso, e Tremonti infila offeso la porta d'uscita. Il ministro delle attività produttive Antonio Marzano si dichiara stanco di sentir parlare «di declino dell'Italia, perchè ogni anno nascono decine di migliaia di aziende». E quanto alla crisi dei consumi «si tratta di una crisi cominciata nella prima parte del 2001, sulla quale si sono inseriti i disastri di una crisi internazionale. Nel 2004 andrà meglio». Parola di governo.

Antonella Fantò

IL CASO

In arrivo aiuti ai figli di coppie non sposate

MILANO Alla tirata d'orecchi al governo del presidente della Confcommercio Sergio Billè («Siamo stufi di tirare la carretta da soli»), risponde il vicepresidente dell'esecutivo Gianfranco Fini: «I commercianti insistono giustamente sulle strategie necessarie per stimolare i consumi». Il vicepremier però aggiunge: «Ci sono tanti modi per farlo». E per risollevare l'economia italiana alcune risposte dovranno arrivare dal documento di programmazione economia e finanziaria.

Tra le novità che il Dpef dovrebbe contenere c'è un sussidio per i bambini nati in una famiglia di fatto. Questa proposta prevede un contributo economico che si aggira sugli 800 euro per ogni bimbo nata da una coppia non sposata. L'aiuto economico inoltre sarebbe rivolto anche ai bambini adottati e più alto se si tratta del secondo o terzo figlio. Aiuti economici, in base al reddito famigliare, saranno anche previsti per i bambini nei primi tre anni di vita.

Approvato il provvedimento: disponibili duemila megawatt in più

Black-out, c'è il decreto anti-tilt Tariffe luce e gas al top nell'Ue

ROMA Duemila megawatt in più per «spegnere» il black out e non andare in tilt. Il caos delle settimane scorse, con l'Italia che andava a corrente... alternata - colpa soprattutto del caldo che da almeno un mese condiziona l'aumento e il consumo di energia tanto da esurire le scorte - dovrebbe dunque essere un brutto ricordo e un buco nero.

Il governo è corso ai ripari varando un decreto che consentirà di affrontare l'emergenza per i prossimi due mesi e mezzo. Su sollecitazione dell'Enel e della Grtn (il gestore di rete), verranno innalzati provvisoriamente i limiti consentiti per le temperature delle acque di scarico degli impianti, incrementando così la potenzialità e il ritmo di produzione delle centrali italiani di circa 2.000 mw.

Per lo scarico si arriverà ad una temperatura delle acque fino a 37 gradi (due più della normalità), in questo modo si supera il problema della cappa termica che sta diminuendo le potenzialità degli impianti di generazione. I temporali e le fresche temperature del Nord scongiurano al momento una nuova emergenza, anche in Sardegna non c'è stato ieri alcun black-out nonostante l'isola fosse ad alto rischio «spegnimento».

Pippo Ranci

Contemporaneamente al decreto anti-tilt prende corpo anche il piano dell'Enel di riattivare nel giro di un anno alcune piccole centrali, per un totale di 1.206 mw, per garantire una potenza di riserva da attuare proprio nei momenti di emergenza. Per l'Enel non saranno più di «cento ore l'anno».

La vicenda black-out diventa il nodo centrale della relazione annuale dell'Authority per l'energia che, tra consumi, costi e prospettive, ha puntato il dito sui prezzi troppo alti invitando a nuove fonti economiche. Pippo Ranci, presidente dell'Autorità per energia elettrica e gas, sottolinea la poca concorrenza, la scarsa competitività sul prezzo rispetto agli altri Paesi e la divisione fra proprietà (Enel) e gestione della rete (Grtn): «Sono questi i principali problemi che affliggono il nostro mercato».

Sui costi degli utenti Ranci evidenzia il caro-bollette rispetto alla media Ue mentre le tariffe del gas si riducono «con troppa lentezza» rispetto alle previsioni: «Servono nuovi impianti per garantire energia richiesta, ridurre il prezzo medio e più concorrenza». Ranci è contrario ad una liberalizzazione a metà che metta a rischio anche la riduzione dei prezzi e dunque propenso ad una riunificazione di proprietà e gestione della rete elettrica.

Che il mercato dell'energia abbia bisogno di nuovi soggetti è d'accordo anche il presidente dell'Enel, Piero Gnudi: «Nuovi operatori per nuove centrali. Noi stiamo tentando di rendere efficienti quelle che abbiamo». Per Paolo Scaroni, amministratore delegato Enel, «se l'Italia non costruirà nuovi elettrodotti il rischio blackout rischia di ripetersi. Il problema è che è difficile sia costruire impianti ex novo che ristrutturarli».

Luca Masotto

L'accordo prevede anche un nuovo tipo di «aspettativa» per i docenti

Scuola, via libera al contratto Aumento di 147 euro ai prof

ROMA Un aumento medio di 147 euro e la possibilità di poter prendere l'aspettativa per insegnare in scuole private. Sono forse le due novità principali del contratto della scuola a cui ieri il consiglio dei ministri ha dato il via libera definitivo. Un atto atteso da tempo, la firma tra Aran e sindacati risale infatti al 16 maggio scorso, ma rinviato senza motivi ufficiali fino a ieri tanto da spingere Cgil, Cisl e Uil a diffidare nei giorni scorsi il governo per i ritardo.

Ieri si è giunti finalmente alla conclusione che, dopo l'approvazione della Corte dei Conti, porterà a 1.100.000 dipendenti della scuola (850 mila insegnanti e 260 mila assistenti tecnici amministrativi) anche il pagamento di 18 mesi di arretrati a partire dal gennaio 2002.

«Finalmente una buona notizia» commenta la Uil, mentre la Cisl si augura che la Corte dei Conti possa ora procedere senza «ulteriori e incomprensibili contrattempi». Un contratto scaduto ormai da un anno e mezzo e sette mesi di trattativa, con momenti anche durissimi in cui si è arrivati a un passo dalla rottura, ma alla fine per docenti e personale tecnico sembra davvero fatta. Uno dei punti più combattuti ha riguardato, ovviamente, l'entità degli aumenti in busta paga. Cgil, Cisl e Uil chiedevano un adeguamento agli stipendi degli insegnanti nel resto d'Europa, ma la richiesta si è scontrata con l'opposizione dell'Aran. Alla fine il punto di mediazione è stato raggiunto in un aumento medio di 147 euro. Nello specifico l'incremento per un insegnante con 15-20 anni di anzianità di servizio è di 118,85 euro per un docente di scuola materna ed elementare, 126,89 euro per un docente di scuola media e 129,64 euro per un dicente di scuola superiore.

Gli aumenti verranno ripartiti in due tranche: la prima dal gennaio 2002 e la seconda dal gennaio 2003. Non mancano, però, anche alcune novità per quanto riguarda l'aspetto normativo: i 19 accordi sottoscritti tra il 1994 e il 2001 diventeranno una sorta di testo unico, mentre è stato snellito anche il livello di contrattazione integrativa nazionale lasciandovi una sola materia, la mobilità. Inoltre sono stati velocizzati anche i tempi di informazione, concertazione e contrattazione, evitando la moltiplicazione dei livelli di trattativa sulla stessa materia, e dunque lungaggini. Arriva, infine, anche la possibilità per gli insegnanti di andare in aspettativa per un periodo non inferiore a un anno e senza assegni, periodo di tempo durate il quale possono accettare incarichi anche a tempo determinato presso scuole di ogni ordine e grado.

Ai supplenti è stata invece estesa la normativa sulla gravi patologie e sui congedi parentali finora riservata al personale di ruolo. «È auspicabile - ha concluso la Uil - che l'approvazione di oggi rappresenti un segnale positivo per gli esiti dei contratti pubblici ancora aperti».

Carlo Lania

Il ministro: «Dovremo scalare ancora molte montagne. L'opposizione: «È un provvedimento incostituzionale»

Primo sì alla legge Gasparri sulla tivù

Il ddl passa in commissione e martedì andrà in aula al Senato

ROMA Tra polemiche sempre roventi, il ddl Gasparri ha superato ieri anche lo scoglio della Commissione Lavori pubblici del Senato e si appresta a «scalare la montagna» dell'aula dall'8 luglio, come dice il ministro delle Comunicazioni che al provvedimento ha dato il nome e ne ha seguito, passo dopo passo, l'iter. Nella notte scorsa la commissione presieduta da Luigi Grillo ha dato infatti il via libera all'art. 23, il primo degli articoli che affrontano il nodo del passaggio al digitale terrestre, e poi ha proseguito in mattinata per arrivare all'approvazione del 27mo e ultimo articolo intorno all'ora di pranzo. Ma il ddl non era ancora stato approvato che già arrivavano le prime proteste dall'opposizione che lamenta i pochi giorni - dall'8 al 16 luglio - destinati dalla Conferenza dei capigruppo alla discussione.

Il ministro Gasparri: ieri primo sì alla sua legge sulla tv.

È soddisfatto il ministro Maurizio Gasparri ma si dice anche «consapevole che se una montagna è stata scalata ce ne sono ancora altre da scalare». «È stato recuperato l'impianto originario della legge di riforma del sistema radiotelevisivo - aggiunge - ed anche ampliato, reintroducendo ad esempio il principio di garanzia dell'elezione con voto a due terzi della Commissione di Vigilanza per il presidente della Rai. Quindi le modifiche sono state in diverse direzioni». Quanto alla discussione in aula, Gasparri spiega che «saranno approfonditi alcuni aspetti che riguardano le questioni principali».

Il testo quindi non è blindato ma resiste comunque tra maggioranza e opposizione una diversa interpretazione della sentenza della Corte Costituzionale su cui si concentra lo scontro, come anche sulle indicazioni del presidente della Repubblica Ciampi sul pluralismo. «È un provvedimento incostituzionale che non sta in piedi e viola le direttive europee, lo contrasteremo duramente in aula», dice il senatore Ds Antonello Falomi. A suo avviso infatti «il provvedimento favorisce la concentrazione nelle mani dei soliti noti delle risorse che sono il motore del sistema, ovvero di quelle pubblicitarie e delle frequenze. Questo in dispregio di quanto deciso dalla Corte Costituzionale». L'approvazione del ddl è «un pessimo segnale» per Giampaolo D'Andrea della Margherita. A suo avviso il testo «non risponde a nessuna delle questioni aperte sul pluralismo dell'informazione», insomma «vengono ignorati sia il messaggio del Presidente della Repubblica, sia la sentenza 466 della Corte Costituzionale, sia le indagini e le delibere delle Autorità di garanzia, sia, infine, il dibattito che si è tenuto in sede Ue sulla concentrazione dei media.

«Le pensioni non entreranno nel Dpef»

«Penso che la legge delega sulle pensioni presentata in parlamentato vada avanti». Lo ha detto il sottosegretario al Welfare, Alberto Brambilla. «Ha avuto dei rallentamenti - ha aggiunto - ma siamo fortemente motivati ad andare avanti». «Le pensioni non entreranno nel Dpef - ha detto poi - anche per rispetto delle parti sociali e del Parlamento». Sulla possibilità di inserire disincentivi contro l'anticipo dell'età pensionabile ha sostenuto: «Ci è già costato nel '94 una crisi di governo».

DALLA PRIMA PAGINA

Tremonti proponga, non minacci

Forse desidera siano tutti omogenei e conformi ai suoi indirizzi. L'esistenza, invece, di organismi indipendenti è sempre stata garanzia di pluralismo e di libertà di opinione. La minaccia o l'intenzione di sottrarre alla Banca d'Italia le funzioni di tesoreria suonano come una ritorsione o un velato ricatto. L'indipendenza è diventata ancora più significativa in un'epoca in cui in tutto il mondo il voto popolare è influenzato dai mass media, l'accesso ai quali è funzione delle disponibilità finanziarie. In altri termini i sistemi democratici hanno bisogno di contrappesi che limitino la forza dei potentati economici. Quasi sempre, poi, queste autorità devono essere indipendenti proprio perchè loro compito è quello di regolamentare e assumere decisioni in settori in cui gli interessi in gioco sono molto consistenti e spesso collegati tra loro.

Notoriamente l'indipendenza è come il coraggio di Don Abbondio: chi non la ha non se la può dare. Tuttavia il metodo di selezione può aver una qualche influenza nella scelta di soggetti che ne dispongano. I disegni di legge Letta-Amato hanno cercato di risolvere questo problema affidando la nomina a commissioni parlamentari con maggioranza qualificata. Si pensa, cioè, che se diverse parti politiche concordano su un nome, questo sia dovuto a chiara fama. Ma è solo uno dei possibili sistemi.

In questo quadro la Banca d'Italia trae la sua indipendenza non tanto dal meccanismo di nomina del suo governatore fortemente influenzato dal governo in carica, ma dalla tradizione e dall'assenza di limiti alla durata dell'incarico. Menichella, Carli e Baffi, i governatori del dopo guerra, si sono ritirati quando lo hanno ritenuto opportuno, non perchè sfiduciati da qualcuno.

La concentrazione dei poteri di vigilanza sul sistema creditizio abbinata a quelli di tutela della concorrenza nell'ambito dello stesso, può dar luogo a molte perplessità. Non a caso il ddl Letta-Amato su questo punto mira a ricondurre alla Antitrust tutti i poteri in materia di concorrenza. Sul piano teorico accettabilissima è anche la proposta del presidente della Commissione attività produttive della Camera Tabacci di seguire l'esempio inglese e tedesco di unificare in un unico organismo tutte le funzioni di controllo dei mercati finanziari. I dubbi al riguardo nascono quando si pensa alla pratica attuazione di questo principio da noi. Se lo si identificasse con la stessa Banca d'Italia difficilmente potrebbe restare un organo monocratico. Crearlo ex-novo porrebbe non semplici problemi di utilizzo del personale degli enti esistenti.

Ma soprattutto non si deve dimenticare che la Banca d'Italia ha una grandissima tradizione di cultura economica e di servizio al Paese che non può essere travolta perchè le sue analisi e i moniti del suo governatore non coincidono con quelli del ministro Tremonti. Tanto più quando il ministro in questione ha sin qui condotto una politica miope, fondata su cartolarizzazioni e una tantum nella speranza di una miracolosa ripresa.

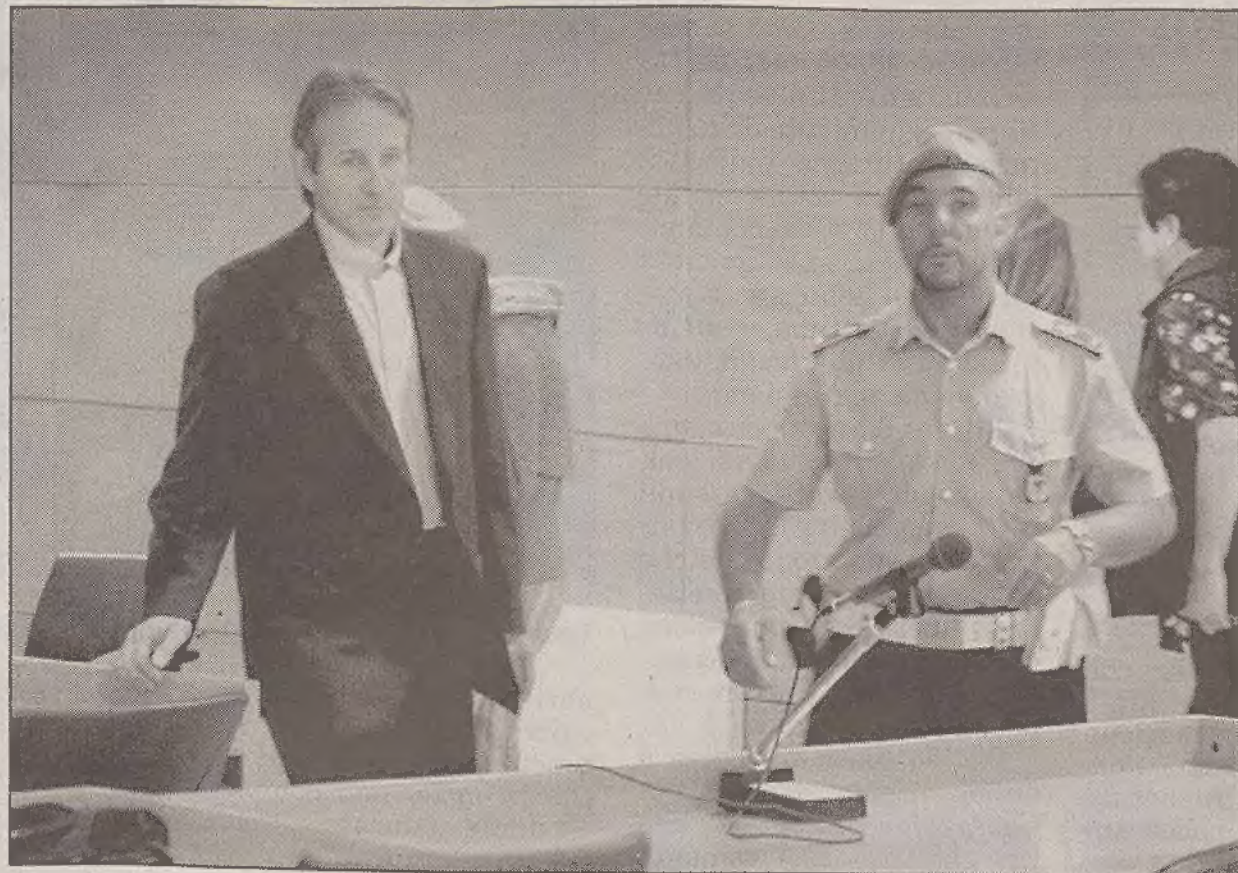
Nell'intervento all'Abi in cui ha attaccato la Banca d'Italia e lanciato l'idea di far entrare le fondazioni bancarie nella Cassa depositi e prestiti, ha anche promesso una finanziaria «più di semina che di raccolta». Raccolga la sua maggioranza su un testo che sia veramente tale e dopo avanzi delle proposte serie e non delle minaccie su come riorganizzare le istituzioni finanziarie italiane.

Franco A. Grassini

Rievocati nell'aula della Corte d'appello di Udine gli ultimi giorni di vita di Fabio, 20 anni, ucciso nel marzo dello scorso anno a San Giovanni di Livenza

Cauz, abbraccia il marito presunto killer del figlio

Alla fine della tormentata udienza l'imputato del delitto si stringe tra le braccia della consorte

UDINE Nelle udienze precedenti s'era voltato dalla parte opposta dello schermo dove venivano proiettate le strazianti immagini del figlio Fabio massacrato, ieri l'abbraccio, sempre in un' aula di tribunale, con la moglie, con la quale probabilmente condivide due atroci sofferenze: la scomparsa del figlio e la forzata separazione, lui in carcere, lei a casa a sopportare il peso di una famiglia distrutta. Quarta udienza, ieri in Corte d'appello a Udine, del processo con rito abbreviato per l'omicidio di Fabio Cauz, il ventenne di Tamai di Brugnera, ucciso il 2 marzo 2002, secondo l'ipotesi di accusa, in un'officina di San Giovanni di Livenza e poi lasciato all'interno della sua Fiat Punto blu nelle campagne di Palse di Porcia. Sul banco degli imputati il padre, Carlo Alberto Cauz, in carcere a Belluno da oltre un anno, con l'accusa di omicidio volontario e aggravato. L'udienza di ieri è stata contrassegnata da momenti di alta tensione, dolore e drammaticità: chiamata a deporre la madre di Fabio, Daniela, e moglie di Carlo Alberto.

Il padre, imputato dell'omicidio del giovane di Tamai, all'udienza in Corte d'appello.

La donna ha ricostruito, tra pianti e interruzioni, gli ultimi giorni di vita del figlio ventenne. E poi quel sabato, quando il marito e il figlio erano usciti al mattino, poco dopo le 7, per andare al lavoro in fabbrica; a mezzogiorno Carlo Alberto e l'altro fratello, Diego erano tornati a casa, Fabio non era rientrato per il pranzo e nel primo pomeriggio per potersene andare prima alla sera. Carlo Alberto era invece tornato a San Giovanni di Livenza alle 13: quando l'altro fratello aveva raggiunto il padre nell'officina perché aveva problemi con l'auto, non potè entrare perchè il padre glielo vietò dicendo che c'era stata una lite tra lui e Fabio. Alle 16, la telefonata al padre del figlio minore Denis che gli ricordava che avrebbe dovuto compiere lavori in giardino e così il padre rientrò a casa. La donna ha anche ricostruito i rapporti in famiglia ricordando come tutto fosse subordinato al lavoro nell' azienda. La donna, finita la testimonianza, ha lasciato l'aula e, prima di uscire, ha abbracciato il marito. Subito dopo è stato sentito il figlio maggiore di Carlo Alberto Cauz, Diego che ha confermato di aver intravisto l'auto del fratello, quel sabato pomeriggio, dentro l'officina del padre.

Carlo Alberto Cauz e la moglie al funerale del figlio.

Fabio Cauz

L'udienza si è conclusa con la deposizione di Elisa Cimolai, la ragazza di Fabio Cauz, che ha voluto allontanare dal giovane i sospetti e l'accusa di un traffico di stupefacenti che erano emersi nella prima fase istruttoria. La difesa, sostenuta dagli avvocati Maurizio Miculan e Giorgio Azzarini, ha infine annunciato appello contro la decisione della Corte che ha negato la scarcerazione di Carlo Alberto Cauz. Il processo proseguirà la prossima settimana.

Enri Lisetto

Chiusa dalla procura l'istruttoria nei confronti della madre del bambino ucciso il 30 gennaio del 2002. La donna che nel frattempo ha avuto un altro bimbo è libera

Delitto di Cogne, chiesto il rinvio a giudizio per la Franzoni

MILANO A un anno e cinque mesi dalla morte del piccolo Samuele Lorenzi, 3 anni, massacrato con 17 colpi sferrati sulla testa nella villetta di Montroz, frazione di Cogne, arriva la richiesta del rinvio a giudizio di Anna Maria Franzoni, unica indagata per l'omicidio del figlio. Ma della notizia la Procura della Repubblica di Aosta non ne vuol parlare: «Non confermo e non smentisco», dice il procuratore capo Maria del Savio Bonaudo, in vacanza da una settimana e che riprenderà l'attività ad agosto. Ha infatti lasciato il caso Cogne al sostituto procuratore Stefania Cugge, titolare dell'inchiesta fin dal primo giorno del delitto. Anna Maria Franzoni è stata incarcerata, poi liberata e per mesi il caso Cogne è passato dal Tribunale del Riesame alla Cassazione. E la verità sull'assassino resta ancora appesa ad un filo. La mamma di Samuele si è sempre dichiarata innocente, si è sempre descritta come una mamma amorevole. E da cinque mesi è madre nuovamente: ha dato alla luce un altro maschietto, dopo Davide e Samuele, è nato Gioele. Ora la richiesta di rinvio a giudizio rimette in moto la macchina della giustizia e la reazione dell'avvocato della difesa, Carlo Taormina, è fulminea. Il legale contesta la «nullità» della richiesta perchè, spiega, «formulata senza aver interrogato la signora Franzoni, che ha dimostrato con fatti e documenti scientifici che, trovandosi nel periodo dell'allattamento, qualsiasi situazione di stress comporterebbe il pericolo di interruzione dell'allattamento stesso, con grave danno per madre e bambino». Secondo Taormina la Procura ha «illegittimamente» ritenuto non sussistente l'impedimento a presentarsi e rendere un interrogatorio in cui la Franzoni avrebbe detto cose molto importanti. «Il 16 settembre, giorno dell'udienza preliminare - afferma Taormina - intendo procedere duramente presentando l'impossibilità di procedere oltre». L'avvocato stamane sarà a Torino per incontrare il procuratore generale Gian Carlo Caselli a cui presenterà una sintesi dei risultati delle investigazioni difensive. Taormina ha intenzione di dirigersi anche ad Aosta: «Per presentare - afferma - formale richiesta nella quale invito il procuratore ad astenersi da questa inchiesta. Ormai io, la mia assistita e tutta la sua famiglia non siamo neppure in grado di meravigliarci più. Sto ancora attendendo materiale probatorio, come la cassetta VHS che ripercorre la scena del delitto, e tante altre documentazioni che sono sparite».

Roberta Rizzo

L'ASSASSINO DEL GIOIELLIERE: SONO SOLO E MALATO

MILANO Si sente come se fosse stato «investito da un treno»,«a pezzi», «stanco» e «solo», Luciano Carmeli, 47 anni, il rapinatore condannato all'ergastolo per il concorso nell'omicidio del gioielliere Ezio Bartocci, avvenuto quattro anni fa, e rimesso in libertà la scorsa settimana dalla Corte d'Appello di Milano per gravi motivi di salute.

Il ritorno alla libertà senza alcuna misura alternativa, l'essere stato visto, venerdì scorso, circolare nel suo quartiere, lo stesso dove abita la famiglia dell'orefice ucciso, sono stati fonte di polemiche accese. Carmeli, anche se non doveva sottostare ad alcun obbligo dopo la scarcerazione per la vicenda Bartocci, è stato dato per «irreperibile», per via di un vecchio provvedimento di sorveglianza speciale risalente all'inizio degli anni Novanta: fino a ieri sera, quando è stato rintracciato dalla Polizia che lo ha accompagnato al pronto soccorso di un grande ospedale milanese da dove, questa mattina, è stato trasferito in una struttura sanitaria per ricevere le cure adeguate.

Ma non dice nulla della malattia che lo sta divorando, anche se proprio quella gli ha restituito la libertà.

IN BREVE

Omicidio nella Milano bene I pm: «30 anni a Jucker»

MILANO Ruggero Jucker era completamente capace di intendere e di volere quando, la mattina del 20 luglio dell'anno scorso, uccise la fidanzata Alenja Bortolotto e infierì sul suo corpo. Per questo, secondo i pubblici ministeri Massimiliano Carducci e Maria Vittoria Mazza, deve rimanere in carcere trent'anni. Per l'accusa, l'imprenditore esponente della Milano-bene, agì con crudeltà, facendo scempio del corpo della studentessa di 26 anni, dopo aver scelto accuratamente l'arma tra i numerosi coltelli che aveva nel suo appartamento nel centro cittadino. Ruggero Jucker ieri mattina era in aula, dove ha riascoltato la ricostruzione del delitto dei pm che hanno anche cercato di spiegare la sua personalità, risultato di una serie di piccoli e grandi fallimenti, dagli ultimi problemi sul lavoro agli esami universitari mai sostenuti ma solo raccontati ai genitori che poi scoprirono tutta la verità. Il processo ricomincerà il 22 settembre, quando interverranno i difensori dell'imprenditore. Poi il gup Guido Salvini emetterà la sentenza.

Auto salta il guard-rail e centra un motociclista Quattro morti sull'autostrada Milano-Genova

MILANO Un auto che sbanda e che finisce sulla carreggiata opposta travolgendo un motociclista. Quattro morti: è questo il tragico bilancio di un incidente avvenuto poco dopo le 13.30 di ieri sulla A7 Milano-Genova, all'altezza di Tortona. Il conducente dell'auto, che percorreva l'autostrada in direzione di Milano, forse a causa dello scoppio di un pneumatico, ha perso il controllo della vittura ed è saltato sull'altra careggiata cogliendo in pieno il motociclista. Tra le vittime ci sono tre persone che erano a bordo della vettura.

Affogò la figlia nella lavatrice, ora è libera I magistrati: è guarita e non più pericolosa

MILANO Affogò la figlia nella lavatrice ed ora è libera: la magistratura ha stabilito che non è socialmente pericolosa: quando compì il delitto era in preda a una depressione post-parto. Era il maggio di un anno fa quando, in una frazione di Sondrio, Loretta Zen aprì il cestello e gettò la bimba con i panni sporchi, aggiunse nella vaschetta il detersivo e poi mise in moto la lavatrice come se nulla fosse. Un delitto orribile che finì sulle prime pagine di tutti i giornali. Pur rimanendo indagata per omicidio volontario ora la Zen è completamente libera.

Scoperto un sistema solare gemello del nostro Sta a 90 anni luce, potrebbe ospitare la vita

PARIGI È quanto di più simile al nostro sistema solare sia mai stato scoperto. I ricercatori della John Moore University, di Liverpool, l'hanno trovato a 90 anni luce dalla Terra, nella costellazione della Poppa: una stella paragonabile al Sole intorno alla quale orbita un grande pianeta simile a Giove. Si tratta di una conformazione che rende possibile la presenza di un pianeta sul quale si siano create le condizioni per ospitare la vita.

Accordo di cooperazione tra il leader nordafricano Gheddafi e il ministro dell'Interno Pisanu

Siglata l'intesa Italia-Libia sull'immigrazione Obiettivo: fermare il traffico di clandestini

ROMA Dopo un cordiale pranzo con il presidente Muammar Gheddafi, il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu è riuscito a firmare un accordo di cooperazione fra Italia e Libia per fermare l'immigrazione clandestina nel canale di Sicilia. L'intesa è stata alla fine raggiunta, dopo le polemiche della scorsa settimana, in nome di un impegno comune contro «i trafficanti di esseri umani che sfruttano spietatamente i migranti clandestini», è scritto nel documento diffuso dopo i colloqui. Nei prossimi giorni verranno affrontati i dettagli pratici della questione e le forze di polizia italiana e libica concorderanno i termini della cooperazione.

Pisanu era arrivato a Tripoli per incontrare Mubarak Al Shamek, segretario generale del Comitato popolare per la sicurezza e la giustizia. In pratica ministro dell'Interno e della Giustizia. A Gheddafi era prevista una visita di cortesia, che il colonnello ha voluto trasformare in un pranzo durante il quale si è parlato del futuro delle relazioni libiche non solo con l'Italia ma anche con l'Unione Europea.

L'emergenza del traffico di esseri umani ha comunque consigliato di anticipare, in questo settore, accordi di più generali che potranno essere trovati in un prossimo futuro.

L'arrivo dei clandestini sulle coste italiane e spagnole da quelle libiche è un'emergenza da non sottovalutare. I servizi segreti italiani, anche di recente in audizioni parlamentari dei loro responsabili, hanno parlato di due milioni di persone in marcia dal centro Africa verso le coste del Mediterraneo.

Italia e Libia, decidendo di collaborare per fermare questo fiume di disperazione, hanno convenuto per un impegno comune per «promuovere intese per lo sviluppo dell'economia locale e la stabilizzazione delle popolazioni interessate». Al di là delle operazioni di polizia per fronteggiare l'emergenza, insomma, l'esigenza sottolineata è quella di programmi internazionali nelle aree povere del mondo.

Alla fine dell'incontro, dunque, tutti soddisfatti. Il ministro dell'Interno italiano ha salutato il collega libico con «l'apprezzamento dell'Italia per gli sforzi e l'attività delle autorità libiche contro le organizzazioni criminali che gestiscono l'immigrazione clandestina». In cambio ha ricevuto un «grazie» dalla «grande Jamahiria» per l'azione italiana volta a chiarire all'Unione europea l'atteggiamento della Libia nei confronti dell'immigrazione clandestina.

È proprio dall'impegno contro i trafficanti degli esseri umani che Tripoli spera di ottenere le credenziali per ottenere la cancellazione dell'embargo che l'Europa ancora impone alla Libia. Si tratta di vincere le ostilità dei paesi nordici, non del tutto convinti della buona fede del colonnello Gheddafi, e dunque contrari a cambiare atteggiamento nei confronti di Tripoli.

l.v.

STRAGE DI VIA D'AMELIO

Confermati gli ergastoli per Riina e altri 14 mafiosi

ROMA La Cassazione ha confermato le condanne all'ergastolo per i mandanti della strage di via D'Amelio, nella quale morirono, a Palermo, il giudice Paolo Borsellino e i cinque agenti della sua scorta. In particolare, i supremi giudici della Quinta sezione penale hanno reso definitive le condanne per Totò Riina ed altri quattordici mafiosi.

Mafiosi in gran parte eccellenti i cui nomi, uno dopo l'altro, sono stati scanditi in aula: Pietro Aglieri, Carlo Greco, Giuseppe Calascibetta, Giuseppe Graviano, Francesco Tagliavia, Salvatore Biondino, Cosimo Vernengo, Natale e Antonino Gambino, Giuseppe La Mattina, Lorenzo Tinnirello, Gaetano Scotto, Gaetano Murano e Gaetano Urso.

Con la decisione adottata dalla Cassazione viene così confermato il verdetto di colpevolezza pronunciato, il 18 marzo dello scorso anno dalla Corte di assise di appello di Caltanissetta. La decisione della Quinta sezione è conforme alle richieste del sostituto procuratore generale Nino Abate che aveva chiesto la conferma degli ergastoli, ad eccezione di Scotto per il quale aveva chiesto al sola conferma della condanna per associazione mafiosa.

Diventa definitiva la condanna a un romano di 58 anni che aveva palpeggiato il fondoschiena di una ragazza

La pacca sul sedere è sempre un reato

Sentenza della Cassazione che ha deciso di punire anche una «toccata fugace»

ROMA La pacca sul sedere, anche se «fugace» e non soddisfa pienamente «l'istinto sessuale», è reato in quanto violenza sessuale.

Lo afferma la Cassazione che ha reso definitiva la condanna a un anno e due mesi di reclusione per Ferruccio M., un romano di 58 anni che aveva toccato il sedere a una ragazza, Flavia. Il palpeggiatore era stato condannato, il 15 febbraio 2001, dalla Corte di appello di Roma e contro il verdetto di colpevolezza ha protestato a Piazza Cavour. Ferruccio ha sostenuto, tramite il difensore, che non poteva esserci stata violenza sessuale dal momento che il suo gesto si era consumato «in assenza di violenza e minaccia».

Insomma era stata solo una «toccata fuggevole ai glutei, che quindi non può portare alla soddisfazione dell'istinto sessuale». Ma i giudici della terza sezione penale della Suprema Corte - la stessa che in passato aveva assolto la pacca sul sedere data in maniera «repentina» - hanno dichiarato «manifestamente infondato» il ricorso dell'imputato.

In particolare con la sentenza n. 28505, depositata ieri, hanno sottolineato che «il palpeggiamento delle natiche costituisce indiscutibilmente un atto sessuale in quanto l'autore commette una effettiva e concreta intrusione nella sfera sessuale della vittima, e tali atti, sia pure superficiali, integrano una aggressione».

Gli ermellini aggiungono che «devono includersi nella nozione di atti sessuali tutti quegli atti indirizzati verso le zone erogene e che siano idonei a compromettere la libera determinazione della sessualità del soggetto passivo e ad entrare nella sua sfera sessuale».

Per non lasciar spazio a dubbi i magistrati della Cassazione spiegano che tra gli atti assolutamente vietati «vanno compresi i toccamenti, i palpeggiamenti e gli sfregamenti, sulle parti intime delle vittime, suscettibili di eccitare la concupiscenza sessuale anche in modo non completo e/o di breve durata, essendo del tutto irrilevante ai fini della consumazione del reato, che il soggetto abbia o meno conseguito la soddisfazione erotica». La pacca sul sedere è un gesto fuori legge, anche se istantaneo e poco appagante. Ferruccio inoltre è stato condannato anche al pagamento delle spese processuali e al versamento di 500 euro alla cassa delle ammende.

IN GABBIA

La polizia zambiana ha scoperto, nel corso di una perquisizione effettuata in una scuola islamica alla periferia della capitale Lusaka, 280 bambini in maggior parte di una decina d'anni di età rinchiusi in gabbie e obbligati a imparare tattiche militari e l'arabo. Il responsabile dell'istituto, un uomo di origine asiatica di nome Iqbal Patel, è stato arrestato.

Toccare il sedere a una donna per la Cassazione è reato.

L'autore insegna come non lasciare segni sul corpo, adesso rischia la galera

«Picchiate così la vostra donna» Libro-choc di un imam in Spagna

MADRID Mohamed Kamal Mostapha, imam della moschea di Fuengirola (Andalusia, Sud della Spagna) rischia di essere condannato a tre anni di carcere da un tribunale di Barcellona per aver scritto un libro, «La donna nell' Islam», nel quale giustifica la violenza dei mariti contro le mogli, arrivando al punto di dare consigli su come colpire la propria donna senza lasciare tracce. La procura ha chiesto il massimo della pena - tre anni di carcere e una multa di oltre 10 mila euro - per Kamal, sostenendo che il suo libro «viola palesemente i principi costituzionali più elementari» costituendo un delitto di «incitazione alla discriminazione», contro «membri di una razza, etnia, nazionalità o sesso».

Tempi ancora bui per le donne musulmane.

Come circostanza aggravante, e per giustificare la propria richiesta del massimo della pena, la procura sottolinea che Kamal «dispone di una autorità morale e sociale indiscussa» in quanto imam di Fuengirola - dove vivono oltre 15 mila musulmani - e con il suo libro ha voluto «convincere i suoi lettori che è necessario adottare atteggiamenti di chiara discriminazione contro ogni donna, per il mero fatto che è una femmina».

Nella sua opera, infatti, Kamal non solo sostiene che «nella famiglia solo vi è posto per una autorità suprema, che può dirimere le dispute e impedire il disordine, e questa autorità è quella dell'uomo» o che «la testimonianza di un uomo vale la testimonianza di due donne», ma va ben al di là nel capitolo intitolato, significativamente «Maltrattamenti». In queste pagine, l'imam sostiene che il marito deve picchiare la moglie se lo considera necessario, puntualizzando però che «non si deve mai picchiare in una situazione di furia esacerbata e cieca, per evitare danni maggiori». «I colpi devono essere amministrati in parti determinate del corpo, come i piedi e le mani, e si deve usare un bastone non troppo grosso. Questo significa che deve essere sottile e leggero, per non lasciare cicatrici o ematomi sul corpo», prosegue il testo, precisando che «i colpi non devono essere forti o duri, perchè l'obiettivo da raggiungere è la sofferenza psicologica, non l'umiliazione o il maltrattamento fisico». La pubblicazione del libro nell' anno 2000, come è ovvio, ha scatenato l'ira delle associazioni femministe e di difesa dei diritti civili, che hanno denunciato alla giustizia l'imam di Fuengirola, che si è difeso sostenendo di essere un «teologo progressista».

Il tentato infanticidio è stato messo in pratica dal padre appena trentenne perché non voleva un'altra bocca da sfamare

In India bambina sepolta viva salvata dopo 15 ore

NEW DELHI C'è un misterioso elemento di prodigio, tutto indiano, nell'attaccamento alla vita di una creatura, sopravvissuta dopo essere stata sepolta viva dal padre, che non voleva un'altra bocca da sfamare. Ritrovata viva dopo ben 15 ore passate sottoterra, la bambina è ricoverata ora in un ospedale della città di Rewa, e apparentemente è in buona salute, hanno detto i medici. Di certo c'è che respira e che il suo organismo recupera, anche se ancora non si può sapere se angoscia, fame e sete, lungo quelle quindici terribili ore, abbiano causato danni al cervello o ad altri organi. Il tentato infanticidio è avvenuto nel villaggio di Kailashpur, nello stato centrale del Madhya Pradesh, dove vivono Sudoma Patel, 30 anni, già padre di due figli, e la moglie Gulabkali.

Come nella confinante Cina, l'uccisione di creature di sesso femminile in India è pratica diffusa e antica. Perchè le donne sono considerate inferiori e perchè il loro matrimonio - con dote da pagare e celebrazione del rito a carico della sposa - può portare alla rovina un'intera famiglia. Sudoma Patel e la moglie - giunta all'ultimo stadio della gravidanza - stavano andando in un villaggio vicino quando la donna ha avuto le doglie e ha partorito la bimba sulla strada, riferisce il quotidiano «Hindustan Times» sulla sua prima pagina. In India - dove ci sono trecento milioni di poveri e una mancanza assoluta di strutture sanitarie nei piccoli centri - il parto avviene normalmente in casa, e la partoriente è assistita dalle altre donne del villaggio.

Pochi attimi dopo la venuta al mondo della piccola, l'uomo ha preso la decisione di sopprimere la figlia seppellendola sul posto e ha portato a termine il suo progetto criminale ignorando le proteste della madre. Al ritorno nel loro villaggio, il giorno dopo, la donna ha però denunciato l'accaduto, permettendo agli agenti di polizia di arrivare sul posto dove era stata interrata la piccola e di salvarla. È così che questa donna esemplare, nell'India arcaica dell'infanticidio, in 24 ore ha dato per la seconda volta la vita alla sua creatura. La bambina è sopravvissuta perchè era stata adagiata tra grosse pietre e poi ricoperta di sabbia. È stata salvata proprio dai vuoti tra una pietra e l'altra che hanno permesso la circolazione di un pò d'aria nella buca.

L'uomo è stato arrestato, ma resta il fatto che la mortalità infantile in India per le bambine è quasi doppia rispetto ai maschietti. Senza contare il numero di aborti eseguiti quando l'ecografia rivela in anticipo il sesso del nascituro. La tecnologia e il progresso, che dovrebbero portare salute e benessere agli uomini, possono essere trasformati in strumenti di morte. È quello che succede in remoti villaggi indiani dove personale medico, avido e senza scrupoli, esegue nei villaggi gli esami ecografici con apparecchi portatili riscuotendo cifre esorbitanti per quel servizio.

Continua intanto in tutto il Paese lo stillicidio di attentati contro le truppe americane che ieri ha fatto due morti e dieci feriti

Taglia miliardaria sulla testa di Saddam

Bush offre 25 milioni di dollari per la cattura del rais e 15 milioni per i figli

ROMA Venticinque milioni di dollari. Cioè più di 24 milioni di euro, o 50 miliardi di vecchie lire. È la taglia che da ieri pende sulla testa di Saddam Hussein, offerta dagli Stati Uniti a chiunque fornisca informazioni che portino alla cattura del' ex- rais iracheno o a «prove certe della sua morte». Una taglia inferiore, ma ugualmente allettante, pende sulla testa dei due figli del dittatore, Uday e Qusay: 15 milioni di dollari l'uno. La ricompensa, che fa parte del programma «Ricompense per la Giustizia» varato dopo l'11 settembre, è stata annunciata ieri dall'amministratore americano in Iraq Paul Bremer: «Non ho certo dimenticato Saddam Hussein e i suoi figli», ha dichiarato Bremer in un messaggio diffuso dai giornali e dalla televisione irachena: «Possono essere vivi oppure morti. Fin quando non lo sapremo con certezza, i loro nomi continueranno a gettare un'ombra di paura sul Paese».

Ma i precedenti non inducono a riporre molte speranze nella pratica della taglia, per quanto sostanziosa. Quella su Osama Bin Laden, 25 milioni di dollari, non è servita finora a stanare lo sceicco del terrore dal suo rifugio, che molti indicano proprio in quelle zone tribali tra Pakistan e Afghanistan dove gli americani lo cercano inutilmente ormai da oltre un anno. E tutto lascia pensare che nell'Iraq dove Saddam gode ancora di molte alleanze e protezioni tra le tribù sunnite potrebbe accedere esattamente lo stesso. La situazione appare quindi sempre più difficile per le forze americane, disegnate dagli strateghi come forze d'attacco rapido e non adatte al difficile e logorante compito dell'occupazione.

Anche ieri i soldati Usa si sono trovati a essere bersaglio di tre attacchi, ttuti nei dintorni di Baghdad. Il bilancio complessivo è di dieci soldati feriti e due civili iracheni uccisi. Il primo attacco è avvenuto a Ramadi, 100 chilometri a Ovest della capitale: due uomini in motocicletta hanno lanciato un razzo contro un convoglio americano, ferendo sei militari. Nel centro di Baghdad, poche ore più tardi, un altro lanciarazzi a spalla è stato usato per colpire un veicolo americano: tre soldati feriti e un civile iracheno ucciso, più un veicolo blindato distrutto nell' attacco. Secondo alcuni testimoni, il civile ucciso potrebbe essere l'attentatore, raggiunto dai colpi dei soldati americani dopo l'attacco. Infine, a Kadhimiya, un quartiere meridionale di Baghdad, un uomo ha sparato cotnro una pattuglia americana ferendo un soldato: immediata la reazione dei militari, che hanno aperto il fiuoco uccidendo l'uomo ma ferendo anche un bambino di 6 anni che era vicino a lui.

Baghdad: continuano gli agguati contro i militari Usa.

Agguato a Nassiriya contro l'automobile su cui stava viaggiando l'inviato del Corsera Lorenzo Cremonesi illeso per miracolo

Un giornalista italiano, infine, è sfuggito per miracolo ieri mattina ad un agguato in Iraq. Due banditi armati di Kalashnikov hanno aperto il fuoco a pochi chilometri da Nassiriya -il settore iracheno che tra due settimane sarà affidato al controllo dei militari italiani - contro l'auto sulla quale viaggiava Lorenzo Cremonesi, del «Corriere della Sera» e due iracheni, l'autista e l'interprete. Secondo Cremonesi «è stato solo grazie all'abilità del nostro autista, che siamo riusciti a scampare all'agguato. Alcuni proiettili hanno comunque raggiunto la nostra auto».

Ugo Marini

MEDIO ORIENTE

Israele denuncia rotture della tregua ma libera 33 detenuti

GERUSALEMME Nel quadro dei gesti distensivi Israele ha liberato ieri pomeriggio 33 detenuti palestinesi, tra i quali un colonnello dei servizi di sicurezza dell' Autorità nazionale palestinese (Anp) nella striscia di Gaza. Pur ritenendo che nel complesso la tregua stia reggendo, Israele ha denunciato ufficialmente all' Anp alcune violazioni del cessate il fuoco, che è in atto da appena quattro giorni.

Il passo è giunto in seguito al lancio di razzi anticarro da parte di armati palestinesi, la scorsa notte, contro l' insediamento di Kfar Darom, nella striscia di Gaza, che ha provocato il ferimento leggero di tre israeliani. In reazione a questo attacco, l' esercito israeliano ha bloccato per diverse ore in due punti la maggiore arteria stradale, la Salaheddin, che attraversa da nord a sud la striscia di Gaza, creando ostacoli al traffico palestinese.

Lo stato ebraico ha continuato pure a dare la caccia a ricercati palestinesi e stamane a Qalqilya ne ha ucciso uno, in uno scontro a fuoco. Si tratta di Mahmud Shawar, di 30 anni, membro delle Brigate dei Martiri di Al Aqsa, formazione armata legata ad Al Fatah e composta da gruppi armati che sembrano agire ciascuno per conto proprio.

MIBTEL

-0,373%
18149

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,732	9,893	Marengo Svizzero	53,710	61,970
Argento (per Kg.)	127,666	134,111	Marengo Italiano	56,290	67,140
Sterlina (v.C.)	67,910	80,050	Marengo Belga	53,200	61,970
Sterlina (n.C.)	69,210	84,960	Marengo Francese	53,710	61,970
Sterlina (post.74)	68,690	84,180	Marengo Austriaco	53,200	61,970
Krugerrand	293,350	340,860	20 Marchi	67,660	76,440

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1952,13	0,317	Londra Eurotop 100	1903,53	0,563	Stoccolma (aff.Gen.)	157,64	1,415
Dj Euro Stoxx	212,15	0,09	Madrid Ibex 35	6795,3	-0,521	Tech All Sha Price	507,99	-0,386
Dj Euro Stoxx 50	2421,64	0,053	Mosca	877,18	-2,024	Tokio Nikkey	9624,8	0,339
Dublino	4270,24	-0,239	Nasdaq Comp (prov.)	1663,46	-0,91	Toronto Tse300 (prov)	7012,07	0,311
Francoforte Dax Xetra	3241,92	0,027	New York (prov.)	9070,21	-0,794	Vienna Atx	1324,19	-0,576
Lisbona	1653,19	-0,259	Seul Kospi	686,83	0,15	Zurigo Smi	4826	0,756
Londra	4024,8	0,447	Singapore Straits T.	1482,93	0,39			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1457	Corona Norvegese	8,2710
Yen Giapponese	135,7300	Corona Danese	7,4336
Sterlina Inglese	0,6896	Dollaro Canadese	1,5394
Franco Svizzero	1,5517	Dollaro Australiano	1,6863
Corona Svedese	9,1745	Corona Estone	15,6466

DOLLARO

-0,676%
1,1457

STERLINA

-0,591%
0,6896

YEN

-1,186%
135,7300

TALLERO

0,041%
234,1450

KUNA

0,19%
7,554328

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,869	6,816	0,78
A.De Ferrari Rnc	3,400	3,400	0,00
A.S. Roma	1,012	1,011	0,10
Acea	4,093	4,094	-0,02
Acegas	4,797	4,761	0,76
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2500	0,2552	-2,04
Acque Potabili	18,271	18,271	0,00
Acquedotto Nicolay	2,710	2,710	0,00
Acsm	1,466	1,470	-0,27
Actelios	6,287	6,329	-0,66
Aedes	3,302	3,312	-0,30
Aem	1,269	1,277	-0,63
Aem Torino	1,150	1,152	-0,17
Aeroporto Firenze	16,026	15,977	0,31
Air Dolomiti	14,257	14,192	0,46
Alerion	0,4826	0,4747	1,66
Alitalia	0,2154	0,2179	-1,15
Alleanza Ass	7,933	8,079	-1,81
Amga	0,8809	0,8766	0,49
Amplifon	16,288	16,222	0,41
Arquati	0,5543	0,5574	-0,56
Asm Brescia	1,653	1,667	-0,84
Astaldi	2,054	2,046	0,39
Autogrill	9,476	9,395	0,86
Autostrada To-mi	10,485	10,491	-0,06
Autostrade	12,095	12,193	-0,80
B.Bilbao Viz Arg	8,930	8,930	0,00
B.P.Cremona	18,288	18,256	0,18
B.P.Intra	12,652	12,698	-0,36
B.P.Lodi	8,023	8,048	-0,31
B.Santander C.H.	7,398	7,600	-2,66
Banca Antonveneta	14,308	14,503	-1,34
Banca Lombarda	9,681	9,703	-0,23
Banca Lombarda 04 W	0,0248	0,0256	-3,13
Banca Profilo	1,363	1,367	-0,29
Banche Pop Unite	12,705	12,800	-0,74
Basicnet	0,6845	0,7011	-2,37
Bastogi	0,1174	0,1173	0,09
Bayer	19,638	19,573	0,33
Bayerische Vita	3,290	3,327	-1,11
Bca Carige	2,527	2,530	-0,12
Bca Carige Risp.	3,229	3,251	-0,68
Bca Fideuram	4,711	4,731	-0,42

Titolo	€	Prec.	Var %
Bca Finnat	0,3579	0,3630	-1,41
Bca Finnat R	0,3025	0,3063	-1,24
Bca Intesa	2,801	2,766	1,27
Bca Intesa R	2,009	1,988	1,06
Bca P.Milano	3,873	3,794	2,08
Bca Pop Etruria	18,030	18,087	-0,32
Bca Pop Spoleto	5,964	5,920	0,74
Bco Chiavari	6,400	6,400	0,00
Bco Desio Br Rnc99	2,420	2,444	-0,98
Bco Desio E Brianza	3,612	3,717	-2,82
Bco Pop Vr E No	11,502	11,778	-2,34
Bco Sardegna Rnc	9,845	9,975	-1,30
Beghelli	0,4477	0,4510	-0,73
Benetton	9,315	9,286	0,31
Beni Stabili	0,4507	0,4448	1,33
Biesse	2,249	2,239	0,45
Bim .	4,338	4,315	0,53
Bim 04 W	0,1062	0,1080	-1,67
Bipielle Investime	3,805	3,718	2,34
Bnl	1,459	1,470	-0,75
Bnl Rnc	1,383	1,374	0,66
Boero Bartolomeo	14,500	14,500	0,00
Bon.Ferraresi	12,916	12,864	0,40
Bpu 04 W	0,3049	0,3186	-4,30
Bpu 99-04 W	0,0262	0,0265	-1,13
Brembo	4,943	4,996	-1,06
Brioschi	0,2303	0,2324	-0,90
Brioschi 06 W	0,0269	0,0273	-1,47
Bulgari	4,894	4,846	0,99
Buzzi Unicem	6,253	6,179	1,20
Buzzi Unicem Rnc	5,587	5,688	-1,78
Caltagirone	5,287	5,262	0,48
Caltagirone Editore	5,622	5,690	-1,20
Caltagirone Rnc	5,287	5,287	0,00
Camfin	1,696	1,705	-0,53
Campari	33,91	33,89	0,06
Capitalia	1,520	1,517	0,20
Carraro	1,570	1,577	-0,44
Cassa Risp Firenze	1,097	1,100	-0,27
Cattolica Ass	23,07	23,00	0,30
Cembre	2,106	2,115	-0,43
Cementir	2,429	2,423	0,25
Centenari & Zinelli	0,7800	0,7770	0,39

Titolo	€	Prec.	Var %
Centrale Latte To	2,308	2,308	0,00
Ceramiche Ricchetti	0,3564	0,3621	-1,57
Cir	1,010	1,010	0,00
Cirio Finanziaria	0,1900	0,1900	0,00
Class Editori	1,372	1,394	-1,58
Coats Cucirini	0,8290	0,8290	0,00
Cofide	0,4074	0,4087	-0,32
Cred.Bergamasco	15,556	15,693	-0,87
Cred.Valtellinese	8,501	8,478	0,27
Credito Artigiano	3,196	3,175	0,66
Credito Emiliano	4,707	4,682	0,53
Cremonini	1,164	1,198	-2,84
Crespi	0,6101	0,6160	-0,96
Csp International	1,284	1,274	0,78
Dalmine	0,1720	0,1720	0,00
Danieli	1,906	1,917	-0,57
Danieli Rnc	1,338	1,328	0,75
De Longhi	3,793	3,833	-1,04
Ducati Motor Hold	1,286	1,297	-0,85
Edison	1,156	1,159	-0,26
Edison 07 W	0,3969	0,4036	-1,66
Edison Rnc	1,014	1,019	-0,49
Emak	2,975	2,985	-0,34
Enel	5,346	5,392	-0,85
Enertad	3,938	3,929	0,23
Eni	12,890	12,941	-0,39
Erg	4,119	4,110	0,22
Ericsson	21,07	21,16	-0,43
Fiat	6,330	6,226	1,67
Fiat 07 W	0,2903	0,2855	1,68
Fiat Priv.	4,091	4,043	1,19
Fiat Rnc	4,115	4,100	0,37
Fiera Milano	7,161	7,172	-0,15
Filatura Di Pollone	0,7023	0,7170	-2,05
Fin. Part 02 W	0,0272	0,0282	-3,55
Fin.Part.	0,2466	0,2493	-1,08
Finarte-semenzato C	1,850	1,805	2,49
Finecogroup	0,4840	0,4883	-0,88
Finmeccanica	0,5463	0,5501	-0,69
Fondiaria-sai	12,809	12,875	-0,51
Fondiaria-sai Rnc	6,621	6,651	-0,45
Gabetti Holding	1,613	1,613	0,00
Garboli-conicos	0,7700	0,7700	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Gefran	3,869	3,850	0,49
Gemina	0,7289	0,7321	-0,44
Gemina Rnc	0,7900	0,8500	-7,06
Generali Ass	19,662	19,747	-0,43
Gewiss	3,275	3,300	-0,76
Giacomelli Spor Gro	0,2500	0,2580	-3,10
Gim	0,7115	0,7144	-0,41
Gim Rnc	0,9500	0,9500	0,00
Gr.L'espresso	3,432	3,389	1,27
Grandi Navi Veloci	1,399	1,398	0,07
Grandi Viaggi	0,6422	0,6523	-1,55
Granitifiandre	6,925	6,954	-0,42
Gruppo Coin	2,833	2,821	0,43
Hera	1,249	1,249	0,00
I Viaggi Ventaglio	2,203	2,214	-0,50
Ifi Priv	6,294	6,679	-5,76
Ifil	1,952	2,006	-2,69
Ifil Rnc	1,843	1,864	-1,13
Ima	9,507	9,541	-0,36
Imm. Lombarda 05 W	0,0094	0,0092	2,17
Immobiliare Lombard	0,0987	0,0975	1,23
Immsi	0,6993	0,6928	0,94
Impregilo	0,4946	0,5021	-1,49
Impregilo 03 W	0,0389	0,0401	-2,99
Impregilo Rnc	0,5660	0,5660	0,00
Intek	0,5205	0,5200	0,10
Intek Rnc	0,5075	0,5120	-0,88
Interbanca	19,490	19,490	0,00
Interpump Group	3,527	3,523	0,11
Ipi	3,916	3,944	-0,71
Irce	2,183	2,202	-0,86
It Holding	2,168	2,145	1,07
Italcementi	10,054	9,882	1,74
Italcementi Rnc	5,750	5,696	0,95
Italdesign Giugiaro	4,399	4,389	0,23
Italmobiliare	35,39	35,10	0,83
Italmobiliare Rnc	20,86	20,73	0,63
Jolly Hotel	3,840	3,881	-1,06
Jolly Hotel Rnc	4,678	4,678	0,00
Juventus F.C.	2,002	2,022	-0,99
La Doria	1,870	1,880	-0,53
La Gaiana	1,298	1,298	0,00
Laf 08 W	2,280	2,307	-1,17

Titolo	€	Prec.	Var %
Lavorwash	1,765	1,756	0,51
Linificio	1,198	1,151	4,08
Linificio Rnc	1,030	1,030	0,00
Locat	0,8980	0,8970	0,11
Lottomatica	15,138	15,211	-0,48
Luxottica Group	12,204	12,048	1,29
Maffei	1,368	1,368	0,00
Manuli Rubber	1,909	1,907	0,10
Marcolin	1,002	1,003	-0,10
Mariella Burani Fg	7,240	7,038	2,87
Marzotto	5,756	5,747	0,16
Marzotto Risp	5,650	5,650	0,00
Marzotto Rnc	5,059	5,050	0,18
Mediaset	7,519	7,552	-0,44
Mediobanca	8,317	8,437	-1,42
Mediolanum	4,921	4,934	-0,26
Meliorbanca	4,371	4,360	0,25
Merloni	12,472	13,073	-4,60
Merloni Rnc	8,202	8,417	-2,55
Meta	1,788	1,801	-0,72
Milano Ass	2,171	2,138	1,54
Milano Ass 05 W	0,0520	0,0520	0,00
Milano Ass Rnc	1,989	1,973	0,81
Mirato	4,590	4,604	-0,30
Mittel	3,295	3,267	0,86
Mondadori	6,384	6,352	0,50
Mondadori Rnc	7,454	7,454	0,00
Monrif	0,5538	0,5666	-2,26
Monte Paschi Siena	2,382	2,381	0,04
Montefibre	0,4482	0,4510	-0,62
Montefibre Rnc	0,5900	0,5703	3,45
Nav.Montanari	1,282	1,284	-0,16
Necchi	0,1177	0,1204	-2,24
Necchi 05 W	0,0626	0,0659	-5,01
Negri Bossi	2,240	2,215	1,13
Olcese	0,1853	0,1876	-1,23
Olidata	1,305	1,287	1,40
Oliv Ex Tec 04 W	0,0541	0,0602	-10,13
Olivetti	1,078	1,090	-1,10
Pagnossin	1,542	1,551	-0,58
Parmalat	2,781	2,771	0,36
Perlier	0,1740	0,1700	2,35
Permasteelisa	13,017	13,061	-0,34
Pininfarina	21,08	21,10	-0,09

Titolo	€	Prec.	Var %
Pininfarina Rnc	19,680	19,680	0,00
Pirelli & C Rea Est	22,16	22,00	0,73
Pirelli & C.	0,6403	0,6481	-1,20
Pirelli & C.Rnc	0,6397	0,6462	-1,01
Pirelli Spa	0,8614	0,8662	-0,55
Pirelli Spa Rnc	0,8780	0,8783	-0,03
Poligrafici	1,368	1,368	0,00
Premafin	0,7083	0,7262	-2,46
Premafin Hp 03 W	0,0230	0,0219	5,02
Premuda	1,099	1,085	1,29
Ras	12,818	12,955	-1,06
Ras Rnc	13,500	13,510	-0,07
Ratti	0,3972	0,3959	0,33
Rcs Mediagroup	2,063	2,104	-1,95
Rcs Mediagroup Rnc	1,328	1,347	-1,41
Recordati	15,232	15,267	-0,23
Reno De Medici	0,5958	0,6057	-1,63
Reno De Medici Rcv	0,6433	0,6433	0,00
Richard Ginori 1735	0,6886	0,6952	-0,95
Risanamento	1,273	1,270	0,24
Roland Europe	0,9401	0,9344	0,61
Roncadin	0,3066	0,3094	-0,91
Roncadin 07 W	0,1801	0,1850	-2,65
S.S.Lazio	0,2970	0,1740	70,69
Sabaf	14,255	14,383	-0,89
Sadi	1,615	1,594	1,32
Saeco Group	3,223	3,172	1,61
Saes Getters	7,920	7,915	0,06
Saes Getters Rnc	5,028	5,036	-0,16
Saiag	3,900	3,860	1,04
Saiag Rnc	2,600	2,600	0,00
Saipem	6,379	6,477	-1,51
Saipem Rcv	6,890	6,700	2,84
Sanpaolo Imi	7,988	8,008	-0,25
Savino Del Bene	2,500	2,505	-0,20
Schiapparelli 1824	0,1289	0,1304	-1,15
Seat Pag Gialle Rnc	0,5048	0,5051	-0,06
Seat Pagine Gialle	0,5855	0,5848	0,12
Sias	7,021	7,082	-0,86
Sirti	1,079	1,074	0,47
Smi	0,3202	0,3226	-0,74
Smi Metalli Rnc	0,3760	0,3789	-0,77
Smurfit Sisa	1,661	1,673	-0,72
Snai	1,605	1,603	0,12

Titolo	€	Prec.	Var %
Snam Rete Gas	3,332	3,368	-1,07
Snia	1,690	1,694	-0,24
Socotherm	3,598	3,598	0,00
Sogefi	2,153	2,162	-0,42
Sol	2,964	2,947	0,58
Sopaf	0,2537	0,2541	-0,16
Sopaf Rnc	0,2456	0,2483	-1,09
Stayer	0,0345	0,0347	-0,58
Stefanel	1,430	1,428	0,14
Stefanel Rnc	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectronics	18,431	18,363	0,37
T.I.M.	4,226	4,263	-0,87
T.I.M. Rnc	3,860	3,893	-0,85
Targetti Sankey	3,153	3,163	-0,32
Telecom Italia	7,796	7,844	-0,61
Telecom Italia Rnc	4,641	4,731	-1,90
Tenaris	2,216	2,196	0,91
Tod's Group	26,77	27,29	-1,91
Trevi Finanz Indust	0,8204	0,8354	-1,80
Unicredito	4,090	4,123	-0,80
Unicredito Rnc	3,914	3,941	-0,69
Unipol	3,935	3,941	-0,15
Unipol 05 W	0,1507	0,1516	-0,59
Unipol Priv	1,619	1,623	-0,25
Unipol Priv 05 W	0,0802	0,0814	-1,47
Vemer Siber	0,7369	0,7426	-0,77
Vianini Industria	2,560	2,588	-1,08
Vianini Lavori	4,928	4,937	-0,18
Vittoria Ass.	4,306	4,297	0,21
Volkswagen	37,79	36,83	2,61
Zignago	10,887	10,903	-0,15
Zucchi	3,833	3,833	0,00
Zucchi Rnc	4,053	3,900	3,92
DIRITTI			
E.Biscom Azxob	0,0030	0,0030	0,00
Reno De Med S Az	0,0250	0,0100	150,00
S.S.Lazio Azxaz	0,1280	0,1737	-26,31

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	16,325	16,249	0,47
Aisoftware	2,377	2,404	-1,12
Algol	4,756	4,762	-0,13
Art'e'	27,36	27,50	-0,51
Bb Biotech	41,34	41,41	-0,17
Cad It	8,036	8,052	-0,20
Cairo Communication	22,70	22,89	-0,83
Cdb Web Tech Invest	1,894	1,906	-0,63
Cdc	5,865	5,936	-1,20
Chl	0,7075	0,7087	-0,17
Cto	2,045	2,065	-0,97
Dada	4,149	4,189	-0,95
Datalogic	9,981	9,762	2,24
Datamat	3,915	3,961	-1,16
Data Service	22,51	21,33	5,53
Digital Bros	3,056	3,087	-1,00
Dmail Group	2,357	2,340	0,73
E.Biscom	27,93	26,73	4,49
Eplanet	0,4585	0,4554	0,68
Eplanet 2 03 W	0,0327	0,0315	3,81
Eplanet 3 04 W	0,1488	0,1518	-1,98
El.En.	15,556	15,748	-1,22
Engineering	15,615	15,826	-1,33
Esprinet	13,511	13,529	-0,13
Euphon	5,599	5,624	-0,44
Fidia	5,937	6,034	-1,61
Finmatica	8,894	8,940	-0,51
Nts-network Systems	11,420	11,514	-0,82
Gandalf	1,761	1,761	0,00
Gandalf 04 W	0,1346	0,1346	0,00
Inferentia Dnm	5,075	5,143	-1,32
I.Net	41,97	42,07	-0,24
It Way	3,135	3,195	-1,88
Mondo Tv	31,22	30,77	1,46
Novuspharma	20,93	21,10	-0,81
Opengate Group	2,254	2,365	-4,69
Cardnet Group	2,801	2,801	0,00
Pol San Faustino	19,751	20,09	-1,69
Prima Industrie	6,810	6,839	-0,42
Reply	8,129	8,153	-0,29
Tas	17,095	17,200	-0,61
Tc Sistema	7,948	8,051	-1,28
Tecnodiffusione Ita	3,602	3,613	-0,30
Tecnodiffusione 04 W	0,1592	0,1576	1,02
Tiscali	4,461	4,447	0,31
Txt E-solutions	17,306	17,438	-0,76
Vicuron Pharma	12,499	12,314	1,50
Vitaminic	3,781	3,841	-1,56

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,653	0,65
Alboino Re	5,787	1,21
Aquila Az It.	9,726	0,62
Arca Azioni It.	17,473	0,56
Artigianc Az It	4,529	0,58
Aureo Azioni It.	16,179	0,56
Azimut Crescita It	19,869	0,63
Bim Az Small Cap It.	5,451	0,66
Bim Az. It	6,220	0,58

Fondi	€	v.%
Nextra Az Europa	3,026	1,61
Nextra Az Europa Din	14,196	1,66
Nextra Az Pmi Europa	4,747	1,47
Open Fund Az Europa	2,912	0,1
Optima Europa	2,472	1,35
Primavera Trad Az Euro	3,515	1,53
Putnam Europe Equity	6,694	1,22
Ras Europe Fund	11,911	1,79
Ras Lux Eq Europe	31,697	1,62
Ras Multieuropa	5,290	-0,08

Fondi	€	v.%
Epta Mercati Em	5,793	1,95
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,272	1,16
F&I Select Nuovi Mkt	4,385	1,5
Fonditalia Em Am Lat	6,821	0,99
Fonditalia Em Mkt Asia	1,909	1,65
Fonditalia Em Mkt Eu	4,616	0,72
Gen Prime Em Mkt	5,034	1,99
Gestielle Em Mkt	6,170	1,5
Gestnord Az Paesi Em	4,501	1,88
Ing Emerg Mkt Equity	4,499	1,7

Fondi	€	v.%
Interf Blue Chips	5,386	1,47
Interf Em Mkt Asia	2,754	1,74
Interf Em Mkt Europe	4,206	0,67
Interf Eq Europe	5,243	1,26
Interf Eq It.	7,239	0,24
Interf Small Cap	8,279	2,39
Zeta Swiss	18,262	1,77
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az Alta Crescita	3,454	2,16

Fondi	€	v.%
Gestielle World Net	1,351	1,66
Gestielle World Utilit	3,597	0,67
Gestnord Az Ambiente	5,376	1,64
Gestnord Az Edilizia	4,061	1,4
Ing Global Brand Names	4,051	1,63
Ing Real Estate	4,434	1,46
Interf Euro Cyclicals	7,002	1,68
Interf Euro Defensive	7,403	1,
Interf Euro Tmt	6,428	1,64

Fondi	€	v.%
Dws Fin Pers 15	5,048	0,26
Epta Exe White	4,366	-0,41
Epta Multif 2 Cap	5,181	0,08
Epta Multif 3 Cap	4,349	0,39
F&I Lagest Portfolio 1	5,275	0,17
Fs High Yield	5,099	0,1
Fs Prudent	5,076	0,1
Gen Pr Alloc Service D	4,843	-0,1
Gener Alloc Service D	4,747	-0,11

Fondi	€	v.%
Gen Prime Bond Euro	8,424	-0,33
Gestielle Etico Obbl	5,207	-0,23
Gestielle Lt Euro	6,566	-0,3
Gestielle Mt Euro	12,550	-0,16
Imi Rend	8,758	-0,21
Ing Redd.	16,534	-0,24
Interf Euro Long	6,592	-0,48
Interf Euro Medium	6,767	-0,34
Interf Free Bond	11,516	-0,18

Fondi	€	v.%
Padano Bond	8,333	0,24
Primavera Bond Int.	4,923	0,12
Putnam Global Bond	7,901	-0,09
Putnam Global Bond $	9,114	-0,15
Ras Bond Fund	14,102	0,26
Romagest Obbl Int	13,107	-0,05
Romagest Sel Bond	5,237	-0,08
Rominvest Brit S T Gbp	26,857	-0,02
Rominvest British B Gbp	14,154	-0,34

Fondi	€	v.%
Symphonia C Pat G Redd	6,175	0,06
Teodorico Misto Int	5,164	0,27
Unicredit Ob Misto Cl A	7,628	0,04
Unicredit Ob Misto Cl B	7,600	0,03
Valori Resp Obbl Misto	5,057	-0,22
Vitamin Short Term	5,085	-0,04
Zenit Obbl	7,090	-0,13
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,616	-0,23
Bipiemme Risp Cedola	5,000	-
Bipiemme Risparmio	7,622	-0,16
Capitalgest Redd. Piu'	6,254	-0,16
Consultinvest H Yield	-	-
Consultinvest Redd	-	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.7.2003 4,5%	100,050	100,050
BTP 1.8.2003 10%	100,440	100,460
BTP 1.10.2003 4%	100,450	100,440
BTP 1.10.2003 9%	101,580	101,620
BTP 15.10.2003 5,25%	100,850	100,870
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	103,080	103,100
BTP 1.2.2004 3,25%	100,700	100,700
BTP 15.2.2004 5%	101,790	101,800
BTP 15.3.2004 4,5%	101,720	101,730
BTP 1.4.2004 8,5%	104,640	104,660
BTP 15.4.2004 3,25%	100,970	100,980
BTP 1.7.2004 4,5%	102,450	102,460
BTP 15.7.2004 4%	102,030	102,030
BTP 1.8.2004 8,5%	106,470	106,470
BTP 1.10.2004 4%	102,410	102,440
BTP 1.1.2005 9,5%	110,430	110,450
BTP 1.3.2005 4%	103,070	103,090
BTP 1.4.2005 10,5%	113,870	113,930
BTP 15.5.2005 4,50%	104,210	104,230
BTP 1.7.2005 4,75%	104,920	104,930
BTP 15.7.2005 4%	103,510	103,530
BTP 1.9.2005 10,5%	117,150	117,190
BTP 15.9.2005 3,5%	102,640	102,660
BTP 15.12.2005 5,25%	106,870	106,910
BTP 1.2.2006 9,5%	117,540	117,580
BTP 1.2.2006 2,75%	100,890	100,930
BTP 15.3.2006 4,75%	106,060	106,070
BTP 15.5.2006 2,75%	100,740	100,800
BTP 1.7.2006 8,75%	117,760	117,830
BTP 1.11.2006 7,75%	116,140	116,210
BTP 1.2.2007 6,75%	113,650	113,710
BTP 1.3.2007 4,50%	106,110	106,210
BTP 1.7.2007 6,75%	114,630	114,740
BTP 15.10.2007 5%	108,280	108,430
BTP 1.11.2007 6%	112,350	112,450
BTP 15.1.2008 3,5%	102,110	102,240
BTP 1.5.2008 5%	108,610	108,720
BTP 1.5.2009 4,5%	106,220	106,450
BTP 1.11.2009 4,25%	104,720	104,910
BTP 1.11.2010 5,5%	112,010	112,320
BTP 1.8.2011 5,25%	110,340	110,640
BTP 1.11.2011 1,90%	95,860	98,920
BTP 1.2.2012 5%	108,510	108,740
BTP 1.2.2013 4,75%	106,240	106,480
BTP 1.8.2013 4,25%	101,810	102,060
BTP 1.8.2017 5,25%	108,960	109,570
BTP 1.2.2019 4,25%	97,190	97,680
BTP 1.11.2023 9%	156,940	157,570
BTP 22.12.2023 8,5%	146,010	146,010
BTP 1.11.2026 7,25%	134,590	135,250
BTP 1.11.2027 6,5%	124,030	124,650
BTP 1.11.2029 5,25%	105,760	106,260
BTP 1.5.2031 6%	117,010	117,460
BTP 1.2.2033 5,75%	113,250	113,760
CCT 1.9.2003 IND	100,120	100,120
CCT 1.11.2003 IND	100,190	100,190
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,100	100,100
CCT 1.3.2004 IND	100,220	100,220
CCT 1.5.2004 IND	100,350	100,360
CCT 1.9.2004 IND	100,360	100,360
CCT 1.5.2005	100,750	100,760
CCT 1.7.2005	101,870	101,880
CCT 1.10.2005 IND	100,800	100,820
CCT 1.1.2006 IND	102,820	102,640
CCT 1.1.2006 2 IND	101,540	101,550
CCT 1.3.2006 IND	100,750	100,760
CCT 1.12.2006	100,960	100,960
CCT 1.2007 CR IMP	102,030	102,050
CCT 1.7.2007	101,980	102,000
CCT 1.8.2007 IND.	100,990	100,990
CCT 1.4.2008	101,030	101,030
CCT 1.9.2008	101,020	101,020
CCT 1.7.2008	101,170	101,240
CCT 1.4.2009	101,060	101,070
CCT 1.7.2009	101,040	101,040
CCT 1.8.2009	101,040	101,050
CCT 1.10.2009	101,080	101,080
CCT 1.02.2010	101,050	101,050
CCT 1.06.2010	101,070	101,070
CTZ 15.09.2003	99,613	99,608
CTZ 31.12.2003	99,050	99,049
CTZ 31.03.2004	98,569	98,590
CTZ 30.06.2004	98,114	98,119
CTZ 31.12.2004	97,002	97,029
CTZ 29.04.2005	96,210	96,229

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	91,0653	-0,59
Bpu 04 1,5%	99,5195	0,01
B.P.Intra 03 3%	125,92	0,74
B.P.Intra 06 3%	115,847	-0,29
Bpu 04 Cv	133,151	2,82
B.P.Lodi 10 4,75%	104,452	0,03
B.P.E.Rom. 05 4%	111,5	0,44
B.P.Milano 08	108,426	0,22
B.P. Vr No 06 1,5%	115,166	0,00
B.P. Vr No 05 2,125%	100,095	0,08
Cr.Valtel.04 2%	110,054	-0,15
Cred.Artig 04 Tv	121,225	-0,16
Interbanca 11 2,50%	126	0,00
Olivetti 04 1,5%	104,469	0,04
Olivetti 10 1,5%	119,107	-0,47
Vittoria Ass 16 5,5%	116	-0,43

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	26,60	26,16
B.P.Emilia Romagna	33,30	33,29
B.P.Sondrio	11,000	10,988
Banca Ifis	7,999	7,987
Borgosesia	4,490	4,280
Borgosesia Rnc	2,100	2,100
Cia	0,1000	0,1013
Cit	2,393	2,400
Elios Holding	0,4410	0,4520
Ferrovie Nord Mi	1,240	1,240
Ngp	0,7940	0,7700
Ngp Risp	0,7030	0,7300
Sicc	0,7667	0,7500

CAPODISTRIA Minaccia di sciopero

I portuali protestano Turni massacranti Violato il contratto

CAPODISTRIA Tira aria di maretta tra i lavoratori e la direzione della Luka Koper, l'azienda che gestisce le attività portuali nel capoluogo costiero sloveno. Con un comunicato congiunto, le organizzazioni sindacali dei lavoratori portuali hanno manifestato ieri la loro insoddisfazione per gli orari di lavoro. Nel porto di Capodistria si lavora in tre turni per cinque giorni alla settimana e ogni secondo sabato e questo, secondo i sindacati, sarebbe in contrasto con il contratto collettivo.

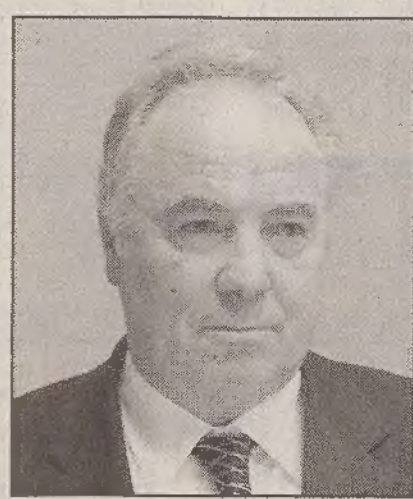
Il direttore generale della Luka Koper, Bruno Korelic – secondo quanto si legge nel comunicato sindacale – ha rifiutato la proposta di istituire una commissione con il compito di risolvere la vertenza, per cui i lavoratori hanno proposto la nomina di un comitato di arbitrato. Inoltre, insoddisfatti dall'atteggiamento della direzione, i sindacati hanno rifiutato di continuare le trattative sul nuovo contratto di lavoro collettivo.

Bruno Korelic

In base al nuovo orario di lavoro, nel turno settimanale si lavora 7 ore e 15 minuti, il sabato 7 ore e 30. Questo, spiegano i sindacati, è in contrasto con il contratto collettivo attualmente in vigore. Se la direzione non accetterà l'arbitrato per quanto riguarda il lavoro nei turni, i sindacati hanno annunciato ricorso a tutti gli strumenti legali e di lotta sindacale. Che la situazione sia seria, lo dimostra anche il rifiuto, da parte dei sindacati, di accettare l'offerta del direttore Korelic di pagare ai lavoratori un acconto sulla tredicesima già nei prossimi giorni.

«Se avessimo accettato - si legge ancora nel comunicato sindacale - ci saremmo dimostrati incoerenti e avremmo violato anche noi il contratto collettivo». Il documento, sempre secondo i sindacati, riguardo alla tredicesima, è molto preciso: viene pagata a dicembre. Viene così respinta l'offerta che Korelic aveva fatto evidentemente nell'intento di ammorbidire le posizioni dei rappresentanti dei lavoratori.

Dopo anni di pace sindacale che hanno permesso allo scalo capodistriano di aumentare la produttività e di fare un'agguerrita concorrenza ai porti vicini, in primo luogo a quello di Trieste, e di ottenere ottimi risultati economici come dimostrano i dati da noi pubblicati recentemente, adesso la situazione sembra essere cambiata e l'estate e l'autunno potrebbersoi rivelarsi dunque molto caldi per l'azienda che gestisce il porto.

c.p.

ZAGABRIA Quattordicenne escluso da un torneo di calcio a Vukovar organizzato in onore delle vittime della guerra

«Non puoi giocare perché sei serbo»

Mesic costernato, il premier Racan: «Intolleranza etnica inaccettabile»

Il premier ha telefonato al padre del ragazzo per scusarsi a nome del governo croato e ha invitato entrambi a fargli visita nella capitale

ZAGABRIA «Non puoi giocare perché sei di nazionalità serba». Il comitato organizzatore del torneo di calcio in onore delle vittime della guerra, riservato alle squadre giovanili, che si è disputato domenica scorsa a Vukovar, ha vietato ad un giocatore quattordicenne di scendere in campo poiché «colpevole» di essere di diversa nazionalità. La decisione, alla quale gli organizzatori sono stati costretti dalle pressioni della Hvidra (l'organizzazione che raccoglie tutti i reduci di guerra) e dell'associazione delle vedove della città di Vukovar, ha creato un putiferio sulla scena politica croata.

Tra i primi a reagire è stato il presidente ella Repubblica, Stipe Mesic: «Quando ho appreso la notizia sono rimasto particolarmente dispiaciuto, soprattutto per questo ragazzo. Abbiamo l'obbligo di accettare gli stanard europei, non solo per entrare a far parte di questa Europa, ma soprattutto per noi stessi. Dobbiamo accettare il fatto che per le colpe devono rispondere i veri colpevoli e non, come in questo caso, ragazzi che nemmeno erano nati all'epoca del conflitto bellico».

Il premier Ivica Racan.

Anche il premier Ivica Racan ha condannato l'episodio. «Questo tipo di intolleranza nazionale è inaccettabile nella Croazia democratica – ha dichiarato –. Possiamo comprendere che le ferite provocate dalla guerra a Vukovar sono ancora fresche, però non possiamo accettare la decisione degli organizzatori della manifestazione, che ci riporta indietro nel tempo». Il primo ministro ha anche telefonato al padre del ragazzo escluso dal torneo. Il premier gli ha porto le scuse a nome del governo, affermando che simili incidenti non devono avere ripercussione sulla ricostruzione della fiducia a Vukovar e nell altre zone colpite dalla guerra. Il premier e il padre del ragazzo si sono detti d'accordo che soltanto reagendo prontamente a simili fatti «si potrà rafforzare la fiducia ed evitare che incidenti del genere continuino a minare gli sforzi di riappacificazione». Racan ha invitato pure il giovane e suo padre a fargli visita a Zagabria.

Le dure parole di condanne dei più alti vertici politici croati non hanno scalfito Petar Mlinaric, presidente dell'organizzazione del torneo di Vukovar, il quale ha difeso a spada tratta la propria decisione di vietare al ragazzo serbo di scendere in campo. «Si è trattato di un torneo in memoria dei difensori croati che hanno perso la vita nell'aggressione serba. I rappresentanti della «Hvidra» hanno chiesto che alla manifestazione sportiva prendano parte soltanto ragazzi croati e noi dell'organizzazione abbiamo accolto questa proposta perché ci sembrava la più giusta».

Parole di accuse sono state rivolte anche da Vojislav Stanimirovic, leader del partito autonomo democratico serbo (Sdss): «Il fattaccio verificatosi domenica rappresenta il prosieguo della politica delle autorità cittadine nei confronti dei serbi che vivono a Vukovar. L'incidente dimostra che le colpe per la guerra continuano ad essere generalizzate, ma il fatto più preoccupante è che adesso vengono presi di mira ingiustamente anche i ragazzi di nazionalità serba».

b.r.

INCONTRO SCAPINI-ILLY

Supporto del Consolato al Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Pieno appoggio del consolato italiano di Capodistria alle azioni che il Friuli Venezia Giulia vorrà sviluppare in Slovenia, nelle zone più prossime al confine, è stato confermato ieri dal console generale d'Italia, Bruno Scapini, al presidente della Regione, Riccardo Illy. Accanto ai temi della salvaguardia dell'identità culturale e linguistica italiana in Slovenia, che può essere incrementata puntando in particolare sulla formazione scolastica, l'informazione e la crescita economica, Illy e Scapini si sono soprattutto soffermati sulla possibile creazione di un'associazione imprenditoriale mista, tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia, che veda partecipi i rispettivi sistemi produttivi. Un'associazione tra imprenditori italiani e sloveni, con il coinvolgimento anche delle istituzioni, tra le quali la Regione Friuli Venezia Giulia, l'Unione Italiana, i Comuni di Capodistria e Sesana. Illy ha infatti ribadito la sua ferma volontà di rilanciare il ruolo della Regione nei rapporti sociali, culturali ed economici con le comunità italiane presenti in Slovenia e in Croazia.

POLA Proliferazione causata dal grande caldo, avviate le disinfestazioni tra le critiche per il ritardo

La zanzare infestano la città dell'Arena

POLA La città dell'Arena invasa dalle zanzare. I fastidiosi insetti non fanno dormire i polesani. «Tutta colpa delle caldissime giornate di giugno, che hanno favorito la schiusa delle uova» spiega Nedeljko Landeka, responsabile del programma disinfestazione dell'Istituto regionale istriano di Igiene Pubblica, che sta adottando tutte le misure necessarie per porre fine all'assedio. La disinfestazione è scattata in questi giorni in diverse zone di Pola e dintorni: Pragrande, Valdibecco, via Promontore, Monte Zaro, Monte Paradiso, Nuova Veruda, Bussoler, Sichici, Scattari, Montegrande e Sissano, ma anche a Rovigno, Buie e Momiano.

L'operazione si svolge nelle ore serali, quando gli insetti sono più attivi, e avviene con un aerosol a bassa tossicità, per cui non è necessario sbarrare porte e finestre. Agli apicoltori si raccomanda comunque di rinchiudere le api nelle arnie finchè è in corso la nebulizzazione. Ma c'è anche chi critica le autorità locali per mancanza di volontà e per incompetenza nell'affrontare e risolvere il problema. «La guerra contro le zanzare doveva cominciare prima dell'estate e dell'arrivo del caldo» si sente dire tra i polesani.

Numerosi i disagi in città: l'altra sera il pubblico che seguiva la cerimonia di apertura all'aperto del «Puf», il Festival internazionale del Teatro, ha dovuto scansare migliaia di zanzare, a Veruda una partita di calcetto è stata interrotta, e in una sola notte, in una calura insopportabile, una persona ha contato settanta punture.

i.b.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0043	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1324	Euro

Benzina super

CROAZIA			
Kune/litro	7,23	= 0,96	€/litro

Benzina verde

SLOVENIA			
Talleri/litro	186,80	= 0,79	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,63	= 0,88	€/litro

Diesel

SLOVENIA			
Talleri/litro	164,30	= 0,70	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Un piano di rilancio turistico ambizioso varato dalla giunta regionale istriana che riguarda un territorio vastissimo che si estende da Sud di Rovigno fino a Capo Promontore

Brioni-Riviera, progetto che suscita speranze, timori e battaglie

Gli ecologisti temono una «colata di cemento», i politici sono divisi tra chi lo considera occasione di sviluppo e chi «scandalo»

TRIESTE «Brioni-Riviera è un progetto calato dall'alto. Nessuno ci ha interpellato. Non ne sappiamo niente. Soltanto una serie di si dice che leggiamo sui giornali». E' seriamente preoccupata **Dusica Radojcic**, presidente di Zelena Istra-Istria Verde, la principale associazione ambientalista della penisola, che conta un centinaio di aderenti, molto attiva e collegata in rete con l'Adriatic Green Net con le associazioni sorelle italiane e slovene. «Abbiamo chiesto di essere ricevuti dal Veljko Ostojic, l'assessore regionale al Turismo – prosegue –, al quale abbiamo espresso le nostre preoccupazioni. Lui ci ha dato garanzie a voce che nelle zone protette non ci sarà attività edilizia». Ma soltanto a voce. Non c'è nessuna certezza. «E per quanto riguarda le altre zone, non protette? Che cosa accadrà?» si chiede la Radojcic. «Si parla del recupero delle zone militari – spiega –, come Musil, Vallelunga, Bagnole, però non si sono visti progetti.

E riguardo al referendum? «Non siamo nè a favore, nè contro – risponde – perchè, da quanto si sa, si parla di gestione non della protezione dell'ambiente». La Radojcic non lo dice espressamente ma fa capire che la questione è diventata ormai un motivo di scontro politico tra lobby di affari e perciò non prende posizione sulla consultazione, voluta dal Foro democratico istriano di **Luciano Delbianco**, sindaco di Pola, e acerrimo avversario del leader dietino Ivan Nino Jakovcic, che ha promosso Brioni-Riviera (vedi l'articolo qui accanto, *nda.*). Delbianco non ha usato mezzi termini e ha definito il progetto «il più grande scandalo politico della recente storia locale, ovvero la svendita della costa istriana».

Pacato e sereno **Ivica Matosevic**, presidente di «Natura Histrica», l'ente regionale che si occupa delle zone protette. Ammette di non aver visto progetti e di avere avuto informazioni solo dai giornali, però dice «abbiamo già norme precise su quello che si può e che non si può fare nelle aree protette. Dal '96 le norme sono diventate più severe. Però – aggiunge – ciò non significa che in quelle zone non sarà costruito nulla...».

Per quanto riguarda i politici, gli schieramenti sono due: da una parte la Dieta istriana, dall'altra il Foro democratico, nel mezzo i socialdemocratici (secondo partito della penisola) che sono divisi. A livello regionale il presidente **Anton Perusko** afferma che «il progetto dà prospettive di sviluppo per l'Istria e per tutta la Croazia. Assicura posti di lavoro e aiuta a risolvere il problema più cruciale, quello della disoccupazione». Gli fa eco **Lucio Toffetti**, vice sindaco di Fasana, secondo il quale viene assicurato «uno sviluppo sostenibile». Aggiunge però che bisogna stare attenti a «non svendere il territorio». Riguardo a Brioni, ovviamente sostiene la tesi che le isole devono passare amministrativamente sotto il suo comune e lasciare quello di Pola.

«Brioni-Riviera» un progetto ambizioso che, a detta dei promotori, proietterà l'Istria nel turismo d'élite. Cambierà l'immagine dell'industria dell'ospitalità della penisola puntando sulla qualità dell'offerta. Mobiliterà risorse per un miliardo di euro e creerà cinque-seimila posti di lavoro in cinque-sette anni. Interesserà una delle zone più belle della già bella Istria: quella che va da Sud di Rovigno fino a Capo Promontore, nelle vicinanze di Pola. Un'area che contiene tre gioielli naturalistici: la zona palustre di Palù, che è anche una riserva ornitologica, quella di capo Promontore e l'arcipelago delle Brioni, parco naturale. Zone che, sempre a detta dei promotori, dovrebbero rimanere intatte, mentre si potrà costruire nelle altre aree interessate. Un territorio vastissimo in cui ci sono grandi aree militari da trasformare appunto a uso turistico.

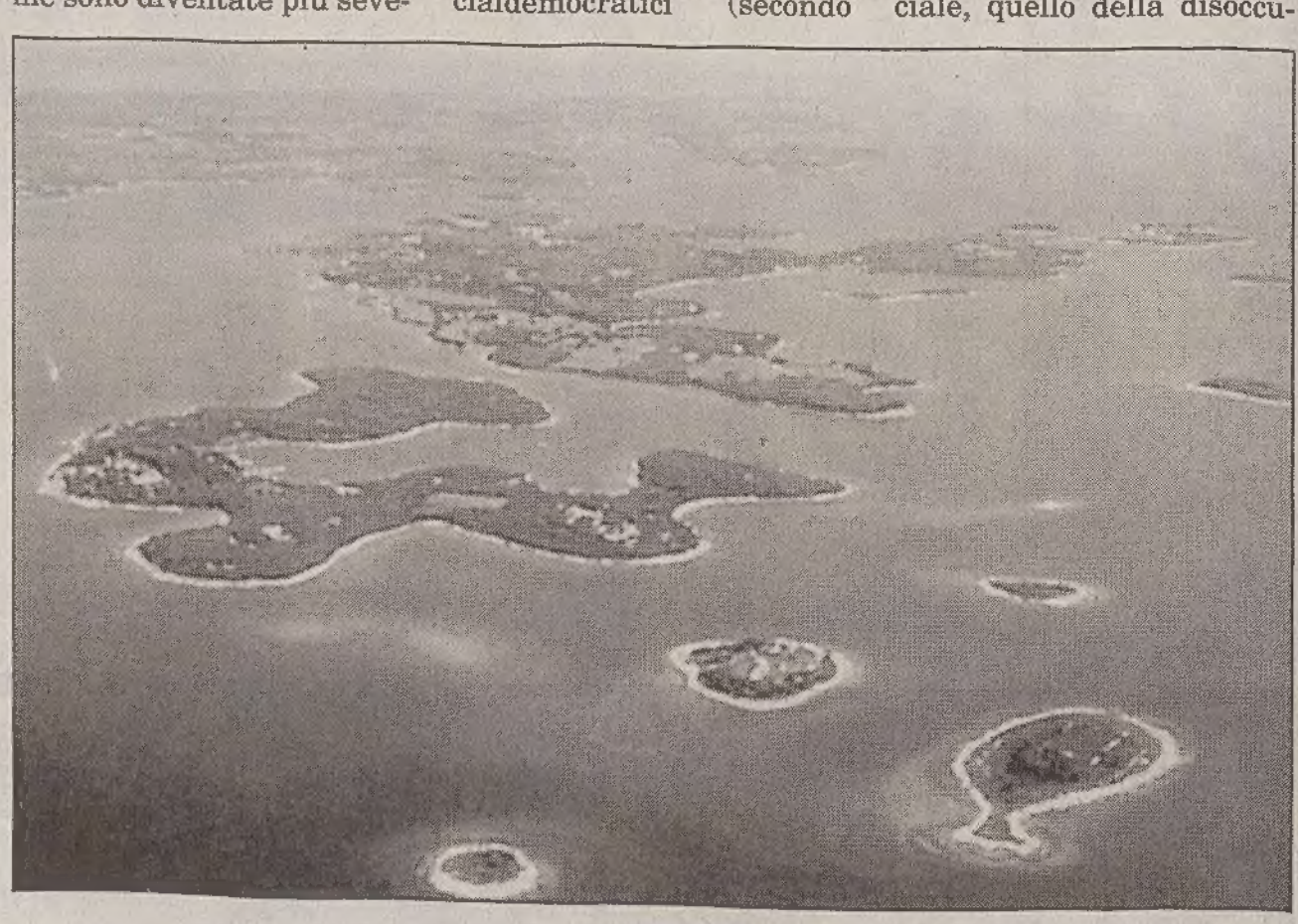
Per realizzare «Brioni-Riviera» è stata costituita una società che è per il 67 per cento a capitale statale e per il 33 a capitale regionale. Da questa società dovrebbero partire i progetti riguardanti le Brioni che avranno quindi un «marchio» esclusivamente croato, mentre per il resto è auspicato l'arrivo del capitale straniero.

Detta così sembra un'eccellente idea, ma la sua realizzazione comporta molti rischi il primo dei quali è che l'area costiera possa essere sepolta da una colata di cemento. I precedenti già ci sono, come l'orrendo villaggio turistico di Monte Rosso, realizzato con capitali di esponenti della Lega Nord e passato successivamente nella mani dell'austriaca Hipo Bank, o come le costruzioni che stanno spuntando a Barbariga e Dragonera che, tra l'altro, sono importanti zone archeologiche. Inoltre si è già scatenata una battaglia politica che sta scuotendo la scena istriana visti i grossi interessi in gioco. E c'è chi ha chiesto un referendum perchè gli istriani dicano la loro sul progetto.

Non è dello stesso parere dei suoi compagni di partito **Livio Bolkovic**, presidente della sezione polese dei socialdemocratici, che appoggia la giunta Delbianco. In una dichiarazione al quotidiano Glas Istre afferma che «i polesi vogliono che il progetto Brioni-Riviera torni all'inizio e abbia l'appoggio delle amministrazioni locali». Dopo una mediazione di due big del partito, Mato Arlovic e Slavko Linic, Bolkovic accetta soltanto di «ridiscutere» della questione in un prossimo incontro a Zagabria.

E che le amministrazioni locali si considerino dimenticate lo dimostra il sindaco di Medolino, **Emil Jukopila**, leader di una lista indipendente, che vuole l'intervento dello Stato per controllare il progetto poichè non considera la Regione un «partner affidabile» e si è schierato con Delbianco a favore del referendum.

Chi mostra molto scetticismo sul progetto è anche il principale quotidiano istriano il Glas Istre che ha scritto colonne e colonne sulla questione e non manca di ricordare che a Barbariga e Dragonera i terreni sono stati svenduti a due società la «A.B. Maris» e la «Darja», registrate a Parenzo, ma dietro le quali c'è la Hipo Bank austriaca, istituto di credito potentissimo in Istria che fornisce la gran parte dei crediti alla Regione Istria. A Barbariga e Dragonera si stanno costruendo migliaia di appartamenti in una zona archeologica. Il pericolo – dicono al quotidiano – è che possa accadere lo stesso con «Brioni-Riviera».

Pierluigi Sabatti

Panoramica aerea dell'arcipelago delle Brioni «cuore» del progetto di sviluppo turistico.

INTERVISTA

Il presidente difende il progetto e invita i detrattori a fare proposte alternative

Jakovcic: «Agli istriani piace»

TRIESTE Ivan Nino Jakovcic, presidente della Regione Istria, crede fermamente nel progetto Brioni-Riviera, che farà fare, dice, «un salto di qualità all'offerta turistica istriana». Sulla strada del ritorno dalla Spagna dov'è andato proprio per visitare le strutture della Costa del Sol e della Costa Brava, respinge tutte le critiche.

Presidente, è proprio il «modello spagnolo» di cementificazione delle coste che fa paura?

Sì hanno commesso molti errori – ammette – ma hanno fatto anche cose buone. Io sono andato a vedere queste...

Ma non era la Toscana il modello di turismo che lei ha più volte portato ad esempio?

La Toscana è il nostro modello, ma per il turismo dell'interno dell'Istria, per la rete di agriturismi. La costa è un'altra cosa...

E' proprio sulla costa che si teme la colata di cemento...

Esistono piani regolatori che la tutelano. Poi se si vuol proporre un turismo di qualità si deve salvaguardare la natura. Non si può distruggerla, sarebbe controproducente.

Ma quello che è stato fatto finora, come a Monterosso vicino a Umago e quanto si sta facendo a Barbariga e Dragonera. Non fa ben sperare. I terreni sono stati svenduti a pochi soldi e si sta costruendo.

In questi progetti non ero coinvolto. E nenche io penso che siano ideali per il turismo istriano.

Tornando a Brioni-Riviera si afferma che è un progetto calato dall'alto, che non sono stati coinvolti gli ambientalisti e le amministrazioni locali.

E' un progetto elaborato dalla giunta regionale istriana, al quale hanno dato la loro adesione il presidente della repubblica Mesic e il premier Racan. Adesso che abbiamo avviato l'iniziativa, che le cose sono chiare, potremo informare dettagliatamente tutti.

Però ricordo – aggiunge – che questo progetto è stato discusso dall'assemblea regionale e gli amministratori locali che erano interessati avrebbero potuto assistere a questa discussione.

Ivan Nino Jakovcic

E per quanto riguarda il coinvolgimento degli ambientalisti?

Istria Verde sarà inclusa nelle decisioni.

Dietro questo progetto si è sviluppata una guerra tra il suo partito, La Dieta democratica istriana, e il Foro di Delbianco, con i socialdemocratici divisi.

Io ho presentato un progetto che ha un obiettivo di sviluppo. Loro sono stati soltanto capaci di bocciarlo. Li invito a fare delle proposte. Questo progetto poi nasce da uno dei nostri punti programmatici: la smilitarizzazione dell'Istria e il riutilizzo di queste grandi aree a fini turistici.

Ma perchè i socialdemocratici di Pola sono contrari?

Questo francamente non lo capisco, lo sanno soltanto loro.

Lei viene accusato di essere molto sensibile agli affari e questo genera dei sospetti.

Io sono arrivato in politica dal mondo economico e so come si realizzano grandi e piccoli progetti. Sono laureato in marketing e mi considero più un uomo di marketing che un politico. Questo grandissimo progetto va fatto in sinergia tra politica ed economia. Ha bisogno di partner economici che seguano i politici con grandi visioni. Il resto sono pettegolezzi.

Ma l'affare del villaggio di San Giorgio (l'acquisto di una serie di immobili fatto da Jakovcic è stato considerato illegittimo da parte del tribunale di Buie) non dà una buona immagine.

Le accuse sono partite all'epoca dell'Accadizeta e adesso la faccenda è al Tribunale d'appello. E poi c'è una certa stampa che ha dei pregiudizi nei miei confronti.

Lei accetta la proposta del referendum su Brioni-Riviera?

Certo che l'accetto perchè sono convinto che la stragrande maggioranza degli istriani voterà a favore.

pl.s.

Il diessino neopresidente del Consiglio del Friuli Venezia Giulia vuol voltar pagina: «Lasciamo alle spalle una legislatura scadente e improduttiva»

Tesini: «Finito il tempo delle risse in aula»

«Ho visto in Assemblea più rigore istituzionale. Le contestazioni al mio voto? Ci sono vari precedenti»

TRIESTE Istituzionale, lo è sempre stato. Forse per questo Alessandro Tesini, diessino, dà l'impressione di aver indossato il vestito del presidente del Consiglio regionale come se non avesse mai fatto altro. Nella legislatura precedente, quando gli screzi quotidiani della Casa delle libertà facevano pensare agli ultimi giorni di Pompei, un pensierino magari, su quel ruolo, l'aveva anche fatto. Il trionfo di Illy, i nuovi equilibri del Centrosinistra lo hanno tradotto in realtà. Non aspettatevi, però, l'ex capogruppo della Quercia, la battuta venata di ironia sempre pronta: il ruolo acquisito gli casca addosso ormai come una nuova pelle. E le sue dichiarazioni lo confermano in maniera eclatante. Per questo si aspetta una maggioranza e un'opposizione «che mantengano alto il profilo del confronto». E per questo, dopo l'incidente, diciamo così, diplomatico, legato al suo primo (e unico, giura) voto nell'Assise consiliare, è sicuro che l'episodio resterà isolato. Sentiamo perché.

Presidente Tesini, che idea ha maturato dopo la prima riunione consiliare? Si profilano rapporti tesi in aula tra le due parti?

Non credo. Il mio primo giudizio è molto positivo. Il mio unico parametro, peraltro, è quello della scorsa legislatura, ma ritengo che il clima attuale sia più intenso e partecipato. C'è anche più attenzione, per così dire, dall'esterno, come ha dimostrato l'affollamento di pubblico nella prima seduta.

Il Centrodestra, però, l'ha subito messa in croce per la sua scelta di votare per l'Ufficio di presidenza e ha abbandonato l'aula: solo una scelta strumentale?

Devo dire che la loro decisione mi ha rammaricato. A maggior ragione dopo che il mio discorso d'insediamento aveva suscitato ampi consensi anche nelle file della Cdl... Per quanto mi riguarda confermo quei contenuti, impegnandomi a rimanere coerente e fedele a quanto dichiarato.

Rimane il problema del voto discusso...

E allora chiariamolo, definitivamente. Per l'ufficio di presidenza tutti i neoeletti hanno votato *sempre*, presidente compreso. Ci sono precedenti eclatanti, al riguardo. E comunque, dopo quello, sulle altre votazioni mi sono astenuto. Del resto...

Del resto?

Sono stato indicato, è vero, da una precisa parte politica, ma ciò non va a collidere col fatto che il mio compito è quello di far funzionare al meglio l'organismo assembleare. Che è l'essenza stessa della democrazia in questa regione.

Questo significa che non la vedremo più in conflitto con l'opposizione? O qualcosa si è già guastato?

Significa che l'opposizione avrà tempo e modo di valutarmi su altre situazioni, e sono convinto che saprò chiarire ogni residuo di dubbio.

Non c'è solo la Cdl, comunque, ad averla messa un po' in mezzo. Martini della Margherita non l'ha presa bene, e ha lasciato quel ruolo, il suo, attualmente, a malincuore.

Sono il primo a dispiacermene, perché i nostri rapporti sono sempre stati improntati alla massima stima, fiducia reciproca e grande collaborazione. Proprio perché ne conosco l'esperienza e il valore sono convinto che in questa coalizione troverà altre opportunità importanti.

C'è qualcosa che l'ha stupita, in questi primissimi giorni?

Onestamente il miglior profilo e il rigore istituzionale dell'assemblea. Rispetto a quella precedente, c'è un salto notevole.

In che senso?

Non dimentichiamoci che siamo usciti da una legislatura scadente, caratterizzata da una rissosità che ha influito pesantemente sui lavori dell'assemblea, spesso inefficaci. L'inizio di questa nuova avventura consiliare, mi sembra, sta andando in tutt'altra direzione.

I più cattivi, a livello di Consiglio, dicono che la cosa sta in diretta dipendenza col «dimagrimento» del gruppo leghista...

È indubbio che la Lega aveva una dialettica che spesso sfociava nell'inquinamento ma non va dimenticato un altro aspetto.

Quale?

Il fatto che l'esecutivo precedente era praticamente messo, con frequenza regolare, sotto scacco dalla sua stessa maggioranza.

Il che, pare di capire, non dovrebbe verificarsi con la nuova giunta. In tal senso, la aiuterà a gestire meglio i lavori la presenza di un personaggio pragmatico e decisionista come Illy?

Se è per quello pragmatico e decisionista lo sono anch'io... Semmai la questione è un'altra.

A cosa si riferisce?

A una certa concorrenza sempre esistita tra il potere legislativo e quello esecutivo, con la tendenza dei primi a boicottare le scelte del secondo, che magari reagisce bypassando l'aula... Ecco, questo non deve succedere. Io credo che questa concorrenza vada intesa come stimolo per tutti a esprimersi al meglio. A maggioranza e opposizione, dunque, affinché privilegino il confronto all'ostruzionismo o alla prevaricazione; all'aula perché legiferi presto e bene; allo stesso Illy, che ha bisogno di una giunta in piena sintonia con lui.

A proposito, pare che l'idea del presidente di portare subito in aula le dichiarazioni programmatiche non sia andata a genio proprio a tutti...

Mmmh, insomma... Diciamo che si è trattato di una scelta presa da Illy in pieno accordo con Martini. Probabilmente sentiva l'urgenza di far sapere da subito gli aspetti caratterizzanti del suo programma, privilegiando magari la tempestività rispetto ad altri contenuti...

Furio Baldassi

Alessandro Tesini, presidente del Consiglio.

«Il documento programmatico affrontato alla prima uscita? Forse Illy aveva fretta di esporlo. Mi spiace per Martini ma troverà un nuovo ruolo»

LA CURIOSITA'

Dottoressa in Relazioni pubbliche con una tesi sulla campagna elettorale sul neogovernatore, presente alla discussione

A Gorizia un'udinese si laurea... «in Illy»

La neodottoressa stringe la mano al neogovernatore.

GORIZIA «Non mi reggevano più le gambe, non ero per niente tranquilla. Poi? Anche peggio». Distrutta, ma al fine piacevolmente rilassata, Martina Rumiz da ieri è dottoressa in Relazione pubbliche. E con un padrino eccezionale, Riccardo Illy, finito sotto «esame» anche lui nella sede goriziana del corso di laurea dell'Università di Udine. Con un blitz in forma strettamente privata e in compagnia della consorte Rossana Bettini, il neogovernatore ha voluto assistere di persona alla discussione della tesi di Martina Rumiz su «Il candidato Illy. La comunicazione nella campagna elettorale per la presidenza della Regione».

Martina, udinese di 26 anni, ha passato al setaccio non solo i mezzi utilizzati per raggiungere la platea elettorale del Friuli Venezia Giulia nel modo più efficace, ma anche la forte «personalizzazione» della candidatura che ha portato Illy alla vittoria. Il tutto in sei mesi di duro lavoro, con numerose interviste, ricerche sul campo, indagini negli archivi dei quotidiani, analisi dei sondaggi e dei comunicati stampa predisposti dall'ufficio elettorale del candidato.

Ma perché laurearsi «in Illy»? «Ho scelto questo argomento - spiega Martina - perché mi piaceva Illy come persona e perchè la laurea capitava giusto nel periodo elettorale. Ho unito le due cose. Mi è piaciuta la linea di comunicazione che ha adottato per la sua campagna elettorale: sicuro di se stesso, senza dare troppo peso ai partiti, ha lavorato sodo senza clamore. Una strategia decisamente innovativa e vincente. E io ho trovato grande disponibilità da parte del presidente della Regione e del suo staff. Perchè Illy e non la Guerra oppure Saro? Perché me lo sentivo che sarebbe stato lui il vincitore delle elezioni regionali. D'altra parte Saro ha "comunicato" ben poco, mentre la Guerra secondo me non ha fatto altro che esternare l'instabilità del Centrodestra. Ha sbagliato ad affidarsi tanto ai "romani": per gli elettori locali si è trattato di mosse che a lungo andare hanno stufato».

Alla neodottoressa, laureatasi con 101 su 110, il presidente della Regione ha voluto far dono dei due volumi dedicati al Friuli Venezia Giulia dalla casa editrice Einaudi nella collana sulla Storia d'Italia.

Ormai abituato a essere «argomento d'esame» («Mi è capitato quasi per ogni campagna elettorale», confida il presidente della Regione), Illy ha rivolto parole di elogio alla studentessa udinese: «Ha svolto un approfondimento puntuale: Martina è stata molto abile nel capire i motivi che hanno portato alla scelta di certi mezzi di comunicazione e nel comprendere i risvolti positivi di una serie di azioni messe in atto durante la mia campagna elettorale. Inoltre, la neodottoressa in Relazioni pubbliche, di fronte alle domande della commissione d'esame ha risposto in maniera particolarmente brillante».

Dopo una meritata vacanza, Martina, pensa già a un master per l'autunno. Ma..., con un ma: «Certo se mi chiamasse Illy, magari anche per un breve periodo, accetterei di corsa». Il master, in quel caso, aspetterà.

d.t.

Oggi le variazioni di bilancio approdano in giunta
Centri commerciali: si decide sul destino di Villesse

TRIESTE La giunta Illy torna a riunirsi. Piatto forte della seduta odierna dovrebbe essere la presentazione, da parte dell'assessore alle Finanze Antonucci, delle variazioni di bilancio che il presidente vorrebbe portare a compimento prima della pausa estiva. Non è chiaro se gli altri assessori, che non hanno ancora avuto la possibilità di visionare i contenuti della manovra di metà anno, saranno chiamati o meno a votare il documento.

Si parlerà poi del destino dei centri commerciali che dovrebbero sorgere a Fontanafredda (più sì che no) e a Villesse (più no che sì). Beltrame svolgerà una relazione sulla riorganizzazione degli enti locali, mentre Iacop dovrebbe portare le indicazioni sul piano di 90 assunzioni che la Regione sta per promuovere.

Primo incontro collegiale per Angelo Baiguera, neoportavoce del presidente Illy: parteciperà alla seduta per chiarire a tutti quali saranno i suoi compiti.

Comune di Udine: rivoluzione in aula. «Ma non imitiamo la Regione»

Pure Cecotti li preferisce «esterni»: si dimettono 6 consiglieri-assessori

UDINE Sei assessori della giunta udinese che si dimettono da consiglieri non sono una prova di disgelo tra Sergio Cecotti e Riccardo Illy. «Non ci sono novità e neppure incontri in vista», chiarisce il sindaco di Udine, prima di spiegare che un esecutivo di esterni non è la replica della linea del governatore, ma «una scelta diversa e ugualmente legittima, che non ho certo suggerito per imitare quanto accaduto a Trieste: quello è un fatto giuridico di incompatibilità di cariche, il nostro è solo un ragionamento comune ad alcune liste».

Passaggio comunque importante se, per la ratifica delle dimissioni da consigliere degli assessori di «Convergenza per Cecotti» (Paolo Bordon, Franco Della Rossa e Rita Nassimbeni), Ds (Enzo Martines, il vicesindaco, e Gianna Malisani) e Colomba (Lorenzo Croattini), che si aggiungono ai due (Giorgio Cavallo e Roberto Toffoletti) già esterni dalla prima ora, è stato convocata (lunedì alle 18) una seduta urgente del Consiglio comunale, che comprenderà anche la surroga con i primi sei non eletti: per la civica del sindaco Marco Bressan, Adalberto Burelli e Claudio Barbieri; per i diessini Carletto Rizzi e Agostino Maio; per gli ecologisti Michele Florit.

La spiegazione sta proprio nei subentranti. «Ho ritenuto che andassero recuperate alcune competenze dei non eletti - precisa Cecotti - e ho suggerito le dimissioni per consentire l'ingresso di persone di valore». Ma la mia indicazione riguardava solo gli assessori di "Convergenza". Ds e Colomba hanno seguito l'esempio (e Cecotti, cui premeva anche una più ampia operatività della giunta, ha gradito), non Margherita e Cittadini per il sindaco, i cui assessori, Daniele Cortolezzis e Luciano Gallerini, non sembrano avere intenzione di dimettersi. I maligni già li definiscono «assessori a rischio di revoca». Le loro motivazioni sono ovviamente diverse: «Per ragioni di organizzazione della Margherita - spiega Cortolezzis -, si è ritenuto che, da consigliere, posso mantenere meglio il rapporto del gruppo consiliare col partito». Più esplicito Gallerini: «Non mi dimetto e non capisco perché gli altri lo facciano». Polemiche? Smentite. Almeno fino a lunedì.

m.b.

Brussa interpella

«L'ex Dressi ha prosciugato tutti i fondi del turismo»

TRIESTE Risuona, nell'aula, il primo «bambole, non c'è una lira» della nuova legislatura. A pronunciarlo, metaforicamente, **Franco Brussa**, consigliere della Margherita, che in un'interpellanza al curaro mette l'acccento su una «strana» assegnazione di fondi turistici, disposta in extremis dall'ex assessore Sergio Dressi. «Nel corso di una delle sue ultime sedute di giunta (30 maggio 2003) – scrive Brussa – il precedente esecutivo regionale, su proposta dell' Assessore Dressi, ha deliberato l'assegnazione, ai sensi dell'art. 7 della Legge Finanziaria 2003, dei fondi relativi alle manifestazioni e alle iniziative aventi rilevanza turistica. Si tratta delle cosiddette "iniziative commissionate" dei finanziamenti straordinari che l'amministrazione regionale eroga a favore di particolari iniziative turistiche di valenza regionale. O perlomeno così dovrebbe essere. In realtà – incalza Brussa – l'assessore Dressi ha "forzato la mano" prevedendo, con criteri discutibili, l'erogazione di tutti i 5.150.000,00 (circa 10 miliardi di vecchie lire) disponibili. La forzatura sta nel fatto che la distribuzione di tale cospicua somma non è avvenuta, come invece doveva, in base ad uno specifico regolamento, ma semplicemente in base alla discrezionalità dell'ex assessore».

Franco Brussa

Sergio Dressi

Di qui la richiesta al presidente Illy, per sapere «se intenda sospendere l'efficacia di quella delibera alla luce delle anomalie evidenziate... e dar corso ad una verifica puntuale delle domande e delle relative assegnazioni».

Pacata, quasi stupita la replica di **Sergio Dressi**. «Ho semplicemente attuato quanto già fatto in *tutti* i cinque anni di legislatura precedente. Con una prassi che, tra l'altro, prevedeva che, dopo la variazioni di bilancio, tra luglio e agosto venisse effettuato un secondo riparto di fondi, in modo da soddisfare tutti i richiedenti. Dove sta l'anomalia?».

f.b.

Riunione dei vertici dei due scali che, dopo le incomprensioni del passato, mirano alla costituzione del sistema Nordest. In arrivo altre compagnie «low cost»

Ronchi e Tessera: l'intesa parte dal settore merci

Ieri la visita all'aeroporto del Fvg del presidente della Save. Tra i primi obiettivi il «check-in» in comune

C'è la benedizione di Illy. Marchi: «Non siamo più rivali». Presentato il progetto del polo intermodale. De Anna: «Non ho intenzione di farmi da parte»

RONCHI DEI LEGIONARI Non c'è dubbio. Piace a tutti l'idea di una collaborazione tra l'aeroporto di Ronchi dei Legionari e quello di Venezia. Un sogno diventato «bipartisan» dopo essere stato a lungo avversato dalla precedente gestione, che ora potrebbe avverarsi nelle prime azioni concrete già entro qualche mese e che potrebbe superare vecchi e anacronistici campanilismi. Un «matrimonio» tra la Società di gestione dello scalo ronchese e la Save dal quale ci si aspetta parecchi... «figli»: un aumento dei passeggeri, uno scambio di professionalità e di esperienze, anche nel settore del «non aviation», sino a una compartecipazione societaria incrociata. Ieri mattina si è consumato il secondo atto di questo ambizioso progetto con la visita a Ronchi dei Legionari del presidente del «Marco Polo», Enrico Marchi, accompagnato per l'occasione dal direttore commerciale Camillo Bozzolo. Una visita «benedetta» dalla presenza del presidente della giunta regionale, Riccardo Illy.

ILLY E MARCHI. È durato pochi minuti il colloquio tra i due che, a dir il vero, si conoscevano già da tempo. Proprio in questo breve lasso di tempo il governatore del Friuli Venezia Giulia si è detto favorevole a una collaborazione tra i due scali. L'obiettivo è quello di far crescere Ronchi dei Legionari all'interno di un sistema aeroportuale del Nordest che faccia perno, tra l'altro, sulla prossima realizzazione del polo intermodale dei trasporti.

POLO INTERMODALE. Non è stato un caso che Illy si trovasse a Ronchi dei Legionari ieri mattina. L'occasione l'ha offerta la presentazione a Regione, Provincia, Comune e Spa aeroportuale del progetto relativo alla «fase zero» della nuova struttura che si svilupperà su un'area di 47 ettari. La prima fase, che dovrà essere completata entro il 2004, prevede la costruzione della nuova fermata lungo la linea ferroviaria Trieste-Venezia, la costruzione di un percorso pedonale coperto tra la stessa e l'aerostazione ed il potenziamento dell'autostazione esistente.

Enrico Marchi, Elio De Anna e Giorgio Brandolin durante la visita di ieri del presidente della Save alle strutture dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. (Foto Meta)

LA VISITA DI MARCHI. Sono stati davvero tanti gli argomenti che sono stati toccati in quello che è stato l'ultimo incontro prima che un «tavolo tecnico» possa elaborare gli elementi strategici di questa nuova collaborazione. Marchi e il presidente Elio De Anna, ma anche l'amministratore delegato Renzo Codarin e Giorgio Brandolin, in rappresenza del Cda, hanno parlato un po' di tutto, di scadenze a breve e a lunga scadenza. Una delle prime operazioni potrebbe essere quella di una consulenza che la Save potrebbe prestare a Ronchi dei Legionari per rivedere tutta l'area commerciale. Non più una zona relegata in un angolo nascosto dell'aerostazione, ma un posto di forte passaggio così da invogliare i passeggeri all'acquisto.

LOW COST. E poi collegamenti con altre città italiane e l'Est Europa con i quali interscambiarsi i passeggeri, l'approdo nel Friuli Venezia Giulia di altre compagnie «low cost» (tipo Ryanair e German Wings), il «check-in» in uno dei due scali che valga anche per l'altro, una collaborazione di Ronchi dei Legionari nei confronti della volontà di Venezia di essere terzo «hub» intercontinentale italiano così come quella del «Marco Polo» nei confronti di chi desidera essere punto di riferimento per l'Est. Sino ad arrivare a una compartecipazione societaria.

FEELING. Il clima è di grande distensione. «Ho notato un atteggiamento diverso dal passato - ha commentato Marchi - e posso dire che è davvero cambiata un'epoca. Credo si possa lavorare concretamente per offrire qualcosa di più a tutto il territorio, superando paure e visioni campanilistiche». Che si arrivi presto a qualcosa di concreto ne è convinto anche Codarin. «I primi esperimenti possono essere avviati già da subito - ha detto l'amministratore delegato dello scalo ronchese - in modo così da saggiare i risultati. Solo in un secondo momento si parlerà di azioni». E De Anna? «Oggi abbiamo bruciato le tappe - ha commentato il presidente - per un accordo che vogliamo entrambi. Marchi ci ha esposto dei numeri riservati e basta questo per chiarire quanto forte sia la volontà di arrivare a una collaborazione futura in tanti settori».

DE ANNA A TEMPO? «Non credo di essere un presidente a tempo - ha concluso il presidente della spa ronchese - e le voci che circolano su una mia imminente sostituzione non sono veritiere. Martedì Illy sarà a Pordenone e discuteremo anche della questione aeroporto».

Luca Perrino

Cassa di Risparmio di Gorizia e Crup verso la fusione? Nessuna smentita: si parla di Beltrame come direttore

GORIZIA La Cassa di risparmio di Gorizia e la Crup starebbero per fondersi. Obiettivo: creare una «superbanca» a carattere regionale ma anche ottenere corpose economie di scala. Il possibile matrimonio fra i due istituti bancari sarebbe parte integrante di un grande progetto di razionalizzazione condotto dal gruppo Imi-San Paolo, proprietario di entrambi i «marchi»: un'operazione che permetterebbe, soprattutto alla Carigo, di farsi trovare pronta fra un anno quando la Slovenia entrerà, a tutti gli effetti, nell'Unione europea e i traffici, anche finanziari, cresceranno.

Un'indiscrezione che non trova però riscontro fra i vertici della Carigo: per l'intera giornata di ieri si sono susseguite le riunioni nella sede centrale di corso Italia ma nulla è trapelato. Il presidente Antonio Tripani e il direttore Fulvio Beltrame erano irraggiungibili. Resta una scarna nota dell'ufficio per le relazioni con il pubblico della Cassa di risparmio di Gorizia che si apre a diverse letture. «Una simile ipotesi non esiste assolutamente nel modo più certo e sicuro come anticipato da alcuni organi di informazione - si legge nel comunicato -. Nel momento in cui sarà presa una decisione in merito sarà la capogruppo Imi-San Paolo a fare un comunicato»

Di fatto, dunque, non si smentisce l'esistenza di un simile progetto: si annuncia soltanto che se ne riparlerà a (eventuale) accordo raggiunto. Secondo le indiscrezione sarebbe, addirittura, già definito il nome del direttore di questa «superbanca» di Gorizia, Udine e Pordenone e risponderebbe al nome proprio di Fulvio Beltrame, attuale direttore generale della Carigo.

f.fa.

Il responsabile della Sanità alla prima uscita ufficiale in Friuli davanti al sindaco del capoluogo, ai politici e ai medici locali

Pecol, debutto in salita: Udine chiede 20 milioni

Servono per il nuovo ospedale. L'assessore non dice no: «Valuteremo»

Il direttore generale Bragonzi: «Con quei soldi acquisteremo attrezzature e arredi». Sempre ruvido Cecotti: «Il nuovo arrivato? Lo giudicheremo dai fatti»

UDINE Alla prima uscita ufficiale, l'assessore regionale alla Sanità Gianni Pecol Cominotto va «in trasferta» a Udine e quello che trova è un benvenuto senza miele. L'assessore incassa e replica offrendo garanzie a piene mani alla sanità friulana e riproponendo i temi forti dei «servizi portati ai cittadini», degli «enti locali coinvolti nelle scelte», dell'«integrazione tra ospedali, facoltà universitarie e istituti scientifici: evitiamo le gelosie e cerchiamo di eccellere in Europa e non in questo o quel luogo della regione». Infine rassicura: «Diamo ordine alle priorità e i soldi si troveranno».

Tutto previsto. Anche i punti fissati dal sindaco di Udine, Sergio Cecotti, sull' agenda di Pecol Cominotto. Davanti ad altri tre assessori regionali (Ezio Beltrame, Enrico Bertossi e Franco Iacop), alle categorie economiche, ad amministratori e medici, Cecotti usa l'invito: «La Regione mantenga i suoi impegni sul piano finanziario»; l'auspicio: «Speriamo di non trovarci con un ospedale di Udine costruito, ma senza contributi per la tecnologia e gli aggiornamenti»; e infine riassume: «È necessario valorizzare la Conferenza permanente dei sindaci per garantire la coerenza dei grandi piani strategici con i flussi finanziari. I soldi, giorno per giorno, devono arrivare sul territorio. Il triestino Pecol Cominotto? Lo giudicheremo sui fatti».

Non basta. Perché a batter cassa è anche l'Azienda ospedaliera udinese, che ieri proclamava i vincitori del concorso di idee per l'area d'ingresso del nuovo nosocomio di Udine. L'iniziativa, promossa dall'Azienda, in collaborazione con la Crup e il patrocinio di Cciaa e Ascom di Udine, degli ordini provinciali di Architetti, Ingegneri e Medici e della Società medica friulana, ha visto premiati due architetti friulani, Luca Missio e Antonella Indrigo, autori di «Insula felicitatis», la migliore di una quindicina di proposte. Un progetto da 10-15 milioni di euro. Per questo Gilberto Bragonzi, il direttore generale, pensa a un project financing, ma poi c'è un intero ospedale in via di realizzazione: il primo lotto verrà terminato nella primavera del 2005, il secondo verso la fine dello stesso anno. L'Azienda sanitaria, per attrezzatura e arredamenti, potrebbe chiedere alla Regione altri 20 milioni di euro, «per un ospedale pensato come centro di eccellenza - sintetizza Bragonzi -, che possa essere sede contestualmente di assistenza, ricerca e formazione, in stretta relazione con le strutture assistenziali sul territorio».

Pecol Cominotto parla davanti alla platea friulana.

Pecol Cominotto risponde su tutto. «Non c'è alcun dubbio - afferma l'assessore alla Sanità - che la Conferenza permanente e quelle territoriali verranno coinvolte pienamente nelle scelte, perché la conoscenza del territorio da parte dei sindaci può determinare azioni migliori di quelle che possono calare dai modelli teorici centrali. Parteciperanno quindi alla programmazione, all'allocazione delle risorse e ai piani attuativi locali. L'amministrazione diretta spetterà alle aziende, ma i primi cittadini contribuiranno all'individuazione dei direttori di aziende e distretti». Il discorso di Cecotti? «Legittimo. Da sindaco, avrei detto le stesse cose».

Quanto ai contributi necessari all'ospedale di Udine, l'assessore non può promettere cifre, ma garantisce che «formato il quadro finanziario, discuteremo di tutte le richieste. Quando Bragonzi mi chiederà i soldi, mi specificherà per che cosa e per quando. Allora valuteremo».

Marco Ballico

Alto Adriatico: garanzia degli esperti

Mare pulito, caldo e senza mucillagini fino alla fine di luglio

PALMANOVA Turisti e pescatori stiano tranquilli: l'Alto Adriatico, almeno per tutto luglio, si manterrà in condizioni ottimali. Nessun pericolo di mucillagini in vista e la presenza di meduse garantisce la salubrità dell'acqua.

Il punto della situazione sull'evolversi delle condizioni delle acque marine, e soprattutto delle zone costiere interessate alla balneazione, è stato fatto dall'Arpa in un incontro a Palmanova. Gli esperti dell'Agenzia, del laboratorio di biologia marina di Trieste, della Stazione biologica di Pirano, i ricercatori di Rovigno, dell'Istituto di scienze marine di Venezia e dell'Icram garantiscono sulla qualità delle acque.

Temperature superficiali attestate sui 27 gradi, ma ciò non comporta inconvenienti. Presenti meduse non urticanti

Ecco il dettaglio. Dal punto di vista oceanografico il bacino dell'Alto Adriatico presenta temperature superficiali elevate che si attestano sui 27°, superiori alle medie stagionali ma che non comportano alcun tipo di problema. I valori della salinità si mantengono alti per la mancanza di precipitazioni significative e per i limitati apporti di acque dolci. La percentuale di saturazione dell'ossigeno è buona e non si sono evidenziate variazioni tra gli strati superficiali e del fondo.

Anche la trasparenza delle acque presenta buoni valori sia nelle zone costiere, sia al largo e raggiunge i dieci-undici metri. Per quanto riguarda le mucillagini, era stata segnalata la presenza di aggregati di grandi dimensioni al centro del bacino nella seconda metà di giugno e di fiocchi e filamenti lungo tutta la colonna d'acqua. Una successiva intrusione di acque a elevata salinità dal basso Adriatico e il verificarsi di una consistente perturbazione meteo hanno contribuito alla scomparsa degli aggregati. Sono state segnalate, ma solo sporadicamente, modeste formazioni mucillaginose dovute alla fioritura di microalghe planctoniche. Nessuna ripercussione comunque sulle attività di pesca e di balneazione.

Le mucillagini sono solo un brutto ricordo.

Nella fascia costiera, in particolare nel golfo di Trieste, permane la presenza di meduse, la pota marina, che però non sono urticanti. Né osservata né segnalata la medusa «pelagia noctiluca», altamente urticante, rilevata invece nelle acque del Mediterraneo.

Infine in alcune zone costiere sono stete segnalate sul fondo presenze di materiale organico simile alla mucillagine, ma dovuto al normale proliferare di macroalghe bentoniche. Gli esperti prevedono, in ogni caso, che tale situazione avrà durata limitata nel tempo.

Alfredo Moretti

IN BREVE

Pistoni rifiuta il reintegro: a Gigante la Federtutela vini

UDINE Adriano Gigante è il nuovo presidente della Federazione dei Consorzi tutela vini del Friuli Venezia Giulia. Lo ha deciso all'unanimità il Consiglio direttivo del sodalizio, riunitosi qualche sera fa a Cividale nella sede del Consorzio Colli Orientali. Gigante - 46 anni, viticoltore in Corno di Rosazzo, da poco più di un anno presidente del Consorzio cividalese, da sempre impegnato nelle associazioni di rappresentanza del mondo agricolo (è membro della giunta provinciale della Coldiretti udinese) - era vicepresidente di Federdoc dalla sua costituzione, nello scorso novembre, insieme a Marco Felluga (ora confermato nel ruolo e affiancato dal neovice Massimo Bassani). Presidente, al momento della fondazione, era stato eletto Piergiovanni Pistoni, che nello scorso maggio, candidatosi alle elezioni regionali nelle fila di Alleanza nazionale, si era autosospeso dalla carica; le sue funzioni erano state attribuite dal Consiglio direttivo proprio a Gigante. Nella riunione di Cividale Pistoni, invitato formalmente a riprendere l'incarico, ha chiesto però di essere sostituito in maniera definitiva, pur dichiarando tutto il suo impegno nell'ambito del Consiglio direttivo.

Trasmissioni in friulano: Gasparri inserisce Strassoldo nel Comitato ministeriale sulla Rai

TRIESTE Marzio Strassoldo è il neo-componente del Comitato ministeriale che dovrà elaborare le azioni legate all'applicazione della 482, la legge per la tutela e la valorizzazione delle lingue minoritarie, nelle trasmissioni Rai. La nomina è stata firmata ieri dal ministro per le Comunicazioni, Maurizio Gasparri, che ha dato il via così alla costituzione formale del gruppo di lavoro, «creato per fornire un adeguato sostegno alla commissione ministeriale prevista dal contratto di servizio stipulato tra lo Stato e la Rai e formata da rappresentanti del ministero e dell'azienda pubblica». Oltre a Strassoldo, della consulta fanno parte il consigliere di Gasparri, Roberto Caravaggi, che sarà il presidente; Giordano Bruno Guerri; Sergio Gervasutti e Cesare Dujiany.

†

Uniti nell'amore che ci ha donato, piangiamo la nostra dolcissima mamma

Dinora Miot ved. Alzetta

Grazie di tutto

mamma

- PAOLA e LUCA con l'adorata nipote FRANCESCA e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 5 luglio, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere pro AIRC

Trieste, 4 luglio 2003

Il direttivo e la segreteria della CISAL e del SINDACATO AUTONOMO DIPENDENTI REGIONALI partecipa al lutto di PAOLA ALZETTA e famiglia.

Trieste, 4 luglio 2003

Partecipano al dolore MARISA e famiglia.

Trieste, 4 luglio 2003

Ciao

Dinora

- LICIA e famiglia

Trieste, 4 luglio 2003

†

Dopo aver lottato con la grinta di sempre ci ha lasciati

Bruno Scheriani

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ARMIDA, i figli TULLIO con MICHELA e FABIO con CRISTIANA, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 5 alle ore 12 nella Cappella di Costalunga, la salma verrà tumulata nel cimitero di San Giuseppe.

Trieste, 4 luglio 2003

Ciao

Nonno Bruno

sarai sempre con noi.
- FRANCESCO, MATTEO, LUCA e GABRIELE

Trieste, 4 luglio 2003

Vicini a TULLIO e MICHELA: MAURO, LUISA e JACOPO.

Trieste, 4 luglio 2003

Partecipano famiglie: SERLI, DEL BELLO, ROSIN.

Trieste, 4 luglio 2003

Partecipano al lutto famiglie: FRANCO e MAURIZIO ROMANO, POHLEN e ZOCH.

Trieste, 4 luglio 2003

†

Dopo breve malattia si è spento serenamente il nostro caro

Sergio Simsig

Ne danno il triste annuncio la moglie FULVIA, la figlia BARBARA con FRANCO, l'adorabile nipote FEDERICO, la suocera, la cognata ADA, i cugini FRANCO, ISOLDE, ERIK e MARK.
I funerali si svolgeranno sabato alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 luglio 2003

Partecipano NILVA e EDI.

Trieste, 4 luglio 2003

Caro

Sergio

ti ricorderemo sempre.
- NEVIA e CLAUDIO

Trieste, 4 luglio 2003

†

Nella necrologia pubblicata il 3 luglio 2003 dovevasi leggere

CONTE DOTTOR

Dario de Puppi

Trieste, 4 luglio 2003

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Stellio Fornara

Ne danno il triste annuncio la moglie ADRIANA, le figlie MANUELA e MARA, unitamente ai nipoti, il genero, i fratelli e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 5 alle ore 09.20 nella Cappella di Costalunga

Trieste, 4 luglio 2003

Con immenso dolore: ROMANA e GINO.

Trieste, 4 luglio 2003

†

Amatissimo papà e nonno

Antonio Ventura

«Presidentissimo»

Un ultimo saluto da tuo figlio PIERPAOLO, tua amatissima nipotina LINDA-NICOLE, tua nuora ELENA.
Vivrai sempre nei nostri cuori.

Trieste, 4 luglio 2003

XX ANNIVERSARIO

Dino Mantovani

Lo ricordano con tanto affetto

i suoi cari

Trieste, 4 luglio 2003

†

Si è spenta

Giuliana Kosmac ved. Mosca

di anni 83

Ne danno il triste annuncio i figli RENATO con IDILIA, ROBERTO con GRAZIANA, i nipoti TATIANA con ANDREA, BARBARA e FRANCESCO, i pronipoti, la consuocera, i cugini, ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 7 luglio alle ore 11.50 presso la Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro Astad

Trieste, 4 luglio 2003

Addolorati prendono parte al lutto i cugini: GIUSY, DANIELA, PAOLO.

Trieste, 4 luglio 2003

Si è spenta serenamente all'età di 78 anni

Anita Trevisan in Devidè

Le esequie avranno luogo a Solaro, presso la chiesa parrocchiale, sabato 5 alle ore 15.

Milano, 4 luglio 2003

LUCIO e NEVIO salutano con amore

mamma Anita

Milano, 4 luglio 2003

Si comunica che i funerali di

Danica Medved Petelin

si svolgeranno domani 5 luglio alle ore 12 nella chiesa di Malchina.

Trieste, 4 luglio 2003

I familiari di

Mario Trampus (Uccio)

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 luglio 2003

• cruciverba

ORIZZONTALI
1. Lo si pratica specialmente durante il Carnevale - **12.** Colpi violenti - **13.** Lagos ne era la capitale - **14.** Mitiche creature ammalianti dal canto melodioso - **16.** Quello fritto è tipico della cucina emiliana - **18.** Irritati, esasperati - **20.** L'iridio - **21.** Numero... palindromo - **22.** In parole composte, come secondo termine, significa "angolo" - **23.** Il mitico figlio di Tereo e di Procne - **24.** Unità di misura della velocità di trasmissione telegrafica - **25.** Carrozza da piazza - **27.** Il luogo... di un noto mago - **28.** Antica regione della Grecia - **30.** Un mammifero... ridente - **32.** Nikolaj, autore di Stato e rivoluzione - **33.** Precede sigma - **34.** Fu celeberrimo quello Lescano - **36.** Il filosofo ateniese delle "idee" - **38.** Il verde... irlandese - **39.** La santa da Cascia - **40.** Un parassita anche dell'uomo - **42.** Tognazzi, il regista di Ultrà (iniz.) - **43.** Affetta da paralisi motoria - **45.** La nota attrice Zoppelli - **46.** Argento, il regista di Profondo rosso (iniz.) - **47.** Non precise - **49.** Abiti francescani - **50.** Luoghi di esposizione delle salme.

VERTICALI
1. Edificio che ospita, a Madrid, una ricchissima pinacoteca - **2.** La filosofia del più celebre pensatore di Stagira - **3.** Afferrati e scossi con forza e violenza - **4.** Lo è... un tratto dell'intestino - **5.** Vigore fisico - **6.** Provincia laziale ai piedi del monte Terminillo (sigla) - **7.** Avviene quando una squadra raggiunge in vetta la capolista - **8.** Consigliere saggio e fidato - **9.** Nella mitologia classica sono i figli di un mortale e di una dea - **10.** Il "pic-" che si fa durante una scampagnata - **11.** Lo è un accordo stretto senza alcun bisogno di parole - **15.** Fine... della trasmissione - **17.** L'insieme delle definizioni dell'altro gruppo - **19.** Un serpente... che può anche galleggiare - **25.** Così è l'oro definito purissimo - **26.** Prima di un termine stabilito - **29.** Una serie di invocazioni liturgiche - **31.** Un anagramma di rea - **33.** Lo è un fiore messo in un vaso - **35.** Né oggi né domani - **37.** Venute alla luce - **38.** Pieni di riconoscenza - **41.** Fu re d'Israele - **44.** Lo fondò Enrico Mattei (sigla) - **45.** Il Gullotta del piccolo schermo - **48.** Al centro dell'atto.

• rebus

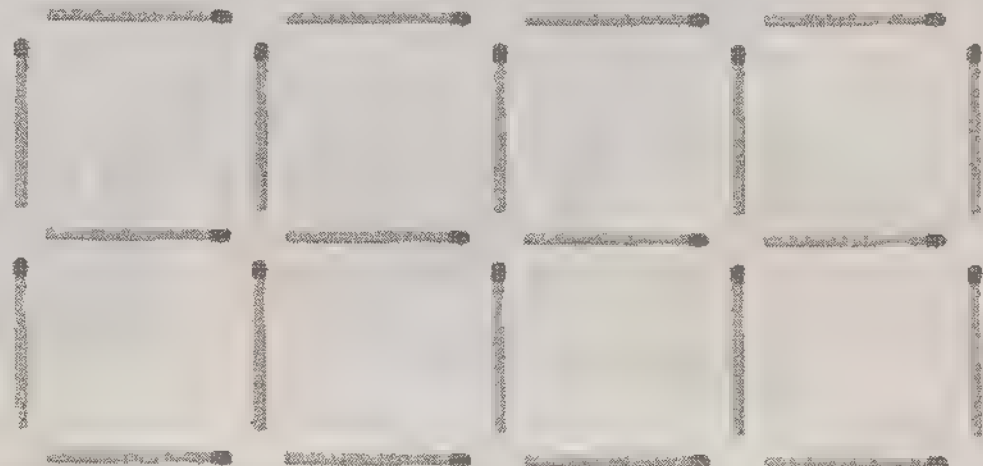
REBUS (6,3)

• numero mancante

Nella seguente configurazione manca un numero. Quale?

3	7	11	15
5	10	15	20
7	?	19	25
9	16	23	30

• fiammiferi

Togliendo esattamente 8 fiammiferi ottenete 4 quadrati che non abbiano fiammiferi al loro interno.

• gemelli

Per ogni coppia di "gemelli", trovare un'unica parola che corrisponda ad entrambi i gemelli, presi singolarmente come termini unici. Aiutatevi con l'esempio risolto. Le iniziali delle soluzioni, dall'alto in basso, formeranno il nome di una nazione.

	Gemelli	Soluzioni
1	Serpente... galleggiante	BOA
2	Angolo... onesto	
3	Saluto... per nonne e bisnonne	
4	Metà donna e metà pesce... sulla macchina dei pompieri	
5	Tassa... che chiude la finestra	
6	Poco veloci... negli occhiali	
7	Sbagliare... girovagando senza meta	

• paroliamo

Con ogni serie di 9 lettere comporre la parola più lunga possibile. Ogni lettera può essere usata una sola volta.

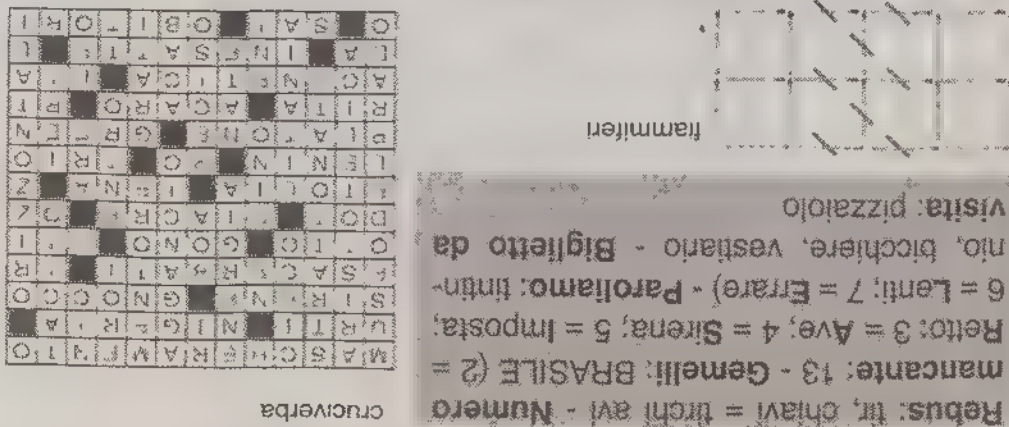
• biglietto da visita

Anagrammando nome e cognome del proprietario di questo biglietto, si ottiene la sua profesione. Quale?

• soluzioni

cruciverba

fiammiferi

Rebus: tir, chiavi = tichi avi - **Numero mancante:** 13 - **Gemelli:** BRASILE (2 = Retto; 3 = Ave; 4 = Sirena; 5 = Imposta; 6 = Lenti; 7 = Errare) - **Paroliamo:** tintinnio, bicchiere, vestiario - **Biglietto da visita:** pizzaiolo

• metagrammi

Passare da una parola all'altra con cambi di lettera successivi; tutte le parole intermedie devono essere di senso compiuto. Chiudere la "catena" col minor numero possibile di passaggi. Per esempio si passa da GATTO a PESCE con: GATTO / PATTO / PETTO / PESTO / PESCO / PESCE. Ora divertitevi voi:

soluzioni

BASE, case, cose, come, coma, CIMA
BERE, bare, baro, varo, vano, VINO
CALMO, colmo, colto, costo, mosto, MOSSO
BEATO, reato, resto, cesto, casto, canto, SANTO
POETA, porta, porti, torti, torsi, tersi, VERSI

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	C. DEL CAPO	4	18	MANILA	26	32	S. PIETROBURGO	17	27
BOGOTA	8	19	C. DEL MESSICO	16	23	MIAMI	26	32	SAN PAOLO	15	22
BOMBAY	26	31	DUBLINO	9	17	MONTEVIDEO	11	13	SANTIAGO	6	14
BOSTON	20	31	FRANCOFORTE	13	21	MONTREAL	18	29	SEOUL	20	28
BRUXELLES	12	18	HONOLULU	23	31	NAIROBI	12	23	SINGAPORE	26	31
BUDAPEST	16	29	JOHANNESBURG	3	15	NEW YORK	22	28	SYDNEY	8	13
BUENOS AIRES	12	13	LA PAZ	-6	11	PECHINO	21	31	TEL AVIV	24	30
CARACAS	24	32	LIMA	19	21	RIO DE JANEIRO	19	15	TOKYO	22	28
CHICAGO	22	33	LOS ANGELES	18	33	SAN FRANCISCO	12	22	WASHINGTON	21	28

	MIN.	MAX
VERONA	20	28
VENEZIA	18	28
MILANO	20	28
TORINO	16	27
GENOVA	22	25
BOLOGNA	21	31
FIRENZE	20	29
PISA	25	30
ANCONA	23	31
PERUGIA	14	29
PESCARA	21	28
L'AQUILA	14	24
CIAMPINO	21	29
FIUMICINO	19	28
CAMPOBASSO	19	25
BARI PALESE	21	30
NAPOLI	20	28
POTENZA	18	26

	MIN.	MAX
S. MARIA DI L.	25	29
R CALABRIA	27	32
PALERMO	23	28
MESSINA	26	32
CATANIA	22	31
CAGLIARI	23	31
ALGHERO	18	31

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 3 luglio 2003

OGGI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo variabile con temporali sparsi; i temporali saranno più probabili e frequenti sulla costa e sui monti. In serata, dopo il tramonto, tempo più stabile con bora moderata sulla costa. L'aria sarà piuttosto fresca.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; di primo mattino farà fresco, specie nelle zone interne, mentre sulla costa soffierà bora moderata. Dal pomeriggio, sui monti, sarà possibile qualche isolato rovescio temporalesco che, in serata, potrà interessare anche qualche zona di pianura.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

inf. -20°C, -20/-10°C, -10/0°C, 0/10°C, 10/20°C, 20/30°C, sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa. FRONTE: caldo, freddo, occluso

Nord: molto nuvoloso sul nord-est, Emilia Romagna e Liguria, con precipitazioni sparse a carattere di rovescio temporalesco; irregolarmente nuvoloso sul resto del nord, con possibilità di locali rovesci durante le ore centrali della giornata; ampie schiarite in serata sulle zone occidentali Centro e Sardegna; nuvolosità irregolare sulle regioni adriatiche e sulle zone interne, ove si avranno precipitazioni sparse a carattere temporalesco. Poco nuvoloso sulle regioni tirreniche e sull'Umbria, con sviluppo di nubi sulle zone interne durante le ore centrali della giornata Sud e Sicilia: parzialmente velato o velato per nubi medio-alte.

TEMPERATURA: in ulteriore flessione le massime al centro-nord

VENTI: deboli o moderati dai quadranti occid., rinforzi di maestrale sulla Sardegna o di libeccio sul settore tirrenico.

MARI: mossi i mari a ovest della Penisola; molto mossi il Tirreno, Ligure e il mare di Sardegna.

STILE

Equilibri ambientali preziosi da recuperare eliminando la troppa tecnologia

Se tornare al vino artigianale è gustare antiche fragranze

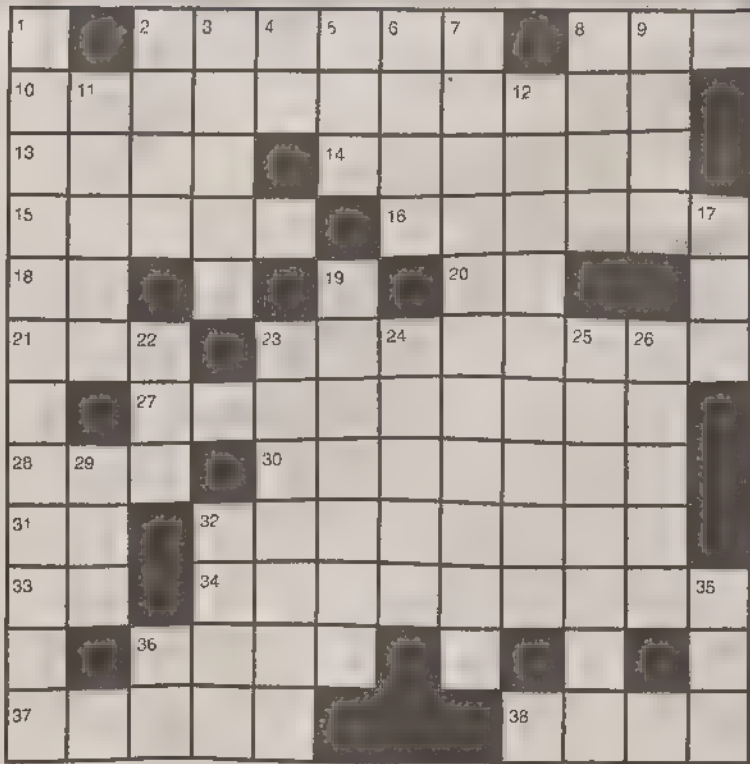
«Il vino d'artigianato è quello prodotto dalla mano dell'uomo e, opportunamente regolamentato, sarà l'immagine distintiva della cultura tradizionale del vino italiano». La proposta, lanciata come una provocazione da Gaspare Buscemi, è aperta a quanti credono che valori quali il territorio, l'ambiente e la mano dell'uomo possano diventare fondamentali per la creazione di una nuova e corretta enologia e a quanti preferiscono un vino dai valori originari non modificati e non standardizzati da processi di lavorazione industriale.

Vignaiuolo contadino o enotecnico pentito? Questo il dilemma di Gaspare Buscemi, siciliano d'origine e per caso trapiantato a Conegliano, guarda là proprio sede di una delle migliori scuole di enologia. Poco più che adolescente fa pratica in aziende che, correvano gli anni '50, producevano elevate quantità di vino comune, ma già nel '63 diventa enotecnico di quel Marco Felluga, oggi presidente del Consorzio Collio, che molto si adoperò per migliorare la qualità del vino. Le sue consulenze aziendali lasciano il segno, da Gradisca, dove ha iniziato, a Carema, nel Piemonte, le sue importanti orme generano piccoli miracoli come il Colombaio riserva di Massimo Pachiè, un Erbaluce di strabiliante spessore. Lucente più dell'oro, vellutato e dolce, è l'elisir che ha accompagnato feste e torte della mia infanzia piemontese.

Lo scorso anno ho appoggiato con entusiasmo questo profeta del vino lanciando, da un laboratorio triestino, il tema dei «Vini d'artigianato». Benchè affascinata da corsi e ricorsi e memore di quanto Veronelli raccomandava, e cioè di diffidare sempre del «vino del contadino», sento il dovere di iniziare, da questo spazio, un approfondimento sui vini artigianali. La definizione nasce dal bisogno di distinguere il prodotto della mano dell'uomo da quello della moderna tecnologia, senza tuttavia negare che cent'anni di progresso hanno generato e migliorato le pratiche di cantina. I sistemi produttivi tradizionali sono inseparabili dal loro territorio, rappresentativo di natura e cultura. Se la natura si riflette nell'ambiente di coltivazione della vite e la cultura scaturisce dalla tradizione contadina che storicamente ha dato origine al vino, perchè perdere le peculiarità conferite alle uve eccedendo con i trattamenti in cantina? Il vino può essere ottenuto «naturalmente» proprio come un tempo, diventando così attuale e reale espressione della unicità ambientale e culturale che distingue il territorio.

Sono il sapore della terra, il profumo di un certo luogo che dovrebbero caratterizzare un vino: fragranza di rosa sentinella dei vigneti, o di caprifoglio dei prati circostanti, o di tiglio o di acacia degli alberi vicini. Al vignaiuolo il delicato compito di farsi interprete di queste caratteristiche e custode di equilibri ambientali preziosi e spesso difficili.

Questione di stile.

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Avete grande voglia di fare e l'energia giusta per riuscirci bene. Di fondamentale importanza è la scelta di collaboratori e soci.

Toro 21/4 20/5
Non dedicatevi alla soluzione di alcuni problemi di lavoro nelle prime ore della mattinata. Con il passare del tempo si semplificheranno.

Gemelli 21/5 20/6
Non fatevi troppe concessioni, non siate troppo comprensivi con voi stessi altrimenti rischiate un insuccesso. L'amore vi crea qualche tensione.

Cancro 21/6 22/7
Prima di prendere una decisione che vi coinvolge sia pure indirettamente sentite il parere dei collaboratori e sfruttate la loro esperienza.

Leone 23/7 22/8
Uscite dal vostro guscio e mettetevi nei panni altrui. La giornata vi offre delle opportunità di confronto, anche sul piano affettivo.

Vergine 23/8 22/9
Curate di più i rapporti di lavoro, in particolare con i collaboratori. Siete molto attivi, ma avete bisogno di sostegni per realizzare un progetto.

Bilancia 23/9 22/10
Se volete mettervi in mostra con i superiori cercate di prendere qualche iniziativa apprezzabile. Nei vostri sentimenti c'è un po' di confusione.

Scorpione 23/10 21/11
Otterrete un piccolo successo nel lavoro o potrete realizzare un progetto inaspettato. La fortuna è con voi: approfittatene, ma con moderazione.

Sagittario 22/11 21/12
Un avvenimento imprevisto modificherà la situazione di ieri in una direzione che non avevate immaginato. Ciò confonderà un po' le vostre idee.

Capricorno 22/12 19/1
Con l'aiuto degli astri potrete sistemare alcune questioni pratiche e avere anche qualche piccolo vantaggio economico. Non trascurate i rapporti.

Aquario 20/1 18/2
Avete tutte le carte in regola per prendere una decisione professionale coraggiosa, che nel giro di poco tempo vi porterà importanti guadagni.

Pesci 19/2 20/3
Farete delle conoscenze utili per il vostro lavoro, ma dovete essere abili nel saperle sfruttare al meglio. Rinviate un appuntamento importante.

LOTTO

Massimi ritardatari. Bari: 16 (76), 42 (71), 80 (68), 39 (60), 58 (38). Cagliari: 56 (75), 46 (60), 4 (52), 66 (49), 59 (47). Firenze: 30 (85), 35 (82), 2 (65), 14 (64), 73 (59). Genova: 86 (61), 61 (58), 1 (50), 4 (48), 65 (47). Milano: 79 (104), 30 (64), 21 (62), 87 (55), 19 (52). Napoli: 8 (128), 1 (104), 23 (63), 28 (59), 42 (55). Palermo 14 (53), 17 (52), 63 (51), 21 (49), 53 (49). Roma: 25 (105), 44 (77), 15 (74), 31 (73), 64 (70). Torino: 67 (95), 81 (80), 75 (77), 4 (77), 72 (45). Venezia: 85 (109), 59 (61), 31 (58), 47 (43), 20 (42).

Le previsioni. Bari, le terzine 16-46-76, 2-32-62 e 16-42-80-39-58. Cagliari, per ambo i numeretti da 1 a 9 e 56-46-4-66-59. Firenze, le terzine 30-60-90, 10-40-70 e 30-35-2-14-73. Genova, per ambo 1-11-61, 36-38-86, 60-61-65, 26-56-86. Milano, le terzine 79-25-45, 79-42-88, 79-30-21. Napoli, per ambo 8-16-28-80, 8-16-32-70, 8-1-23-28-42. Palermo, la cadenza dell'8 8/88 e 14-23-32-68-77. Roma, per ambo 50-60-70-80, 25-52-80-89, 4-44-64-84. Torino, le terzine 11-41-71, 14-44-74,15-45-75, 25-55-85. Venezia, le terzine 85-58-84, 85-81-31 e 85-59-47.

La smorfia: il fatto del giorno. Obesità: merendine più leggere 1-40-66.

Superenalotto: le previsioni 1-14-21-25-42-63.

Paola Galli

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **2** Copricapo peloso - **8** Fu il partito di Nenni (sigla) - **10** Viene assegnato anche per la pace - **13** Incontaminate - **14** La capitale eritrea - **15** Adoperare - **16** Disinvoltura alla francese - **18** Il patriota Sauro (iniziali) - **20** La fine della favola - **21** Camicetta femminile senza maniche - **23** Tazio tra gli assi del volante - **27** Città del Messico ove fu fucilato Massimiliano d'Asburgo - **28** Metro Goldwyn Mayer - **30** Giunta dopo la sesta - **31** Egli manzoniano - **32** Pregiata pelliccia nera - **33** Nessuna Novità - **34** Si ascolta guidando - **36** Passa per Firenze - **37** Con una lira fece mirabilie - **38** Un comodo divano.

VERTICALI: **1** Si prende per incontrarsi - **2** Un prodotto delle api - **3** Il cieco vate - **4** Un po' di liquido - **5** Grosso serpente - **6** Una svolta del fiume - **7** Congiurare, cospirare - **8** Albero di spadone - **9** Piccolo e grande nel bridge - **11** Una Carmen dello spettacolo - **12** La caratteristica chitarra russa - **17** Scuri, senza luce - **19** Varietà albina della puzzola - **22** Per Questi Motivi - **23** Il contrario di tutti - **24** Si taglia con il diamante - **25** Mobile per abiti - **26** Cavalli multicolori - **29** Liquore per cocktails - **32** Massiccio montuoso elvetico - **35** Bipede che starnazza - **36** Iniziali di Foà.

INDOVINELLO
La maratona
Dopo aver ondeggiato, si dirada
il gruppo: c'è chi cade per la strada.
Scendendo dalla piazza c'è chi resta,
pur a ranghi ridotti, ancora in testa.

Il Maggiolino

ANAGRAMMA (7)
Timido misantropo
Superficiale, arrossa facilmente,
ma esteriormente mostrasi bonario
evita di proposito la gente
e passa il tempo a fare il solitano.

Marac

SOLUZIONI DI IERI

M	A	S	S	I	M	A	■	T	■	E	C
A	R	M	I	■	C	A	P	I	R	S	I
G	■	■	G	C	■	R	A	M	A	I	O
O	A	■	A	I	N	■	P	O	S	T	E
■	C	A	R	T	O	L	E	R	I	A	■
■	C	R	E	A	T	U	R	E	■	N	S
P	A	S	T	R	A	N	I	■	O	T	T
■	L	U	T	E	R	A	N	I	■	I	A
■	C	R	E	D	I	T	O	R	I	■	N
F	A	A	■	O	L	I	■	E	L	A	T
A	T	■	T	■	E	C	O	N	O	M	I
N	E	R	V	O	■	I	B	E	R	I	A

Zeppa: *MANDOLA, MANDORLA.*

Indovinello: *I QUADRI.*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ALTURA ottimi 90 mq. Salone, due camere, due bagni, due poggioli, ripostiglio, soffitta. Euro 130.000. B.G. 040/3728802. (A00)

CENTRALISSIMO ultimo piano con mansarda. Termoautonomo, ascensore. Euro 210.000. B.G. 040/3728802.

CROGOLE: casa ristrutturata, 190 mq circa, con grande garage/cantina, cortile e due posti macchina. Possibilità di creare un secondo appartamentino. B.G. 040/3728802.

GALLERY via dell'Industria buon investimento, nuda proprietà in ottime condizioni, compreso arredamento, soggiorno, balcone, cucina, bagno, ripostiglio. Cod. 403. Tel. 040/7600250.

GARIBALDI, appartamento arredato, 68 mq. Soggiorno, cucina abitabile, stanza, bagno, ripostiglio. Vista aperta. IV piano. Il Caminetto 040/630451.

GRADO appartamento ammobiliato 50 mq, posto auto euro 105.000. Tecnocasa San Giovanni. 040/5708131.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze piazza Oberdan ufficio di 66 metri quadrati libero fine ottobre 2003. € 60.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Aurisina villa carsica recente: salone cinque stanze, tinello con cucina, tre bagni, garage, 2400 metri quadrati di terreno in parte edificabile. (A00)

MONFALCONE società vende villa primingresso indipendente con mq 2000 giardino. Prezzo impegnativo. Tel. 335/438334. (C00)

MUGGIA - bellissimo alloggio: ingresso, cucinotto, tinello, due camere, bagno, poggioli. Terrazze ca 40 mq vista mare. B.G. 040/272500.

ROIANO bellissimo appartamento, 65 mq. Soggiorno, stanza, cucina, bagni separati. Riscaldamento autonomo. Il Caminetto. 040/630451.

VIA Valussi abitazione con grande cantina/taverna, in bifamiliare con giardino in comune. Ottima posizione. B.G. 040/3728802.

VILLINO indipendente privato vende a privato. Telefonare dopo le 20 335/7866877 solo seriamente interessati.

ZONA Commerciale appartamento 90 mq, 2 stanze, cucina, bagno, giardino condominiale, vista mare. Il Caminetto 040/630451.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. PERIFERICO, soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, poggiolo, pagamento contanti. Eurocasa 040/638440.

A.A. ZONA Fiera soggiorno, una/due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Eurocasa 040/638440.

B.G. 040/272500 cerchiamo da nostri clienti due camere, soggiorno, poggiolo a Muggia, con incarico esclusivo.

B.G. 040/3728802 cerchiamo da nostri clienti 60 mq centrale con posto auto, con incarico esclusivo.

B.G. 040/3728802 cerchiamo da nostri clienti zona rive vista mare mq 250 circa, con incarico esclusivo.

CERCASI urgentemente zona Rossetti-Fiera soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

Continua in 20.a pagina

COMUNE DI MANIAGO
Provincia di Pordenone
Piazza Italia, 18 - 33065 Maniago (PN) - Ufficio tecnico LL.PP. - Tel. 0427 707209 - Fax 0427 707231
ESTRATTO BANDO DI GARA

Oggetto: Affidamento in concessione per la realizzazione e gestione di un impianto natatorio coperto. **Procedura di gara:** Licitazione privata ai sensi della L.R. Friuli-Venezia Giulia n. 20/1999, art. 4 e seguenti, e criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. **Importo** complessivo dell'intervento così come stimato dal promotore è pari a € 4.952.211,30 oltre all'IVA. **Finanziamento:** 50% a carico dell'A.C. come previsto da normativa. **Le domande** di partecipazione dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Maniago entro le ore 12.00 del 25 luglio 2003. Copia del bando può essere richiesto all'Ufficio Tecnico LL.PP., oppure scaricato dal sito http://www.comune.maniago.pn.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: *Geom. Roberto Bevilacqua*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.29**
	tramonta alle	**20.39**
La Luna:	si leva alle	**18.53**
	cala alle	**4.21**

27.a settimana dell'anno, 185 giorni trascorsi, ne rimangono 180.

IL SANTO

Sant'Elisabetta

IL PROVERBIO

Soltanto i mendicanti vivono a loro agio.

MAREE

Alta:	ore	0.04	**+31**	cm
	ore	14.14	**+36**	cm
Bassa:	ore	7.09	**-53**	cm
	ore	19.45	**-6**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.47	**+23**	cm
Bassa:	ore	7.53	**-45**	cm

TEMPO

Temperatura:	**22,3** minima
	25,9 massima
Umidità:	**60** per cento
Pressione:	**1006,2** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**12,6** km/h da O
Mare:	**25,3** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Il montaggio rivela una struttura sempre più ingombrante nel salotto della città. Il costo dichiarato è di 250 milioni di vecchie lire

Il «mostro» ora ha inghiottito piazza Unità

Ma non servirà a un concerto destinato a passare agli annali: ospiterà una sfilata di giovani stilisti

L'assessore Bucci: «Non esistevano valide sistemazioni alternative». L'anno passato «Its·One» venne ospitata al Castello di San Giusto

Cinquantacinque metri di lunghezza, ventitré e mezzo di larghezza, dieci di altezza alla cuspide. Prezzo quasi 250 milioni di vecchie lire, ma solo grazie a particolari sconti. E' il mostro innalzato mercoledì in piazza Unità e che lì rimarrà fino al 14 luglio.

E' un mostro però che secondo gli organizzatori del concorso internazionale per giovani stilisti di moda «Its Two», che sotto questa tensostruttura avrà il suo clou la sera di sabato 12 luglio, nasconde un tesoro: il nome di Trieste portato per tutto l'anno in giro per il mondo, oltre al flusso diretto di denaro innescato dall'arrivo di 350 ospiti che si tratterranno in città anche per quattro giorni.

Una struttura «invasiva» di quelle dimensioni nel salotto buono della città, la più grande piazza d'Europa aperta sul mare, non si è mai vista. E per giunta non è destinata a ospitare un concerto epocale o un evento di massa, bensì una manifestazione, pur se importante, di «nicchia», se non giudicata addirittura snobistica. Una sfilata di giovani stilisti. Al coperto.

«Sarebbe stato un delitto perdere tutto questo», insiste l'assessore Maurizio Bucci autore della delibera approvata dalla giunta con la quale il Comune di Trieste si è reso co-organizzatore dell'evento, concedendo gratuitamente il suolo pubblico, fornendo gli spazi per i parcheggi, le transenne, la vigilanza.

La scelta di piazza Unità sarebbe stata in realtà l'ultima opzione possibile. «E' un'ambientazione prestigiosa, ma non la volevamo proprio perché sapevamo che sarebbero scoppiate immancabili le polemiche», commenta Barbara Franchin, amministratrice unica di «Eve», l'agenzia triestina che grazie a un contratto con la «Diesel» (nota azienda di abbigliamento giovanile) lavora tutto l'anno alla realizzazione di questo evento. «L'anno scorso - spiega - la prima edizione, 'Its One', realizzata nell'eccezionale scenario del castello di San Giusto ci lasciò particolarmente soddisfatti. Naturale dunque puntare a una riedizione in quel sito, ma ben presto siamo stati informati che stava per partire un ampio progetto di restauro perché c'erano muri pericolanti e non vi erano assolutamente le condizioni di sicurezza. Pacorini allora ci ha offerto l'utilizzo gratuito per due settimane di un capannone in Porto Vecchio, ma si trattava di entrare nel Punto franco e l'Autorità portuale non ci ha autorizzati. Abbiamo visionato il bacino di carenaggio, riscontrando gli stessi problemi ancor più accentuati, l'ex gasometro, ma ha una sola entrata, insufficiente per ragioni di sicurezza, così come non c'erano le caratteristiche adatte nell'ex stazione ferroviaria di Campo Marzio. Ancora, l'ex pescheria centrale è nel mezzo dei lavori di riadattamento, mentre la cornice paesaggistica in cui si trovano sia il PalaTrieste che le vecche caserme di via Cumano che ci erano state proposte, francamente non è all'altezza di un evento internazionale.»

«Con Barbara Franchin abbiamo battuto tutta la città - commenta ancora l'assessore Bucci - ad aprile, messi ormai alle strette abbiamo dovuto puntare su piazza Unità. L'impegno però è di trovare per l'anno prossimo un sito che dia meno fastidio.» «Ci spiace molto per il disturbo che creiamo ai triestini - ha dichiarato ieri sera al 'Piccolo' Giorgio Presca vicepresidente marketing e vendite a livello mondiale della 'Diesel' - ma forse di tutte le iniziative che il nostro marchio ha creato nei vari continenti, quella di Trieste, che si realizza grazie alla collaborazione con Eve, è quella di cui andiamo maggiormente fieri. E' l'unica manifestazione di questo tipo che esista e vedere ragazzi di tutto il mondo che vivono la sfilata di Trieste come l'occasione della loro vita è qualcosa di emozionante. E' incredibile anche l'enfasi che la manifestazione ha dappertutto, anche su alcuni giornali della Cina. Einav Zucker, la giovane stilista israeliana che l'anno scorso vinse a Trieste ha visto poi la sua collezione venduta nei più esclusivi Diesel store, da New-York a Tokyo, da Londra a Parigi.»

Silvio Maranzana

Il tendone montato in mezzo a piazza dell'Unità d'Italia. (Foto Lasorte)

Saranno sistemate due gradinate da 700 posti. I finalisti del concorso sbarcheranno solo giovedì prossimo

Per il tendone «zavorre» da 800 chili

Sistemare i plinti, le strutture di cemento che pesano quasi 800 chili per issare la tensostruttura senza rovinare il pavimento della piazza, piazzare la copertura, sistemare le due gradinate che potranno ospitare circa 700 spettatori (per la metà parenti e professori degli stilisti, giornalisti specializzati e persone dell'*entourage*, e per l'altra metà triestini), allestire la passerella, dipingere tutto di nero per un miglior effetto scenico, creare il *backstage* e tutti gli altri spazi, dagli uffici alla sala per gli ottanta giornalisti accreditati.

E' un'operazione che si protrae per una settimana e che forse proprio per questo rende più incredibile la scelta del sito di piazza dell'Unità d'Italia proprio nel mese di luglio con costante arrivo di turisti. Ma ecco anche il perchè dell'apparizione del «mostro» con ben dieci giorni di anticipo sulla sera della sfilata. «Avevamo un'unica alternativa, lavorare in piazza di notte - sostiene Barbara Franchin - ma i rumori inevitabili che vi sarebbero stati avrebbero moltiplicato le polemiche.»

Lo staff dell'organizzazione sbarcherà in forze sotto la tensostruttura appena mercoledì prossimo. Giovedì arriveranno i ventisei finalisti che consegneranno gli abiti da loro creati e spiegheranno alla regista come intendono realizzare la loro sfilata. Venerdì la giuria internazionale composta da stilisti e giornalisti di Italia, Olanda, Belgio, Francia e Inghilterra esaminerà i «portfolio» inviati e incontrerà i candidati. Sabato mattina ci sarà per i giornalisti la possibilità delle interviste, nel pomeriggio le prove e alle 21 la sfilata che durerà poco più di un'ora un quarto, ma che sarà proiettata anche su uno schermo all'esterno e quindi visibile da un gran numero di triestini.

Dei 450 iscritti al concorso ne sono state selezionati per la finale 26. Hanno un'età compresa tra i 23 e i 30 anni, provengono da corsi universitari e post-universitari, ma alcuni anche da corsi professionali. Questo l'elenco: Jing Hua Ge (Cina), Teepei Sugaya (Giappone), Junichi Shinohara (Giappone), Sofie Edvard Nielsen (Danimarca), Veronica Wunderlin Neuman (Colombia), Takaharu Osako (Giappone), Veronique Mersch (Lussemburgo), Kelly Konings (Olanda), Meiken Rau e Tonja Zeller (Germania), Maya Negri (Israele), Jonathan Seow Kian Kok (Singapore), Anne Ventzel (Danimarca), Marianne Hald Stech Steffensen (Danimarca), Arunabh Sharma (India), Joline Jolink (Olanda), Cathy Pill (Belgio), Carole Lambert (Belgio), Lior Cohen (Israele), Suzy Tamimi (Palestina), Monique Van Heist (Olanda), Akihiro Kiuchi (Giappone), Claudette Zorea (Israele), Slobodan Mihajlovic (Bosnia), Fabrizio Talia (Italia), Amra Rasidkadic (Bosnia), Hamid Ed Dakhissi (Olanda). Fuori concorso Daniel Controversio (Italia) vincitore della scorsa edizione.

Secondo quanto afferma Barbara Franchin, l'allestimento dell'intera manifestazione costa due miliardi di vecchie lire raccolte anche grazie a un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio e oltre a Diesel ad altri tre sponsor: Abacom, Develon e Alitalia. In virtù del contratto con la Diesel però la Eve, che ha sede in piazza Venezia, lavora attorno all'evento per tutto l'anno con dieci collaboratori fissi e un'altra ventina di avventizi. Negli scouting tour tra febbraio e marzo gli addetti di Eve organizzano conferenze stampa e incontri in università e scuole di Europa e Stati Uniti per publicizzare l'evento triestino.

s.m.

Lo staff dell'organizzazione. (Tommasini)

Come si presenta l'aiuola: metà verde e rigogliosa, l'altra metà spelacchiata. (Lasorte)

Uno spettacolo paradossale: a causa di un valzer delle competenze tra Autorità portuale e Comune viene innaffiata solo metà

Divisa dalla burocrazia «l'aiuola di Sauro»

E' dedicata a Nazario Sauro, la cui statua troneggia nel bel mezzo del panorama, poggiata sul suo marmoreo piedistallo. Ma più giusto sarebbe intitolarla alla «Follia burocratica». L'aiuola (perché di questo si tratta) creata nel piazzale che sta davanti alla Stazione marittima, proprio per circondare la statua del martire con del verde pubblico, versa infatti in una condizione che ha del paradossale: per metà è rigogliosa, per l'altra metà è quasi desertica.

A dividerla in due, con geometrica precisione, è la linea creata dal getto, evidentemente mal regolato, degli irroratori d'acqua automatici che entrano in funzione quando il *timer* glielo ordina, cioè alla sera. Ma perché nessuno provvede a sistemare i getti d'acqua nella maniera adeguata, in modo che pure la metà sofferente possa riassumere una dignità di aiuola curata? Perché è in atto un palleggio di competenze fra Autorità portuale e Comune, fra i quali sembra sia pressoché impossibile giungere a un accordo sulla manutenzione dell'aiuola.

Eppure si tratta di pochi metri quadrati, di un'aiuola semplice, dritta, senza sofisticate realizzazioni architettoniche o ingentilita da audaci figure floreali. Basterebbe in altre parole allungare il getto degli irroratori fino alla metà che il caldo delle ultime settimane ha messo in grande difficoltà (per i più curiosi ricordiamo che la divisione è parallela rispetto alla facciata della Stazione marittima). Ma tutto questo, nel 2003, in una città evoluta e amata, sembra impresa titanica.

Con buona pace dei turisti che passeggiano sulle Rive, dei croceristi inglesi che sbarcano ogni due lunedì dall'Emerald che attracca poco distante, dei congressisti e dei convegnisti che, a centinaia, frequentano le sale del Centro congresso ospitato dalla Stazione marittima.

Uno spettacolo che ha indotto anche qualcuno all'equivoco: pare che qualche turista abbia pensato a una sapiente e raffinata regia di qualche giardiniere dotato di fantasia. Ma non è così: è proprio la difficoltà del dialogo fra Comune e Autorità portuale a originare questa estemporanea situazione e nonostante le richieste, provenienti da più parti, per la sistemazione dell'aiuola.

Ugo Salvini

Una manifestazione in piazza Unità contro il «bucone».

Risposta del sottosegretario Nucara all'interpellanza presentata da Damiani e Illy

Il governo lascia il «bucone» alla Regione

Il ministero dell'Ambiente si dichiara «incompetente»

«Bucone», il governo se ne lava le mani e rimette l'intera questione alle decisioni della Regione. Il tanto sbandierato, in campagna elettorale, progetto per collegare attraverso una galleria sotterranea l'altopiano al centro città, dunque, si sgonfia ulteriormente e sembra davvero aver raggiunto il capolinea. Dopo l'ondata di polemiche, prese di posizione, istituzione di comitati che da un lato volevano opporsi al progetto mentre dall'altro l'assessore Franzutti ne caldeggiava invece la realizzazione l'intera questione è approdata ieri in Parlamento dove era giunta già a maggio attraverso un'interpellanza urgente presentata da Riccardo Illy (allora deputato) e Roberto Damiani. In quell'occasione, in piena campagna elettorale, il governo non si presentò in aula per la discussione e tale comportamento fu stigmatizzato con una lettera dallo stesso Casini.

Ieri finalmente il governo ha affrontato la questione e Damiani, ora che Illy è diventato presidente della Regione, ha sostenuto le ragioni dell'interpellanza. Per il governo ha parlato il sottosegretario di stato per l'ambiente e la tutela del territorio Francesco Nucara. Quest'ultimo dopo aver ricordato che il ministero era al corrente della contrarietà manifestata dai cittadini al progetto ha dichiarato che «l'opera in questione è stata prevista dall'intesa tra ministero delle infrastrutture e la Regione, pertanto, non rienatra nelle competenze né del mninistero dell'Ambiente e della tutela del territorio, né credo, a questo punto, del ministero delle Infrastrutture». E conclude: «Essendo stato firmato un accordo di programma quadro tra il ministero delle Infrastrutture e la Regione Friuli Venezia Giulia, soltanto la Regione può denunciare questo accordo e rivederlo».

Roberto Damiani nella sua replica ha ripercorso le tappe della presentazione del progetto e ha ricordato ricorda come «nelle ultime settimane della trascorsa campagna elettorale, la città di Trieste ha registrato la clamorosa, scomposta e frenetica abiura da parte delle forze politiche del Centrodestra: scena simile a quella dell'abbandono della nave nel naufragio del Titanic, nell'illusione che a pagare per il bucone potesse essere solo Franzutti». Damiani ha ricordato quindi l'assenza del governo all'appuntamento di maggio quando venne presentata per la prima volta l'interpellanza a campagna elettorale ancora in corso. In quell'occasione aggiunge il deputato triestino «il governo non avrebbe potuto assumere una posizione in merito; posizione che comunque avrebbe smentito il gioco delle parti operato sul territorio dallo stesso Centrodestra».

«Prendo atto della risposta del governo - ha detto Damiani - : errare è umano, perseverare è diabolico. Si usa dire - ha aggiunto - che il tempo è galantuomo: in questa circostanza lo è stato. Con l'avvenuta elezione di Illy a suo presidente, la Regione è sin d'ora nelle condizioni di presentare proposte articolate e credibili relative a progetti sostenibili. In campagna elettorale Bossi aveva dichiarato che in caso di vittoria di Illy i cordoni della borsa tenuti da Tremonti si sarebbero stretti impietosamente. Sono fiducioso - ha concluso che tale affermazione verrà smentita nei fatti e con i fatti».

L'INTERVISTA

Emilio Terpin, commissario dell'ospedale infantile di via dell'Istria, traccia il bilancio di un anno e le strategie per il futuro

«Il Burlo a Cattinara, non c'è alternativa»

«Ma ci vorranno anni, intanto otto milioni di euro serviranno a ristrutturare l'esistente»

Finora ha parlato con parsimonia del «Burlo Garofolo» che regge come commissario da poco più di un anno. Si è sepolto tra le carte, ha studiato la materia, ha affrontato emergenze («Qui siamo sempre in ritardo con qualcosa»), ma adesso che molte cose si muovono, anche in Regione, Emilio Terpin esce dalla penombra prudente. «Parlano tutti - dice con la sua aria sorniona -, parlo anch'io». Lo spunto: il nuovo assessore alla Sanità, Gianni Pecol Cominotto, nell'intervista dei giorni scorsi ha svelato di aver subito scoperto che i progetti per il trasferimento del «Burlo» a Cattinara e per la ristrutturazione della sede vecchia erano stati congelati, e di averli immediatamente rimessi in marcia.

«Non per contraddire - esordisce Terpin -, ma faccio presente che il 23 aprile scorso ho inoltrato alla Regione, e per conoscenza alla Provincia, al Comune e all'Azienda ospedaliera la richiesta di attivare una Conferenza dei servizi tra i soggetti coinvolti nel trasferimento del "Burlo" nell'area di Cattinara». Nessuno gli ha risposto, ma ora spera nel nuovo assessore. E annuncia otto milioni di euro di ristrutturazione in via dell'Istria e l'arrivo di un primario di Chirurgia pediatrica proveniente da Graz (primo straniero a vincere un concorso).

E' convinto che il «Burlo» deve rinascere vicino a Cattinara?

Il suo futuro non può prescindere dalla vicinanza con un grande ospedale.

Fuori dai denti: snellire, sinergie?

Assolutamente sì. Bisogna scremare e perfezionare i reparti di eccellenza approfittando delle attrezzature e competenze di una struttura più imponente. Lo detta il momento storico. Le risorse devono essere trattate con oculatezza.

Pecol Cominotto ha detto che la Fondazione è da dimenticare.

Ma già il Centrodestra aveva lasciato perdere, dopo una prima e seconda dichiarazione d'intenti.

A lei va bene?

Mi son fatto mandare dal ministero la bozza dell'ultimo decreto legge, è di giugno. Si dice che gli Irccs "possono", a discrezione delle Regioni, essere trasformati in Fondazioni. Rispetto alla prima idea di Veronesi il progetto è stato svuotato di senso. Viene a cadere anche la privatizzazione del contratto dei dipendenti.

E dunque?

Un'idea tramontata. Dal Centrodestra ai sindacati, non la vuole nessuno.

Lei è stato nominato dal Centrodestra. Che cosa si aspetta ora?

Il mio nome fu suggerito da Antonione, ma ad Antonione lo aveva suggerito Illy. Il mio orgoglio è questo, che la mia nomina è stata condivisa. Ora non mi unisco al "mega-assalto" alla dirigenza. Ho solo scritto a Illy che se per caso pensava di riconfermarmi alla presidenza del Frie, in scadenza, non accetto. Ho aspettato le elezioni, ma la decisione era già presa.

Che ricordo ha di Santarossa, l'ex assessore?

Ha tentato di impormi alcune cose. Che non ho fatto.

Ha infine approvato il Piano materno-infantile, anche da lei sollecitato.

Tra non averlo e averne uno imperfetto, è meglio la seconda ipotesi. Ma appena Pecol Cominotto avrà respiro, gli dirò che quel piano è inadeguato.

Bilanci sempre critici?

Quello del 2002 non chiude male, comunque è veritiero. Ma abbiamo molti problemi. Tra l'altro siamo sotto costante osservazione della Corte dei conti: nove richieste di documenti nel 2002, quest'anno ancora di più. Riguardano le gestioni di anni fa. Con un paradosso: avevo chiesto aiuto all'Azienda ospedaliera per recuperare il tempo perduto (bandi, appalti, concorsi da sveltire). Mi è stato impedito: danno erariale. A meno che i dipendenti ospedalieri non avessero lavorato fuori orario e gratis. Ma non è assurdo?

I soldi per la ristrutturazione di sala parto, blocco operatorio, laboratori, dipartimento chirurgico ci sono, però?

Ebbene sì. E sono soldi del "Burlo". Non dovrei dirlo, ma abbiamo trovato soldi stanziati e mai spesi scartabellando fra le carte qui e al ministero. Poi abbiamo già accantonato tre milioni di euro per la costruzione a Cattinara.

Ma si farà davvero?

Perfino il ministero preme, e i nuovi ospedali sono finanziati. Ci vorranno anni, però. Intanto dobbiamo mettere a norma questa sede, "risanarla".

Che altro non è riuscito a fare?

Bisogna rivoltare questo istituto e poi ricomporlo.

Nientemeno?

Occorrono efficienza, efficacia. Bisogna riqualificare il personale, utilizzarlo meglio. Lo vorrei più motivato, l'umore qui è sempre cattivo. Ma mi rendo conto che se si corre sempre dietro a un'emergenza manca il tempo per trasmettere anche l'entusiasmo. Se la Regione prendesse le sue decisioni, questo darebbe grande carica a chi lavora qui dentro.

Gabriella Ziani

» La mia è stata una nomina condivisa: una scelta suggerita da Antonione e da Illy «

» Il nuovo primario di Chirurgia pediatrica sarà straniero, arriva da Graz «

Per il «Burlo Garofolo» potrebbe cominciare una nuova stagione di finanziamenti. Non più «questue» alle esangui casse pubbliche, ma al cuore sensibile della gente, come una volta, anche se in modo più organizzato. Il via è stato dato dalla Banca di Cividale, che ieri nell'istituto di via dell'Istria ha presentato la propria iniziativa: cinque milioni di euro ricavati dalla trattenuta dell'uno per cento applicata ai capitali versati da clienti che aderiscono a una particolare forma di investimento. Quest'anno la banca ha scelto di beneficare il «Burlo». Un ponte tra Friuli e Trieste, positivamente sottolineato dai responsabili dell'Istituto di credito e dal commissario Emilio Terpin. Il quale, ringraziando, ha anche annunciato che l'ospedale stesso potrebbe suggerire - contatti sono stati già presi con importanti realtà locali - pubbliche raccolte di fondi, che ai donatori frutterebbero riduzioni fiscali. Coi soldi attuali verrà subito acquistato, dalla stessa banca, uno strumento per per eseguire Tac con un mezzo di contrasto: riguarda il 30 per cento delle indagini.

Emilio Terpin, da un anno commissario del «Burlo Garofolo».

Sotto l'egida di Paladini

Ematologi italiani da oggi a congresso Si studiano terapie per i mali più gravi

Da oggi a sabato si riuniscono a Trieste per il loro congresso nazionale i dirigenti di 31 centri ematologici italiani che fanno parte del «Non-Hodgkin lymphoma cooperative study group». Fra questi vi è anche il centro triestino che afferisce alla seconda Divisione di Medicina con sede all'Ospedale Maggiore, diretta dal Giorgio Paladini, quest'anno «padrone di casa». La sessione di studi, riservata ai soli medici del gruppo, si svolge all'albergo Riviera e si concluderà domani.

Si tratta di un convegno in cui i direttori dei vari centri ematologici confrontano i risultati delle terapie delle più serie malattie onco-ematologiche (leucemie, mieloma multiplo, linfomi, mielodisplasia). I medici confrontano i protocolli d'intervento già messi in atto e ne propongono di nuovi specialmente per quelle situazioni cliniche che non godono ancora di risultati soddisfacenti.

Alla fine del congresso i medici avranno proposto, discusso e messo in bozza dei protocolli nuovi, che verranno successivamente sottoposti a ulteriori verifiche, fino alla versione più condivisa che approderà quindi al ministero della Salute e ai Comitati etici che ne dovranno approvare o meno l'esecutività. Dal congresso dunque dovrebbero uscire nuove speranze di cura per queste gravi malattie.

Un bulgaro sfonda il portone di un appartamento in via Conti e ferisce la compagna del passato davanti ai figlioletti di 4 e 8 anni

Aggredisce a forchettate l'ex convivente

La donna, colpita agli occhi, ha riportato lievi lesioni alle palpebre ma non rischia la cecità

L'uomo pretendeva di riprendersi uno dei due bambini. Il primo assalto era stato respinto, dopo qualche giorno è tornato alla carica

Entra in casa della ex convivente sfondando il portone e poi l'affronta a forchettate ferendola agli occhi davanti ai figli di 8 e 4 anni.

Protagonista dell'episodio è stato Georgiev Nikolov, 46 anni, cittadino bulgaro. L'uomo è stato arrestato dalla polizia subito dopo il fatto.

La donna aggredita fortunatamente ha riportato solo lesioni lievi alle palpebre. E' stata accompagnata in ospedale da un'ambulanza del 118. Guarirà in una quindicina di giorni. Ma ha rischiato di rimanere cieca.

L'aggressione è avvenuta l'altro giorno in un modesto alloggio di via Conti 20 che ha il bagno in comune con gli altri appartamenti dello stesso pianerottolo.

La vicenda ha una premessa. «Voglio portare il bambino in Bulgaria. E' mio figlio», aveva affermato Georgiev Nikolov qualche giorno fa al termine di un'accesa discussione con la donna. La sua ex non aveva acconsentito a lasciare il bambino. Aveva risposto: «Tu non lo hai nemmeno riconosciuto. Non sei suo padre». Poi lo aveva sbattuto fuori di casa. «Vattene e non farti più vedere».

La donna preoccupata si era rivolta subito alla questura raccontando che Nikolov si appena allontanato dalla casa di via Conti dopo un'accesa discussione e che temeva per la sua incolumità e per quella dei figli. «E' un tipo pericoloso», aveva detto, temendo che l'uomo potesse tornare.

Gli agenti avevano deciso di controllarlo. Infatti dopo qualche ora il bulgaro è stato fermato da una pattuglia della squadra volante e i poliziotti hanno scoperto che era in possesso di un passaporto falso. Non solo: perquisendolo gli hanno trovato in tasca un coltello di tipo vietato. Così è scattata la denuncia con il decreto di espulsione dall'Italia.

Ed è stata questa la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Nikolov l'altro giorno è tornato a casa dell'ex convivente. Come una furia ha sfondato a calci il portone d'ingresso fino ad abbatterlo.

Poi si è piazzato davanti alla porta dell'alloggio attendendo che uno dei bambini uscisse per andare in gabinetto.

Non appena la maniglia della porta si è abbassata Nikolov è scattato raggiungendo in casa la donna che era in camera da letto. Ma

Caccia all'uomo da parte degli agenti nella zona. Georgiev Nikolov è stato trovato in possesso anche di un passaporto falso

dal tavolo della cucina ha preso una forchetta. «Ora ti faccio vedere io se non mi dai il bambino», ha urlato. E come una furia ha colpito ripetutamente la ex convivente al volto. Poi è fuggito.

L'episodio è stato segnalato dopo pochi minuti alla polizia da alcuni passanti che hanno visto la donna sanguinante con i due bambini in braccio invocare aiuto affacciata alla finestra.

Subito è scattata la caccia all'aggressore. Gli agenti della squadra volante hanno passato al setaccio le strade della zona di via Conti e alla fine sono riusciti a rintracciare Georgiev Nikolov.

Ma l'uomo alla vista dei poliziotti ha tentato di fuggire. E' stato bloccato ma ha tentato di divincolarsi ed ha aggredito un agente. Inevitabile l'arresto. Nikolov è stato accompagnato in questura. Con sè aveva una borsa con vari oggetti presi nella casa di via Conti, tra cui un cellulare. E' risultato poi che aveva rubato anche una modesta somma di denaro.

c.b.

L'edificio in via Conti dove abita la donna aggredita dall'ex convivente. (Tommasini)

Episodio di intolleranza nelle vicinanze dell'ultimo «Topolino»

Ragazzine assalite da coetanee perché si esprimono in sloveno

Parlavano in lingua slovena nei pressi dell'ultimo dei «Topolini» di Barcola. Tre ragazzine di 12 anni sono state insultate e poi aggredite da un piccolo gruppo di altre bagnanti poco più che coetanee. Età approssimativa 15 anni. Gli adulti che hanno visto e sentito, sono rimasti indifferenti.

«Qua semo in Italia, parlè in italian» è stata la frase che ha avviato l'episodio di intolleranza. Una delle ragazzine slovene ha replicato sostenendo di aver diritto di parlare come più le aggrada. E' stata spinta e uno sputo le è arrivato in piena faccia.

Della vicenda si sta occupando ora la polizia (la madre di una delle ragazze ha denunciato il fatto) e la politica. L'Unione slovena ha espresso solidarietà alle ragazzine e ha condannato l'aggressione «che non va minimizzata alla stregua di una lite fra giovani».

«Era nostra convinzione - ha scritto ieri in un comunicato l'avvocato Andrej Berdon della segreteria provinciale dell'Unione slovena - che negli ultimi anni Trieste avesse intenzione di voltare pagina e ridiventare il centro della Mitteleuropa. Invece , ancora oggi dobbiamo assistere a un'aggressione per il semplice fatto di conversare in lingua slovena. Rattrista che alcuni ragazzi sui quali si dovrebbe costruire il futuro, abbiano assimilato così bene e in un'età tanto giovane il livore antisloveno di una certa parte della città. Anche alcuni mesi fa alcune studentesse sono state insultate da una distinta signora di mezza età mentre su un autobus parlavano in sloveno».

BIDELLO SCARCERATO

Ha ammesso le proprie responsabilità e ieri il Tribunale del riesame ne ha ordinato la liberazione come aveva chiesto il difensore, l'avvocato Guido Primavera. Daniel Vincze, 24 anni, il bidello ungherese accusato di aver effettuato numerosi acquisti usando carte di credito clonate, è uscito dal Coroneo dopo una detenzione di 18 giorni. Sarà processato a piede libero con rito immediato. Deve rispondere di detenzione di una carta di credito contraffatta, tentata truffa, resistenza e lesioni. Era stato bloccato con una certa fatica dai carabinieri mentre cercava di comprare un telefonino del valore di 600 euro in largo Piave.

Pene varianti da un anno e sette mesi a cinque anni e mezzo di carcere per il colpo alla banca di via Valmaura

Condannati i sette rapinatori dalle tute bianche

Bloccati dalle intercettazioni telefoniche alla vigilia di un nuovo «colpo»

Dalle tute bianche indossate per rapinare un'agenzia della Crt, ai pigiami a righe, un tempo in voga nelle carceri italiane. Il Gip Massimo Tomassini ha condannato ieri a pene varianti da un anno e sette mesi a cinque anni e mezzo di carcere, i sette componenti della banda di rapinatori napoletani che il 27 giugno 2002 avevano preso d'assalto l'agenzia Cassa di Risparmio di Trieste di piazzale Valmaura. Bottino prossimo ai 300 mila euro, un record per la nostra città. I rapinatori erano entrati nell'istituto indossando tute bianche, passamontagna e guanti.

A Luigi Santillo e Antonio Grimaldi sono stati inflitti con rito abbreviato 5 anni e sei mesi di carcere; quattro anni e mezzo a Giuseppe Miraglia, 2 anni e otto mesi a Fabio Platone. Un anno e sette mesi con la condizionale a Saverio Gaudino. Per i fratelli Domenico e Luigi Riccio il giudice ha ritenuto incongrua la proposta di patteggiamento allargato: troppo pochi 2 anni e otto mesi di pena. Del loro caso si occuperà a breve scadenza un altro giudice. Le pene inflitte a tutta la banda non sono dissimili da quelle proposte dal pm Federico Frezza.

Tutti i rapinatori dopo l'arresto effettuato dalla squadra mobile nell'ottobre del 2002, hanno ammesso le proprie responsabilità. «C'è crisi, non riuscivo a ottenere un prestito dalla banca» aveva dichiarato agli investigatori Domenico Riccio, un piccolo imprenditore edile trasferitosi dalla Campania a Trieste. Portato in Questura aveva raccontato alla polizia dei suoi gravi problemi economici e dell'aiuto che alcuni amici campani si erano offerti di dargli chiedendogli di organizzare a Trieste qualche rapina. «Mi avevano chiamato dicendomi se ero d'accordo nel dare una mano. E io ho accettato».

La filiale della CrT di Valmaura rapinata dalla gang.

A incastrare i fratelli Riccio e i loro compagni, sono state in un verso le tute bianche indossate durante il colpo; nell'altro la scala a pioli adoperata per entrare nella banca attraverso la finestra di uno sgabuzzino. La scala era stata abbandonata accanto alla finestra e la polizia aveva capito subito di trovarsi di fronte a un oggetto quasi nuovo. Da qui una serie di sopralluoghi nei negozi specializzati.

Era così emerso dove la scala a pioli era stata comprata e fatturata. Nome, cognome, indirizzo, bolla di consegna. Anche le tute bianche abbandonate dopo il colpo in un cassonetto delle immondizie del cimitero di Sant'Anna avevano dato risultati analoghi. Trovato il negozio, identificati parte dei rapinatori.

Gli investigatori non hanno però agito sul tamburo. Hanno atteso che i sette uomini si radunassero di lì a qualche settimana in un appartamento di via Molino a vapore per programmare un'altra rapina. Non più a una filiale della Crt, bensì all'agenzia della Banca commerciale di via Caboto. I telefonini usati dalla banda erano intercettati da tempo. La Mobile sapeva tutto. «Mani in alto, siamo la polizia». Nell'appartamento gli agenti avevano trovato oltre a tre pistole anche un chilo e mezzo di hashish. Ieri le condanne, i patteggiamenti, il mesto ritorno in carcere degli imputati condannati.

Claudio Ernè

Continuaz. dalla 14.a pagina

CERCHIAMO appartamento due stanze, cucina, bagno prezzo massimo 95.000 euro. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131. (A00)

CERCHIAMO appartametno quattro stanze, cucina, bagno prezzo massimo 170.000 euro. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131. (A00)

CERCHIAMO in zona periferica, camera, cucina abitabile, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zone periferiche appartamento piano basso di almeno 100 mq. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131. (A00)

IMPRESA di costruzioni, acquista a Trieste, case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

PIAZZA della Borsa affittasi abitazione perfette condizioni, vista aperta, circa 160 mq. Telefonare 336/600180. (A3745)

S. ANTONIO affittasi ufficio primingresso circa mq 45, ascensore, riscaldamento e condizionamento, rifiniture di pregio. Telefonare 335/1041021. (A3746)

VIA San Nicolò affittasi ufficio 190 mq perfette condizioni climatizzato, parziale arredo di prestigio, adatto studio legale o ufficio di rappresentanza.. Tel. 040/660963. (A3745)

VIALE XX Settembre affittiamo appartamento ottimo stato, rifiniture di pregio, circa 140 mq. Telefonare 335/7591742. (A3745)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA produzioni musicali seleziona cantanti voci nuove anche senza esperienza. Per partecipare audizione telefona 800.979.035. (FIL17)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 0481/60203 (orario 8-12 e 14-17.30). (B00)

CENTRO estetico in Monfalcone cerca urgentemente manicure e pedicure molto esperta. Tel. 0481/40886. (C00)

VALTER Del Do' Srl cerca per consolidamento e sviluppo mercato Fvg n. 1 responsabile vendite macchine e attrezzature agricole, n. 2 agenti agricoltura carburanti lubrificanti. Indispensabile esperienza settore, 35/45 anni, uso Pc, forte motivazione. 0481/80062-80160, fax 80580. (B00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

AZIENDA ricerca per call center di vendita prodotti assicurativi giovani diplomati o laureati massimo ventinovenni con buona cultura generale e ottima capacità di comunicazione. Inviare curriculum a: Selezione Call Center presso Seminario Vescovile, via Besenghi 16, Trieste oppure: formazione@friuli-project.it. (A3723)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,50 - Festivo 2,25

RICCIONE Hotel Aquila d'oro*** viale Ceccarini 0541/692742 www.hotelaquiladoro.it climatizzato, idromassaggio, solarium, parcheggio, bici, Smartcar, barca vela, giardino, tv sat, ricchi buffet, scelta menù carne pesce. Speciale formula all inclusive bimbi gratis fino a 5 anni. (Fil44)

SARDEGNA incredibile! In villaggi sul mare soggiorni tutto compreso biglietti con auto giugno e settembre da euro 319, luglio da euro 469, agosto chiamateci!! Tel. «Mare in» 0182/21456 compreso serali e festivi. Sito www.marein.it. (FIL44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti, mutui e cessioni del quinto anche a protestati, nessuna spesa anticipata. Tel. 0481/413664. (B00)

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. GORIZIA giovane affascinante molto carina, ti aspetta. 333/3976299.

A.A.A. TRIESTE Katerin ragazza bella prosperosa disponibile ti aspetta. 338/5755508. (A3923)

A.D. TRIESTE Linda grossa sorpresa trasgressiva appariscente femminile. 340/8779338. (Fil2046)

A. PANTERA nera, spumeggiante, alta, V misura con fisico mozzafiato 347/2737326. (A3827)

ALESSANDRA TRIESTINA maestra dell'amore, riceve senza fretta né squallore. 340/9614109. (A3924)

A Trieste novità ti aspetta per distinti nella tranquillità. Tel. 349/8586945. (A3899)

A Udine mora 27enne latinoamericana esperta dominatrice molto molto professionale. 328/2576171. (Fil47)

AFFASCINANTE 35.enne, capelli rossi, occhi verdi, cerca uomo per intriganti conoscenze. 333/3177578. (Fil60)

AMICHE in linea! 178.33.11.900 solo 0,35 €/min + Iva Mci srl - Marcona 3 - Mi. (Fil1)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato. 178.33.22.800 solo 0,35 €/min + Iva Mci srl - Marcona 3 - Mi. (Fil1)

CHANTAL... farò realtà la tua fantasia, grossa sorpresa, indimenticabile... attivissima... chiamami 338/4130182. (Fil47)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511. (A3893)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme telefono 349/8759322. (A3772)

MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/7075476 333/8493385. (A3887)

MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale dalle 14-18. Ambiente climatizzato. 349/1201903. (A3902)

NOVITÀ lunedì a sabato massaggi orientali tel. 333/2785031. (A3851)

NUOVA trasgressiva bella bionda, femminile, intimo, tacchi a spillo, grossa sorpresa. 333/1982252. (A3922)

RAGAZZA sensuale ti aspetta per vere dolci coccole tutti giorni. 329/5743476. (A3921)

SIGNORA milanese conoscerebbe distinti. 380/5023280. (A3880)

STUDIO di massaggio orientale rilassante. lunedì venerdì 12-20. 333/9151341. (A3932)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,40 - Festivo 3,60

AMICIZIA convivenza, matrimonio no alla solitudine. Cerchi lui o lei serietà. Riservatezza. Agenzia Giulietta Romeo tel. 040/3728533 www. giuliettaromeo2000it. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02/29518014. (Fil1)

MUGGIA centro vendesi o eventuale gestione bar in ottima posizione. Cell. 335/6609089. (A3929)

Il pericolo di rimetterci i punti si rivela il deterrente più efficace tra i triestini più disinvolti al volante

E gli automobilisti diventano «perfetti»

C'è persino chi per eccesso di zelo spiazza gli stessi vigili urbani

Caschi rigorosamente sulla testa, cinture prudentemente allacciate e documenti in regola esibiti quasi con ostentazione. L'avvento della patente a punti non è certo passato inosservato tra i triestini, che anche in questa occasione non hanno esitato a mettersi subito in regola col timore di perdere i famigerati punti.

Questo, almeno, il bilancio di un'ora di appostamento vicino al Passeggio Sant'Andrea assieme a due uomini della polizia municipale: l'ammontare delle multe e, di conseguenza, dei punti persi che abbiamo potuto contare, è stato, infatti, (incredibile ma vero) pari a zero. «Queste nuove regole hanno avuto un effetto deterrente davvero straordinario - rilevano - i triestini solitamente sono abbastanza disciplinati, ma una percentuale così alta di automobilisti in regola non capita poi tanto spesso».

Tutte le persone fermate dai due vigili urbani - all'incirca una quindicina - avevano le cinture di sicurezza allacciate. Una signora, appena il vigile le si è avvicinato, non ha esitato nemmeno un istante a tirar fuori patente, libretto, bollino blu, assicurazione e addirittura l'appuntamento preso per la prossima revisione. «Un eccesso di zelo - ha commentato il vigile - un segnale evidente che la paura di "sgarrare", magari per una minima sciocchezza, è davvero alta»

Un posto di blocco della polizia municipale. (Bruni)

Non tutti, però, sembrano gradire i controlli a tappeto di questi giorni: «Una signora senza cinture di sicurezza, vedendoci, ci ha rivolto un gesto di stizza - racconta uno degli uomini della polizia municipale, appuntandosi il numero di targa dell'imprudente - come se per noi fosse un divertimento stare qui a multare la gente. Ci sono alcune piccole infrazioni che possiamo tollerare, ma su altre non possiamo proprio transigere». Tolleranza zero, dunque, soprattutto per chi «va in giro senza il casco, che può davvero salvare la vita, oppure per chi guida in stato di ubriachezza, mettendo così a rischio non solo la propria vita, ma soprattutto quello degli altri».

Signora stizzita a parte in un'ora sono stati solo altri cinque gli «sbadati» che si sono dimenticati di allacciare la cintura, ma, per loro fortuna, non è stato possibile fermarli a causa del traffico, troppo intenso in alcuni momenti.

Se gli automobilisti vivono con terrore questa nuova patente, come vivono, invece, le forze dell'ordine questo cambiamento? «Da un giorno all'altro ci hanno detto: da domani si comincia. E siamo rimasti indubbiamente un po' spiazzati - spiegano i vigili urbani - alcune direttive non sono chiare e manca un archivio nazionale delle patenti. Dovremo abituarci alla novità anche noi, così come gli automobilisti.»

Elisa Lenarduzzi

NEOPATENTATO: DOPPI PUNTI

Ci ha rimesso quattro punti (il doppio del previsto) un giovane automobilista fresco di patente che ieri è stato pizzicato dalla polizia stradale perchè viaggiava troppo veloce. Ma a meno di 40 chilometri all'ora oltre il limite.

Altri due punti li ha «sborsati» un altro guidatore sempre per la stesso motivo.

UN QUESITO AL GIORNO

Insorgono i camionisti: «Favoriti i colleghi stranieri»

I camionisti nel mirino del nuovo Codice. Se lavorano troppo, o meglio guidano troppo, rischiano i punti della loro patente. Ma le consegne delle merci devono essere effettuate in tempo nonostante il traffico e la viabilità sempre più difficile soprattutto in regione. E' un problema spinoso che tocca per un verso il diritto e la libertà d'impresa e per l'altro la sicurezza della circolazione.

Il problema lo spiega Maurizio Miele, responsabile logistico della Autamarocchi. «La situazione è diventata rischiosa. Ho saputo che alcuni autisti di altri gruppi sono stati multati di un punto per aver guidato un'ora in più del consentito. Ma tutto questo rigore contrasta con la viabilità. Da Brescia a Trieste un camion ci ha impiegato otto ore. Quando devo far pagare ai miei clienti?».

I punti decurtati rappresentano per l'azienda un danno non indifferente. Bastano un paio di infrazioni e il camionista si trova senza patente e senza lavoro.

«Noi applichiamo la legge anche se ci rendiamo conto che i problemi e le conseguenze possono essere gravi», risponde il comandante dei vigili Bernardina Mantovani.

Ma c'è un secondo problema paradossale. E'quello della concorrenza con gli autotrasportatori stranieri che di fatto rischiano ora molto meno di quelli nazionali. «Sa a chi fa comodo il nuovo Codice? - incalza Miele - Ai russi, ai turchi, agli albanesi. Loro non rischiano nulla. Ma non solo: viaggiano su carrette d'autostrada e spesso se ne infischiano dei divieti. Gli unici camion che viaggiano nelle giornate festive non sono italiani. La polizia se li ferma ritira il libretto ma poi tutto si sistema. Loro guadagnano, noi rispettiamo le regole».

c.b.

«Fel-Free electron laser»

Nuovo acceleratore Regione favorevole al suo insediamento

Pieno appoggio del presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, alla candidatura presentata dalla Sincrotrone Trieste spa al ministero per la Ricerca Scientifica e Tecnologica per il nuovo acceleratore «Fel-Free electron laser».

La conferma della volontà da parte della Regione di appoggiare l'insediamento nel capoluogo giuliano della nuova struttura scientifica è giunta dall'incontro tra il presidente della Regione Riccardo Illy ed il presidente della Sincrotrone Trieste spa, Carlo Rizzuto.

Per l'ubicazione del «Fel», il cui impianto potrebbe affiancare la già insediata macchina di luce di sincrotrone Elettra, a Basovizza, è in lizza accanto a Trieste, anche Frascati, nel Lazio. Una candidatura, quest'ultima, temibile: già nei mesi scorsi era stato lanciato l'allarme da parte dello stesso Rizzuto sul rischio che l'impianto – che metterebbe fatalmente in ombra le altre strutture attualmente esistenti in Italia – possa venir realizzato a pochi chilometri da Roma. Ingenti gli stanziamenti previsti: per la realizzazione della nuova sofisticata macchina, che andrebbe ad integrare il sincrotrone ed è dedicata allo studio delle particelle in movimento, il ministero metterà a disposizione finanziamenti pari ad oltre 60 milioni di euro.

Con questa realizzazione, hanno sottolineato Illy e Rizzuto, il Friuli Venezia Giulia e Trieste confermerebbero la loro vocazione nel campo della ricerca e delle tecnologie d'eccellenza a livello internazionale, divenendo nel contempo polo d'attrazione e d'interscambio scientifico strategico con i nuovi partner Ue del Centro-Est Europa.

Esposti all'amianto Chiesti provvedimenti uniformi per l'Acegas

Uniformare il trattamento riservato ai lavoratori dell' Acegas spa ancora in attività con quello di circa trenta ex dipendenti attualmente in quiescenza sulla base dei contenuti della vigente normativa in materia di esposti all'amianto: è la richiesta avanzata dal presidente della Provincia Fabio Scoccimarro al ministro del Welfare, Roberto Maroni. Scoccimarro ha chiesto di chiarire l'apparentemente iniqua interpretazione dei dispositivi delle leggi 257/92 e 271/93. Il gruppo di pensionati dell' Acegas aveva fruito, in un primo momento - si spiega in una nota - dei relativi benefici pensionistici, mentre, successivamente, gli stessi non sono stati più riconosciuti dalla sede provinciale dell'Inpdap. Tale revoca riguarda però solo coloro che non sono più in servizio: la motivazione addotta fa riferimento alla disposizione che indica l'attribuzione dei benefici esclusivamente ai «lavoratori» in attività.

Gli avvertimenti dei commercianti in vista dell'inizio dei saldi estivi

L'Associazione commercianti al dettaglio di Trieste ricorda alcune disposizioni legate ai saldi: «Il periodo delle vendite di fine stagione è stabilito dal 10 luglio al 30 settembre, comunicandolo al Comune almeno cinque giorni prima dell'inizio dei saldi, indicando la data d'inizio e della sua durata, che comunque non potrà superare le nove settimane. È obbligatorio esporre il prezzo praticato ordinariamente e lo sconto o ribasso espresso in percentuale sul prezzo normale di vendita. In base ad un "Protocollo d'intesa" tra il Comune e l'Associazione commercianti, sottoscritto per superare le difficoltà di allestimento della prezzatura, il commerciante può procedere alla prezzatura della merce, in saldi nelle 48 ore antecedenti, la data di inizio delle vendite di fine stagione a condizione che venga esposto un cartello con la seguente dicitura: «I saldi iniziano il...con i prezzi esposti».

Soltanto due bambini sono rimasti in lista d'attesa negli asili nido

Centri estivi, richieste accolte

Due soli bimbi rimasti in lista d'attesa, entrambi negli asili nido: uno al «Semi di mela» e l'altro all'« Elmer». Tutti gli altri 682 bambini per i quali le famiglie avevano fatto richiesta al primo turno dei centri estivi (dal primo al 15 luglio) sono stati accolti nelle strutture del Comune.

E' un dato che l'assessore all'istruzione Angela Brandi ha potuto annunciare con soddisfazione rilevando come nella stragrande maggioranza dei casi non sia stato necessario fare le graduatorie e procedere a esclusioni in serie come avvenuto talvolta in anni passati.

Ecco il dettaglio. Cominciando dagli asili nido, al «Bosco magico» sono stati accolti 40, al «Semi di mela» 56. Qui però come detto uno è purtroppo rimasto fuori, così come all'«Elmer» frequentato da 30 bimbi e al «Piccoli passi» dove ci sono 25 bimbi italiani e uno sloveno. Nelle scuole materne, 46 accolti alla «Giochi delle stelle», 24 all'«Arcobaleno», 22 al «Giardino dei sogni», 84 al «Camillo Kromo», 40 al «Delfino blu» di cui uno nella sezione slovena. Ancora, per quanto riguarda i centri estivi annessi alle scuole elementari, 72 accolti alla «San Giusto», 30 alla «Foschiatti», 75 alla «Sergio Laghi» italiana e 2 a quella slovena. Infine, 19 i ragazzi in età di scuola media che frequentano il centro estivo annesso alla «San Giusto». Complessivamente dunque sono stati attivati 4 centri estivi annessi agli sili nido, 7 alle scuole materne, 3 alle medie, uno alla media.

Sono stati introdotti criteri per favorire gli alunni che partivano da condizioni svantaggiate, introdotte rette differenziate per le varie fasce di reddito che sono rimaste inalterate rispetto a quelle del 2002 e, a causa di alcuni lavori di manutenzione sono cambiati alcuni edificio rispetto all'anno scorso. Il rapporto educatori-allievi è sceso da 1-15 a 1-10.

Come ha ancora aggiunto l'assessore Brandi, dal 9 giugno al 5 settembre sono stati inoltre aperti al mattino (orario 7.30-14.30) undici ricreatori comunali che possono essere frequentati nella fascia d'età dai 6 ai 16 anni.

s.m.

Diversi gli indirizzi: Progetto Michelangelo, Decorazione pittorica, Moda e costume, Architettura e arredamento

Tutti i promossi dell'istituto d'arte Nordio

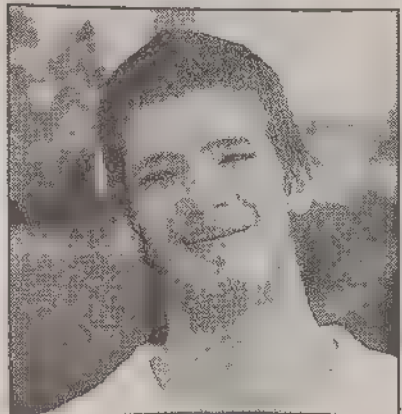
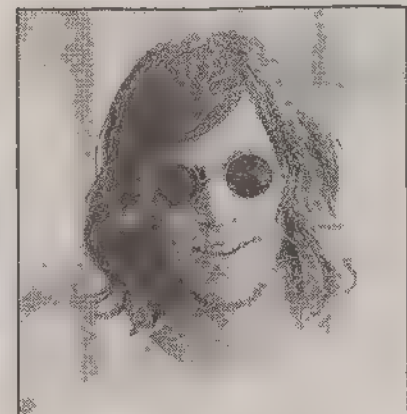
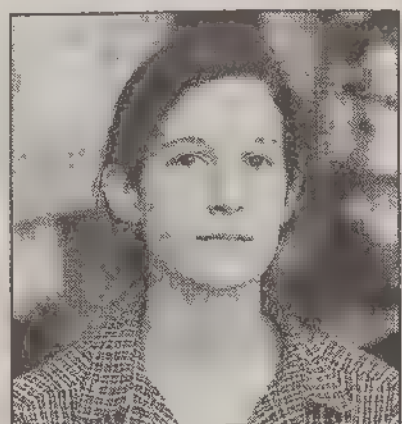
Termina oggi la pubblicazione degli ammessi alla classe successiva

LE PROVE ORALI

Creative e originali le tesine che sono state presentate quest'anno dagli studenti del «Nordio»

Illustrazione, antitesi e fotografia

Le tesine che gli studenti dell'istituto «Nordio» hanno presentato agli esami orali di maturità sono molto creative, come è normale che sia in una scuola d'arte. Si va dalle illustrazioni ai lavori preparati al computer, dai disegni ai progetti, dalle tesine più tradizionali ai fascicoli colorati. Argomenti a piacere in grado di rompere il ghiaccio agli esami e in grado di permettere agli studenti di esporre ciò che li ha appassionati durante l'anno scolastico.

Nicola Pelos della VA ha portato un «portofoglio» dal titolo «Antitesi». «Infatti – ha spiegato Nicola – ho descritto nel mio elaborato le correnti razionali e quelle irrazionali. Contrasti come Kant e Nietzsche, romanticismo e realismo, fascismo e neorealismo, Prima guerra mondiale e Belle Epoque e altri ancora. Le domande che mi hanno fatto riguardavano solo la mia tesina. Gli scritti erano sufficienti e spero che l'orale non sia da meno». Per il futuro invece Nicola ha detto di non avere ancora le idee chiare: intanto si gode le vacanze e festeggia il diploma con un viaggio in Spagna e poi al ritorno deciderà. «Vorrei fare un corso di animazione – ha concluso Nicola – comunque non ho ancora programmato nulla».

Nicola Pelos

Andrea Manzoni

Alice Polenghi

Lara Marconi

«Illustrazione» è il titolo della tesina di **Lara Marconi**. «Ho esposto – ha detto Lara – il mio lavoro, ho parlato quindi dei vari aspetti dell'illustrazione, del libro "Palomar" di Italo Calvino, dell'epoca dello scrittore, di fisica e filosofia. Non mi hanno fatto domande esterne alla tesina, mi è stato chiesto di specificare qualcosa, ma sempre del mio lavoro. Anche le prove scritte le avevo svolte bene e avevo preso un voto alto». Lara deve ancora decidere cosa farà «da grande», sa solo che andrà a vivere fuori città.

Alice Polenghi della VA ha presentato, col supporto del computer, un lavoro sulla Fotografia. «Ho parlato – ha illustrato Alice – dei vari aspetti della fotografia: dal realismo al rapporto con la realtà, dalle lenti alla macchina fotografica, dalla storia ai fotoreporter, quindi da Robert Capa al rapporto tra arte e fotografia. Agli scritti ho preso un buon voto e a dir la verità ero più preoccupata per gli esami orali». Alice non ha intenzione di iscriversi all'università, piuttosto è indecisa se frequentare Grafica o fare l'Accademia delle belle arti.

«L'evoluzione politica, economica e culturale del Giappone del Novecento» è, invece, il titolo della tesina di **Andrea Manzoni** della VA. «Ho parlato dell'influenza dell'Occidente in Giappone e dell'influenza del Giappone nella cultura artistica occidentale. Ho portato il discorso solo sugli argomenti di cui volevo parlare. Quindi penso che mi sia andato bene. Per quanto riguarda la commissione composta da professori interni potrebbe essere anche uno svantaggio: nel senso che gli insegnanti non sono imparziali, visto che ci conoscono da anni». Dopo il diploma quindi, Andrea si iscriverà all'Accademia delle belle arti di Urbino.

Ilaria Gianfagna

L'esterno dell'istituto statale d'arte Enrico e Umberto Nordio in via di Calvola.

Istituto statale d'arte «ENRICO E UMBERTO NORDIO»

Sez. architettura e arredamento. I D: Albano Anna, Bonazza Giorgia, Bulgarelli Marta, Iurkic Ilaria, Maffezzoli Marilla, Russo Sharon, Sokol Ariella, Sopic Adriana, Vidoli Elisa. **II D:** Cerut André Paolo, Codromaz Mabel, Dusic Daniela, Grison Giacomo, Ivancich Giampiero, Kulterer Martina, Possega Alice, Rebez Erika, Valenti Sharon. **III A:** Babich Linda, Baldassarre Francesco, Danieletto Valentina, Del Piero Silvana, Giudice Alessandro, Metullio Federica, Paliaga Stefania, Paoletti Roberta, Pedduzza Alice, Ugolini Francesca, Van Der Salm Jesper, Verbich Stefania. **III C:** Baruzza Elisa, Bellia Sara, Berdon Valentina, Bonnes Veronica, Logreco Mariondina, Magurano Martina, Novacco Ilaria, Papagno Elena, Rasha Debora, Scodini Monica, Sinotti Eleonora, Valle Stefania, Zacchigna Anna. **III D:** Covalero Lisa, Mancini Aura, Mio Maura, Rom Stefano, Zava Barbara. **IV A:** Addis Valentina, Ardessi Michaela, Crociati Silvia, Di Stano Elisa, Fuccaro Michelle, Marianetti Annalisa, Marzan Fabio, Miglio Stefano, Mrvcic Nicholas, Puntin Andrea, Puppi Elisa, Ritossa Swann, Sale Eva. **IV B:** Arena Ambra, Bonifacio Francesca, Cauter Naila, Deldossi Angela Maria, Dossi Benedetta, Genzo Giada, Manzoni Giulia, Mezzanotte Elisa, Pasarit Ula, Rosenwasser Guido, Sincovich Valentina, Tommasi Francesco, Visintin Giulia.

Decorazione pittorica. I E: Apuzzo Silvia, Brazzoni Nicoletta, Burni Aaron, Cavressi Ilenia, Corona Mattia, David Paola, Malecore Cristian, Martin Manuela, Picciani Eva, Simcic Pietro, Stoffa Caterina, Ubaldini Serena. **II D:** Bellan Luana, Corino Alessia, Deste Maristella, Dughieri Dandy, Gallizia Giusy, Grimalda Andrea Alessia, Masoni Cristina, Milossa Linda, Palumbo Eleonora, Raffaele Mariasole, Ratman Claudia, Riva Marlene, Serli Desy, Starc Stefano, Testi Luis. **III A:** Andreutti Sara, Belgrado Andrea, Caenazzo Matteo, Cantello Beatrice, Chicco Giulio, Logreco Teresa, Perecca Mia. **III B:** Accardo Emanuela, Altamura Aurora Daniela, Antonini Sara, Babudri Giulia, Cantello Veronica, Cassano Daniela, Della Schiava Anaiis, Detela Giulia, Gelsi Beatrice, Kulterer Susanna, Micheli Manuela, Paronuzzi Liliana, Sincovich Elisa, Sola Anna, Tonsi Francesca. **III D:** Amoroso Sara, Antonante Alice, Chemi Giovanna, Di Luca Fabrizio, Fabiani Gaia, Ferro Casagrande Rodolfo, Gabrielli Federico, Giuliano Giovanna, Goina Stefano, Izzo Cristian, Minervino Valentina, Rota Francesca, Rudez Dimitri, Stoppa Andrea, Verzier Alessia.

Sez. moda e costume. IV C: Chiappetta Alessandra, Dessenibus Valentina, Fiore Silvia, Gatiza Sara, Lucas Anna, Ramani Donatella, Rossi Daniela, Starace Martina, Tessaris Linda, Valli Trissie, Varnerin Maria Elena, Vattovani Angela, Zlatich Monica.

I SpA: Alzetta Silvia, Berardi Francesca, Gasperini Sara, Guerrini Marco, Liessi Daniele, Luciano Samuele, Matino Gianluca, Pontini Erika, Riccobon Melanie, Simonic Massimo, Visintin Francesca.

I SpB: Agapito Davide, Apostoli Alessandro, Babich Fabio, Bugliano Miriam, Buric Florian, Carvone Matteo, Casa Sara, Danielis Ginevra, Gangi Daniela, Husel Kristel, Kavcic Stella Chiara, Molinari Cristina, Skerlavaj Roberta, Valentini Sara.

Progetto Michelangelo. I A: Antonic Enrico, Biagini Silvia, Capodieci Stefano, Cassano Jennifer, Cipolat Natasha, Czerwenka Massimiliano, De Battisti Valentina, De Mattia Sara, Del Rosso Joele, Di Benedetto Elisa, El Hadj Rosalie, Gregori Desirée, Longo Desirée, Marsi Giacomo, Quarantotto Stefano, Sifanno Matteo, Tedisco Roberta, Tomini Valentina, Vasta Alessia, Zorat Giulia. **I B:** Andriolo Debora, Bertocchi Stefano, Bobicchio Matteo, Carini Elvio, Costantini Nicole, D'Angiulli Ilaria, Detela Elisa, Di Ilio Alice, Giorgio Andrea, Kovacic Nicola, Paruta Maximilian, Piccini Valentina, Radovic Marina, Rosa Sbisà Marco, Sai Francesco, Scalici Dora, Tesserini Matteo, Valzano Roberta, Veljkovic Noemi. **I C:** Baldas Manuela, Bellini Francesca, Bossi Elena, Cambruzzi Licia, Carico Miriam, Celeoni Roberta, Costantino Kim, De Vita Nicole, Dolsi Cristina, Fattor Giulia, Franceschin Elisa, Lamba Federico, Manghisi Nicole, Pietrobelli Elisa, Porcelluzzi Johara, Ruzzier Lucia, Sanson Andrea, Scheri Ilaria, Stenta Margherita, Tarantino Anna, Zerovaz Karin, Franco Giulia. **II A:** Albanese Astrid, Batic Gelsi Jacopo, Braico Giulia, D'Alessio Stefano, Garbin Giulia, Ilijevic Vascotto Lisa, Loy Francesca, Petranich Alessia, Pinto Valentina, Romeo Martin, Signoretti Valentina, Sossi Andrea Giovanna. **II B:** Ambrosi Federico, Bautista Gaia, Cecchetti Elena, Ciacchi Sabrina, Croce Barbara, D'Isanto Valentina, De Benedettis Silvia, De Santi Giulio, Gris Camilla, Kosuta Samantha, Marchiò Giorgia, Movia Valentina, Paolucci Giulia, Paruta Susanna, Pellegrini Stella, Sardello Barbara. **II C:** Cossi Valentina, De Carolis Veronica, Dreolin Maddalena, Guina Lorenza, Locoselli Giulia, Mocchi Paola, Perco Elena, Rizzi Elisa, Terranova Ambra, Tomic Velisa.

MUGGIA Cittadini depositano abusivamente eternit alla discarica comunale, che non è abilitata

L'amianto arriva con la notte

Il Comune deve chiamare ditte specializzate, già spesi 5000 euro

In tutta la próvincia (e anche in regione) non è stato ancora creato un sito apposito. Timori per i frammenti nell'aria, presentata un'interpellanza

All'esterno della discarica comunale di Muggia si continuano a depositare, abusivamente, spezzoni e frammenti di eternit, ovvero materiali costituiti di cemento-amianto.

La discarica non è abilitata ad accoglierli e pertanto i cumuli di materiale abusivi posti proprio accanto al cancello devono essere eliminati direttamente dal Comune.

La problematica dello smaltimento dell'eternit è annosa e ancora senza soluzione. In Regione non ci sono discariche. Da anni si parla di costruirne una, temporanea, in provincia di Trieste, ma dopo le proteste sulla prima prevista collocazione a Domio non se n'è fatto più nulla. Lo stesso era successo a Duino Aurisina, dove nella zona di Santa Croce era stata progettata una discarica definitiva.

La legge in materia prevede almeno una discarica temporanea in ogni provincia e una definitiva per ogni territorio regionale. La Provincia di Trieste aveva invitato i Comuni a evidenziare possibili aree da mettere a disposizione per costruire discariche, ma non c'è stata, invero, una valanga di offerte.

E chi ha a che fare con cappe da cucina, ondulati o pannelli isolanti in cemento-amianto deve affrontare ingenti spese per farlo smaltire nell'unica discarica più «vicina», in Veneto.

Ma c'è come sempre chi si «arrangia». A più riprese è stata segnalata la presenza di discariche improvvisate in vari punti del Carso, con relativi costi di smaltimento a carico dei Comuni e quindi della collettività.

Da un po' il fenomeno si presenta anche a Muggia. Anche qui, complice il buio della notte, ci sono cittadini che si liberano dell'eternit. Ma gli effetti poi restano alla luce del sole: una montagnetta di eternit, spezzato in frammenti più o meno grandi, proprio accanto al cancello della «piazzola ecologica», la discarica del Comune alle Noghere, gestita dall'Acegas.

Il cemento-amianto scaricato in abbondanza davanti alla piazzola ecologica. (Lasorte)

Nei giorni scorsi il consigliere comunale Piero Veronese (Pdci-Ulivo) ha presentato un'interpellanza al Comune, temendo la dispersione in atmosfera di sostanze nocive derivanti dai frammenti scaricati, e ha chiesto che il Comune se ne interessi una volta per tutte: «L'Acegas non risponde del materiale depositato fuori dalla recinzione, ma gli abitanti sono preoccupati per l'assenza di decisioni in merito».

Risponde l'assessore Mario Vascotto (Fi), almeno come promotore dei primi interventi, visto che la delega ai Servizi tecnici e ambiente è poi passata a Dario Grison: «Il Comune - afferma - ha già predisposto un intervento di ripulitura e di smaltimento, ma poi la cosa si è ripetuta, e stiamo di nuovo provvedendo, siamo in attesa del via libera da parte dell'Azienda sanitaria. Per smaltire l'eternit ci vogliono però, come si sa, ditte specializzate e al Comune questi interventi costano molto. Abbiamo già speso 5000 euro, ma temo che non saranno gli ultimi».

Sergio Rebelli

Le scarpate del lungomare vanno protette dalle frane

Il fronte-mare verrà contenuto con reti o cemento.

Il Comune di Muggia interverrà sulle scarpate più a rischio frane sul costone che si innalza sul lungomare della cittadina. «Si procederà a macchia di leopardo, dove è più necessario», dice l'assessore ai Lavori pubblici Mario Vascotto (Fi). Il tratto interessato va da Punta Ronco a Punta Sottile. Il Comune pensava di intervenite già tempo fa, ma ha dovuto attendere il parere della Regione, visto che parte delle scarpate sono di proprietà privata.

«Se si tratta di mettere in sicurezza le aree, la Regione ha detto che può intervenire direttamente il Comune, anche sugli appezzamenti non di sua proprietà», spiega Vascotto. L'iter è ancora all'inizio, ma presto si conosceranno i dettagli delle modalità operative. In base a una prima valutazione, il Comune pensá di procedere in parte con la semplice posa di reti di contenimento (come sulla strada costiera triestina) e nei casi più critici con la gettata di cemento, per creare dei blocchi ancorati ai costoni. L'impegno di spesa è di 240 mila euro, stanziati dalla Regione.

s. re.

MUGGIA La Margherita chiede che il progetto di «Muja turistica» sia modificato

«Costa, no alle speculazioni»

«Territorio piccolo, bisogna evitare l'eccessivo squilibrio»

«Certamente l'impegno degli investitori privati deve essere considerato positivamente sopr'attutto quando questi investimenti portano benefici diretti e riflessi alla collettività. Purtroppo non è sempre così. Nella realtà di Muggia, con un territorio estremamente ridotto, oggi deve esserci una precisa assunzione di responsabilità politica per tutelare gli equilibri tra zone verdi-boschive e nuovi insediamenti abitativi, turistici o commerciali». Lo scrive in una nota Granfranco Dragan, portavoce del circolo della Margherita di Muggia.

Le riflessioni sono suggerite dagli incontri pubblici che si sono svolti di recente nella cittadina sul tema dello sviluppo della costa. «Devono essere mantenute nello status di zona di balneazione pubblica tutte le aree attualmente adibite a tale attività. Devono essere - prosegue Dragan - eliminati nel preve periodo tutti gli ostacoli che ora impediscono la balneazione all'esterno di Porto San Rocco e sul lungomare Venezia». Una raccomandazione viene fatta anche per la salvaguardia delle «perle archeologiche», come i moli romani di Punta Sottile.

Infine Dragan interviene su «Muja turistica», affermando che il progetto deve essere modificato perché «prevede edificazioni a monte e nessun intervento migliorativo nella adiacente zona costiera. Bisogna comprendere interventi di sistemazione di una zona di balneazione - conclude la Margherita - dal Marina San Rocco al molo a "T". In caso contrario tali progetti devono essere considerati solo ed esclusivamente speculazione edilizia». Da ultimo, un appello per un piano parcheggi, senza il quale «non devono essere istituiti ulteriori parcheggi a pagamento», e la «riattivazione a pubblico» del parcheggio di Porto San Rocco (appena ceduto all'Act).

Clamorosa iniziativa dei «disobbedienti» del rione che hanno costretto il camion a tornare indietro col suo prezioso carico di metallo

Servola, «muro umano» contro l'arrivo dell'antenna

Per il momento i cittadini di via Pirandello vincono la battaglia (senza nemmeno multe)

Quelli del «Comitato provvisorio contro l'elettrosmog» di Servola che stanno lottando contro l'installazione nel loro rione, e precisamente in via Pirandello, di un'antenna alta 25 metri per la telefonia, ce l'hanno fatta, almeno per il momento. Ieri infatti si sono opposti, civilmente, ma con determinazione, al trasporto delle parti più importanti della struttura, giunta a Trieste con un camion. In sostanza, sfruttando il fatto che, per arrivare alla meta, il mezzo con a bordo i pezzi dell'antenna avrebbe dovuto attraversare alcune delle strette viuzze di Servola, si sono messi in mezzo, con l'ausilio di catene che hanno impedito il difficile passaggio. E hanno ottenuto un primo fondamentale risultato: il conducente del mezzo, messo nell'impossibilità di raggiungere via Pirandello, ha dovuto rinunciare ed è tornato indietro con il prezioso (almeno per chi lo vuole installare) carico di metallo.

A sinistra, i cittadini di Servola «aggrediscono» il muso del camion che porta le componenti di un'antenna per telefoni alta 25 metri. A destra, la protesta di ieri con un corteo fra le stradine del rione. (Lasorte, Sterle)

E nulla hanno potuto, se non redigere un verbale, le forze dell'ordine intervenute, proprio perché l'atteggiamento dei contestatori servolani è stato deciso ma educato e contenuto entro i limiti della protesta civile.

I «disobbedienti» di Servola già l'altra sera, in più di cento, avevano partecipato, percorrendo le vie del loro rione con striscioni e fischietti, alla manifestazione indetta per protestare contro l'iniziativa.

Partendo dalla chiesa di Servola, i manifestanti avevano raggiunto il cantiere e alcuni di essi avevano simbolicamente lanciato delle uova colorate in segno di protesta.

Ancora una volta (una manifestazione simile era stata organizzata anche la sera precedente) era stato detto che «i servolani non vogliono continuare a essere bersagliati da iniziative tese a mettere a repentaglio la salute della popolazione residente». In particolare, nel caso di via Pirandello, l'antenna dovrebbe essere alzata a pochi metri da case private dove vivono parecchie persone «minacciate dall'elettrosmog». Ieri in serata i rappresentanti del Comitato hanno espresso grande soddisfazione «perché con questo rinvio della consegna dell'antenna - hanno detto - abbiamo guadagnato tempo per far valere le nostre ragioni nelle sedi opportune».

u. sa.

Piante per tinture naturali: novità all'Orto botanico

Domani alle 18 al Civico Orto botanico di via de Marchesetti 2 (raggiungibile con gli autobus 25 e 26) ci sarà la cerimonia di inaugurazione della sezione «Tinte d'erbe», dedicata alle piante tintorie.

Nel corso della cerimonia si terrà anche la premiazione del concorso per il manifesto della nuova sezione, che è stato vinto da Marino Ierman.

L'immagine prescelta propone la fotografia di un fiore di dente di leone («Taraxacum officinale Weber») posto sulla cima di un mucchietto di pigmento blu, una composizione, afferma il direttore dei Musei scientifici Sergio Dolce, di essenziale forza comunicativa.

Verranno esposti anche altri dieci lavori segnalati dalla giuria (composta dallo stesso Dolce e da Massimo Palma dei Musei scientifici triestini, dal critico d'arte Maria Campitelli, dagli architetti Elena Carlini e Pietro Valle, dal grafico Massimiliano Schiozzi e dalla coordinatrice del progetto «Tinte d'erbe» Fabiola Faidiga).

L'incontro pubblico è a ingresso gratuito e si concluderà con una conferenza corredata anche da prove dimostrative di tinture naturali, a cura dell'Associazione tintura naturale «Maria Elda Salice» di Milano.

MUGGIA Stasera in piazza Marconi il Festival del folclore giovanile con gruppi dalla Russia, dall'India, dal Canada, da Slovenia e Croazia

Il colore del mondo con le danze di 300 bambini

Abiti, danze e musiche tradizionali portati in palcoscenico da oltre 300 bambini. E' il Festival del folclore giovanile che stasera a Muggia porterà, alle 21 in piazza Marconi, gruppi della Serbia, dell'Austria, dell'India, della Slovenia, della Croazia, del Canada, della Russia. Dall'Italia arrivano i «Magna Grecia» di Isola Capo Rizzuto e in più ci saranno anche tre gruppi friulani: i «Balarins di Buje» di Buia, il gruppo «Gioia» di Madonna di Rosa-San Vito al Tagliamento e il gruppo «Js Guldana Pearl» di Timau. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà al teatro Verdi.

Il folto gruppo farà tappa in ogni provincia della regione e a Muggia costituisce l'avvio delle manifestazioni estive intitolate «Muggia sotto le stelle» che proseguiranno fino al 7 settembre. La spettacolare iniziativa costituisce una formidabile occasione di incontro tra giovani e giovanissimi di tutto il mondo, che così conoscono le rispettive tradizioni popolari, stabiliscono un contatto di conoscenza e imparano il rispetto e la tolleranza.

La manifestazione, che annualmepte si tiene in Friuli Venezia Giulia, è riconosciuta e sostenuta dalla Regione e patrocinata dalle quattro Province e dai Comuni che la ospitano. Oltre a Muggia ci sono Cormons, Pordenone, Udine, Arta Terme, Cervignano e Spilimbergo.

I ragazzini sono ospitati da famiglie e nel corso degli anni sono nate anche amicizie che sono durate nel tempo. Il festival si concluderà l'8 luglio a Udine con una cerimonia ufficiale a Palazzo Belgrado e con un itinerario attraverso le strade della città.

«Voci dal ghetto», con brio

Il Festival triestino «Voci dal ghetto» compie un'escursione a Muggia, dove domenica alle 21 in Piazza Marconi sarà ospite una piccola, originale «orchestra» di voci: quelle del quintetto «Alti&Bassi» (Luca Baiocchi, Paolo Bellodi, Andrea Thomas Gambetti, Alberto Schirò, Francesco Sorichetti). Il gruppo, rigorosamente «a cappella», che ha fatto sensazione in tv (con Paolo Limiti, Maurizio Costanzo e Gene Gnocchi) e in prestigiose rassegne, segue le orme di formazioni illustri come i «Manhattan Transfers» e i «Swingle Singers», non senza l'arguta fantasia del Quartetto Cetra. A Muggia proporranno il loro ultimo programma «Novecento: le voci dei ricordi», viaggio attraverso le più belle musiche del secolo scorso, un «divertimento» dal gospel al musical, dai Platters a Walt Disney, da Gershwin a Lucio Battisti.

Il tendone in piazza

In relazione alla mia dichiarazione riportata sul giornale di ieri in merito al tendone in fase di montaggio in piazza Unità d'Italia ci tengo a precisare di essermi limitata ad osservare che i due precedenti concerti svoltisi sulla piazza non erano funzionali alla tipologia del mio locale. Della nuova manifestazione nulla so e non posso dare giudizi.

Vlada Favento
gestore Harry's Grill

Il bimbo conteso

Vorrei poter intervenire sul caso del bambino conteso dai genitori a cui il suo giornale ha giutamente dato ampio spazio. La mia voce però va contro corrente rispetto alle versioni degli addetti ai lavori ed è il frutto non solo di una tragica esperienza personale di tanti anni fa, ma dell'accumulo di dati e informazioni su numerosi altri casi registrati in questi anni dalle associazioni a cui aderisco. Di bambini «contesi» in città ve ne sono tantissimi e non si contano i casi di madri affidatarie che, con mille scuse, «impediscono al figlio di accedere all'altro genitore». E non si contano purtroppo i casi in cui le istituzioni, di fronte alle loro evidenti contraddizioni, si lasciano prendere da una sorta di smania autoprotettiva per cui contravvenire ad esempio alle decisioni di un giudice diventa molto più grave del danno che può subire un minore. Lo testimoniano migliaia di denunce e ricorsi di genitori, affidatari e non, puntualmente archiviati o lasciati languire sulle scrivanie del tribunale. L'unica differenza tra questo e altri casi è che questo è finito sul giornale.

Quando il sistema giudiziario, o per distrazione o per pressappochismo, si lascia sfuggire un caso dalle nebbie dell'inerzia, ecco che «in nome della legge» e di una indiscutibile, corretta e fredda applicazione della stessa, tutti diventano super attivi. Noi non sappiamo cosa sia meglio per quel bambino ma dobbiamo essere coscienti che neppure il tribunale lo sa. Il bene del minore è un odioso paravento agitato qua e là per sciacquarsi le coscienze, in realtà le intelligenze e le energie dei tribunali sono spesso più impegnate a verificare se un timbro o una notifica siano regolari o no, piuttosto che preoccuparsi delle sofferenze e dei danni subiti dalle persone.

Ma, di fronte ai casi più complessi o forse solo a quelli che sfondano l'opinione pubblica, si verifica un altro fastidioso fenomeno, quello di scaricare la propria inefficienza sugli utenti, bollandoli di conflittualità. La «conflittualità» al tribunale dei minori o tra i giudici delle separazioni è una sorta di parola magica. Un «catino» geniale a cui si ricorre fin dai tempi di Ponzio Pilato. È ormai più che urgente ribaltare il concetto. Non è che i giudici, poverini, pronti sempre a dare il loro meglio, si vedono stritolati da genitori conflittuali, perché è il sistema stesso che di per sé rende conflittuali i genitori. Si possono accettare, senza apparire conflittuali, separazioni d'ufficio, sentenze in fotocopia, giudici frettolosi e superficiali che non leggono istanze e memorie e che ti distruggono la vita in due minuti? Ma, soprattutto, si può accettare che anche il miglior giudice del mondo venga di punto in bianco a regolamentare le frequentazioni di uno dei due genitori coi figli? Poi ci sono gli avvocati, gli psicologi, gli assistenti sociali che hanno tutto l'interesse ad alimentare la conflittualità o a crearla dove non c'è.

Sul caso di questi giorni abbiamo letto diverse opinioni ma, a mio avviso, ne manca una importante. In regione, abbiamo a disposizione una figura che non tutti hanno che è il Tutore Pubblico dei minori. Cosa può dirci di autonomo su questo caso?

Alfredo Poloniato

IL CASO

Un lettore sottolinea la carenza della nostra legislazione sugli italiani che sono residenti all'estero

I marittimi non hanno diritto di voto

Nei giorni della scorsa tornata elettorale, ho letto sui giornali, sentito alla radio e visto in televisione la grande novità della partecipazione al voto dei cittadini italiani residenti all'estero, e tutto questo grazie al lavoro dell'onorevole Tremaglia che giustamente si sente fiero e commosso. Peccato che, tra tanta esultanza, io non abbia né letto né sentito una sola parola che informasse l'opinione pubblica italiana ed estera come i naviganti, sempre in giro per il mondo per guadagnarsi il pane quotidiano, ancora non possono, pur avendone il diritto sancito dalla nostra Costituzione, esercitare il loro diritto di voto. Nelle ultime votazioni si è verificato il grottesco.

Un mio cugino, residente in Australia da 49 anni, ha potuto votare. Un mio giovane collega, imbarcato su una nave italiana che a poppa inalbera la nostra bandiera, quindi un pezzetto d'Italia secondo tutte le leggi, nazionali e internazionali, pur trovandosi con la sua nave nel porto della città dove vive mio cugino non ha potuto esercitare il suo diritto di voto. È superfluo aggiungere che mio cugino, una volta lasciata l'Italia, non ha versato allo Stato italiano un solo centesimo, esattamente il contrario di quanto ha fatto e fa il mio giovane collega che le tasse le ha sempre pagate tutte. Questo è solo un esempio perché tale situazione si è certamente ripetuta in tanti altri porti del mondo dove le nostre navi attraccano ed esistono cittadini italiani che vi risiedono. Forse è utile ricordare che i naviganti dei Paesi costituenti l'Unione europea votano tutti, perfino per delega.

Sono più di vent'anni che io denuncio questa anomalia tipicamente italiana, forte della certezza di avere alle spalle tutti i marittimi italiani. In tempi passati e in quelli più recenti ho scritto all'onorevole Fini, al presidente Scalfaro, al Presidente Ciampi, più recentemente ancora ho scritto all'onorevole Casini, perché l'ho sentito affermare in televisione che il Parlamento è la casa di tutti gli italiani. Ho scritto all'on. Tremaglia che tanto ha fatto per gli italiani all'estero.

Fini mi aveva risposto che certamente il problema si sarebbe risolto assieme al voto degli italiani all'estero. Il Presidente Scalfaro mi ha risposto assicurandomi la stessa cosa. Il Presidente Ciampi, più prudente, mi ha risposto che del problema avrebbe interessato gli organi competenti. Il presidente della Camera, on. Casini non mi ha risposto. Evidentemente la Camera è la casa di tutti gli italiani, marittimi esclusi. Tremaglia non mi ha risposto, evidentemente è pago di quanto ha fatto e ciò gli basta.

Dopo questa mia lettera vorrei (e non chiedo la luna) che almeno uno dei tanti onorevoli, non certo votati dai «marittimi» perché impossibilitati a farlo, spiegasse a me e a tutti i naviganti italiani, magari attraverso le pagine del Piccolo, quali sono le ragioni che impediscono ai naviganti in navigazione e a quelli che si trovano in un porto estero di esercitare il loro diritto di voto.

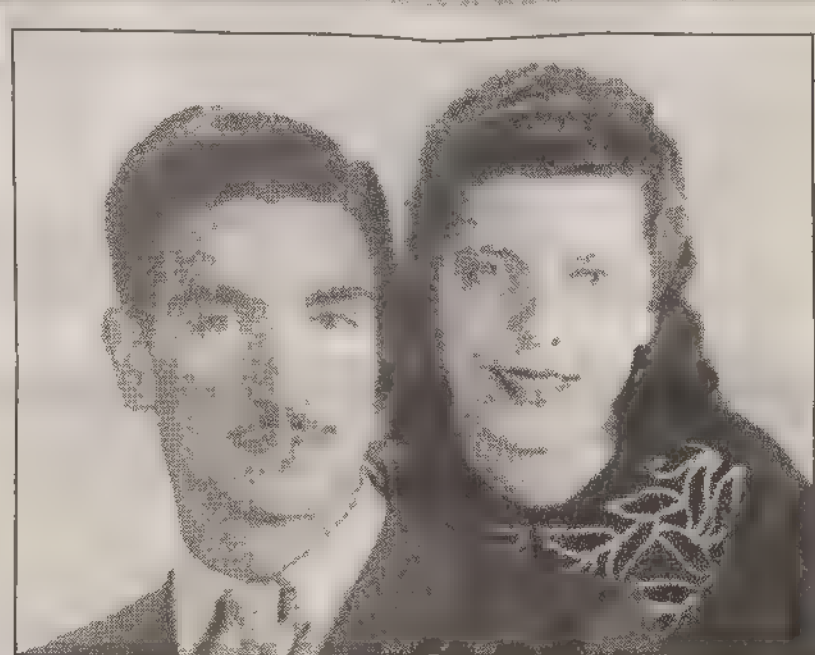
Romano Serra

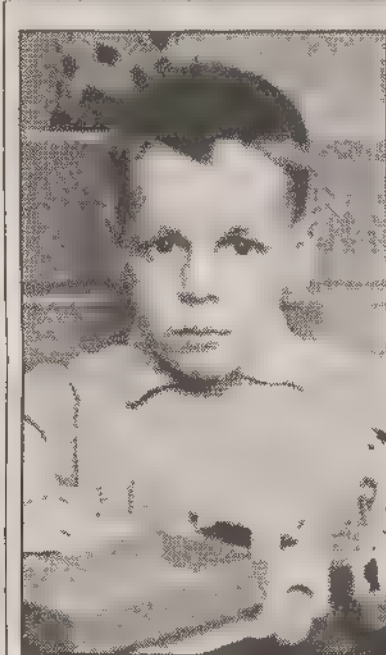
Codice della strada

Vorrei fare alcune considerazioni sul nuovo Codice della strada che è entrato in vigore. Si è fatto un gran parlare di norme studiate appositamente per migliorare la sicurezza sulle strade, ma a mio giudizio la «montagna a partorito il topolino». Non va messo in dubbio che gli incidenti stradali provochino più morti di una guerra, ma purtroppo la punizione di coloro i quali non rispettano le più elementari norme sulla circolazione è ben lungi dal venire. Il colmo è che è lo stesso legislatore che impedisce la punizione di tali individui. Faccio un esempio; comunicato di «Onda Verde»: il giorno x la polizia stradale controllerà con l'autovelox il rispetto dei limiti di velocità sull'autostrada y dal casello «a» fino al castello «b». Ma siamo matti, ci prendiamo in giro da soli? Se mi avvisano prima è logico che in quel tratto sarò il più corretto degli automobilisti, ma vedrete non appena passato il casello «b» come darò gas.

Igor Poljsak

Lucia 50 anni

Lucia compie 50 anni. Auguri da Pierpaolo, sorella, parenti e colleghi.

4 luglio 1943 - 4 luglio 2003

Oggi Antonio e Carla festeggiano i 60 anni di matrimonio. Con i migliori auguri dalle figlie Neva e Viviana con i generi e i nipoti.

Aldo 50 anni

Aldo ha 50 anni. Auguri dalla moglie Ela e dal figlio Davide.

L'asilo di via Tigor

Siamo un gruppo di genitori i cui figli hanno frequentato l'asilo nido comunale di via Tigor. Desideriamo esprimere la nostra gratitudine nei confronti dello staff educativo e assistenziale coordinato dalla dott.ssa Silvia Alicandro.

I nostri figli sono stati seguiti con cura, sensibilità e professionalità in ogni momento della loro giornata all'interno della struttura. Segnaliamo in modo particolare l'attenzione dimostrata dalle educatrici nella gestione del rapporto con le famiglie (ambientamento, colloqui, giornate al nido) e la disponibilità con cui hanno accolto anche eventuali critiche.

Abbiamo notato la grande cura nella conduzione della programmazione formativa, in cui sono confluiti i più recenti aggiornamenti nel campo pedagogico. I nostri figli hanno vissuto momenti molto importanti di apprendimento, socializzazione e semplice divertimento; ringraziamo la coordinatrice, le educatrici e le assistenti per la ricchezza di affetto, di valori umani e di contenuti culturali di cui hanno circondato i nostri bambini, offrendo loro l'opportunità di vivere un'esperienza insostituibile.

Milena Cecot
e altre 12 firme

50 ANNI FA

4 luglio 1953

● È stato ricostruito a Muggia il bagno Crda, dotandolo di riva in cemento armato, zatterone, trampolino, campi di bocce e tiro al piattello. Esso si estende sull'area dell'ex dopolavoro aziendale Crda, dal Cantiere S. Rocco al lungomare di Muggia.

● Si apprende da Roma che il sottosegretario alla presidenza del consiglio, on. Tupini, ha consegnato a Umberto Saba le insegne di Grand'ufficiale al merito della Repubblica italiana. La breve cerimonia s'è svolta al Viminale, dove il poeta si è recato accompagnato da Carlo Levi.

● Radio Trieste ha diffuso la notizia che la crisi alla Sovraintendenza al Teatro Verdi si è chiusa con la nomina del maestro Giuseppe Antonicelli da parte del consiglio amministrativo dell'Ente autonomo, presieduto dal prof. Sciolis. Il m.o Antonicelli riprende così il posto da lui stesso occupato dal 1937 al 1945.

La Clinica dermatologica

Ringrazio pubblicamente il direttore della Clinica dermatologica prof. Giusto Trevisan, i suoi giovani collaboratori e la signora Nicoletta per la loro bravura, professionalità e spirito di sacrificio. I politici e i vari dirigenti amministrativi, parlando di sanità menzionano solo la cardiologia, potenziando giustamente questo reparto, dimenticando però che presso la clinica dermatologica vengono curati oltre 400 pazienti affetti da melanoma, con sacrifici personali di medici, paramedici e con attrezzature pari allo zero.

Quando mi reco presso l'ospedale per i controlli programmati e l'asportazione chirurgica di qualche neo, spero sempre di trovare il reparto potenziato non solo con personale, ma anche con macchinari all'avanguardia, purtroppo noto invece che lo si sta smembrando, questo è un danno non solo per i pazienti, ma per l'intera comunità.

Letizia Orlando

Le donne e il lavoro

Rispondo alla lettera di Caterina Surriano.

Cara Caterina, ti capisco! Io finalmente ho avuto la fortuna di trovare un lavoro come si deve. Ma fino a pochi mesi fa, a 27 anni mi sentivo rispondere che appunto ero «troppo vecchia». Prima, ad esempio, quando ne avevo 25 i cosiddetti datori di lavoro mi chiedevano se ero fidanzata e se per caso non avevo la sciagurata intenzione di sposarmi. Invece mi sono sposata e ho avuto persino il coraggio di fare un bambino. Prima però ho lavorato in «nero» presso una ditta, con orari assurdi, senza riscaldamento (d'inverno avevamo al massimo 12 gradi), né climatizzatore d'estate (la temperatura raggiungeva già a giugno i 36 gradi) e ho resistito fino all'ottavo mese di gravidanza. Poi, quando non ce l'ho fatta più ho dovuto mollare e sono rimasta a casa ovviamente senza stipendio. Altro che maternità. A pochi mesi dal parto ho ripreso gli studi universitari e a cercare lavoro, ma se la mia età andava bene i problemi sorgevano quando dicevo che avevo anche una famiglia. A sentire i datori di lavoro una donna dovrebbe rimanere zitella per svolgere bene il proprio lavoro. E poi dicono che i giovani non hanno voglia di lavorare, ma al tempo stesso ci si lamenta perché le coppie fanno pochi figli.

Lettera firmata

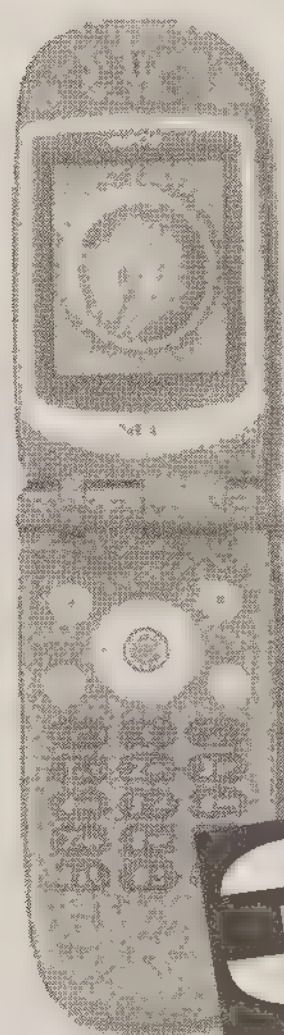
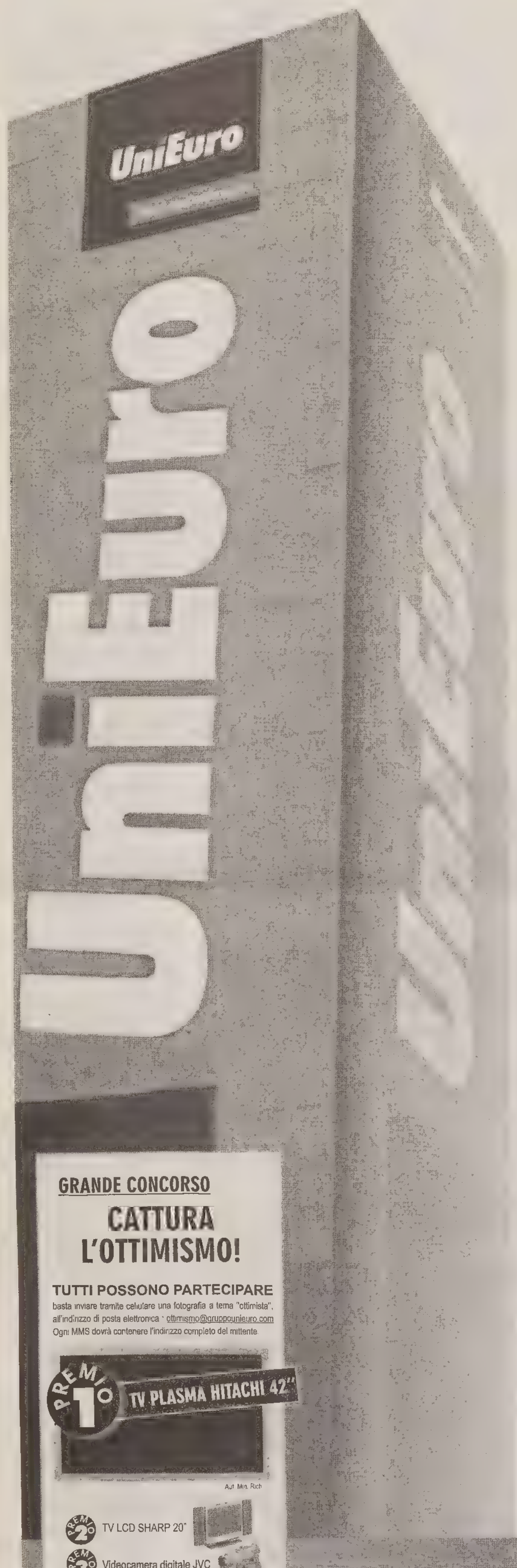
Poesia e solidarietà

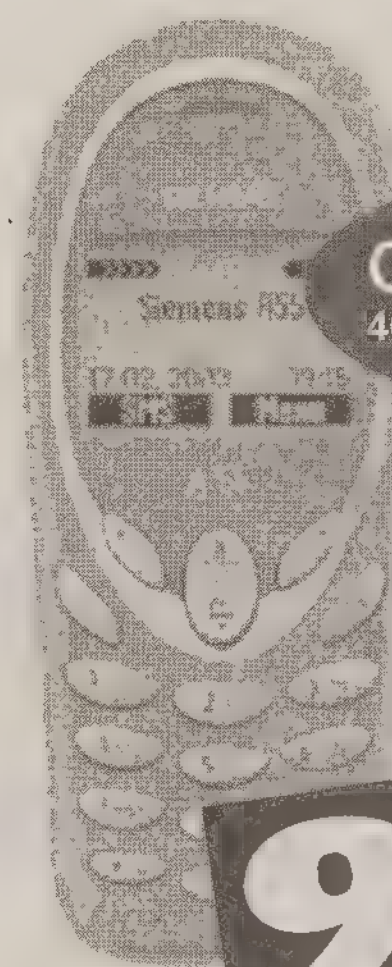
L'Associazione di volontariato e di autoaiuto Club Zyp desidera ringraziare pubblicamente quanti hanno contribuito anche quest'anno alla realizzazione delle manifestazioni nell'ambito di «Poesia e solidarietà: linguaggio dei popoli» con raccolta di fondi a favore dei missionari Comboniani per il Progetto di riscatto e di recupero dei bambini in Nord Uganda.

Come già nella precedente edizione dedicata a «Medici senza frontiere» anche nella nuova edizione «I poeti del Club Zyp» hanno portato in giro la loro poesia parlando il linguaggio della solidarietà e mettendo in risalto una delle finalità dell'associazione che consiste nel promuovere la cultura. Molte persone hanno aderito. La somma raccolta (716 euro) è stata versata in data 17 marzo sul conto dei padri Comboniani. Materiale informativo della missione e del progetto si trova presso la sede dell'associazione in via delle Beccherie 14.

Gabriella Valeria Gruber
direttivo Club Zyp

UniEuro

UniEuro

VIDEOFONINO NEC E606
compresa ricaricabile 3 con 30€ (IVA compresa) di servizi inclusi

645€
Supervalutazione usato
-250€
=
395€

COMPRESI 40€ di telefonate TIM*

Siemens A55
*La card prepagata contenente 40 euro d' traffico telefonico TIM ti verra' data per il tuo vecchio cellulare.
GARANZIA SIEMENS ITALIA

99€

UNIEURO HA DECISO DI CAMBIARE ANCHE IL CELLULARE AGLI ITALIANI:

IL TUO VECCHIO CELLULARE VALE

FINO A

250€

A tutti i clienti che ci portano indietro il vecchio cellulare, anche non funzionante, e ne acquistano uno nuovo, solo tra quelli elencati, verrà riconosciuto uno sconto in denaro direttamente sull'acquisto del prodotto o in traffico telefonico (TIM o WIND), come indicato vicino ai singoli prodotti.

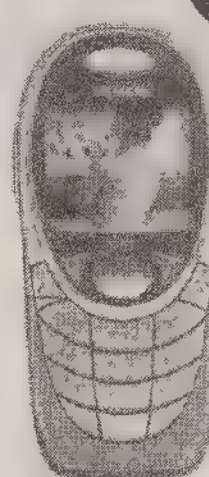
COMPRESI 35€ di telefonate WIND**

NOKIA 3410
**La card prepagata contenente 35 euro di traffico telefonico Wind, ti verra' data per il tuo vecchio cellulare
GARANZIA NOKIA ITALIA
109€

COMPRESI 40€ di telefonate TIM*

Motorola V51
*La card prepagata contenente 40 euro di traffico telefonico TIM ti verra' data per il tuo vecchio cellulare
GARANZIA MOTOROLA ITALIA
149€

COMPRESI 35€ di telefonate WIND**

SIEMENS CL50
**La card prepagata contenente 35 euro di traffico telefonico Wind, ti verra' data per il tuo vecchio cellulare
GARANZIA SIEMENS ITALIA
199€

COMPRESI 35€ di telefonate WIND**

SIEMENS S55
DISPLAY A COLORI
** La card prepagata contenente 35 euro di traffico telefonico Wind ti verrà data per il tuo vecchio cellulare
GARANZIA SIEMENS ITALIA
239€

COMPRESI 35€ di telefonate WIND**

NOKIA 7650
DISPLAY A COLORI
CON FOTOCAMERA
** La card prepagata contenente 35 euro di traffico telefonico Wind, ti verrà data per il tuo vecchio cellulare
GARANZIA NOKIA ITALIA
379€

con fotocamera inclusa

COMPRESI 35€ di telefonate WIND**

NOKIA 6100
DISPLAY A COLORI
CON FOTOCAMERA
**La card prepagata contenente 35 euro di traffico telefonico Wind, ti verra' data per il tuo vecchio cellulare
GARANZIA NOKIA ITALIA
389€

Salvo esaurimento scorte,errori ed omissioni - le foto possono essere a semplice scopo indicativo

GRANDE CONCORSO

CATTURA L'OTTIMISMO!

TUTTI POSSONO PARTECIPARE
basta inviare tramite cellulare una fotografia a tema "ottimista", all'indirizzo di posta elettronica : ottimismo@gruppounieuro.com
Ogni MMS dovrà contenere l'indirizzo completo del mittente.

PREMIO 1° TV PLASMA HITACHI 42"

Aut. Min. Rich

PREMIO 2° TV LCD SHARP 20"

PREMIO 3° Videocamera digitale JVC

PREMIO 4° Fotocamera digitale FUJI

PREMIO 5° Sistema home theatre Nordmende

Regolamento interno ai Punti Vendita e sul sito www.unieuro.com

PUOI PAGARE COME VUOI!

Banca Finconsumo Findomestic

Consulta il foglio informativo presente in tutti i punti vendita UniEuro

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

UniEuro e UniEuro City in 130 località italiane. In Veneto e Friuli Venezia-Giulia li trovi a:

(VE) MARCON
Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234

(VI) TORRI DI QUARTESOLO
P.le Centro Comm. S.S.Padova-Vicenza
Via Brescia tel.0444/267524

(VI) THIENE via Gombe
S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611

(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo,45
t.0444/349227

(VI) BASSANO del GRAPPA
AsterMarket v.Marinoni,5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA'
Statale bassano-Rosà
via Cap. Alessio tel.0424/5822544

(VR) BUSSOLENGO
S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026

(TV) CASTELFRANCO VENETO Via Valsugana,
5b tel.0423/723000

(TV) ODERZO
V. Verdi, 48 str. Cadore Mare
Tel.0422/814269

(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300

(TV) TREVISO v. IV novembre,83
zona Fiera tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecelio,105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel.0437/33152

(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera
tel 041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm.Ovvio T.0434/960316

(TS) MUGGIA
Parco C.Arcobaleno,
Str.Farnei,40 loc. Rabuiese
tel.040/9235150
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

RISERVATO AI RIVENDITORI: Ti interessa partecipare al progetto UniEuroCity? Per informazioni: L.menozzi@gruppounieuro.com

ORE DELLA CITTÀ

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle ore 17 «Echi nell'aria» con Mariagrazia Mora che sceglie fra i suoi scritti e le sue esperienze per allestire spettacoli teatrali. Il «Centro ritrovo anziani» di via Valdirivo 11 è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

Ciclismo per bambini

Domani l'Associazione alternativa Bike intende organizzare la terza prova di «Kinder Bike 2003», manifestazione ciclistica non agonistica riservata a bambini e ragazzi. La manifestazione, completamente gratuita, si svolgerà lungo viale Romolo Gessi-zona pedonale con ritrovo a partire dalle ore 20.30. L'inizio della gincana è previsto alle ore 21 con partenza degli iscritti ogni 30 secondi lungo un fettucciato gioco-avventura di circa 400 metri intervallato da ostacoli artificiali.

Baby-parking estivo

Aperto fino al 20 settembre dalle 7.30 alle 19.30 tutti i giorni anche a ore. Attività varie (giochi, balli, pittura, lettura...) corsi di nuoto. Per informazioni e iscrizioni telefonare a: Vitae infanzia, 040 364 572.

Serata Lions club

I soci dei clubs Lions di Trieste Host, San Giusto, Miramar, Alto Adriatico, Europa e i soci del Club Lions di Monfalcone, unitamente a familiari e ospiti, si incontrano questa sera alle ore 20.30 presso l'Agriturismo «Mezza Luna», località Malchina, per una serata in allegria con intrattenimento musicale.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Artisti a Longera

Nel Centro sortivo-culturale di Longera (Trieste) è aperta la mostra del workshop internazionale per artisti delle minoranze europee «Arteden. Lonjer/03» organizzato dal Circolo culturale sloveno Lonjer-Katinara. Espongono le loro opere gli artisti: Luisa Tomasetig (Benacia), Jorge Berlato (Catatonia), Igor Gustini (Istria), Deirdre McCarthy (Irlanda), Jani Mlecnik (Carinzia) e Nadine Habenthuer (Alsazia). Orario: ogni giorno fino a domenica dalle 18.30 alle 21.

Sagra di Basovizza

«Massa Ajvar Liebe», il Gruppo delle Pirie, continua a farvi divertire.

Soci Pro Senectute

Si comunica che la Pro Senectute organizza per i propri soci alle 11 presso il Centro anziani «Com. Mario Crepaz» di via Valdirivo 11, il controllo della vista.

Chi era Rol?

Oggi alle 19.30, nella sede di via Toti 3, conferenza dal titolo: «Un fatto di metapsichica» - Chi era Gustavo Rol?

Centro musicale

È aperto il Centro estivo musicale presso l'associazione culturale Centro d'arte musicale per bambini dai tre ai dieci anni. Da lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle 15.30 musica, danza e movimento, teatro pittura e tanto divertimento. Via Gallina 1. Per informazioni telefonare al 329 487 3406 oppure 040 765 889.

Beach soccer

Si svolgerà domani e domenica sulla spiaggia denominata Costa azzurra a Grado la tappa del campionato di beach soccer che vedrà opposte 16 formazioni delle province di Trieste e Gorizia. La vincente accederà alla finale regionale in programma a Lignano S. il 12 e 13 luglio. I vincitori rappresenteranno il Friuli Venezia Giulia alle finali nazionali in programma a Cesenatico il 23 e 24 agosto.

Concorso di pittura

Continua presso la Galleria Piccardi - Galleria Poliedro, di via dei Piccardi 1/1a la consegna delle opere partecipanti al concorso internazionale di pittura e grafica aperto a tutti gli artisti. L'orario di consegna è dalle 10.30 alle 13 e dalle 17.30 alle 20 fino al giorno 5 luglio. Per informazioni, telefonare allo 040 763 237.

Centro estivo

Centro estivo per bambini da cinque a undici anni in luglio e settembre. Il servizio funziona dalle ore 8 alle ore 16. Personale qualificato. Attività: giochi all'aperto, sport, gite al mare, laboratori creativi (pittura, musica, teatro, grafologia), visite ai musei con guida e... tanto divertimento. Per informazioni 040 761 991 oppure 333 208 2705.

Gerin a Parigi

Il presidente dell'Istituto prof. Guido Gerin completa il suo corso su diritti dell'uomo e bioetica all'Università Pierre et Marie Curie di Parigi VI tenendo le sue lezioni in accordo con il direttore di quell'università. Con queste lezioni terminerà l'anno accademico.

Centro Gaja

Sport e musica al Centro sportivo Gaja, Padriciano 185 fino a domenica. Musica ogni giorno con complessi musicali. Torneo di calcio a sette. Chioschi aperti con ricca scelta.

Festa a Prosecco

Il complesso bandistico Prosek organizza la festa paesana a Prosecco, da oggi a lunedì, con musica dal vivo e con specialità di carne e pesce alla griglia. Domenica alle 19 esibizione dell'orchestra giovanile a fiati della scuola di musica Marij Kogoj e dei gruppi di balli moderni Schow Chance, Caramelle, Tubab, Nacao, Duo Daša & Jana.

Visite sulla Doulos

Oggi dalle 16 alle 20, alla Stazione marittima è aperta per visite guidate la nave Doulos. Costruita nel 1914, è la più vecchia nave passeggeri del mondo. Dalle ore 10.30 alle ore 13 e dalle ore 16 alle 24 si può visitare la libreria galleggiante più grande del mondo, con più di 6000 titoli in vendita. Per maggiori informazioni: tel. 340 697 9867.

PICCOLO ALBO

Smarriti occhiali da sole con lenti graduate, color marrone, domenica 29 giugno zona Torri d'Europa. Prego telefonare al 335 541 2606.

Pronto un bando di concorso su iniziativa dell'Associazione culturale «la cantina»

La prima accademia per allievi attori

È disponibile il bando di concorso per tutti i cittadini italiani e stranieri tra i 18 e i 26 anni che vogliono accedere al corso per allievi attori dell'Accademia teatrale Città di Trieste. Prima istituzione stabile di questo tipo a Trieste, l'accademia nasce su iniziativa dell'Associazione culturale «la cantina» per rispondere alla crescente richiesta sul territorio di una vera e propria scuola di teatro.

Per lo svolgimento dei corsi questa scuola di teatro si avvarrà della collaborazione di vari enti: la Contrada - Teatro Stabile di Trieste (che metterà a disposizione il Teatro Cristallo e altre sedi atte a specifiche attività laboratoriali e didattiche), l'Università degli studi di Trieste, la Scuola di musica 55, l'Associazione Arteffetto e tutte le altre istituzioni culturali cittadine e regionali disposte a una collaborazione in rete.

L'obiettivo del corso per allievi attori è la formazione di professionisti da inserire nel mondo dello spettacolo e si avvale della collaborazione di una realtà teatrale attiva a livello locale e nazionale quale la Contrada che, nel rispetto dell'autonomia didattica della scuola, collaborerà fattivamente allo svolgimento dei corsi dando supporto logistico, organizzativo e artistico all'accademia. I diplomati, al momento del loro inserimento nel mondo del lavoro e compatibilmente alle esigenze produttive e di programmazione del teatro, avranno la possibilità di entrare a far parte delle produzioni della Contrada - Teatro Stabile di Trieste. Anche durante lo svolgimento dei corsi gli allievi potranno fare esperienza diretta in allestimenti teatrali, letture sceniche e progetti speciali.

Possono partecipare tutti i cittadini italiani e stranieri fra i 18 e i 26 anni. Le domande entro il 30 settembre

Il programma del primo anno è articolato in lezioni teoriche e pratiche, seminari, laboratori e incontri con personalità della scena contemporanea, per sviluppare le competenze tecniche e interpretative dell'allievo. Il secondo anno è invece incentrato su un progetto artistico specifico, avviando così gli allievi alla messa in scena di uno spettacolo da realizzarsi sul palcoscenico del Teatro Cristallo.

Il corso per allievi attori dell'Accademia teatrale Città di Trieste, limitato a non più di 15 studenti, ha una durata biennale. Le lezioni si svolgeranno tra novembre e giugno, da lunedì a venerdì con frequenza ai corsi obbligatoria. L'accesso all'accademia, subordinato al superamento di una selezione preliminare, è aperto a tutti i cittadini italiani e stranieri di età compresa tra i 18 e i 26 anni (da compiersi entro l'anno di iscrizione) in possesso del diploma di scuola superiore.

I moduli di iscrizione sono disponibili presso la biglietteria del Teatro Cristallo (via del Ghirlandaio 12; orario: 8.30-12.30; 15.30-19 dal lunedì al venerdì) o si possono scaricare dal sito internet della cantina (http://web. tiscali.it/lacantina).

La domanda deve essere indirizzata a: Accademia teatrale Città di Trieste - Associazione culturale «la cantina» via dei Fabbri 2, 34124 Trieste, e dovrà essere fatta pervenire entro il 30 settembre.

Le selezioni si terranno nei giorni 13-14-15 ottobre al Teatro Cristallo e i risultati verranno comunicati entro il 20 ottobre.

Le lezioni avranno inizio il 3 novembre. Per informazioni: tel. 040 390 613, fax 040 946 460, e-mail lacantina_trieste@tiscali.it.

I ragazzi del San Luigi, partita e festeggiamenti vent'anni dopo

Si sono ritrovati dopo venti anni, per tirare quattro calci e fare una chiacchierata, una ventina di ragazzi di varie annate. In piedi: l'arbitro Gianni Massimi, Franco Cermeli (allenatore), Giuliano Dandri, Fabrizio Ferluga, Vincenzo Spacone (all.), Mauro Dandri, Giulio Paoli, Andrea Dodich, Alessandro Mezzari, Alan Colli, Alen Cerut, Paolo Sartori, Nino Braicovich (all.) Accosciati: Ottavio Dandri (all.), Alessandro Pavan, Daniele Donati, Matteo Sturni, Marco Della Zotta, Gianluca Zerial, Luca Vascotto, Matteo Saina, Andrea Peruzzo, Marco Muggia, Nicola Lombardi (all.). Per impegni di lavoro, appunto sono arrivati a partita iniziata gli allievi Dennis Maddaleni e Alberto Melli (non presenti nella foto).

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
4/7	6.00	Ct DOLI	Ploce	rada
4/7	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
4/7	8.00	Gr PELLA	Durazzo	15
4/7	16.00	Sy KARIM ALLAH	Beirut	3
4/7	10.00	Ma GRAIN TRADER	Venezia	44
4/7	10.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
4/7	20.35	It MARCONI	Grado	Staz. Mar.
4/7	21.00	St FINIDA	Umago	Afs

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
4/7	6.00	Mi ERNST RICKMERS	Venezia	VII
4/7	8.00	It MARCONI	Grado	Staz. Mar.
4/7	12.00	To ETAB	Beirut	3
4/7	13.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
4/7	14.00	Bs HAMANE SPIRIT	ordini	Siot 4
4/7	16.00	It ADRIA BIANCA	Taranto	VII
4/7	16.00	It MARE DORICO	ordini	Siot 2
4/7	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
4/7	21.00	Ct DOLI	ordini	S.L.

Le prime selezioni domenica alle 18 al «Barcola Point Ostello della Gioventù»

Il ragazzo e la ragazza d'Italia

È nato il «Barcola Point Ostello della Gioventù» del concorso nazionale «Il ragazzo e la ragazza d'Italia» di Fulvio Marion, per agevolare tutti i ragazzi e le ragazze triestine che volessero partecipare al concorso e poi entrare nel magico mondo della moda.

Questa simpatica iniziativa è stata organizzata dalla Team Promotion assieme al conduttore di tutte le selezioni regionali, il triestino Richy D.J. 84 e con la collaborazione dell'Ostello della Gioventù a Barcola, che offre un incantevole luogo dove si può trascorrere il tempo piacevolmente ammirando la vista stupenda del castello di Miramare.

Le prime preselezioni si terranno domenica. Presentarsi direttamente in costume dalle 18 alle 21, seguirà poi una sfilata moda anteprima mare con le ragazze precedentemente selezionate nel tour del concorso iniziato in primavera con capi d'abbigliamento Sasch e O'Neal. Chi volesse partecipare telefoni alla Team Promotion, al n. 333 542 3951.

La modella triestina Giulia ritratta in una posa plastica.

ELARGIZIONI

– Per il 40° anniv. di sacerdozio di don Mario da Enni e Iginio Meula 20 pro Comunità San Martino al campo (don Vatta).
– In memoria di Luigi Livan (137° compl.) dalla famiglia 80 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dell'ing. Edmund L. Tery (anniv.) dalla figlia Noris Tery 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Irma Barnaba Stefani nell'anniv. (4/7) dai figli Steno e Silva e famiglie 25 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 50 pro Medici senza frontiere, 25 pro Anffas (Ass. famiglie subnormali); da Gilda Di Druso e Caterina Modiano Di Druso 25 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie, 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ennio Bortoluzzi per il compl. (4/7) dalla moglie Licia 25 pro Agmen.
– In memoria di papà Natale Stocca (4/7) dalle figlie Iolanda e Ondina 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Pina Pincetti nel IV anniv. (4/7) da Uccia 50 pro Centro tumori, 25 pro Cri, 25 pro Ammi (Ass. mogli medici – Fondo orfani).
– In memoria di Olga Tonini ved. Morpurgo nel XXXV anniv. (4/7) dal figlio avv. Pietro Tonini 15 pro Villaggio del fanciullo, 15 pro Airc, 15 pro Ass. it. studio malformazioni.
– In memoria di Luigi ed Elide da Romano e Gina 15 pro Frati di Montuzza (mensa).
– In memoria di Edoarda Malusà da Ottorino Moscolin 25 pro Ass. Donatori sangue; da Nivetta 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Mandero dalle amiche e colleghi della moglie Bianca della sezione femminile e dal 313131 Cri 210 pro Cri (sez. femminile).
– In memoria di Lina Marineli da Vanda Camaur 10 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Francesco Mevlja da Mirella e Pierpaolo Pieve 50 pro chiesa S. Vincenzo de Paoli.
– In memoria di Santina Okretik e Nevio Vuk dai colleghi di lavoro di via Orsera-Acegas 177 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Laura Piazza ved. De Vecchi dai condomini via Udine 44 55 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Guglielmo Ponvinio dalla fam. Pravisani 15 pro Ail (Udine).
– In memoria di Carlo Punter dalla moglie Iolanda 25 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Libera Rebelli Ricamo dalla zia Clelia, zia Giuliana, Maddalena e figli 105, da Liviana Formularo 50 pro Agmen.
– In memoria di Michele Sghedoni da Ernesto e Anna Illy 50 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
– In memoria di Carlo Tabazin dalla sorella Iolanda 25 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Renato Tagliaferro da Rossana e Annamaria Tagliaferro 100 pro Mensa poveri di Montuzza.
– In memoria di Giustina Tommasini ved. Frattolin dalle famiglie Tommasini, Costa e Verrone 150, dalla famiglia Zadnich-Simonetti 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei defunti Vattovani da Maria, Luigia e Paola 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Fioreta Vatovec da Maria Vattovani 15 pro Centro tumori Lovenati.

PER ROVIGNO E BRIONI

M/S MARCONI

Stazione Marittima - Molo Bersaglieri dal 1/7 al 31/8

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
TRIESTE	p.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	a.		8.55		8.55		8.55
	p.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	a.	9.10		9.10		9.10	
	p.	9.30		9.30		9.30	
PIRANO	a.		9.50		9.50		9.50
	p.		10.00		10.00		10.00
PARENZO	a.	11.05		11.05		11.05	
	p.	11.20		11.20		11.20	
ROVIGNO	a.	11.50	11.15	11.50	11.15	11.50	11.15
	p.	12.05	11.30	12.05	11.30	12.05	11.30
BRIONI	a.	12.40	12.05	12.40	12.05	12.40	12.05
	p.	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30
ROVIGNO	a.	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05
	p.	17.15	17.20	17.15	17.20	17.15	17.20
PARENZO	a.	17.45		17.45		17.45	
	p.	18.00		18.00		18.00	
PIRANO	a.		18.35		18.35		18.35
	p.		18.45		18.45		18.45
LIGNANO	a.	19.35		19.35		19.35	
	p.	19.50		19.50		19.50	
GRADO	a.		19.25		19.25		19.25
	p.		19.40		19.40		19.40
TRIESTE	a.	21.00	20.35	21.00	20.35	21.00	20.35

CATAMARANO SAN FRANGISK

UNICA PARTENZA SETTIMANALE MARTEDÌ								
TRIESTE	p.	18.00	PARENZO		19.20	ROVIGNO	a.	20.10
ROVIGNO	p.	8.10	PARENZO		9.30	TRIESTE	a.	10.30

PRINCE OF VENICE

			LUGLIO AGOSTO Tutti i sabati						SETTEMBRE Martedì		
PARENZO	p.	8.00	ISOLA	a.	8.45	ISOLA	p.	9.00	TRIESTE	a.	9.45
TRIESTE	p.	17.45	ISOLA	a.	18.30	ISOLA	p.	18.45	PARENZO	a.	19.45

Il servizio di biglietteria in Stazione Marittima è aperto:
Lunedì: 8.30-13.00 / 14.00-17.30
Da martedì a venerdì: 7.00-13.00 / 14.00-17.30
Sabato: 7.00-12.00 16-18 **Domenica:** 7.00-8.00

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario estivo dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE
Orario estivo dal 15 giugno al 15 settembre 2003

Partenze	TRIESTE	8.00	12.40	16.45
Arrivo	SISTIANA	8.45	13.25	17.30
Partenze	SISTIANA	8.55	13.35	17.40
Arrivo	DUINO	9.10	13.50	17.55
Partenze	DUINO	9.20	14.00	18.05
Arrivo	MONFALCONE	9.50	14.30	18.35
Partenze	MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
Arrivo	DUINO	10.30	15.10	19.15
Partenze	DUINO	10.40	15.20	19.25
Arrivo	SISTIANA	10.55	15.35	19.40
Partenze	SISTIANA	11.05	15.45	19.50
Arrivo	TRIESTE	11.50	18.30	20.35

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino
Corsa singola	€ 4,35	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 19,00	-
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 29,85	-
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55

TARIFFE	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 5,45	€ 1,65
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 21,70	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 48,85	€ 19,00
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55

ATTRACCHI
TRIESTE (Molo Pescheria) — DUINO (Porticciolo)
SISTIANA (Molo Centrale) — MONFALCONE (Porticciolo Nazario Sauro)

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO
Orario estivo dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE e FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	–	–	19.55*

Partenza da GRIGNANO	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a TRIESTE
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

** CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9*

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Barcola e/o Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e/o Cedas
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRACCO AL CEDAS

FARMACIE

Dal 30 giugno al 5 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/A, tel. 813268; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141-225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giulia 14; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 225141-225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 572015.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

CULTURA & SPETTACOLI

PREMIO *Al Ninfeo di Villa Giulia, a Roma, ieri sera in diretta tv la proclamazione dei risultati della 57.a edizione*

Vince la Mazzucco, «Strega» in rosa

Si conferma il verdetto annunciato, secondo Alajmo, terzo Matteucci

ROMA Tutto come previsto. Lo Strega 2003 se l'è aggiudicato Melania Mazzucco con il romanzo «Vita», edito da Rizzoli, che ha raccolto 162 voti. Al secondo posto si è classificato Roberto Alajmo con «Cuore di madre» (Mondadori), 76 voti. Terzo Franco Matteucci (54 voti) con «Il visionario» edito da Baldini & Castoldi, quarta Sandra Petrignani (43 voti) con «La scrittrice abita qui» (Neri Pozza) e quinto Pietro Spirito con «Speravamo di più» (Guanda), che ha raccolto 19 voti.

Le lettere italiane hanno dunque incoronato un'altra giovin dama, dopo l'exploit dell'anno scorso di Margaret Mazzantini. Nella cornice mondana del Ninfeo di Villa Giulia - nei posti d'onore Cesare Romiti, Giulio Andreotti, Ferruccio De Bortoli, Susanna Agnelli, Francesco Rutelli, Lina Wertmüller, Walter Veltroni, Claudia Cardinale, più volte madrina del premio e interprete di ben quattro film ispirati allo Strega - il gran cerimoniere Bruno Vespa, nella diretta di «Porta a Porta», ha incoronato poco dopo mezzanotte e mezzo la giovane scrittrice romana, che ha nettamente distanziato gli altri concorrenti.

«Leggendo continuamente sui giornali che ero la favorita del Premio Strega, ho cominciato a non pensarci troppo, perchè preferivo non illudermi». Con queste parole la vincitrice ha confessato a caldo la sua emozione. Un pò epopea dell' immigrazione, un pò racconto dell' Italia, il romanzo ha una chiara matrice autobiografica: «Avevo uno zio - ha raccontato la scrittrice, ospite del salotto di Bruno Vespa che ha curato la diretta della manifestazione su Raiuno - che mi ha raccontato le storie che gli aveva raccontato suo padre. Attraverso i suoi racconti e un lungo lavoro negli archivi e nelle soffitte, ho cercato di ricostruire la storia della mia famiglia. Diamante e Vita, i protagonisti del libro, sono realmente esistiti».

La Mazzucco, che era già stata finalista allo Strega nel '96 con «Il bacio della Medusa» e nel '98 con «La camera di Baltus», sta già lavorando a un nuovo romanzo: «Ma preferisco non parlarne, la scrittura è come una gestazione: il bambino si fa vedere solo quando è nato. Si tratta comunque di una storia molto diversa da 'Vità che è stato per me un pò un punto d'arrivo, una summa delle mie opere precedenti».

Melania Mazzucco, vincitrice, da tempo annunciata, del Premio Strega. In alto, Roberto Alajmo e Franco Matteucci, rispettivamente secondo e terzo classificato.

Non è il più antico dei premi letterari italiani, ma è certamente il più famoso. E la storia dello «Strega» - il cui vincitore di quest'anno è stato proclamato ieri sera in diretta televisiva su Raiuno - s'intreccia strettamente con la storia della società e della letteratura italiana del dopoguerra.

Nato su iniziativa di Maria e Goffredo Bellonci nel 1947 (ma l'abitudine di riunirsi fra intellettuali e letterati vigeva nella casa dei Bellonci, ai Parioli, già dal 1944), sponsorizzato da Guido Alberti, titolare della nota marca di liquore di Benevento, lo Strega ha premiato nei suoi 57 anni di vita il meglio della letteratura italiana.

Alcuni nomi: Ennio Flaiano, vincitore della prima edizione con «Tempo di uccidere», Cardarelli, Pavese, Alvaro, Moravia, Soldati, Comisso, Bassani, Morante, Buzzati, La Capria, Ginzburg, Arpino, Landolfi, Piovene, Ortese, Cialente, Bufalino, Parise, il friulano Carlo Sgorlon con «L'armata dei fiumi perduti nel 1985 e i triestini Fulvio Tomizza con «La miglior vita» nel 1977 e Claudio Magris con «Microcosmi» nel 1997.

L'idea iniziale di una giuria di votanti vasta e democratica, che tornava bene con il gusto ritrovato della libertà dopo la stagione della Resistenza, «una alleanza culturale degli spiriti» come la definiva Maria Bellonci, è alla base degli Amici della domenica, un gruppo di cui fanno parte oggi 400 persone (intellettuali, artisti, giornalisti...) che ogni anno assegnano un premio unico a un libro di narrativa in prosa pubblicato tra il 1 maggio dell'anno precedente e il 30 aprile di quello in corso.

I libri in gara, ognuno presentato da due «Amici», vengono scelti in due successive votazioni, la prima a giugno in casa Bellonci, la seconda al Ninfeo di Villa Giulia, sede del premio dal 1953, ai primi di luglio. Intrighi e alleanze politico-editoriali hanno condizionato la vita dello Strega creando spesso scandali e polemiche, tanto che, soprattutto negli ultimi anni, i giochi sono fatti ben prima della serata finale e le votazioni di villa Giulia sono solo un atto notarile di decisioni già prese.

Quest'anno, data per scontata da mesi l'affermazione di Melania Mazzucco, vera e propria «vincitrice annunciata», due sono stati gli argomenti più chiacchierati: l'attivismo di Franco Matteucci alla continua ricerca di voti (ma è una novità?); e la strana decisione della Mondadori di candidare Roberto Alajmo sia allo Strega che al Campiello, sacrificando un libro che molti hanno amato, «A perdifiato» di Mauro Covacich. Completavano la cinquina di quest'anno il triestino Pietro Spirito con «Speravamo di più» e Sandra Petrignani.

L'unico scrittore ad aver vinto due volte lo Strega è Paolo Volponi: nel 1965 con «La macchina mondiale» e nel 1991 con «La strada per Roma». Tra i grandi mai insigniti del premio: Pier Paolo Pasolini, Italo Calvino, Leonardo Sciascia. I successi editoriali più clamorosi «Il gattopardo» di Giuseppe Tomasi di Lampedusa nel 1959 e «Il nome della rosa» di Umberto Eco nel 1981.

Probabilmente per il suo carattere romanocentrico, la Rai ha sempre dedicato allo Strega uno spazio maggiore che agli altri premi letterari. I meno giovani ricordano certamente la facciona mite e bonaria di Luciano Luisi, che con voce calda e impostata ha seguito tutte le manifestazioni all'epoca della televisione in bianco e nero. Un mito nei suoi completi bianchi estivi, soprattutto quando con la sua mole imponente ma mai minacciosa, anzi quasi carezzevole, avvolgeva l'intervistato di turno.

Dopo il grande Luisi, anni più grami con Claudio Angelini e Paola Cacianti, giornalisti del Tg1, un tentativo di iniettare nuova energia, con il dottor Elisir, alias Michele Mirabella, la disastrosa esperienza marzulliana dell'anno scorso, inutilmente affiancato dalla più vispa Gaia De Laurentis.

Quest'anno si è scelto il classico con il gran cardinale televisivo Bruno Vespa che ha spalmato il suo «Porta a Porta» anche sullo Strega. E tutto sommato è meno peggio la sua professionale routine dei tanti dissennati tentativi che vanno di moda di questi tempi in casa Rai.

Fulvio Toffoli

POLITICA *Ne «il Mulino» un saggio di Roberto Bertinetti sul leader del New Labour*

Blair, nocchiero che naviga a vista

Perché gli inglesi lo amano, nonostante gli scarsi successi

I rapporti tra Europa e Usa, la difficile transizione politica italiana, le controverse scelte di Tony Blair e il ruolo del Regno Unito all'interno dell'Ue sono i principali temi scelti dal direttore Edmondo Berselli per il nuovo numero della rivista «il Mulino», da oggi in edicola e in libreria.

Delle relazioni transatlantiche si occupa Charles Kupchan, che fu membro del Dipartimento di Stato americano durante la presidenza Clinton, mentre le analisi sul nostro paese sono firmate da Stefano Ceccanti, Carlo Galli, Giovanni Orsina, Giorgio Fedel, Aldo Grasso e Gianpiero Dalla Zanna.

A tracciare un profilo del leader del New Labour e riflettere sugli sviluppi della situazione politica britannica sono quindi Roberto Bertinetti, docente di Letteratura inglese alla Facoltà di Lettere dell'Università di Trieste, Gianfranco Pasquino, Piero Ignazi e Giampiero Giacomello.

Completano poi il nuovo fascicolo del «Mulino» gli interventi di Tommaso Padoa-Schioppa sull'Europa, di Emanuele Ottolenghi sulla questione mediorientale e di Federico Rampini sulle scelte Usa in materia di immigrazione.

Per gentile concessione della rivista, pubblichiamo la parte conclusiva del saggio di Roberto Bertinetti su Tony Blair.

Tony Blair, leader inossidabile.

Nel pianeta che sperimenta le incertezze e la fastidiosa velocità della post-politica, Blair va giudicato un leader e un punto di riferimento di una sinistra davvero lungimirante e riformista, l'alleato fedele (e sottomesso) di George W. Bush o, piuttosto, il coraggioso nocchiero in grado di guidare il Regno Unito fuori dalle acque stagnanti di un obsoleto isolazionismo, ancora oggi caro ai conservatori, garantendo al suo paese autorevolezza e indipendenza sul piano internazionale? Le scelte compiute degli ultimi mesi rendono quasi impossibile una risposta univoca. Anche se alimentano il legittimo sospetto che, coerente con la sua idea della politica come «revisionismo permanente», Blair privilegi percorsi non rettilinei all'insegna dell'utilità immediata per se stesso e, quando possibile, anche per il Regno Unito.

Ormai alle spalle per sempre gli esperimenti della Terza Via, le emozioni della Cool Britannia della seconda metà degli anni Novanta appena raccontate (e seppellite senza troppi rimpianti) da John Harris in The Last Party (Fourth Estate), svanita l'ebbrezza della conquista del potere, in ritirata ovunque la sinistra, costretto a prendere atto del sostanziale fallimento del progetto laburista di porre un freno alle diseguaglianze sociali (durante i suoi governi la povertà è aumentata rispetto all'epoca di Margaret Thatcher), obbligato a tener conto dei terremoti che hanno avuto luogo negli ultimi due anni in ambito internazionale, Blair pare aver scelto di navigare a vista.

Gli obiettivi assai ambiziosi, che pure non manca di annunciare a cadenza regolare, sembrano funzionali a mantenere i riflettori accesi su di lui, a garantirne la popolarità in patria e il rispetto all'estero. Certo, i servizi pubblici sono ancora scadenti, la pace nell'Ulster rimane una nobile aspirazione, la data per il referendum sull'adozione dell' euro non è stata ancora fissata, i laburisti hanno appena subito una dura sconfitta nel voto amministrativo dello scorso maggio e sono in calo in tutti i sondaggi, i rapporti transatlantici permangono tesi, la frattura con Parigi, Mosca e Berlino non sembra rimarginata, l'effettivo ruolo dell'Onu in Iraq resta indefinito. Ma la stella di Tony Blair non smette di emanare una luce intensissima, a tratti addirittura abbagliante: gli inglesi continuano ad amarlo, pur manifestando crescente disaffezione verso il suo partito, e autorevoli esponenti della sinistra mediterranea non perdono occasione per tesserne le lodi e ritenerlo un esempio di cultura autenticamente riformista.

E' possibile offrire una convincente spiegazione per individuare la genesi di un favore che non poggia sull'esame obiettivo di dati concreti, sull'analisi accurata e razionale degli impegni presi e dei risultati ottenuti?

Per individuarla occorre, forse, ammettere che Tony Blair è un leader che non ha paura di sporcarsi le mani con il populismo, assai abile nell'ignorare gli antichi confini che un tempo separavano in maniera netta la sinistra dalla destra e nel garantire un continuo make up delle emozioni.

In anni in cui tutto appare all'insegna del «post», e molti giudicano troppo impegnativo elaborare il lutto per un passato che non c'è più, Blair è riuscito prima (e meglio) di altri a mettere a punto un credibile progetto di postpolitica che appare saldamente ancorato al suo indiscutibile carisma personale e alla promessa che il New Labour offriva la miglior strategia per edificare la «nuova Gerusalemme», sognata dai sudditi britannici, stanchi dei conservatori, e da una sinistra mediterranea in perenne crisi identitaria.

Che, poi, il progetto di costruzione della «nuova Gerusalemme» abbia subito alcune battute d'arresto dal 1997 ad oggi sembra, almeno per ora, avere un'importanza davvero scarsa. Blair, infatti, continua ad essere garanzia di intelligente rinnovamento in patria e all'estero, sia pure in misura minore dopo la guerra in Iraq. E non smetterà di ricoprire questo ruolo sino a quando non si materializzerà sulla scena postpolitica internazionale un altro leader capace, come lui, di andare oltre la destra e la sinistra, guadagnandosi consensi trasversali e offrendo la certezza, a chi lo sostiene, di essere davvero up to date, in perfetta sintonia con lo spirito di un tempo che, sempre più, ignora il passato e trae conforto nel fantasticare sul futuro. Illudendosi così di vivere perennemente all'insegna di un «nuovo» che Tony Blair è davvero maestro nell'evocare e che, a partire dalla metà degli anni Novanta, rappresenta la parola magica utilizzata a piene mani per ottenere la fiducia dei cittadini britannici e il plauso acritico di molti leader della sinistra europea.

Roberto Bertinetti

RASSEGNA *Da domani calendario di eventi nel paesino delle Valli del Natisone*

«Stazione Topolò», fermata per artisti

Musica, fotografia, cinema e un'orchestra sinfonica giovanile

UDINE Domani verso le sei della sera si aprirà la nuova edizione della «Stazione di Topolò». Nel paese al confine con la Slovenia - e un po' al confine con il mondo... - artisti provenienti da Milano, Francoforte, Torino, Udine, Berlino, Grado, Austin, Vienna, New York, Bologna, Amsterdam, Trieste, incontreranno il pubblico e presenteranno i loro progetti studiati, ideati e realizzati a Topolò e per Topolò.

Anche quest'anno il calendario degli eventi e delle proposte che animeranno per due settimane il piccolo paese delle Valli del Natisone, risulta estremamente ricco, vario, curioso e invitante: da «Linee uguali e distanti», il progetto che segna il ritorno a Topolò di John Grzinich, volto à esprimere ciò che un luogo può dare a un individuo insieme a ciò che un individuo può portare in un luogo, ai «Topo(lò)grammi» di Pierangelo Cavanna che intendono registrare su carte fotografiche le tracce e la materia del posto.

Un invito a scrivere dei propri topologrammi verrà invece rivolto a tutti i partecipanti da Piermario Ciani, ideatore e direttore dell' Ufficio Postale di Topolò, per cui ha disegnato anche i francobolli: imbucati in una cassetta apposita, i topologrammi verranno estratti e letti a conclusione di tutta la manifestazione.

Il compositore triestino Davide Casali tra la sera di domani e la sera della domenica proporrà invece un concerto per pianoforte, fisarmonica e strumenti ad libitum dal titolo «Assenza-essenza», al quale lo spettatore potrà assistere per quel tanto che ritiene bello, utile, giusto e bastevole per se stesso.

Un «collage» di suoni, voci, ritmi ed effetti sarà quindi offerto dal coro dei giovani della Benecija, diretto da Davide Clodig, mentre Amelia Cuni, Werner Durand e Alio Die proporranno un'improvvisazione con i suoni, le magie e la natura di Topolò.

Una serie di eventi sonori verranno realizzati anche dal gradese Alessandro Fogar e con un'audio-installazione di Antonio Della Marina. Una performance-installazione interattiva che prevede la partecipazione del pubblico e il suo coinvolgimento attraverso tutti i cinque sensi è l'idea di Michael Delia, che costruisce strumenti musicali con il più vario materiale di recupero. Nikolaus Heyduck e Marc Behrens giocheranno invece con il suono della pioggia.

Un progetto folle, «una operazione fitzcarraldo» come la definisce lo stesso organizzatore della Stazione, Moreno Miorelli, è il concerto dell'orchestra sinfonica giovanile centroeuropea diretta dal triestino Igor Kuret: quasi un'utopia - dal momento che a Topolò non c'è lo spazio fisico per un'orchestra sinfonica - in programma il 19 luglio, dopo il tramonto.

E ancora altri eventi, altri artisti come Paolo Comuzzi, Roberto Dapit, Jan Van der Ploeg, Emil Kristof e Les Tambours de Topolò, narrazioni, cinema e fumetto, Videogong dal Kinoatelje di Gorizia, «Le lune di Topolò», e Danijel Zezelj, che il 18 luglio realizzerà disegni dal vivo di grandi dimensioni, in occasione della presentazione delle tavole originali di «Stazione Topolò», il libro edito l'anno scorso da Grifo Edizioni.

Franca Marri

I francobolli disegnati da Piermario Ciani per la rassegna.

CINEMA *Esce oggi in Italia il seguito del film tratto dalla famosa serie televisiva*

Più «Charlie's Angels» che mai

Le tre protagoniste: «Il nostro è un film d'azione ma fa divertire»

ROMA Mano nella mano, passo sicuro e grandi sorrisi. Arrivano così in conferenza stampa - proprio come se fossero ancora sul set - le tre star Usa protagoniste di «Charlie's Angels più che mai» di McG (nome d'arte di Joseph McGinty), che approda oggi nelle sale distribuito dalla Columbia Tristar in 550 copie.

Se nel film i tre angeli Natalie (Cameron Diaz), Dylan (Drew Barrymore) e Alex (Lucy Liu) sono davvero scatenate in quanto a fisicità, qui nella surgelata sala della conferenza stampa, mostrano un volto più umano, quasi turistico («che bello, non ci possiamo credere: siamo davvero a Roma...»).

Tornate sul grande schermo tre anni dopo il primo film dedicato alla omonima serie della tv americana (che ha incassato 264 milioni di dollari), ci tengono subito a dire che sono proprio come nel film, amiche: «Non esiste l'amicizia a prima vista - spiega la Barrymore che del film è anche produttrice - come accade per l'amore, ma è qualcosa che va conquistato, un dono».

La scelta di Demi Moore, che torna sugli schermi dopo tre anni d'assenza, nel ruolo di Madison Lee, «angelo caduto» di Charlie e loro acerrima nemica sembra essere stata quasi obbligata. «Lei è esattamente una donna forte capace di convincere il pubblico di essere capace di vincere su noi tre - dice Cameron Diaz -, ma sul set poi è una grande lavoratrice e capace di grande spirito». Da lei, continua la Barrymore, «abbiamo ammirato come cura il corpo e la sua capacità di allenarsi nelle arti marziali tanto da diventare una vera e propria tigre».

Il film, che negli Usa ha ricevuto critiche negative e incassi forse inferiori alle aspettative, non spaventa più di tanto la Barrymore, già interprete della piccola Gertie di «E.T.» e ora produttrice: «Certo non è un'opera intellettuale nel deserto delle vita - dice scherzando -, ma questo è un film che diverte la gente e poi le cifre di week end non dicono molto». Per lo stile del film, spiega ancora la Barrymore «abbiamo cercato di rispettare l'originale, ma modernizzandolo facendone un film di azione e in cui si celebra l'amicizia e soprattutto la mancanza di competitività tra donne, una cosa davvero rara a Hollywood».

L'attrice Cameron Diaz.

Per tutte e tre resta il grande fascino dell'originale serie televisiva creata da Ivan Goff e Ben Roberts anche se per l'attrice cinese Liu, che ha appena finito di girare «Kill Bill» di Quentin Tarantino, quei telefilm avevano un sapore diverso: «Vedevo quei telefilm e per me non erano altro che il sogno americano, ma allora nella tv Usa non c'erano attori indiani o asiatici, così non avrei mai immaginato che un giorno avrei potuto essere una vera "Charlie's Angels"».

Chiudendo con la fisicità di un film in cui i tre «angeli» sono davvero scatenati, grazie anche alle molte ore di allenamento (due mesi per otto ore al giorno) sotto la guida del maestro di arti marziali Cheung-Yan Yuen, confessa candidamente la Diaz: «Le scene più rischiose non le abbiamo mai girate, la produzione non si poteva permettere che ci facessimo male perchè, come si sa, the show must go on...».

Ma se la stessa Diaz e Liu confessano il loro amore per più di uno sport, una parola nel segno della pigrizia arriva invece dalla paciosa e poca attenta alla dieta Barrymore: «Amo la pizza, la birra, dormire, i cani, ma sono comunque una stakanovista».

Tarvisio: un grande Moby che non conosce confini

TARVISIO Un festival come punto d'incontro di tre Paesi diversi. "No Borders". Niente confini. Ci sono ragazzi italiani, sloveni e austriaci ad aspettare un musicista americano accompagnato da una band che più meticcia di così non si potrebbe. Un dj inglese, una statuaria bassista bulgara, due giapponesine agli archi elettrici, un batterista italiano e la vocalist Diane Charlemagne che fu l'anima soul della pietra miliare jungle «Inner City Life» di Goldie. E infine Moby, maglietta grigia e jeans, quasi un turista capitato per caso e non il divo della serata. Lui non è un frontman. È uno dei piccoli alieni ai quali fa interpretare i videoclip. Osserva il 21.o secolo come un bambino curioso ed entusiasta. Con una genuinità e un' umiltà che sanno di zen, si pone sullo sfondo, un passo indietro ai musicisti, per non rischiare di rubar loro la scena. Se i suoi dischi possono suonare come opere da studio, il concerto è invece il momento dove quelle opere devono diventare fisiche e collettive. Lui ci sarà: non a fare il direttore d'orchestra ma a prender parte allo spettacolo della «Musica Elettronica» e del «Rock Con Le Chitarre Distorte» in collisione frontale. Gli effetti sono imprevedibili: i techno-ottovolanti verso le stelle e poi le cadute al rallentatore, planando nei territori rosso fuoco del Cuore (un'acustica «In this world» punteggiata da tocchi d'arco e di chitarra che arde dell'intensità di Diane e subito dopo il duetto per voce e macchina di «Why does my heart...» mentre la galassia artificiale on stage esplode letteralmente), le divertite incursioni metal-punk di «I wanna be your dog» e «Paranoid» che proseguono nel viaggio indietro ai primi 70 di «Whole lotta love». Il pubblico apprezza: il messaggio è arrivato. Non c'è più differenza tra Black Sabbath e una cassa house implacabile stile Chicago: il gioco è lo stesso. Gran finale: la potenza travolgente di «Feeling so real» lanciata a briglia sciolta illumina la mezzanotte di gioia pura. La gioia nello sguardo di Moby e della gente. Un gran concerto: (auto)ironico, eclettico, toccante.

Andrea Rodriguez

RASSEGNA *Anche Gianni Pettenati dal 18 luglio a Trieste*

Ritorna la Dolce Vita nel ricordo di Sordi

TRIESTE Ritorna da venerdì 18 luglio «La Dolce Vita», la manifestazione-evento a tema incentrata sui «favolosi anni Sessanta», che anche quest'anno propone un programma ricco di iniziative culturali e di spettacoli.

Suggestiva cornice dell' iniziativa sarà il «Trieste Village», ovvero il nuovo spazio creato sul Molo IV, all'interno del Porto Vecchio, dove verranno posizionati gli stand e le strutture per permettere lo svolgimento della manifestazione.

Grande protagonista di quest'edizione sarà l'indimenticabile Alberto Sordi, al quale saranno dedicate la mostra fotografica «Alberto Sordi, un eroe italiano» e una mini rassegna cinematografica con la proiezione di alcuni dei suoi film più celebri, quali «Un americano a Roma», «Il Vigile», «Il medico della mutua», «Il Marchese del Grillo» e «Il presidente del Borgorosso Football Club».

Sempre nell'ambito della manifestazione, poi, riprendendo la collaudata formula dell'anno precedente, verranno proposti degli spettacoli musicali: da Cecilia Pedroni, giovane promessa della musica italiana, al sound melodico di Paco Bucci, dal rock dei Quattro Gatti al miglior gruppo di cover dei Beatles, gli Apple Pie, per finire all'indimenticato Gianni Pettenati, protagonista degli anni Sessanta con «Bandiera gialla» e altri grandi successi.

Tra le iniziative collaterali della rassegna, che è completamente a ingresso libero, si segnala un'esposizione di dischi d'annata.

Alberto Sordi

Ma ricordiamo una parte del programma. Si apre venerdì 18 luglio alle 21, con l'inaugurazione della mostra dedicata al grande Sordi. A seguire, alle 21.30, verrà proiettato «Un americano a Roma».

Sabato 19, dopo il film «Il vigile», alle 23 è in programma il concerto di Gianni Pettenati. Domenica 20, mentre prosegue la mostra, alle 21.30 suonano i Quattro Gatti. Dopo una settimana di eventi e spettacoli, il cui programma è in parte ancora in via di definizione, conclusione domenica 27 luglio.

Domani in Porto Vecchio

Maremetraggio è in partenza

TRIESTE Prende il via domani la quarta edizione di «Maremetraggio», festival internazionale dei migliori cortometraggi europei, che fino al 12 luglio avrà come palcoscenico il Porto Vecchio, all' interno del quale saranno ricavati circa 800 posti a sedere, tutti ad accesso gratuito per l'intera durata della manifestazione. Tra le novità di questa edizione, il premio Ippocampo, realizzato dall'Associazione Maremetraggio in collaborazione con l'Agis e dedicato ai lungometraggi realizzati dai registi che hanno iniziato il loro percorso professionale partendo proprio dal corto. Ogni sera sarà presente in platea il regista del «lungo» in proiezione, che il mattino dopo incontrerà stampa, pubblico e membri delle giurie. Per la serata d'inaugurazione sono annunciate le presenze di Paola Cortellesi, Valentina Cervi, Vincenzo Bocciarelli e Tiziana Foschi della «Premiata ditta».

APPUNTAMENTI

Oggi a San Giovanni al Natisone, mentre i Phonix suonano a Pontebba

Alan Stivell ritorna a «Folkest»

TRIESTE Oggi, da Spetic a Cattinara, alle 21, spettacolo di musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e El mago de Umago.

Oggi, in piazza Marconi a Muggia, alle 21, quarta edizione del «Festival mondiale del Folklore giovanile».

UDINE Oggi alle 20.30 al Nuovo concerto dei Solisti Veneti, diretti da Claudio Scimone con i flautisti solisti sir James Galway e lady Jeanne Galway.

Oggi alle 21, a San Giovanni al Natisone, per Folkest, concerto di Alan Stivell.

Oggi alle 21, al teatro Italia di Pontebba, per Folkest, concerto dei danesi Phonix.

Oggi alle 18, nella basilica di Aquileia, si apre il 42.o Concorso internazionale di canto corale.

SPILIMBERGO Oggi alle 21, in piazzetta Regina Margherita a Istrago, per Folkest, concerto di Belle Germaine (Berry).

PORDENONE Oggi, all'ex Cerit, alle 21.30, Festival ska con i Fahrenheit 451 e Statuto.

Oggi, alle 21, nel parco del municipio di Montereale Valcellina, «I rusteghi» con la Compagnia La Bautta di Venezia.

GRADO Oggi, alle 21.15, al parco delle Rose, «Operetta, che seduzione!» (si replica il 10, 20 e 27 luglio).

MONFALCONE Oggi, in piazza Falcone e Borsellino, alle 21.15, per la sezione cinema di Onde Mediterranee verrà proiettato «Il destino» di Youssef Chahine.

SLOVENIA Oggi (domani e domenica), in piazza Manzioli a Isola, seconda edizione del «Baladoor Jazz Festival»: stasera di scena Igor Bezget Trio e Robert Jukiè Sekstet.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Festival Internazionale dell'Operetta 2003. «La Duchessa di Chicago» di Emmerich Kalman. **Teatro Verdi:** Prima rappresentazione martedì 8 luglio 2003 ore **20.30**. Repliche mercoledì 9 luglio ore **20.30**, venerdì 11 luglio ore **20.30**, domenica 13 luglio ore **17.30**, martedì 15 luglio ore **20.30**, giovedì 17 luglio ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; tel. 040/6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Internazionale dell'Operetta 2003. «La Generala» di Amadeo Vives. **Sala Tripcovich:** Prima rappresentazione giovedì 10 luglio 2003 ore **20.30**. Repliche mercoledì 16 luglio ore **20.30**, venerdì 18 luglio ore **20.30**, sabato 19 luglio ore **20.30**, domenica 20 luglio ore **17.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; tel. 040/6722298/299, ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Internazionale dell'Operetta 2003. «Dai paesi del sorriso - Gala dell'Operetta» con gli artisti del Festival dell'Operetta 2003. **Teatro Verdi** sabato 12 luglio ore **21**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; tel. 040/6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Internazionale dell'Operetta 2003. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; tel. 040/6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Diritto di prêlazione e richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; tel. 040/6722298/299; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **16.20, 18.20, 20.20, 22.20:** «Charlie's Angels più che mai». **A soli 6 €, rid. 4 €.**

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040/6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

«Charlie's Angles - Più che mai» **16.40, 17.15, 18.40, 19.25, 20.35, 21.30, 22.30.** Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«In linea con l'assassino» **16.50, 18.40, 20.30, 22.20.** Di Joel Schumacher. Con Colin Farrell.

«2 fast 2 furious» **16.45, 18.45, 20.40, 22.40.**

«Un ciclone in casa» **16.40, 18.40, 20.35, 22.30.** Con Steve Martin, Queen Latifah.

«Una settimana da Dio» **16.45, 18.45, 20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded» **17.30, 22.15.** Con Keanu Reeves.

«Terapia d'urto» **20.** Con Jack Nicholson, Adam Sandler.

EXCELSIOR. Chiuso.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **18, 20, 22:** «Antwone Fisher» con Denzel Washington, Derek Luke e Joy Bryant. Il felice esordio alla regia di Denzel Washington in un film pluripremiato, ispirato a una storia vera. Da domani: «In riva al mare». Aria climatizzata.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040/636495. Solo alle **16.30:** «La città incantata». Oscar per il miglior cartoon. **A soli 5 €, ridotti 4 €.**

F. FELLINI. 18.30, 20.20, 22.15: «Terapia d'urto». Con Jack Nicholson. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040/637636. Aria condizionata. **16.45, 18.35, 20.30, 22.20:** «Un ciclone in casa». Divertentissimo con Steve Martin e Queen Latifah. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 2. Aria condizionata. **16.45, 18.35, 20.30, 22.20:** «2 fast 2 Furious». **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 1. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Una settimana da Dio». Con Jim Carrey. **A soli 6 €, ridotti 4 €.**

NAZIONALE 2. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «In linea con l'assassino» di Joel Schumacher con Colin Farrell. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. Aria condizionata. **16.15 e 18:** «Infiltrato speciale» con Steven Seagal. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. Aria condizionata. **20 e 22.15:** «Matrix Reloaded». **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. Aria condizionata. Solo alle **16.30:** «Kangaroo Jack il canguro». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. Aria condizionata. **18.30, 20.20, 22.15:** «Identità» con John Cusack, Ray Liotta, Rebecca DeMornay. Il miglior thriller del 2003. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **16, 18, 20.05, 22.15:** «Dogma». Una commedia irriverente con un cast stellare. Ben Affleck, Matt Damon, Salma Hayek. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20, 22.15: «Tutto o niente» di Mike Leigh. Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Solo oggi a € 2,70 «The core». **17.50, 20, 22.10.** Da domani: «28 giorni dopo».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Il pranzo della domenica» di Carlo Vanzina. Ingresso 4,50 €.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «28 giorni dopo».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. Infoline: 0481-712020 www.kinemax.it.

«Charlie's Angels più che mai»: **17. 50, 20, 22.10.**

«2 fast 2 furious»: **17.45, 20.10, 22.15.**

«Una settimana da dio»: **17.50.**

«Goodbye Lenin!»: **20, 22.10.**

«In linea con l'assassino»: **18, 20.15, 22.15.**

«Un ciclone per casa»: **17.50, 20, 22.**

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione.

«Charlie's Angels più che mai» **19.25, 20.15, 20.35, 21.30, 22.15, 22.35.** Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«In linea con l'assassino» **20.25, 22.20** di Joel Schumacher. Con Colin Farrell.

«2 fast 2 furious», **20.40, 22.40.**

«Ken park», **20.35, 22.25.**

«L'ultimo gigolò», **20.00.**

«Un ciclone in casa», **20.40, 22.40.** Con Steve Martin, Queen Latifah.

«Una settimana da Dio», **20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Terapia d'urto», **20.25, 22.25.** Con Jack Nicholson, Adam Sandler.

«Dogma», **22.15.** Con Ben Affleck, Matt Damon, Salma Hayek.

«Matrix Reloaded», **19.50, 22.25.** Con Keanu Reeves.

«Identità», **22.35.**

«28 giorni dopo», **20.20.** Di Danny Boyle.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 20, 22.20: «2 Fast 2 Furious».

Sala blu. 20.15, 22.15: «Insieme per caso» con Rupert Everett.

Sala gialla. 20.15, 22.15: «In linea con l'assassino» con Colin Farrell.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20, 22.10: «Charlie's Angels più che mai».

Sala 2. 17.50, 20, 22: «Una settimana da Dio».

Sala 3. 18, 20.10, 22.10: «Baran».

Al capolinea il matrimonio tra l'attrice e il giornalista Phil Bronstein

Sharon Stone divorzia

I due, sposati da cinque anni, vivono già separati

WASHINGTON Il matrimonio tra l'attrice Sharon Stone e il giornalista Phil Bronstein è giunto al capolinea. Il marito della protagonista di «Basic Instinct» ha chiesto il divorzio ieri, secondo quanto riportato dalla trasmissione della Abc «Entertainment Tonight», sulla base di inconcilibabili divergenze.

I due erano sposati da cinque anni (le nozze erano avvenute nel 1998, nel giorno di San Valentino) e la coppia ha adottato un bambino, Roan. Sharon e Phil, rivelava sempre il quotidiano New York Post, vivono già in case e in città separate.

Sharon Stone e Phil Bronstein il giorno del «sì».

Sharon Stone, la cui carriera cinematografica è stata rallentata da una emorragia celebrale due anni or sono, vive col piccolo Roan, tre anni, nella villa di Los Angeles, mentre Bronstein continua a vivere a San Francisco dove dirige il maggior quotidiano della città, il San Francisco Chronicle. La coppia desidererebbe mantenere la custodia congiunta del figlio.

L'ultimo film importante girato da Sharon Stone risale ormai al 1999 (La Musa). Successivamente ha preso parte solo a pellicole minori e di scarso successo.

Il «piccolo Pavarotti friulano» incanta alla tv della Lettonia

UDINE Prima un'esperienza canora alla televisione nazionale francese, ora una partecipazione a una serata di gala a Riga, capitale della Lettonia, ripresa dalla televisione nazionale dell'ex repubblica sovietica. La carriera artistica del friulano Gigi Nardini, partito come sosia di Pavarotti e ormai approdato a una sua attività canora (lo hanno già ribattezzato «il piccolo Pavarotti friulano»), non conosce soste e sembra più che mai lanciata.

Gigi Nardini

«Al concerto di Riga - spiega Nardini, che continua a fare anche l'apicoltore - erano presenti il capo dello Stato e alcune delle maggiori personalità politiche e istituzionali della Lettonia. Un paese che mi ha colpito per la sua bellezza e per la voglia e la gioia di vivere soprattutto dei suoi giovani. Mi hanno già chiesto di tornare per partecipare ad altri spettacoli...».

OGGI IN TV

Raitre: «Do not disturb» di Dick Maas

Bambina testimone bersaglio di un killer

I film

«Do not disturb» (1999) di Dick Maas, con William Hurt (*nella foto*), Francesca Brown (Raitre, ore 20.50). Una bambina assiste a un omicidio e diventa l'innocente bersaglio di un sicario. Ricongiuntasi con i genitori, dovrà ancora sopportare mille peripezie.

«Baci e abbracci» (1998) di Paolo Virzì, con Francesco Paolantoni, Edoardo Gabbriellini (Raitre, ore 23.05). Una famiglia di allevatori di struzzi invita per sbaglio alla cena di Natale un ristoratore fallito e carico di debiti. Ne succedono delle belle.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 6.45

«Unomattina» sull'esodo estivo

Con il primo weekend di luglio iniziano i grandi esodi estivi: come partire evitando interminabili code in autostrada? Sonia Grey e Franco Di Mare ne parleranno con Giancarlo Barletta del Centro di coordinamento di informazione sulla sicurezza stradale. Interverranno inoltre Clara Modesto del Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Roma e Alessandro Taddeo, internista e geriatra.

Raidue, ore 20.55

Settima puntata di «Furore»

Daniele Bossari conduce il varietà musicale di Raidue, che schiera, questa volta, Natasha Stefanenko e Elenoire Casalegno, Lucia Ocone, Marina La Rosa, Maria Mazza. La squadra dei ragazzi è capitanata da Giorgio Mastrota e composta da Sergio Friscia «imitatore ufficiale» del commissario Montalbano, Raffaele Paganini, Paolo Calissano e Max Pisu.

Raidue, ore 9.45

Montreal e Achille Castiglioni

Giovanna Milella parlerà di Genova capitale europea della cultura nel 2004 con l'assessore Annamaria Panarello. Si collegherà attraverso una webcam con l'Ice di Montreal per raccontare l'inaspettato legame tra questa città e un grande designer italiano recentemente scomparso: Achille Castiglioni. Racconterà le motivazioni che hanno spinto un famoso regista indiano a girare il suo film nella Svizzera italiana.

Raitre, ore 15

La Tv dei ragazzi in festa

Su Raitre «Tutti a bordo - La festa della Tv dei ragazzi», condotta da Arianna Ciampoli. All'Antoniano di Bologna festeggiano, tra gli altri, RaiSat Ragazzi insieme ai conduttori di Giga, Gnam Gnam e Glu Glu, Art Attack con il suo creativo Giovanni Muciaccia, La Melevisione e i personaggi del Fantabosco.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 ZANNA BIANCA E IL CACCIATORE SOLITARIO. Film (avventura '76). Di Alfonso Brescia. Con Robert Wood, Pedro Sanchez.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Nell'inferno"
12.30 UNOMATTINA ESTATE IN GIARDINO. Con Caterina Balivo e Irene Benassi.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 L'ISPETTORE DERRIK. Telefilm. "Concerto per pianoforte"
15.05 LINDA E IL BRIGADIERE. Telefilm. "La turista scomparsa"
16.50 TG PARLAMENTO
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Lezioni di criminologia"
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA. Telefilm. "Finalmente ... Lele"
18.45 AZZARDO. Con Carlo Conti.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "La donna del parco" "Diagnosi: omicidio"
22.50 TG1
22.55 OVERLAND 6
23.50 GIORNI D'EUROPA
0.15 TG1 NOTTE
0.35 NONSOLOITALIA
0.55 SOTTOVOCE - FRANCESCA CENCI. Con Gigi Marzullo.
1.25 RAI EDUCATIONAL - OFF HOLLYWOOD 2003
1.55 TG1 NOTTE (R)
2.20 PER UN PUGNO NELL'OCCHIO. Film.

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.15 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.30 ANIMA E IMMAGINE
6.35 ZIBALDONE... COSE A CASO
7.00 GO CART MATTINA
9.20 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. "Impianti igienici"
9.45 DUE PER TUTTI
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 TG2 SI, VIAGGIARE - METEO 2
11.00 TG2 NOTIZIE
11.15 COMPAGNI DI SCUOLA. Telefilm. "La calunnia e' un venticello"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI FRANCIA - QUALIFICHE
15.30 POPULAR. Telefilm. "Campo di punizione"
16.30 BUBUSETTE. Con Marco Balestri.
17.00 GEORGE SHRINKS
17.20 JUNIOR SPORT. Con Chiara Tortorella.
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.15 SEVEN DAYS. Telefilm. "Raven"
19.00 PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm. "Amor di scimmia"
19.55 CARTONI ANIMATI
20.30 TG2 - 20.30
20.55 FURORE. Con Daniele Bossari.
23.15 BULLDOZER.
0.15 TG2 NOTTE
0.40 TG2 SI, VIAGGIARE
0.50 TG PARLAMENTO
1.00 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 NIKITA. Telefilm. "Nessuno vive per sempre"
1.50 TG2 MEDICINA 33 (R)
2.05 GLI ANNI D'ORO. Telefilm. "Polvere di stelle"
2.45 CARO AMORE
2.50 FERMATE IL COLPEVOLE. Telefilm. "Notte di carnevale"
3.15 AMORE E SAPERE
3.25 SCANZONATISSIMA
4.05 SPORTELLO EUROPA
4.15 NET.T.UN.O.

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI. Con Giovanni Minoli.
9.05 L'IRA DI ACHILLE. Film.
10.55 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE
13.10 MOONLIGHTING. Telefilm. "La scelta di Maddie"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.00 SPECIALE SCRENSAVER TURBOVELIERO
16.15 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.05 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.05 LA SQUADRA... PRIMA. Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 DO NOT DISTURB - NON DISTURBARE. Film (thriller '99). Di Dick Maas. Con William Hurt, Jennifer Tilly, Denis Leary.
22.45 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 BACI E ABBRACCI. Film (commedia '99). Di Paolo Virzi'. Con Francesco Paolantoni, Edoardo Gabbriellini.
0.45 TG3 - TG3 METEO
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'. Con Andrea Pezzi.
1.30 FUORI ORARIO.

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Rebecca innamorata"
9.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Film tv (avventura '74). Di Michael Landon. Con Michael Landon, Karen Grassle.
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Seconda possibilita'"
12.27 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "Il cuore di una madre"
15.45 DOPPIA INDAGINE. Film tv (poliziesco). Di Stefan Scaini. Con Daniel Baldwin, Peter Outbridge.
17.40 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "L'appuntamento"
18.36 PASSAPAROLA ESTATE. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.35 VELONE. Con Teo Mammucari.
21.00 CIAO DARWIN. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.31 VELONE (R)
2.01 NONNO FELICE. Telefilm. "E' primavera"
2.30 TG5
3.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Arabesque"
3.45 TG5 (R)
4.15 MELROSE PLACE. Telefilm. "Attenta Amanda"
5.00 FLIPPER. Telefilm. "Dopo la tempesta"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.02 A-TEAM. Telefilm. "Ritorno del ranger a cavallo" (seconda parte)
8.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Telefilm. "Scelte estreme"
10.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules nel regno dei morti" (prima parte)
11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e il padre perduto"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 UNA MISS SCACCIAFANTASMI
14.05 UN'AVVENTURA FANTASTICA
14.30 I SIMPSON
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Il bacio"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 POKEMON
16.40 DORAEMON
16.55 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Due gocce d'acqua"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm.
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm.
20.00 WILL & GRACE. Telefilm.
20.30 ZIGGIE SHOW: BRACCOBALDO - WALLY GATOR
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA 3. Telefilm. "Colpiti al cuore" "Quattro bravi ragazzi"
23.00 STUDIO APERTO PRESENTA LUCIGNOLO
24.00 GRAND PRIX MOTO
0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.00 CIAK SPECIALE: ITALIAN JOB
1.10 CODE NAME: ETERNITY. Telefilm. "Sonno profondo"
2.10 HIGHLANDER. Telefilm. "Giustizia"
2.55 SPIN CITY. Telefilm. "La crisi dei trenta"
3.45 TALK RADIO
3.55 LA PIU' BELLA DEL REAME. Film.
5.30 LOVE ME LICIA. Telefilm. "Che spavento!"
6.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.10 USA HIGH. Telefilm.

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.30 T.J. HOOKER. Telefilm. "Il processo"
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "Difesa mortale"
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
13.30 TG4
14.00 MIAMI VICE. Telefilm. "Riti di passaggio"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360.. Documenti.
16.00 INTRIGHI AL GRAND HOTEL. Film (commedia '67). Di Richard Quine. Con Rod Taylor, Chaterine Spaak.
18.55 TG4
19.35 CALCIO MERCATO. Con Paolo Bargiggia.
19.50 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "L'angelo del quartiere"
21.00 I COWBOYS. Film (western '72). Di Mark Rydell. Con John Wayne, Bruce Dern.
23.40 SPAGHETTI A MEZZANOTTE. Film (commedia '81). Di Sergio Martino. Con Lino Banfi, Barbara Bouchet, Teo Teocoli.
1.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.55 IL LUPO DI MARE. Film (commedia '86). Di Maurizio Lucidi. Con Gigi Sammarchi, Andrea Roncato.
3.25 MARIONETTE. Film (drammatico '38). Di Carmine Gallone. Con Beniamino Gigli, Marcello Mastroianni, Carla Ruest.
5.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
5.20 TV TV

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 LA7 DEL MATTINO - RASSEGNA STAMPA
9.15 MIA ECONOMIA. Con Sara Varetto.
9.20 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
10.20 MURPHY BROWN. Telefilm.
10.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
11.30 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
12.15 LINEA MERCATI
12.20 SPORT 7
12.30 TG LA7
12.45 SFERA NEWS (R)
13.00 LAW & ORDER. Telefilm.
14.00 L'INCHIESTA DELL'ISPETTORE MORGAN. Film (poliziesco '59). Di Joseph Losey. Con Stanley Baker.
16.10 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
16.45 SCHIMANSKY. Telefilm.
18.50 HISTORY CHANNEL PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
21.30 IL MEGLIO DI SFERA. Con Andrea Monti.
23.30 TG LA7
23.45 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
0.20 WIMBLEDON - TENNIS
1.25 STAR TREK DS 9. Telefilm.
2.25 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.25 THE CAT. Telefilm.
6.45 PORTO VECCHIO
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 MIS MAS
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 THE CAT. Telefilm.
10.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
10.30 L'ISPETTORE REGAN. Telefilm.
11.30 SEZIONE SPECIALE. Telefilm.
12.30 MAGUY. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 STREAM NEWS
13.45 LA NATURA DELLE COSE.
14.10 LA STORIA DEL ROCK
15.05 EUROVILLAGE
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 STREAM NEWS
17.45 MAGUY. Telefilm.
18.15 KELLY. Telefilm.
18.45 PORTO VECCHIO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 WISHBONE. Telefilm.
20.30 QUATTRO CHIACCHIERE
21.00 BUGS. Telefilm.
22.00 EUROVILLAGE
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 ANDAR PER MARE
23.20 STREET LEGAL. Telefilm.
0.20 IPPICA E SCOMMESSE
0.30 IL NOTIZIARIO
1.00 IL RANCH DELLE TRE CAMPANE. Film.
2.30 MIS MAS

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 SPORT SERA
7.30 TG INN
8.00 I DEPORTATI DEL BOTANY BAY. Film (avventura '52). Di John Farrow. Con Alan Ladd, James Mason.
9.45 IL MAGNIFICO AVVENTURIERO. Film (western '45). Di S. Heisler. Con Gary Cooper, Loretta Young, Dan Duryea.
13.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.05 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.15 TG INN
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 TGF NOTIZIARI DAL FRIULI VENEZIA GIULIA
19.30 SPORT SERA
19.45 OBIETTIVO SU OPERETTA, DOLCE SEDUZIONE!
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE DI F.V.G.
21.00 STARCROSSED. Film.
22.55 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
23.25 SPORT SERA
23.40 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.55 TELEGIORNALE F.V.G.
0.20 TGF NOTIZIARI DAL FRIULI VENEZIA GIULIA
0.30 DIRITTO DI UCCIDERE. Film.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.20 GERMANIA.
15.50 ITINERARI.
16.20 CORE MIO. Film.
19.00 TUTTOGGI
19.25 L'ALTALENA
20.25 ITINERARI
20.55 ADDIO VECCHIO WEST. Film
22.15 TUTTOGGI
22.30 WIMBLEDON
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP!
7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
11.35 TGWEB
11.37 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
14.00 CALL CENTER
15.00 INBOX
16.02 PLAY.IT
17.00 TGA FLASH
17.05 DANCE CHART
18.00 MUSIC MEETING
18.55 TGA FLASH
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.05 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 CHART.US
21.30 INBOX
22.35 SPECIALE EME
23.00 THE CLUB

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 SUL FAR DE MESOGIORNO
12.05 ESPRIT LIBRE
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 AMICI ANIMALI
19.15 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 MIS MAS
20.45 SIGNORE & SIGNORI
22.45 AGORA'
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.55 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

6.30 LA PANTERA ROSA
7.00 TELEGIORNALE
10.00 LOTTO ALBA
13.00 VACANZE A CAORLE.
13.15 GATTO SILVASTRO
14.05 ENJOY TV
14.30 WILLY IL COYOTE
17.00 L'ARCOBALENO
18.05 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE
20.05 L'OCCHIO
20.45 SOTTO RETE
22.35 TELEGIORNALE
0.20 FILMATO EROTICO.
1.00 TELEGIORNALE
1.55 L'OCCHIO
2.00 ARTE VARIA

MTV

5.40 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.10 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
12.55 FLASH
13.00 ON THE BEACH
14.00 TOTAL REQUEST
16.00 SUMMER HITS
16.30 FLASH
18.00 HIT LIST ITALIA
19.00 TOTAL REQUEST
20.00 SLAM DUNK
20.30 DISMISSED
21.00 BULL RIDER
22.00 FLASH
22.05 ON THE BEACH
23.00 NU EDGE
23.30 BIG URBAN MITH SHOW
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT
7.30 ANGOLO VERDE
7.45 COMING SOON
8.00 EFFETTI COLLATERALI.
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 EFFETTI COLLATERALI.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 EFFETTI COLLATERALI.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 MONDO ANIMALE.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 LO SCONOSCIUTO. Film.
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 COMING SOON TELEVISION
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 L'ONOREVOLE CON L'AMANTE SOTTO IL LETTO. Film (commedia '81). Di Mariano Laurenti. Con Lino Banfi, Lory Del Santo.
22.40 LA NOTTE DEI SENSI. Film tv.
0.40 BUON SEGNO
0.50 NEWS LINE
1.05 COMING SOON TELEVISION
1.20 SUPERBOY. Telefilm.
1.50 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELECHIARA LUXA TV

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 LIBERO DI VOLARE. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 BRUCE LEE SUPERCAMPIONE. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 DOING LIFE UNA VITA DA VIVERE. Film.
22.30 SEVEN SHOW

RETE AZZURRA

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.15 REPLAY
7.30 ROSARIO
9.00 TERRALUNA
9.45 TELEFILM. Telefilm.
12.00 CARO DOMANI. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 REPLAY
17.15 TERRALUNA
18.00 TELEFILM. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.40 SAT 2000
20.00 LE VIE DEI CANTI
20.30 INDOVINA CHI VIENE A CENA
21.30 ROBIN HOOD
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
23.30 CORSO DI INGLESE

RADIO

Radiouno — 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Golem; 8.47: Capitan Cook; 9.00: GR1 (10.00-11.00); 9.08: Radio anch'io; 10.05: Questione di borsa; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.40: Il Comunicattivo; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.33: Laradioacolori; 12.39: Radioscrigno; 13.23: GR1 Sport; 13.33: Parlamento News; 13.39: Demo; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR1 (16.00-18.00); 15.05: Ho perso il trend; 16.05: Baobab; 17.00: GR1 Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 19.00: GR1 (22.00-23.00); 19.30: GR Affari; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1 Europa Risponde; 21.00: Ol Commissario Rex - in onda media; 21.09: Radiouno Music Club; 23.05: GR1 Parlamento; 23.23: Uomini e camion; 23.45: Demo; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.50: Il mercante di fiori; 9.00: Il tropico del cammello; 11.00: 3131; 12.00: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 7* Longitudine Est; 13.40: Viva Radio2 Estate; 13.55: E la chiamano estate; 15.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 19.00: Ultrasuoni Cocktail; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser estate; 21.00: Bravo Radio2; 22.00: Bravo Radio2 Italia; 1.00: Bravo Mix; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.30: Solo musica.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Ritorni di fiamma; 13.00: Il Terzo Anello: Aladino; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: La strana coppia; 18.00: Il Terzo Anello: Damasco; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite Festival dei Festival; 20.30: Il Consiglio Teatrale; 24.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale — 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg 3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.33: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg 3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno, seconda parte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.45: Musica leggera; 12: Il paese a un passo dal domani; 12.20: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale. I cori sloveni; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Irena Ierjal: Il nastro magnetico. Lettura di Minu Kjuder; 18: Avvenimenti culturali; 18.45: Potpourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — Sport: 97.5 o 97.9 MHz / 97.0 o 96.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company — 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica — 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

DIMESSO PANTANI

Marco Pantani è stato dimesso dalla clinica di Villa di Teolo nella quale era ricoverato da un paio di settimane. Lo ha reso noto l'equipe medica della casa di cura «Parco dei Tigli» che afferma che Pantani è stato dimesso «dopo aver concluso l'iter valutativo». Una formula che lascia intendere come, nelle oltre due settimane di ricovero, il corridore sia stato sottoposto a test diagnostici.

OGGI IN TV

Ora	Programma
0.00	Italia 1: Grand Prix Moto
0.20	Telemontecarlo: Wimbledon - Tennis
7.15	Telefriuli: Sport Sera
7.54	Radiodue: GR Sport
8.31	Radiouno: GR1 Sport
12.20	Telemontecarlo: Sport 7
13.00	Italia 1: Studio Sport
13.23	Radiouno: GR1 Sport
13.45	Raidue: Automobilismo: Gran Premio di Francia - Qualifiche
18.00	Raidue: Rai Sport Sportsera
19.30	Telefriuli: Sport sera
19.35	Rete 4: Calcio Mercato
19.54	Radiodue: GR Sport
20.00	Raitre: Rai Sport Tre
20.20	Telemontecarlo: Sport 7
20.45	Telepordenone: Sotto Rete
22.30	Capodistria: Tennis: Wimbledon in sintesi
23.25	Telefriuli: Sport sera

BUFFONI A TREVISO

Adriano Buffoni, classe 1940, è il nuovo allenatore del Treviso calcio. A quasi due mesi di distanza dalle dimissioni di Aldo Luigi Ammazzalorso, che ha condotto la formazione biancoceleste alla promozione dalla C1 alla B, si risolve così una questione che rischiava di creare qualche problema nelle scelta delle strategie di mercato della società trevigiana.

SPORT

CALCIOMERCATO Super offerta del nuovo proprietario del Chelsea, disposto a sborsare 50 milioni di euro

Il Milan respinge l'assalto a Nesta

I rossoneri inseguono il laziale Stam. Marchegiani ingaggiato dal Chievo

MILANO Stam è sempre nel mirino del Milan. Anche Ariedo Braida, direttore generale dei rossoneri e grande esperto di mercato, sollecitato sull'argomento si è lasciato scappare un commento che può far bene sperare i tifosi del Milan: «Stam piace a molti, anche a noi: nel Milan non starebbe affatto male», ha detto Braida con sorriso sornione.

Mentre all'Hotel Quark si è aperto ufficialmente il calcio mercato, con stand semivuoti - ma qualche nome di peso - i messaggi più significativi vengono lanciati tra Milano e Roma.

«Galliani vuole Stam? E io voglio Naomi Campbell...», la replica ironica dell'ad laziale Baraldi, pronto a giurare che contrariamente a quanto sembrava alcune settimane fa nessuno dei tre pezzi forti del mercato biancoceleste - Stam, Stankovic e Corradi - lascerà Roma Il problema per il difensore è il prezzo, oltre al fatto che sia per ora considerato incedibile dalla Lazio: 15 milioni di euro sono troppi, nelle valutazioni del nuovo calcio mercato al ribasso. Troppi, ma per essere rifiutati, apparivano anche i 50 milioni di euro offerti per Nesta da un club inglese, tenuto segreto da Galliani: ma il segreto è durato poco, si tratta del Chelsea da poco acquistato dal chiacchierato e ricchissimo russo Abramovich. Che in alternativa all' altro sogno, il francese Henry dall'Arsenal, avrebbe messo gli occhi sullo juventino Salas. E ha ingaggiato il portiere del Chievo Marco Ambrosio, 30 anni, che ha firmato un contratto di tre anni. Il Milan invece gli occhi li avrebbe posati anche su Bazzani, ariete della Sampdoria, l'attaccante di peso che attualmente manca nella rosa di Ancelotti. La società blucerchiata tuttavia, nonostante le numerose richieste, non sembra aver intenzione di cederlo, e anzi sta cercando rinforzi per il settore offensivo. «Vogliamo arrivare in zona Uefa» ha detto chiaro e tondo Beppe Marotta, d.g. della Sampdoria, ambizioni giustificate da una campagna acquisti finora scoppiettante.

Nesta e Pippo Inzaghi in un momento felice con la maglia del Milan.

In momentaneo stallo il mercato dell'Inter. Le trattative proseguono in più direzioni, ma di acquisito non c'era ancora nulla, nemmeno Luciano: «Da parte nostra non c'è mai stata alcuna dichiarazione ufficiale sull'acquisto», ha chiarito Oriali, che ha tuttavia ammesso l'esistenza di una trattativa così come ha ammesso di avere in programma viaggi a Barcellona e a Londra. I nomi sono sempre gli stessi (Giggs, Van der Meyde, Ljungberg, Pires), le priorità anche: l'Inter vuole rinforzarsi soprattutto sulle fasce («Vogliamo prendere almeno un paio di giocatori per ogni fascia», ha detto Oriali), ma senza esagerare. «La squadra ha dimostrato in questi due anni di saper stare ad alti livelli, basta solo qualche ritocco, nessuna rivoluzione», ha aggiunto Oriali. E anche nessuna fretta di concludere affari: i nerazzurri sono convinti che una tattica attendistica, in una tale congiuntura economica, possa aiutare a risparmiare.

Il Chievo ha risolto il problema della sostituzione di Lupatelli: il nuovo portiere è Luca Marchegiani. Il Milan ha ceduto in prestito alla Fiorentina l'attaccante Luca Graffiedi, scambio tra Napoli e Piacenza: Bocchetti va in Emilia, Tosto sotto il vesuvio.

Brasile: è morto durante l'allenamento Max del Botafogo

RIO DE JANEIRO Un'altra morte tragica scuote il mondo del calcio. Il 21enne giocatore del Botafogo Maximiliano Patrick Ferreira, più famoso come Max, è crollato a terra ed è morto mercoledì durante gli allenamenti, probabilmente a causa di un ictus.

I medici della squadra brasiliana, che milita in terza divisione, hanno provato a rianimarlo ma non c'è stato nulla da fare. Max è' stato trasportato d'urgfenza all'ospedale ma il giocatore è deceduto al suo arrivo nonostante i tentativi dei medici,

Alexandre Veja, il medico del Botafogo, ha detto che le cause della morte devono essere ancora chiarite e che Max non aveva mai avuto problemi dal punto di vista medico. L'autopsia potrà però fornire utili indicazioni su questa morte improvvisa.

Proprio una settimana fa durante la Confederations Cup era morto il camerunense Marc-Vivien Foe.

Ancora polemiche sul caso Catania

Matarrese va all'attacco: «Carraro deve difendere l'operato della Caf»

ROMA Il deferimento fa parte delle cose quando «il dibattito è acceso», ma ora serve che la federazione difenda l'operato della Caf davanti all'arbitrato del Coni. Antonio Matarrese non getta la spugna: il giorno dopo la decisione del consiglio federale di obbedire all' imposizione del Coni e riammettere il Catania in serie B il vicepresidente della Lega non si scompone di fronte al provvedimento che lo ha investito. «È un atto del procuratore, non di Carraro. È una disputa accesa e tutto il mondo del calcio si sta autoesaminando».

Antonio Matarrese

Il caso del club etneo non si è chiuso del tutto: resta infatti in sospeso l'arbitrato chiesto dal Napoli, a cui ha aderito anche il Siena, per annullare gli effetti della sentenza della commissione d'appello federale che il 29 aprile scorso aveva dato la vittoria a tavolino al Catania nella ormai famosa gara con il Siena, per la posizione giudicata irregolare del giocatore Martinelli. A questo punto, visto che la federcalcio è parte in causa, per Matarrese è «scontato» che la Figc si presenti davanti agli arbitri «per difendere la Caf», anche se questo significherebbe l'ok definitivo al Catania in serie B e un torneo a 21 squadre.

«Se un arbitrato vuole processare la Caf - spiega Matarrese - la Figc non può non difenderla, altrimenti si costringe la Caf stessa ad andare via. Non si può non difendere l'operato di un proprio organo di giustizia. Già è stata messa in difficoltà la Corte federale con l'annullamento di una sua sentenza, le decisioni di mercoledì sono state una stonatura. Se fossi Carraro andrei all'arbitrato armato per difendere quanto deciso dalla Caf».

Quanto alle prossime mosse, la Lega di Milano aspetterà il verdetto dell'arbitrato prima di convocare l'assemblea, sperando «che non ci siano nuove sorprese» conclude Matarrese.

Sul caso Catania «rischia chi pensa di cambiare con l' arbitrato il provvedimento del Tribunale amministrativo regionale». Lo afferma il vice presidente della Lega Calcio, Antonio Matarrese, sostenendo che l' iscrizione della società etnea al campionato di Serie B è certa.

TENNIS

Oggi le semifinali degli uomini

Wimbledon: prova di forza delle sorelle Williams che si giocano la finale

LONDRA L'Inghilterra può attendere, almeno un altro anno. Nel giorno in cui si ferma la corsa di Tim Henman (battuto dal francese Grosjean), e con essa svaniscono le speranze del pubblico di casa di vedere trionfare un beniamino inglese, le sorelle Williams staccano per il secondo anno consecutivo il biglietto per la finale femminile, che si giocherà domani.

Dopo le quattro sospensioni e l'interruzione del giorno prima il match tra Henman e Sebastien Grosjean, testa di serie n.13, è ripreso ieri, con il francese in vantaggio due set ad uno. L'inglese, alla ricerca della sua quinta semifinale negli ultimi sei anni, non è riuscito ad arrivare al quinto set. Sul 3-3 Grosjean ha trovato il break decisivo e dopo aver fallito un match-point nel game successivo dell'inglese, ha chiuso in 30'. Un'enorme delusione, l'ha definita Henman che confidava in questa partita per prendersi la rivincita della sconfitta di tre settimane fa al Queen's.

Venus Williams

Grosjean se la vedrà oggi contro Mark Philippoussis, unico giocatore tra i semifinalisti a non essere testa di serie, che conferma la tradizione aussie: nelle precedenti sette edizioni c'è stato sempre un australiano tra gli ultimi quattro del tabellone maschile.

Senza storia le due semifinali della parte bassa del tabellone. La sfida tra il più giovane tra gli ultimi otto (Andy Roddick, 20) e il più anziano (Jonas Bjorkman,31), si è conclusa in 90' a favore dell'americano, n.3. Sospinto da una prima di servizio (13 ace e l'88% dei punti) Roddick ha fatto corsa solitaria, vincendo il suo decimo incontro consecutivo e raggiungendo la seconda semifinale in carriera dopo quella agli Australian Open di quest'anno.

Raggiunge in scioltezza le semifinali anche Roger Federer. «Preoccupato? E perchè mai, non rischio di esser ucciso. Mi giocherò la finale di una prova dello Slam, sono piuttosto eccitato».

La curiosità dell'edizione n.117 dei Championship è che i quattro semifinalisti non erano mai arrivati tanto in alto qui all' All England Club, segno di un ricambio generazionale in atto.

SERIE B

Chiacchiere e pettegolezzi sul mercato della Triestina, Zanini è passato al Napoli. Il portiere Pagotto interessa al Rimini (serie C1)

Triestina: e se Godeas stavolta arrivasse sul serio?

L'attaccante di Medea: «Sarebbe il luogo ideale per riscattarmi ma non dipende da me»

TRIESTE Più chiacchiere che affari per il momento il mercato della Triestina. La società si sta muovendo, ha gettato i suoi ami ma ci vuole tempo per vedere qualche pesce abboccare. Bisogna sedersi sulla riva del fiume e attendere con pazienza. Prima del 18 luglio, giorno fissato per la partenza verso il ritiro carnico di Ampezzo, la squadra sarà completata.

La preoccupazione principale per il presidente Berti e il direttore generale Seeber è quella di trovare un bomber capace di non far rimpiangere Fava che il Varese stenta a vendere. L'obiettivo numero uno è Denis Godeas, le alternative Ghiradello (più che accettabile) e Deflorio (l'anno scorso a Lucca). Quest'ultimo però non segna più gol a bizzeffe come ai tempi del Crotone.

Comincia a esserci un certo movimento in uscita. Delnevo piace al Cagliari che ha appena scritturato Zola. Niente di strano, visto che il nuovo responsabile dell'area tecnico dei sardi sarà Nic Salerno. L'ex diesse alabardato aveva in pratica lanciato Loris ed era sempre stato lui a proporre due anni fa il centrocampista a Fioretti. Nicola Zanini, invece, rientrato per fine prestito a Como, mentre era in vacanza in Giamaica ha ricevuto dal suo procuratore D'Amico una di quelle telefonate che possono cambiarti una vita. Lo ha preso il Napoli che gli ha offerto un contratto triennale. Il fantasista ha detto sì e poi sarà tornato a ballare il reggae fino a notte. Se ne andrà, senza che nessuno versi una lacrima, anche il terzino Medri, imposto all'Alabarda la scorsa stagione dal giro Juve. Fra poco toccherà agli «scambisti» che nulla c'entrano con quelle coppie che si scambiano i partner nei priveè per provare nuove emozioni. Parisi e Ferri si scambieranno invece casacca con qualche giocatore dei club in cui finiranno (quale parziale contropartita). Se andranno via, com'è probabile, tutti e due la Triestina avrà bisogno di un nuovo «corredo» di terzini. Non c'è certezza in questo momento neanche sul futuro di Carbone, tornato al Chievo ma destinato a tornare se Berti farà affari con Campedelli e Sartori. E la sapete l'ultima su Pagotto? Se ne sta interessando il Rimini e questo vuol dire che potrebbe finire in C1. Una piccola «stella» in caduta.

Maurizio Cattaruzza

L'attaccante Godeas è in procinto di tornare alla Triestina.

TRIESTE *Dennis Godeas è il tormentone di ogni estate. Almeno da tre anni a questa parte il suo nome s'inserisce prepotentemente nel mercato della Triestina. Alla fine non arriva mai, l'affare salta per qualche motivo e rimane solo il ricordo della tripletta notturna contro la Vis Pesaro. La stagione della C2 con Mandorlini in panchina, quella dello spareggio di Mantova. Quest'anno potrebbe essere la stagione giusta per rivederlo in alabardato.*

«Caso mai sarà per il prossimo campionato», la battuta scherzosa dell'interessato, rifugiatosi in questi giorni nella sua casa di Medea, a pochi chilometri da Trieste. Una vicinanza che, dopo tanto peregrinare al Sud, tra Messina e Bari, potrebbe fare la differenza e riconsegnare al calcio una prima punta caduta nel dimenticatoio. Dopo la rottura con il Messina, il passaggio in serie A al Como non è stato dei più fortunati, come del resto la retrocessione in B a Bari dove Godeas ha realizzato solo un gol e collezionato tanta panchina. Davanti alle prodezze di Spinesi, l'allenatore Tardelli non ha avuto dubbi nella scelta, dimenticandosi ben presto di un attaccante che, solo un anno prima, era diventato il pezzo pregiato del mercato dopo l'ottima stagione passata sullo Stretto. «Sono reduce da un'annata poco positiva e cerco il riscatto. Trieste sarebbe la piazza ideale, non lo nascondo, ma come al solito non dipende da me. Fino a questo momento non ho ricevuto alcuna proposta, vedremo cosa accadrà nei prossimi giorni», la speranza del bomber che, prima di accasarsi da qualche parte, dovrà sottostare alle volontà lariane. Il Como di Enrico Preziosi, che se l'è tenuto in casa mantenendo la comproprietà con il Messina, intende parcheggiarlo per un anno in serie B e i contatti con l'amico Amilcare Berti sono bene avviati. Sulle sponde del lago il nome Triestina l'hanno sentito nominare spesso, resta però la distanza su un contratto (pesante) da onorare. La società alabardata, proprio come avvenuto con Zanini, cerca di riproporre la soluzione del prestito e la «comproprietà» dello stipendio. Alla Triestina ritroverebbe Attilio Tesser, allenatore che plasmava le doti tecniche, fisiche e caratteriali del bomber nella primavera dell'Udinese.

Pietro Comelli

TROFEO «IL GIULIA»

Krevatin trascina la Carrozzeria I marpioni salgono in cattedra

TRIESTE Continuano le sorprese all'interno del trofeo di calcio a sette Il Giulia, in programma ogni sera sul terreno di gioco in viale Sanzio. L'ultimo scossone proviene dal girone D, con la netta affermazione per 7-2 della Carrozzeria Monica ai danni di campioni uscenti della Gelateria Miramare-Tea Room che godevano dei favori del pronostico. Mattatore in campo Krevatin, autore di quattro reti, di Daris (doppietta) e Vigliani le firme del secco successo che hanno scompaginato il vertice della graduatoria del girone ponendo al comando dopo la fase eliminatoria la stessa Carrozzeria Monica.

Nello stesso raggruppamento l'Immobiliare Fiorini ha messo fuori combattimento definitivamente dal Giulia la Pizzeria Barattolo, imponendo un 2-1 in virtù delle reti di Braida e Diodicibus, di Dagri la firma del gol del momentaneo pareggio per i «pizzaioli». L'assetto della Immobiliare Fiorini, costituito da vecchi marpioni ultratrentenni, ha avuto la meglio sulla Pizzeria Barattolo assemblata con elementi del nucleo ponzianino, giovani in piena attività di categoria, ma forse non sufficientemente stimolati per l'occasione. Sorpresa anche per quanto riguarda il settore Veterani.

Nella prima giornata il Bar Rosandra ha piegato per 4-3 la Salumeria Sartori, a cui non è bastato l'apporto di nomi eccellenti come Gianfranco Zigoni, autore di un gran gol, Lenarduzzi, Vailati e altri mestieranti con alle spalle parecchie stagioni sul palcoscenici professionistici. Tutta gente capace di dare del «tu» al pallone.

Il programma di oggi prevede alle 19 per il settore Veterani Pizzeria San Giusto contro Metti Sport. Alle 20.15 inizio delle gare legate agli ottavi di finale della categoria Dilettanti del Trofeo Il Giulia.

Francesco Cardella

CICLISMO Parte domani la Grand Boucle con Bettini e Simoni a contrastare il favorito Armstrong

Frecce italiane al Tour del Centenario

Con sette tappe di montagna, il vincitore del Giro pensa anche alla maglia gialla

PARIGI Quattro squadre (Alessio, Fassa Bortolo, Saeco, Vini Caldirola), 36 corridori sui 198 al via. Il Tour del Centenario, che domani aprirà i battenti con il cronoprologo parigino che assegnerà la prima maglia gialla, parla italiano nonostante l'ostracismo di Jean-Luc Leblanc, l'organizzatore che si è preso la responsabilità di lasciare a casa la squadra del campione del mondo Cipollini.

È fuor di dubbio che i più attesi della pattuglia azzurra sono Simoni, vincitore del Giro d'Italia 2003, e Bettini, il numero 1 delle graduatorie Uci. Il capitano della Saeco non ha nemmeno avuto il tempo di festeggiare la sua seconda corsa rosa in carriera per mettere nel mirino la Grande Boucle e proporsi come il vero antagonista di sua maestà Lance Armstrong, il texano che insegue il quinto centro consecutivo sulle strade di Francia. Il campione di Palù di Giovo ha perlustrato a dovere le asperità su cui potrebbe sferrare quegli attacchi che al Giro hanno messo in ginocchio la concorrenza: le frazioni di montagna sono sette sulle venti complessive (due i giorni di riposo) con tre arrivi in salita (Alpe d'Huez all'ottava tappa, Bonascre alla tredicesima e Luz Ardiden alla quindicesima) e tanto spazio per testare la resistenza del fenomeno targato Us Postal.

Simoni ha chiesto e ottenuto un team pronto a sacrificarsi per le ambizioni del leader: saranno preziosi due gregari come Commesso e Bertagnoli, oltre al cavallo di razza Di Luca, pronto a giocarsi le carte sui tracciati che hanno il sapore delle classiche. Il pescarese, nell'occasione, avrà in Bettini l'avversario più motivato: il livornese della belga Quick Step-Davitamon è reduce dalla vittoria al campionato italiano anche al Tour godrà della collaborazione del suo fidato scudiero Paolini, colui che lo ha pilotato sia al traguardo della Milano-Sanremo che alla maglia tricolore.

Punta decisamente al podio Garzelli, il varesino della Vini Caldirola: se la forma fosse ancora quella del Giro, la candidatura al ruolo di guastafeste sarebbe automatica.

I Fassa Bortolo Basso e Petacchi hanno in mente un'idea meravigliosa: il varesino ha intenzione di riconfermarsi il miglior italiano in Francia mentre lo spezzino, esploso definitivamente al Giro, non vuol far rimpiangere l'assenza di Cipollini negli sprint di gruppo.

L'Alessio si schiera con Baldato per le volate, Pellizotti per le salite e Noè per la classifica. Occhio anche agli italiani emigrati in Germania: Rebellini guida la Gerolsteiner, Nardello e Guerini (al posto di Savoldelli, fermato da una gastroenterite) promettono spettacolo con la casacca della Telekom.

Armstrong parte per vincere l'ennesimo Tour de France.

VELA

Ventotto «Open» in notturna sulla Sistiana-Pirano e ritorno

SISTIANA L'originale «notturna per alturiere» Sistiana-Pirano-Sistiana, tradizionale per la «Coppa Cupa», circolo che la organizza, ha avuto fortuna, per venti, così scarsamente presenti sul golfo. Partite alle 21 dalla baia (sempre in fibrillazione per incagli burocratici coinvolgenti le sue sedi nautiche) è filata con partenza di 28 Open, italiani e sloveni, delle categorie Crociera e Regata. Navigazione serale e di prima notte lenta, con levantino, fino alla boa davanti l'entrata del porto di Pirano. Gara vinta in velocità delle Crociera, prime in «reale» con un quintetto: il fuggitivo Émile Gallé (12 m.) che, anche con la sopraggiunta sfuriata di vento a raffiche e con onda notevole, ha tagliato il traguardo di Sistiana poco prima delle 2 del mattino, otto minuti prima del suo inseguitore Mojito (stessa stazza) e del più piccolo El Tiburon, tre minuti dopo Mojito. Quarto Ego Sum (la maggior stazza della flotta in regata) tre minuti dopo; stesso distacco di tre minuti da Sciuscià (meno di 12 m.). Sesto lo sloveno Target, primo dei Regata. La «notturna» ha retto bene anche nel cuore della notte, con tempesta sul golfo, piovaschi, acrobazie varie per ridurre vele. Ultimi a Sistiana il «ciupino» Tro Brezih, giuntovi un quarto d'ora prima delle 5 del mattino, preceduto da Celestissima di un minuto e 15 secondi. Ritirate con onore tre barche italiane e due slovene. Nessun danno alle persone.

Questi i tre primi classificati in base al regolamento per classi e categorie. **CROCIERA. Alfa:** 1) Ego Sum, Marseu (Sv S. Giorgio); 2) Blue Swan, Slokar (Yc Cupa); 3) Orca Blu, Laura Pensa (Lni Treviso). **Bravo:** 1) Emile Gallé, Pisani (Stv); 2) Mojito, Larice (Sg); 3) Sciuscià, Milic (Yk Cupa). **Delta:** 1) Radames, Frisori (Sn Pietas Julia); 2) Passion Fruit, Favretto (St Port Mare); 3) Isadora, Elisa Frandolic (Yk Cupa). **Echo:** 1) El Tiburon, Della Valle (Svbg); 2) Jaia, De Piccoli (S. Nautica Laguna); 3) Amata, Gaberscik (Yk Cupa). **Golf:** 1) Tro Brezih, Iskra (Yk Cupa); 2) Penelope, Tarlao (Cdv Muggia); 3) Schizzo, Radin (S. Nautica Laguna). **REGATA. Bravo:** 1) Target 10, Peric (Slovenia); 2) Faraonika, Mihelic (idem). **Golf:** 1) Express Express, Pas (Slovenia); 2) M&B Armstrong, Cok (S. Nautica Grignano); 2) Brown Sugar, Rebula (Yk Cupa).

Italo Soncini

Trofeo «Rasini» per Optimist

TRIESTE Si ricorderà a lungo l'edizione 2003 del Trofeo Ornella Rasini, per la classe Optimist a squadre di club, cinque barche ciascuna; una delle più affezionate regate del centenario Yc Adriaco, che in questa occasione ha richiamato in mare 14 squadre (tre della Svbg, due del Cdv Muggia, due dell'Yca e una ciascuna della Svoc, Lni Grado, Lni Ts, Cupa, Sirena, Stv e S.G. Nogaro). Manifestazione che ha sfiorato i limiti dello stoicismo per tutte le parti interessate: in primis i quasi cento fra titolari e riserve dei ragazzi e ragazze; i 14 giudici-arbitri con fischietto e bandierine (pres. Chiandussi); i cinque del comitato regata (pres. Franzese); il comandante di nave giuria Adriaco III, Crovatin. Praticamente due volte la «due giorni», per una serie di match lungo i tre lati corti e uno lunghissimo prima della piegata per il traguardo. Le prime due uscite, completamente a vuoto, dopo oltre dieci ore di attesa del vento, il 7 e 8 di questo mese; la seconda volta sabato 28 e domenica 29. Solo sabato pomeriggio si è potuto far disputare, con minimo vento, un round robin. Domenica attesa in mare sino alle ore 14 nel rispetto del regolamento. Rientrati alla base, oramai con i soli quattro quintetti rimasti in gara a seguito il match di sabato, la giuria ha premiato, sorteggiando, così gli... stoici partecipanti: 1º Circolo vela Muggia Uno, Stefano Zugna, Nicola Gerin, Alice Busetti, Hermes Ferialdi, Elisabetta Macchini; 2º Cdv Muggia Due, Desirée Baiero, Piero Pieri, Giancarlo Bordon, Martina Marsi, Daniele Parma; 3º Lega Navale Grado, Piermario Adolfato, Piernicola Paoletti, Marco Furlan, Michela Pascolo, Barbara Facchinetti; 4º Soc. naut. S. Giorgio, Antonoro Marazzo, Federico Milan, Cecilia Monti, Silvia Regulin, Alessandro Scorovich.

Festosa premiazione nel salone dell'Adriaco con gli addobbi del secolo. Contenti soprattutto i muggesani, un po' per bravura, un po' per... fortuna.

i.s.

Giovani velisti nella «Stogaus»

TRIESTE La Lega Navale italiana ha organizzato la regata di classe Optimist dedicata, per il secondo anno consecutivo, al nome di Giulia Stogaus. Cinquantacinque imbarcazioni presenti in giornata quanto mai favorevole per vento leggero sui 4-5 nodi con mare calmo. All'edizione 2003 hanno dato amicizia e ausilio agli organizzatori tre velerie (Arcobaleno, Ullman, Olimpic Sails), lo Yachting Sport e la Tecnomar. A presiedere la Giuria il giovane ingegnere Aulo Guagnini, che ha esordito nell'incarico con l'ausilio di Boico, Annis e Corso. Ne è scaturita una bella regata, vivace, resa più avvincente dalla determinazione di una ragazza, Federica Wetzl, che nella seconda prova ha tentato d'arrivare prima al traguardo, con sorprendente recupero. Juniores e cadetti hanno regatato con partenze e su tracciati diversi. Il primo traguardo degli juniores è stato vinto dal barcolano Malech, che ha dovuto lottare con il sistianese Poropat, superandolo con tattica più astuta; terzo Rizzo. Nel secondo round Rizzo l'ha spuntata su tutti, Federica compresa, mentre Poropat è arrivato terzo. Anche tra i cadetti un quintetto s'è distinto subito per qualità combattive ed estro di regata: il monfalconese Cunial al primo volo, superando il barcolano Rodda; mentre nella seconda prova Rodda s'è preso la rivincita sul monfalconese Malusà. Per Tea Isler una quinta piazza con due quarti al traguardo.

Classifica Juniores dopo due prove: 1° Tommaso Rizzo (Cnt Sirena), p. 4; 2° Augusto Poropat (Pietas Julia), p. 5; 3° Niccolò Malech (Bar.-Grignano), p. 8; 4° Jacopo Sivitz; 5° Federica Wetzl, prima delle donne (Bar.-Grignano). Seguono Debellis, Pellis, Rebez, Derin, Nauta, Tercovich, Rumini, Tesei, Rizzo, Falconer, Mantoan, Cerni, Glavina, Facchini e Lanza. 19 altri classificati. **Classifica Cadetti:** 1° Jacopo Cunial (Svoc Monf.) p. 4; 2° Luca Malusà (idem), p. 5; 3° Agostino Rodda (Svbg), p. 7; 4° Tito Rodda (idem), p. 8; 5° Tea Isler, prima delle donne (Cnt Sirena). Seguono Sistiani, Siagni, Romeo, Catalani, Coral, Silvia Sciancalepre, Bassanese, Gruden, Brezzi, Deri, Sofia Sciancalepre.

i.s.

AUTOMOBILISMO

Le Michelin rendono al massimo sul circuito francese e McLaren e Williams saranno avvantaggiate

Magny Cours: trappola per le gomme Ferrari

Michael Schumacher però rassicura e sprona i tecnici a non rassegnarsi

Michael Schumacher

MAGNY COURS Sono diventate d'incanto il crocevia del dubbio e dell'incertezza. E della normalità. Povere e tristi Ferrari, come è lontano il 2002. E come è cambiato. Un anno fa Magny Cours e le sue curve incastrate nella soave campagna francese fecero esplodere la festa di Michael Schumacher, vorace dominatore di una stagione così incontrastata che averla inghiottita in appena 11 Gp provocò la reazione scomposta della Fia pronta a frenare le rosse cambiando le regole.

Da oggi, con le prequalifiche, quel circuito che Schumi ha fatto suo per sei volte, diventa una buona trappola per fare scivolare il campione, vederlo strisciare nella più insipida normalità. È il circuito dove le Michelin sviluppano il meglio della loro tecnologia (la sede a Clermont Ferrand è a 100 chilometri) perchè è soprattutto qui che i gommisti francesi conoscono ogni singola rugosità dell'asfalto: le previsioni dicono che farà caldo a sufficienza e si sa che ad alte temperature l'azienda francese dà più garanzie di quella nipponica Bridgestone. In più McLaren (con un Raikkonen super anche se il motore non è all'altezza della concorrenza per affidabilità) e Williams (aerodinamica efficace e telaio rinnovato per una scuderia rinata proprio al Nürburgring) sono così affammate di successo per aver vissuto quattro anni all'ombra delle rosse, che adesso che le monoposto sono diventate quasi degli accessori delle gomme, le loro possibilità di successo sono raddoppiate.

Senza contare la baldanza di Montoya, lanciatissimo dopo il sorpasso a Michael Schumacher al Nürburgring, e la voglia di Ralf che, dopo il successo in casa, promette il bis.

Schumi pero, fa valere il suo peso specifico, e non si scompone. «Più di una volta abbiamo dimostrato però che i vantaggi climatici per le singole gomme vengono poi annullati nel corso della gara. Le caratteristiche dell'asfalto possono fare la differenza» - assicura Schumacher cercando di dare forza e coraggio.

BASKET

Ci sono problemi e Pancotto non firma ancora

TRIESTE Slitta ancora la firma del contratto che dovrebbe legare Cesare Pancotto alla Pallacanestro Trieste per le prossime stagioni. Ieri, nella sede di via dei Macelli, l'avvocato che cura gli interessi del tecnico marchigiano si è incontrato con la società per definire i dettagli di un accordo che però stenta ad arrivare. In società negano problemi e garantiscono che per la firma è ormai questione di ore ma sembra che tra Cesare Pancotto e qualche membro del nuovo consiglio di amministrazione siano sorti problemi. Differenze di vedute sulla gestione della società che starebbero facendo riflettere il tecnico di Porto San Giorgio. E in questo senso, l'offerta di una Roseto orfana dell'ex tecnico di Avellino Markovski, potrebbe gettare benzina sul fuoco.

IL NUOVO GM: perfezionate le pratiche che hanno ufficialmente iscritto la Pallacanestro Trieste al prossimo campionato di serie A, resta sempre da sciogliere il nodo del nuovo general manager. E ieri, il presidente uscente Roberto Cosolini, scherzava sul nome di colui il quale sarà chiamato a sostituire Mario Ghiacci. «Piubello è sicuramente uno dei candidati alla poltrona – il suo commento – ma non è l'unico. In questo momento siamo al 50% di possibilità di vederlo a Trieste. Mi chiedete l'altro nome? Abbiate pazienza, siamo quasi in dirittura».

I TIFOSI IN PIAZZA: Si terrà domani a Bologna, con partenza dal quartiere di Nichelino, la manifestazione di protesta organizzata dalle tifoserie delle maggiori società italiane. Quasi mille persone sfileranno in corteo sino al palazzo che ospita gli uffici della Lega Basket. Due i punti della contestazione: la protesta contro la vendita dei diritti sportivi e la fuga del basket da tante piazze storiche e la scarsa attenzione dedicata dalla Rai al mondo della pallacanestro.

FINALI NAZIONALI: la Ginnastica triestina passa il girone di qualificazione alle finali nazionali Allievi in programma a Salsomaggiore. Grazie a una prova maiuscola, la formazione di Vatovec ha liquidato 78-58 la Skipper Bologna centrando l'accesso ai quarti di finale. Nel pomeriggio, alle 18.30, affronterà Casal Pusterlengo. Migliori realizzatori Cigliani e Metz rispettivamente con 23 e 21 punti. Tutto facile per la Sgt Sfreddo nei quarti delle finali nazionali Bam. La formazione di Franco Milan ha superato 64-49 le ragazze del San Gabriele Milano e giocano in semifinale contro la vincente del derby veneto tra Ponzano e Virtus Venezia.

Lorenzo Gatto

TRIS

Il Savio aspetta Zaratustra Bi

CESENA Il Savio ha appena aperto battenti ed è già coinvolto nell'atmosfera della Tris. Alla paro, sul doppio chilometro, in diciotto stasera a darsi battaglia in una prova soltanto discreta coma qualità, ma sicuramente efficace sotto il profilo dell'incertezza.

L'esperto Zaratustra Bi potrebbe risultare l'idea giusta in un consesso dove anche Ugurzo Bn, Autentico Trio, Adamello Sol, Uxitin, Zena Guasimo e Approbation possono emergere.

Premio Gruppo Apofruit, euro 22.660, metri 2060.

A metri 2060: 1) Bizzarrina Valm (B. Congiu); 2) Bea di Girifalco (A. Gocciadoro); 3) Alice Bessi (D. Zanca); 4) Babi Rm (A. Bigliardi); 5) Zena Guasimo (M. Pieve); 6) Adria d'Este (V. Sciarrillo); 7) Basic (M. Rivara); 8) Zaratustra Bi (M. Castaldo); 9) Uxitin (A. Pampillonia), 10) Bambi Rex (G. Pistone); 11) Season Leader (M. Legnani); 12) Vitalizio (V. Castellani); 13) Ugurzo Bn (A. Baveresi); 14) Mightys Ramon (S. Mattera jr.); 15) Beresone Cub (M. Visco); 16) Approbation (P. Taddei); 17) Adamello Sol (G. C. Baldi); 18) Autentico Trio (B.Holm).

I nostri favoriti. Pronostico base: **1) Zaratustra Bi. 13) Ugurzo Bn. 18) Autentico Trio.** Aggiunte sistemistiche: **17) Adamello Sol. 9) Uxitin. 5) Zena Guasimo.**

Mercoledì sulla pista torinese è stato Zollier a imporsi. L'allievo di Andrea Guzzinati ha preceduto i non meno attesi Zabrus Trio e Ulis Code, dimodoché la quota pagata per la combinazione 12-15-8 è risultata popolare, soltanto 147,31 euro per ben 8284 vincitori.

ger.

PALLAVOLO

Una schiarita

Gli enti pubblici pronti a discutere la situazione dell'Adriavolley

TRIESTE Si apre uno spiraglio nella vicenda Adriavolley, che in questi giorni sta facendo tenere il fiato sospeso a tanti sostenitori del club biancorosso. La richiesta della società di sedersi ad un tavolo di concertazione con Comune e Provincia ha avuto esito positivo e proprio nella giornata di oggi si dovrebbe cominciare a discutere delle prospettive praticabili nell'immediato futuro. L'auspicabile incontro con la Regione per il momento non ci sarà, ma non si esclude che nei prossimi giorni anche da questo fronte possano giungere segnali di apertura.

Questa sera si riuniranno inoltre i membri del consiglio di amministrazione, che con tutta probabilità faranno il punto della situazione alla luce di quanto potrebbe emergere di nuovo in queste ore anche a riguardo del primo sponsor, su cui non si sta lasciando nulla di intentato. Nel frattempo arrivano cattive notizie sul centrale sloveno Gregor Jeroncic, che la società ha deciso di lasciare libero dietro richiesta del procuratore del giocatore stesso. Come afferma infatti il g.m. Sandro Michelli: «La stima che nutriamo nei confronti dell'atleta sloveno ci ha spinti ad accogliere tale richiesta poiché ci sembrava corretto non pregiudicare il cammino di un giocatore così richiesto dal mercato e a cui non potevamo fornire certezze in questo momento».

Tutto tace invece su Marcello Forni e Tiberti. Quest'ultimo sembrerebbe in procinto di salpare verso altre destinazioni, visto che non pare esserci accordo tra le parti a livello economico.

Cristina Doz